1INFO DIGITAL SIGN

REPERTORIO numero 54291

ATTI numero 34924

**REPUBBLICA ITALIANA**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

ORDINARIA E STRAORDINARIA

DELLA SOCIETA'

"FIDIA - S.p.A."

Il diciotto novembre duemilaventidue.

(18-11-2022)

In Torino, nel mio studio in corso Galileo Ferraris n. 73, alle ore otto e quaranta circa.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza a' sensi di legge;

è personalmente comparso il signor:

= MORFINO Giuseppe, nato a Strevi (AL) il giorno 8 aprile 1944, domiciliato per la carica in San Mauro Torinese (TO), Zona Industriale Pescarito, corso Lombardia n. 11,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"FIDIA - S.p.A."**, in concordato preventivo, con sede in San Mauro Torinese, Zona Industriale Pescarito, corso Lombardia n. 11, capitale sociale Euro 5.123.000,00 (cinquemilionicentoventitremila virgola zero

zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 05787820017 ed al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Torino al numero 735673,

premette:

a) - che l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società "FIDIA - S.p.A." è stata convocata per questo giorno, luogo ed ora, in unica convocazione, con avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 7 ottobre 2022, per discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno

Parte ordinaria

1) Bilancio di esercizio di Fidia al 31 dicembre 2021. Relazioni degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

a. Approvazione della Prima Sezione della relazione sulla remunerazione - Politica in materia di remunerazione relativa all'anno 2022. Delibera vincolante

b. Consultazione sulla Seconda Sezione della Relazione sulla remune-

razione - Informativa sui compensi corrisposti nell'anno 2021. Delibera non vincolante.

Parte straordinaria

1) Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici del Piano di cui alla proposta di concordato preventivo della società, e precisamente:

a. emissione di prestito obbligazionario convertibile in azioni di Fidia *cum warrant* di importo complessivo pari ad Euro 10.000.000,00= da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 cod. civ. in quanto destinato a Negma Group Limited, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'articolo 2420 bis, comma 2 cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00= a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.;

b. emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 cod. civ. a servizio dell'esercizio dei predetti warrant per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00=. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti;

c. aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del dirit-

to di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00= comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.R.L.. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.";

e successive:

- modifica di orario di convocazione con avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 19 ottobre 2022,

- integrazione con avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 4 novembre 2022:

"Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.";

b) - che, ai sensi di statuto e su unanime designazione dei presenti, esso comparente assume la presidenza dell'assemblea;

c) - che l'assemblea ordinaria degli azionisti in data 29 aprile 2002 ha approvato un regolamento assembleare, successivamente modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2011, e che lo svolgimento della presente assemblea è stato quindi disciplinato dal predetto regolamento;

d) - che il capitale sociale di Euro 5.123.000,00 (cinquemilionicentoventitremila virgola zero zero) è suddiviso in numero 5.123.000 (cinquemilionicentoventitremila) azioni da nominali Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna e che alla data odierna la società detiene numero 10.000 (diecimila) azioni proprie; il numero complessivo dei di-

ritti di voto è pari a n. 7.788.516 (settemilionisettecentottantottomila-cinquecentosedici); ogni azione dà diritto a un voto nell'assemblea fatta eccezione per:

- le n. 10.000 (diecimila) azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge;

- le n. 2.665.516 (duemilioniseicentosessantacinquemilacinquecentosedici) azioni possedute dall'azionista signor MORFINO Ing. Giuseppe il cui diritto di voto è maggiorato per la totalità del suo possesso ai sensi dell'art. 5 del Statuto Sociale spettando al medesimo due voti per ciascuna azione ordinaria posseduta e che non è stato comunicato dal medesimo il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto né la rinuncia alla maggiorazione del diritto di voto;

ciò premesso,

rivolge un saluto ai presenti e dichiara aperta la seduta.

Quindi il Presidente dell'assemblea

constata e dà atto:

a) - che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso, partecipano ai lavori assembleari ovvero sono assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- AZZOLIN dott. Luigino, presente in videoconferenza,

- SAVARINO dott.ssa Paola, presente,

- MORGAGNI ing. Laura, presente,

- MANIGLIO dott. Luigi, presente;

b) - che per il Collegio Sindacale partecipano ai lavori assembleari ovvero sono assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Sindaci effettivi signori:

- CERAOLO dott. Massimo, Presidente, presente in videoconferenza,

- CHIAPPERO dott. Giuseppe, presente in videoconferenza,

- SCHEMBARI dott.ssa Mariarosa, presente in videoconferenza;

c) - che, come risulta dall'avviso di convocazione la società ha designato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico Finanza, la società "COMPUTERSHARE S.p.A.", quale soggetto ("Rappresentante Designato") a cui l'avente diritto di voto, legittimato nelle forme di legge, poteva gratuitamente conferire delega con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 135-undecies del Testo Unico Finanza;

d) - che "COMPUTERSHARE S.p.A.", in qualità di Rappresentante Designato, non rientra in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'art. 135-decies del Testo Unico Finanza. Tuttavia, nel caso si verifichino circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, "COMPUTERSHARE S.p.A." ha dichiarato che non intende esprimere un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto;

e) - che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

f) - che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF in relazione all'o-

dierna assemblea ordinaria;

g) - che, in ottemperanza a quanto richiesto dalla CONSOB, gli azionisti che, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni pervenute a' sensi dell'articolo 120 del D.LGS. 58/98, nonché dalle altre informazioni a disposizione della società, alla data del 9 novembre 2022 partecipano in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, risultano essere:

- il signor MORFINO ing. Giuseppe titolare di numero 2.665.516 (duemilioniseicentosessantacinquemilacinquecentosedici) azioni, pari al 52,03% (cinquantadue virgola zero tre per cento) del capitale sociale di n. 5.331.032 (cinquemilionitrecentotrentunomilatrentadue) diritti di voto pari al 68,45% (sessantotto virgola quarantacinque per cento) del totale dei diritti voto;

h) - che, ai sensi della delibera CONSOB 11971/99, Allegato 3 E), primo comma, lettera c), l'azionista di ultima istanza che partecipa al capitale sociale con percentuale di possesso superiore al 3% (tre per cento) è il signor MORFINO ing. Giuseppe;

i) - che all'apertura dei lavori sono presenti e validamente rappresentati in proprio e per delega, numero 3 (tre) azionisti portatori di numero 2.666.973 (duemilioniseicentosessantaseimilanovecentosettantatré) azioni, pari al 52,058813% del capitale sociale, corrispondenti a numero 5.332.489 (cinquemilionitrecentotrentaduemilaquattrocentottantanove) diritti di voto, pari al 68,466047% del numero complessivo dei diritti di voto, il tutto come risulta dall'elenco che verrà allega-

to al termine del presente verbale;

l) - che tutte le azioni presenti risultano dalle prescritte comunicazioni rilasciate da intermediari autorizzati, a' sensi dell'articolo 83 sexies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, emanata anche a' sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 213/1998;

m) - che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe per la rappresentanza in assemblea a' sensi di legge, che le medesime risultano regolari a' sensi delle vigenti disposizioni e che sono state acquisite agli atti della società;

n) - che sono stati regolarmente espletati nei confronti della CONSOB, della Borsa Italiana S.p.A. e della Monte Titoli S.p.A. gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni degli Enti stessi e che non sono pervenute alla società richieste di chiarimenti od osservazioni;

o) - che, a tutti i partecipanti ai lavori assembleari che intervengono mediante collegamento audio e/o video, è stata assicurata la possibilità di intervenire in tempo reale e di scambiare documenti.

Il Presidente dell'assemblea riferisce poi:

a) - che in rappresentanza della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." nessuno è presente;

b) - che non risultano, per quanto a conoscenza della società, pattuizioni od accordi di alcun genere tra azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e/o al trasferimento delle stesse;

c) - che assistono ai lavori assembleari:

- signora Lina DE CHIARA,

- dott. Dino DENTIS,

- dott. Domenico DI COSTANZO,

- avv. Luca Jeantet,

- avv. Paola VALLINO,

- dott. Marco LIVELLI,

- avv. Davide RONDINELLI,

avv. Andrea BAZURO, collegato in videoconferenza.

Il Presidente dell'assemblea invita comunque chi avesse altre comunicazioni da dare al riguardo di volerle effettuare, ma nessuno dei partecipanti muove osservazioni.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dell'assemblea chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente, ma nessuno chiede la parola a questo proposito.

Quindi il Presidente dell'assemblea dichiara la presente assemblea ordinaria e straordinaria validamente costituita in unica convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dell'assemblea propone - relativamente alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - di limitare la lettura alla sola proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione e di omettere la lettura della relazione sulla gestione,

del bilancio, della nota integrativa e della relazione del Collegio Sindacale, nonché del bilancio consolidato, perché già conosciuti, in quanto tutti i documenti sono stati posti a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e pubblicati nel sito *internet* della società nei termini di legge.

Poiché tutti gli intervenuti concordano sulla proposta, il Presidente dell'assemblea ha proceduto nella lettura come proposto.

Il Presidente dell'assemblea cede la parola al dott. Massimo CERAOLO, il quale, a nome del Collegio Sindacale, ha dichiarato di adeguarsi alla richiesta avvenuta e quindi si limita a confermare espressamente il contenuto della relazione del Collegio Sindacale già depositata e pubblicata.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

"**Primo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Ordinaria**

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il giorno 18 novembre 2022,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione,

d e l i b e r a

a) - di approvare la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

b) - di approvare, sia nel suo complesso che nelle singole poste, il Bi-

lancio di esercizio al 31 dicembre 2021, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita di complessivi Euro 3.496.000,00 (tremilioniquattrocentonovantaseimila virgola zero zero);

c) - di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione a nuovo della perdita dell'esercizio 2021;

d) - di prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della relativa documentazione;

e) - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti.".

Su richiesta del Presidente dell'assemblea io notaio allego al presente verbale:

- sotto la lettera "A" la relazione illustrativa degli amministratori sulle proposte all'ordine del giorno;

- sotto la lettera "B" il fascicolo a stampa contenente, tra l'altro, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2021, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato e la relazione della Società di Revisione,

previa sottoscrizione del comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso.

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comu-

nica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il primo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il primo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Prima di passare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente dell'assemblea ha informato i presenti che la comunicazione Consob numero Dac/Rm/96003558 del 18 aprile 1996 non è più in vigore e, pertanto, si considera abrogato l'adempimento di cui al punto D.1.1 della predetta Comunicazione secondo cui le società conferenti dovevano fornire, per l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio, l'indicazione del numero di ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione per la revisione del bilancio civilistico e del consolidato.

Il Presidente dell'assemblea ricorda che l'informativa sui corrispettivi pagati alle società di revisione è comunque prevista dall'articolo 2427, lettera 16-*bis* del Codice Civile e dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, che prevedono l'indicazione in bilancio dell'importo dei corrispettivi spettanti al revisore legale.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente dell'assemblea illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed alle-

gata al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente dell'assemblea propone di omettere la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in tema di "governo societario ed assetti proprietari della società" poiché la medesima è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso il sito internet della società nei termini di legge.

Poiché tutti gli intervenuti concordano sulla proposta, il Presidente dell'assemblea chiede a me notaio di allegare al presente verbale la relazione annuale per l'esercizio 2021 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società, quale relazione io notaio allego al presente verbale sotto la lettera "C", previa sottoscrizione del comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso.

Il Presidente dell'assemblea cede la parola al dott. Massimo CERAOLO, il quale, a nome del Collegio Sindacale, dichiara di non avere osservazioni da formulare trattandosi, peraltro, di una presa d'atto non obbligatoria a' sensi di legge.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Secondo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Ordinaria**

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il giorno 18 novembre 2022,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale,

d e l i b e r a

a) - di approvare la "Sezione Prima" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Fidia S.p.A., come descritta ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 3 del D.Lgs. 58/1998;

b) - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il secondo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene:

- voto contrario espresso dall'azionista ISHARE VII PLC,

- numero 5.331.042 voti favorevoli.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il secondo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Terzo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Ordinaria**

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il giorno 18 novembre 2022,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale,

d e l i b e r a

a) - di esprimere parere favorevole sulla "Sezione Seconda" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Fidia S.p.A., come descritta ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 4 del D.Lgs. 58/1998;

b) - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il terzo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene: l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il terzo ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente dell'assemblea illustra la relazione all'uopo predisposta dall'organo amministrativo e la relazione illustrativa, redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 126 bis, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alla proposta di deliberazione presentata da esso comparente, quale azionista, ai sensi del-

l'articolo 126 bis, comma 1 del D.Lgs. 58/1998.

Su richiesta del Presidente dell'assemblea io notaio allego al presente verbale sotto le lettere:

- "D" la relazione illustrativa dell'organo amministrativo,

- "E" la relazione illustrativa di cui all'articolo 126 bis, comma 1 del D.Lgs. 58/1998,

- "F" la relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 et 6 del Codice Civile e dell'articolo 158, comma 1 del D.Lgs. 58/98,

- "G" il testo dello statuto sociale coordinato con le proposte modifiche,

previa sottoscrizione del comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Primo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Straordinaria**

L'assemblea straordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il 18 novembre 2022,

- preso atto dell'integrazione all'ordine del giorno richiesta dall'azionista signor Giuseppe MORFINO,

- sentito l'esposto del Presidente,

d e l i b e r a

a) - di eliminare il valore nominale delle azioni dando atto che, conse-

guentemente, in futuro le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse, ai sensi dell'articolo 2346, comma 3 del Codice Civile;

b) - di modificare, conseguentemente, il primo comma dell'articolo 5 del vigente statuto sociale nei termini che seguono:

"Il capitale sociale è di Euro 5.123.000,00 (cinquemilionicentoventitremila virgola zero zero), diviso in numero 5.123.000 (cinquemilionicentoventitremila) azioni, prive di indicazione di valore nominale.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il primo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il primo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Secondo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Straordinaria**

L'assemblea straordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il 18 novembre 2022,

- preso atto dell'integrazione all'ordine del giorno richiesta dall'azio-

nista signor Giuseppe MORFINO,

- sentito l'esposto del Presidente,

d e l i b e r a

in merito alla proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant e di connesso aumento di capitale:

- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72, comma 1, del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

- preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario convertibile come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile;

- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

a) - di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia cum warrant di importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), denominato "Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024" (il "Prestito") composto da massime n. 1.000 (mille) obbligazioni da nominali Euro 10.000 (diecimila) ciascuna ("Obbligazioni"), da emettere in più tranche entro 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dall'emissione della prima tranche (il "Termine

di Sottoscrizione delle Obbligazioni"), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile in quanto destinato a Negma Group Limited, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;

b) - di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna Obbligazione sarà determinato di volta in volta, al momento di emissione di ciascuna Obbligazione, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 90% del più basso "VWAP" delle azioni Fidia nel corso dei dieci giorni di negoziazione precedenti la data di conversione (sempre considerando un periodo di dieci giorni consecutivi di negoziazione), fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo

conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati;

c) - di stabilire altresì che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2024 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

d) - di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con potere di subdelega, a compiere tutti gli atti e negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con il presente verbale e a eseguire gli adempimenti previsti dalla legge con riferimento all'emissione di titoli obbligazionari convertibili e, in particolare, a: (i) definire ogni ulteriore patto e condizione relativamente all'emissione delle Obbligazioni, ivi incluso, se del caso, il testo del regolamento delle Obbligazioni, nonché stabilire la data di emissione ed emettere i titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Fidia; (ii) perfezionare la sottoscrizione delle obbligazioni, stipulando ogni negozio o accordo a ciò connesso e funzionale; (iii) creare un registro degli obbligazionisti in cui registrare i sottoscrittori delle obbligazioni; (iv) ove necessario, predisporre, modificare e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento eventualmente opportuno o richiesto;

e) - di aggiungere all'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue:

"L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, *inter alia*: di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione delle Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il secondo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il secondo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Terzo Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Straordinaria**

L'assemblea straordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il 18 novembre 2022,

- preso atto dell'integrazione all'ordine del giorno richiesta dall'azionista signor Giuseppe MORFINO,

- sentito l'esposto del Presidente,

d e l i b e r a

in merito alla proposta di emissione di warrant abbinati

alle Obbligazioni e di connesso aumento di capitale:

- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile e dell'art. 72, comma 3, del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

- preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile;

- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

a) - di emettere, nel numero massimo in seguito determinato, i warrant denominati "Warrant Fidia 2022-2024" (i "Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024 oggetto della precedente deliberazione della presente as-

semblea;

b) - di stabilire che il numero dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori delle Obbligazioni sarà determinato di volta in volta, al momento della emissione di ciascuna Obbligazione, in modo tale che, se interamente esercitati, la Società riceva proventi pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni alle quali gli stessi Warrant saranno abbinati;

c) - di stabilire che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Fidia, di compendio dell'aumento di capitale oggetto della presente deliberazione, in rapporto di n. 1 nuova azione Fidia ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari al 120% del VWAP (come definito nel presente verbale) medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, con l'eccezione per quanto riguarda la prima tranche di Obbligazioni, per le quali il Prezzo di Esercizio dei Warrant sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto; e (ii) la media del VWAP nei 15 (quindici) giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima tranche. Nel caso in cui il Prezzo di Esercizio Warrant relativo alle successive tranche sia inferiore rispetto a quello della tranche immediatamente precedente, il Prezzo di Esercizio Warrant di ogni Warrant emesso nell'ambito di

qualunque precedente tranche sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima tranche;

d) - di stabilire altresì che ciascun Warrant potrà essere esercitato nel termine di 60 (sessanta) mesi dalla data di emissione del Warrant stesso, ossia alla medesima data di emissione delle Obbligazioni alle quali inerisce, fermo restando che i Warrant potranno circolare separatamente dalle Obbligazioni a partire dal giorno stesso della loro emissione; di conseguenza, il termine ultimo di esercizio dei Warrant è fissato allo scadere dei sessanta mesi dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati;

e) - di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Fidia ogni n. 1 Warrant esercitato, al prezzo come sopra determinato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

f) - di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con potere di subdelega, a compiere tutti gli atti e negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con il presente verbale e a eseguire gli adempimenti previsti dalla legge con riferimento all'emissione dei Warrant e, in particolare, a: (i) definire ogni ulteriore patto e condizione relativamente all'emissione dei Warrant, ivi incluso, se del caso, il testo del Regolamento dei Warrant, nonché stabilire la data di emissione ed emettere i Warrant che daranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Fidia; (ii) perfezionare la sottoscrizione dei Warrant, stipulando ogni negozio o accordo a ciò connesso e funzionale; (iii) creare un registro dei portatori dei Warrant in cui registrare i sottoscrittori dei Warrant stessi, il numero dei Warrant emessi, nonché, per ciascuna tranche di emissione dei Warrant anche il relativo Prezzo di Esercizio dei Warrant, adottando le misure necessarie affinché sia garantita la correlazione tra i Warrant emessi e il relativo Prezzo di Emissione dei Warrant, come di volta in volta determinato; (iv) ove necessario, predisporre, modificare e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento eventualmente opportuno o richiesto;

g) - di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue:

"L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. in una o più volte, a servizio dell'esercizio dei

“Warrant Fidia 2022-2024”, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il terzo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il terzo ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Il Presidente dell'assemblea invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

**"Quarto Ordine del Giorno Deliberativo**

**della Parte Straordinaria**

L'assemblea straordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in unica convocazione il 18 novembre 2022,

- preso atto dell'integrazione all'ordine del giorno richiesta dall'azionista signor Giuseppe MORFINO,

- sentito l'esposto del Presidente,

d e l i b e r a

in merito alla proposta di aumento di capitale

con esclusione del diritto di opzione:

a) - di approvare un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, in via inscindibile e in un'unica tranche, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservate in sottoscrizione alla società FAI Bidco Uno S.r.l.;

b) - di fissare al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per dare esecuzione all'aumento di capitale;

c) - di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

(i) definire, in prossimità dell'esecuzione, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni Fidia esistenti, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato nella misura pari 70% (settanta per cento) della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei dieci giorni di negoziazione precedenti la data di emissione, incorporando dun-

que uno sconto del 30% (trenta per cento) rispetto a tale valore;

(ii) determinare, in conseguenza di quanto previsto sub (i), il numero di azioni da emettere e da riservare in sottoscrizione alla società FAI Bidco Uno S.r.l.;

(iii) determinare la tempistica di esecuzione della presente deliberazione di aumento di capitale e porre in essere quanto necessario per l'emissione, la sottoscrizione e la consegna delle azioni di nuova emissione alla società FAI Bidco Uno S.r.l.;

d) - di aggiungere all'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue

"L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, inter alia: di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. entro il termine del 31 dicembre 2022, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione";

e) - di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite procuratori speciali dallo stesso nominati, altresì ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione, con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per

l'iscrizione del Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A., provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato;

f) - approvare il testo dello statuto sociale coordinato con le deliberate modifiche ed allegato al presente verbale sotto la lettera "G";

g) - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite procuratori speciali dallo stesso nominati, ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modifiche, rettifiche od aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per gli adempimenti richiesti dalle vigenti norme di legge, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formare e non sostanziale che risultasse necessario in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti o da Borsa Italia SpA, provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con goni potere a tale fine necessario ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato.".

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.666.973 azioni, e, messo in votazione per alzata di mano il quarto ordine del giorno deliberativo della parte straordinaria, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dell'assemblea dichiara che il quarto ordine del giorno deliberativo della parte ordinaria, letto da me notaio, è stato approvato.

Nulla più essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta essendo le ore nove e venti, previa richiesta di allegare l'elenco dei partecipanti che io notaio allego sotto la lettera "H", in copia conforme all'originale, omessane la lettura per dispensa avuta dal comparente.

Le spese del presente atto e relative sono a carico della società.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine trentuno circa di otto fogli, quale atto leggo al comparente che approvandolo e confermandolo meco notaio lo sottoscrive.

L'atto viene sottoscritto essendo le ore dieci e trenta.

F.ti: Giuseppe MORFINO

Andrea GANELLI notaio

ALLEGATO A AL NUMERO 36924 DI FASCICOLO

FIDIA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FIDIA S.P.A. SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA IN DATA 18 NOVEMBRE 2022**
**(IN UNICA CONVOCAZIONE)**

*(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni)*

Fidia S.p.A.
Corso Lombardia, 11 – 10099 San Mauro Torinese (TO), Italia
Tel. +39 011 2227111 - Fax +39 011 2238202
www.fidia.com - info@fidia.it – pec:fidia.spa@pec.it

Capitale Sociale Euro 5.123.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA 05787820017
C.C.I.A.A. R.E.A. di Torino n. 735673
Iscrizione al R. I. di Torino n. 05787820017

## ORGANI SOCIALI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

| | |
|---|---|
| **Presidente e A.D.:** | Ing. Giuseppe Morfino |
| **Vice presidente:** | Dott. Luigi Maniglio |
| **Consiglieri:** | Dott. Luigino Azzolin |
| | Ing. Laura Morgagni |
| | Dott.ssa Paola Savarino |

---

**COLLEGIO SINDACALE**

| | |
|---|---|
| **Presidente:** | Dott. Massimo Ceraolo |
| **Sindaci effettivi:** | Dott.ssa Mariarosa Schembari |
| | Dott. Giuseppe Chiappero |
| **Sindaci supplenti:** | Dott.ssa Ombretta Cataldi |
| | Dott.ssa Silvia Cornaglia |
| | Dott. Stefano D'Orazio |

---

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ("**Fidia**" o la "**Società**"), ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'art. 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**"), per illustrare le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in data **18 novembre alle ore 14,00**, in unica convocazione, presso la sede sociale in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Bilancio di esercizio di Fidia al 31 dicembre 2021. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
    a. Approvazione della Prima sezione della Relazione sulla remunerazione - Politica in materia di remunerazione relativa all'anno 2022. Deliberazione vincolante.
    b. Consultazione sulla Seconda sezione della Relazione sulla remunerazione - Informativa sui compensi corrisposti nell'anno 2021. Deliberazione non vincolante.

[redacted]

*(punto n. 1 all'ordine del giorno)*

**Bilancio di esercizio di Fidia al 31 dicembre 2021. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al primo argomento all'ordine del giorno, siete convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 2022 e contenente il rispettivo progetto di Bilancio di esercizio della Società e il Bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art.154-*bis*, comma 5 del TUF.

Il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e resi obbligatori con Regolamento dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005, ha registrato ricavi consolidati pari a euro 23,8 milioni rispetto ai 21,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2020 con un aumento del 12,2%.

Nel settore elettronico – CNC – si evidenziano ricavi per 1.519 migliaia di euro, rispetto ai 1.354 migliaia di euro del 2020, con un incremento del 12,2%; il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – chiude l'esercizio 2021 in aumento del 13,2%, riportando ricavi per 11.935 migliaia di euro rispetto ai 10.710 migliaia di euro del 2020. Il settore dell'assistenza post-vendita – Service – ha registrato un fatturato di 10.383 migliaia di euro, in aumento del 11,4% rispetto allo stesso periodo del 2020 nel quale il fatturato è stato pari a 9.175 migliaia di euro.

Per l'analisi dei risultati e l'andamento della gestione, nonchè per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio relativi al bilancio, si rinvia alla Relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2022, la Relazione sulla gestione degli Amministratori e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5 del TUF.

La suddetta documentazione verrà messa disposizione del pubblico entro i termini previsti dalla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, presso la sede sociale della Società in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 11, nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (www.fidia.it – Investor Relations – Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1INFO", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (www.1info.it), unitamente alla Relazione

del Collegio Sindacale e alla Relazione della Società di Revisione. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Inoltre, in vista dell'Assemblea degli Azionisti del 18 novembre 2022, è stata predisposta, in adempimento dell'art. 123-*bis* del TUF, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, afferente all'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 2022, che sarà pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Si rammenta che è prevista la presa d'atto da parte dell'Assemblea degli Azionisti e, pertanto, la suddetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari non forma oggetto di approvazione da parte della stessa Assemblea.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge e sarà consultabile presso la sede di Fidia, in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 11, nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (www.fidia.it – Investor Relations – Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1INFO", nonché con le ulteriori modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile.

* * *

**Proposte di deliberazione all'Assemblea**

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A., riunitasi in sede ordinaria*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta;*

- *esaminata la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021, la relazione sulla gestione degli amministratori, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dal Consiglio di Amministrazione in adempimento dell'art. 123-bis del TUF, nonché l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF;*

- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;*

- *avuti a mente i disposti di legge*

*delibera*

1. *di approvare, sia nel suo complesso che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, la relazione del Consiglio di*

*Amministrazione sulla Gestione, nonché la proposta di destinazione a nuovo della perdita ivi contenuta;*

2. *di prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della relativa documentazione accessoria;*

3. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutte e attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui ai precedenti punti*".

***(punto n. 2 all'ordine del giorno)***

**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. a) Approvazione della Prima sezione della Relazione sulla remunerazione - Politica in materia di remunerazione relativa all'anno 2022. Deliberazione vincolante. b) Consultazione sulla Seconda sezione della Relazione sulla remunerazione - Informativa sui compensi corrisposti nell'anno 2021. Deliberazione non vincolante.**

Signori Azionisti,

in vista dell'Assemblea del 18 novembre 2022, è stata predisposta, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione relativa all'anno 2022 e sui compensi corrisposti dalla Vostra Società nell'anno 2021 (la "**Relazione sulla Remunerazione**"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2022.

La Relazione sulla Remunerazione assume, quali linee guida generali di riferimento in materia di politiche di remunerazione, i principi espressi dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, edizione 2020, al quale la Società aderisce, nonché le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance.

Il documento è articolato in due sezioni:

- la "Sezione Prima" che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3 del TUF, illustra la politica di Fidia in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche anche quali componenti di Comitati endoconsiliari), i dirigenti con responsabilità strategiche e - fermo quanto previsto dall'art. 2402 c.c. - i componenti del Collegio Sindacale, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, con riferimento all'esercizio 2022;

- la "Sezione Seconda" che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4 del TUF, relativamente ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche illustra: (i) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione; (ii) i

compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Fidia; (iii) i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento; e (iv) come Fidia ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Siete chiamati ad esprimerVi, ai sensi di legge, sulla "Sezione Prima" con deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter* del TUF e sulla "Sezione Seconda" con deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6 del TUF.

Per una più dettagliata descrizione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, che sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge e sarà consultabile presso la sede di Fidia, in San Mauro Torinese (TO), nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (www.fidia.it – Investor Relations – Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1INFO", nonché con le ulteriori modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile.

* * *

**Proposte di deliberazione all'Assemblea**

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

*"L'assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A., riunitasi in sede ordinaria*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta;*

- *esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;*

- *esaminate la "Sezione Prima" e la "Sezione Seconda" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

- *vista la disciplina applicabile in materia di Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e avuto riguardo al Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*

*delibera*

1. *di approvare la "Sezione Prima" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Fidia S.p.A., come descritta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del*

*TUF;*

2. *di esprimere parere favorevole sulla "Sezione Seconda" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Fidia S.p.A., come descritta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF;*

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui ai punti precedenti"*

San Mauro Torinese, 18 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
*Il Presidente e Amministratore Delegato*
Ing. Giuseppe Morfino




ALLEGATO B AL NUMERO 34924 DI FASCICOLO

GENELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

# Bilancio 2021

FIDIA

I progetti prendono forma

# GRUPPO FIDIA

## Relazione finanziaria Annuale

## al 31 dicembre 2021

Fidia S.p.A.
Sede legale in San Mauro Torinese, corso Lombardia, 11
Capitale Sociale versato euro 5.123.000
Registro delle Imprese Ufficio di Torino
C.F. 05787820017
Sito internet: http://www.fidia.it - http://www.fidia.com
e-mail: info@fidia.it



Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022.

# INDICE


| | |
|---|---|
| Organi di Amministrazione e Controllo | V |
| Struttura del Gruppo FIDIA | VII |
| **Bilancio consolidato e bilancio di esercizio Fidia S.p.A. 2021** | **1** |
| **Relazione sulla gestione** | **3** |
| Sintesi dei risultati | 4 |
| Azionisti | 7 |
| Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti | 11 |
| Ricerca e Sviluppo | 16 |
| Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo | 18 |
| Informativa per settori di attività | 32 |
| Corporate Governance | 36 |
| Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A. | 39 |
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 42 |
| Andamento delle società del Gruppo | 46 |
| Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione | 47 |
| **Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021** | **55** |
| Conto economico consolidato (*) | 57 |
| Conto economico complessivo consolidato | 58 |
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*) | 59 |
| Rendiconto finanziario consolidato (*) | 60 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 61 |
| Conto economico consolidato | 62 |
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | 63 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 64 |
| Nota integrativa al Bilancio Consolidato | 65 |
| Contenuto e principali variazioni | 87 |
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 94 |
| **Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter - R.E. Consob** | **145** |
| Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni | 146 |
| **Relazione della società di revisione** | **147** |

**Fidia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021** **159**

Conto economico (*) 161

Conto economico complessivo (*) 162

Situazione patrimoniale e finanziaria (*) 163

Rendiconto finanziario (*) 164

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 165

Conto economico 166

Situazione Patrimoniale e Finanziaria 167

Rendiconto Finanziario 168

**Nota integrativa** **169**

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 171

Contenuto e principali variazioni 191

Situazione patrimoniale e finanziaria 197

**Allegati** **241**

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob 243

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) 244

**Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter - R.E. Consob** **249**

Attestazione del bilancio d'esercizio 250

**Relazione del Collegio sindacale** **251**

**Relazione della società di revisione** **279**

# Organi di Amministrazione e Controllo

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017
R.E.A. di Torino n. 735673
Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)
Corso Lombardia n. 11
Sito internet: http://www.fidia.it - http://www.fidia.com
e-mail: info@fidia.it

**Consiglio di Amministrazione**

| | |
|---|---|
| Presidente e Amministratore Delegato | Giuseppe Morfino (a) |
| Vice presidente | Luigi Maniglio (b) (d) |
| Consiglieri | Luigino Azzolin (c) (1) (2) |
| | Paola Savarino (c) (1) (2) (3) |
| | Laura Morgagni (c) (1) (2) |

(a) Nominato Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

(b) Nominato Consigliere in data 28.10.2021; nominato Vice Presidente in data 22.01.2022 subentra al rag. Secondo Dentis che era stato a sua volta nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 e decaduto in data 28.10.2021.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

(d) Al Vice-Presidente Luigi Maniglio è stata affidata la delega disgiunta per l'Amministrazione, la Finanza e il Controllo dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2022.

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(3) Lead Independent Director

## Collegio Sindacale (*)

| | |
|---|---|
| Sindaci Effettivi | Massimo Ceraolo – Presidente |
| | Giuseppe Chiappero |
| | Mariarosa Schembari |
| Sindaci Supplenti | Ombretta Cataldi |
| | Silvia Cornaglia |
| | Stefano D'Orazio (e) |

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
(e) Il Sindaco Supplente Stefano D'Orazio è stato nominato nell'Assemblea dei soci dell'8 luglio 2022.

## Società di Revisione (***) Deloitte & Touche S.p.A.

(***) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 per il novennio 2021-2029.



# Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: Ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Presidente è altresì attribuita la qualifica di "datore di lavoro", nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi.

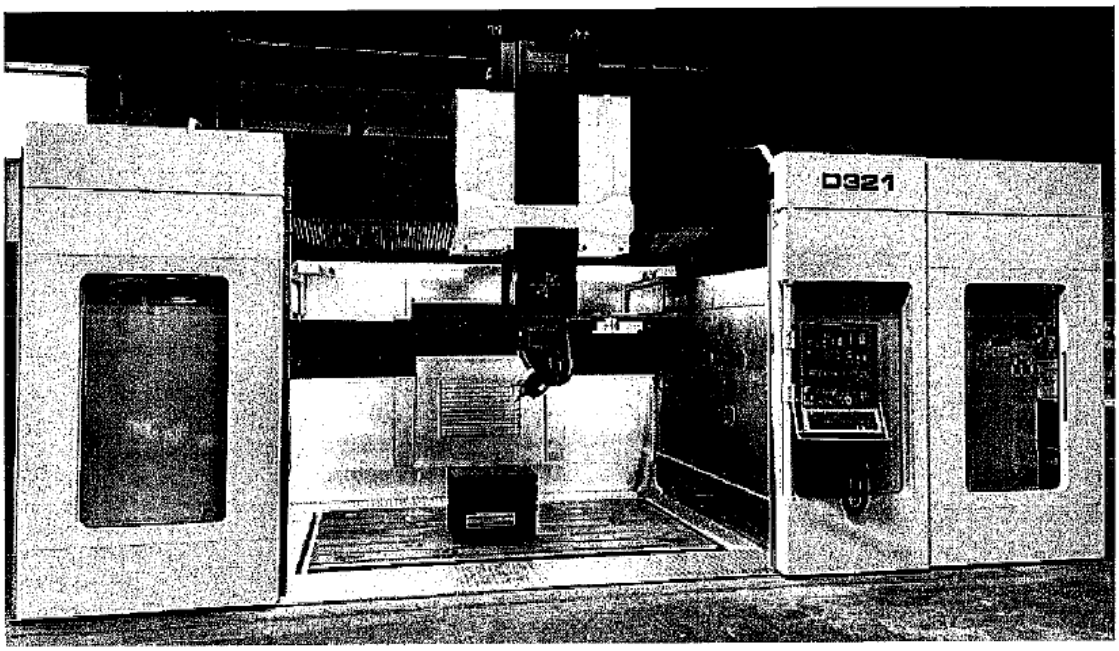
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Luigi Maniglio con delega disgiunta relativa all'Amministrazione, alla Finanza e al Controllo.

## Struttura del Gruppo FIDIA

**FIDIA S.p.A.**
**Italy**

| | |
|---|---|
| FIDIA GmbH<br>Germaniy | 100% Fidia S.p.A. |
| FIDIA S.a.r.l.<br>France | 93.19% Fidia S.p.A.<br>6.81% Fidia GmbH |
| FIDIA IBERICA S.A.<br>Spain | 99,993% Fidia S.p.A<br>0,007% other |
| FIDIA Co.<br>United States | 100% Fidia S.p.A. |
| FIDIA DO BRASIL Ltda<br>Brazil | 99.75% Fidia S.p.A.<br>0.25% other |
| Beijing Fidia M. & E. Co.<br>China | 100% Fidia S.p.A. |
| Shenyang Fidia<br>NC & M Co. Ltd.<br>China | 51% Fidia S.p.A.<br>49% Shenyang M.T. Co. Ltd. |
| OOO FIDIA<br>Russia | 100% Fidia S.p.A. |






D321: Gantry compatta a 5 assi

# Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

## Fidia S.p.A. 2021



# Relazione sulla gestione



## Sintesi dei risultati

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal conseguimento di ricavi pari a 23.837 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 21.239 migliaia di euro realizzati nel precedente esercizio (12,2%)

Nonostante l'aumento dei ricavi, è da segnalare il perdurare della crisi del mercato e del settore nel quale la Società opera (prevalentemente automotive e aerospace) che ha determinato il mancato aumento dell'acquisizione degli ordini. Tale crisi è stata ulteriormente aggravata dalla pandemia Covid-19.

Gli indicatori di profittabilità (in particolare EBITDA, EBIT, risultato prima delle imposte e risultato netto) migliorano sensibilmente rispetto al precedente esercizio a causa dell'aumento dei ricavi. In particolare l'EBITDA passa dal -10.0% al 1.7% mentre l'EBIT passa dal -26.4% al -10.6% entrambi rispetto al valore di produzione.

Il risultato netto consolidato del Gruppo è ancora negativo e registra una perdita di 3.496 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 5.952 migliaia di euro del 2020.

Si precisa che il risultato recepisce 1.933 migliaia di euro di ammortamenti, in quanto non ricorrono i requisiti necessari alla sospensione dei medesimi ex lege d.l. 104/20.

Il valore della produzione registra un aumento pari al 10,43% (da 21.765 migliaia di euro del 2020 a 24.034 migliaia di euro del 2021).

Sul fronte commerciale la raccolta complessiva di ordini del Gruppo risulta leggermente in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2020, e si attesta a 11,4 milioni di euro a causa del rallentamento registrato su tutti i mercati con l'unica eccezione della Cina e della Repubblica Ceca.

La posizione finanziaria netta a fine 2021 risulta a debito per 18.995 migliaia di euro (a debito per 15.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), in particolare per la variazione del Capitale Circolante Netto e del Capitale Immobilizzato.

In sintesi, l'andamento dei risultati 2021 è il seguente:

- EBITDA pari a 418 migliaia di euro (1,7% del valore della produzione) contro -2.177 migliaia di euro del 2020 (- 10.0 % del valore della produzione);
- Risultato netto consolidato pari a -3.496 migliaia di euro (dei quali 3.202 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 294 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un risultato netto consolidato pari a -5.952 migliaia di euro (dei quali 5.708 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 244 migliaia di euro di competenza di terzi) del 2020;
- Investimenti: 292 migliaia di euro di incremento netto nell'anno, per la capitalizzazione di attività di sviluppo;
- Portafoglio ordini finale pari a 13.8 milioni di euro contro 16,0 milioni di euro del 2020.

Al fine di mantenere l'equilibrio patrimoniale e finanziario, sin dal termine dell'esercizio 2019, sono state attivate azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà. Inoltre, era stata richiesta una proroga fino al 31 dicembre 2020 dell'accordo di standstill già formalizzato nel mese di aprile 2020 con gli istituti di credito. Tale accordo è stato superato dalla Procedura di Concordato che ha mantenuto intatta la sospensione del rimborso.

Ciononostante, in relazione al perdurare dello stato di crisi, la Società ha continuato ad adottare le seguenti ulteriori iniziative:

- la sospensione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo;
- ha trovato sul mercato un terzo investitore finanziario, al fine di completare l'opera di risanamento.

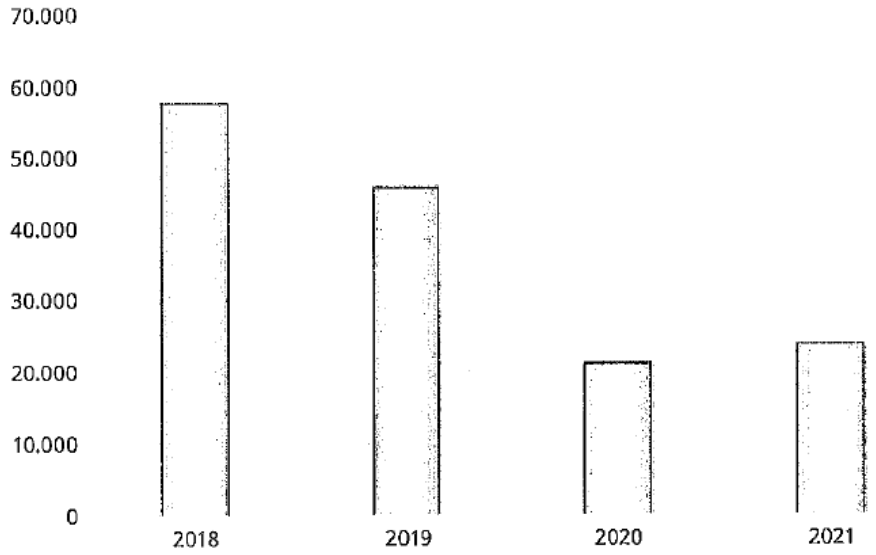
Le azioni intraprese, pur avendo consentito di contenere in parte gli effetti della crisi di mercato che ha colpito la Società, non sono risultate sufficienti a garantire alla medesima le risorse necessarie al soddisfacimento delle proprie obbligazioni e pertanto la Fidia S.p.A. in data 13 novembre 2020 ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Ivrea ricorso ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare (R.D. 267/1942), a cui ha fatto seguito formale ammissione alla procedura di concordato in data 29 settembre 2021. Con sentenza di omologazione del 22 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea ha deliberato l'accoglimento del concordato preventivo.
Il bilancio di Fidia S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un patrimonio ancora negativo di Euro 8.505 migliaia, inclusivo di una perdita dell'esercizio di Euro 2.858 migliaia.
Nel seguito del documento sono illustrate più dettagliatamente le azioni attivate dagli amministratori della

Società per fronteggiare la crisi economico-finanziaria e per il ripristino dell'equilibrio patrimoniale. Con gli effetti positivi del concordato e con l'innesto di nuova finanza proveniente dai nuovi investitori la Società nel breve-medio periodo sarà in grado di riprendere a sviluppare le proprie attività di business.



L'andamento del fatturato nel periodo 2018 - 2021 è evidenziato nel grafico seguente:

Fatturato (migliaia di euro)




Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Risultato ante imposte | (3.258) | (6.044) |
| Risultato netto dell'esercizio | (3.496) | (5.952) |
| **Attribuibile a:** | | |
| - Gruppo | (3.202) | (5.708) |
| - Azionisti terzi | (294) | (244) |
| Risultato base per azione ordinaria | (0,626) | (1,116) |
| Risultato diluito per azione ordinaria | (0,626) | (1,116) |
| Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro) | 0 | 1 |
| Totale Attivo | 40.473 | 38.521 |
| Posizione finanziaria netta (debito)/credito | (*) (18.995) | (*) (15.774) |
| Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi | (1.737) | 725 |
| Patrimonio netto di competenza del Gruppo | (2.333) | (117) |
| Numero di dipendenti a fine periodo | 217 | 271 |

* Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021.

# Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

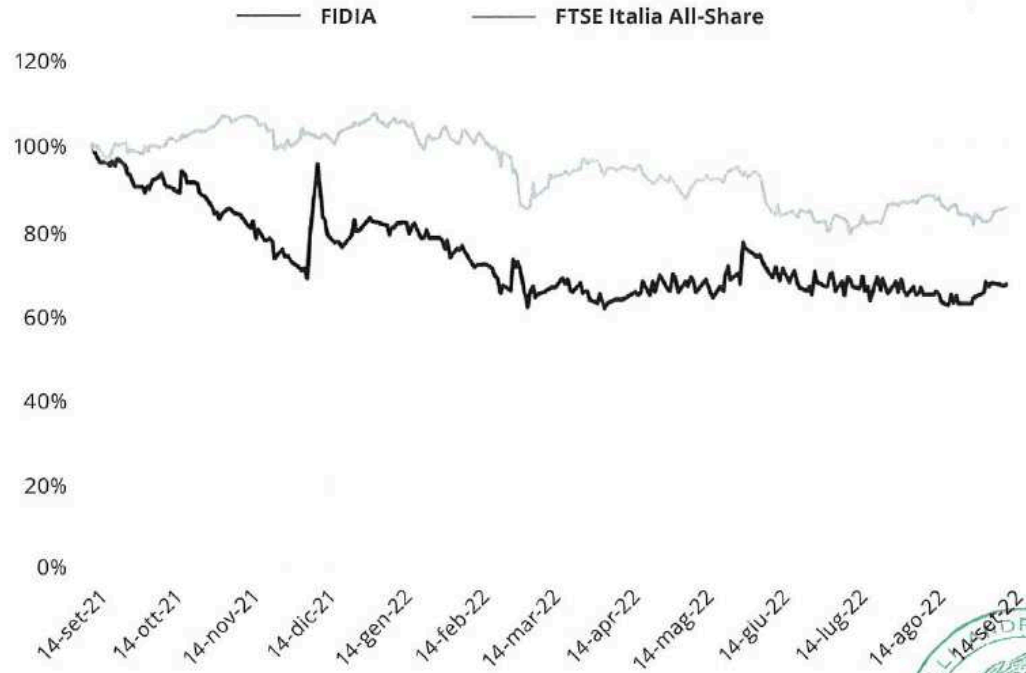
Numero telefonico per l'Italia e l'estero: +390112227111;

| | |
|---|---|
| **Numero telefonico per l'Italia e l'estero:** | +390112227111; |
| E-mail: | investor.relation@fidia.it;<br>info@fidia.it |

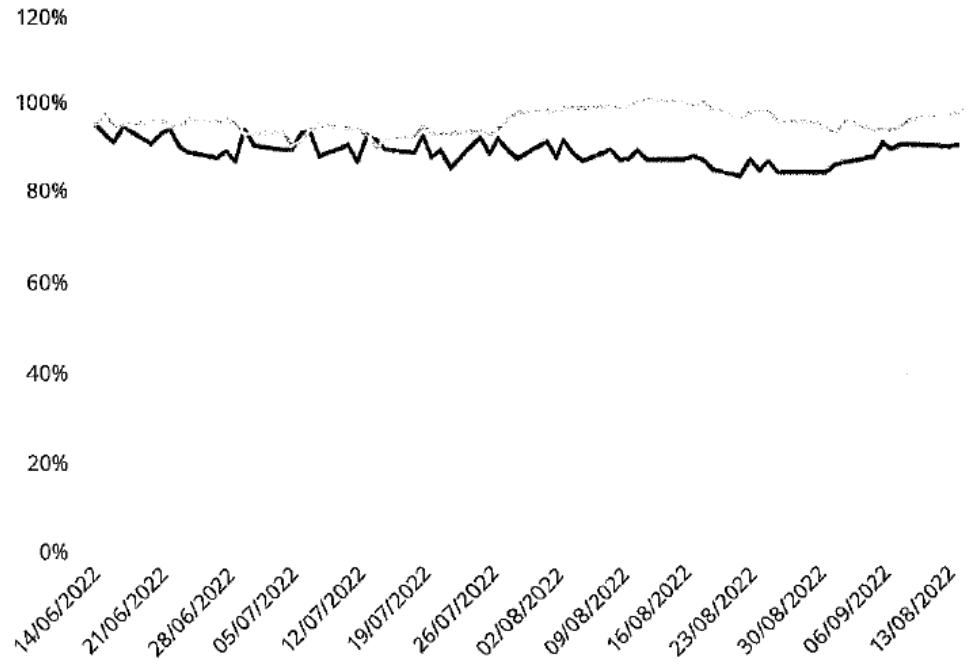
## Andamento del titolo Fidia rispetto all'indice FTSE Italia All-Share

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA (Mercato Telematico Azionario), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

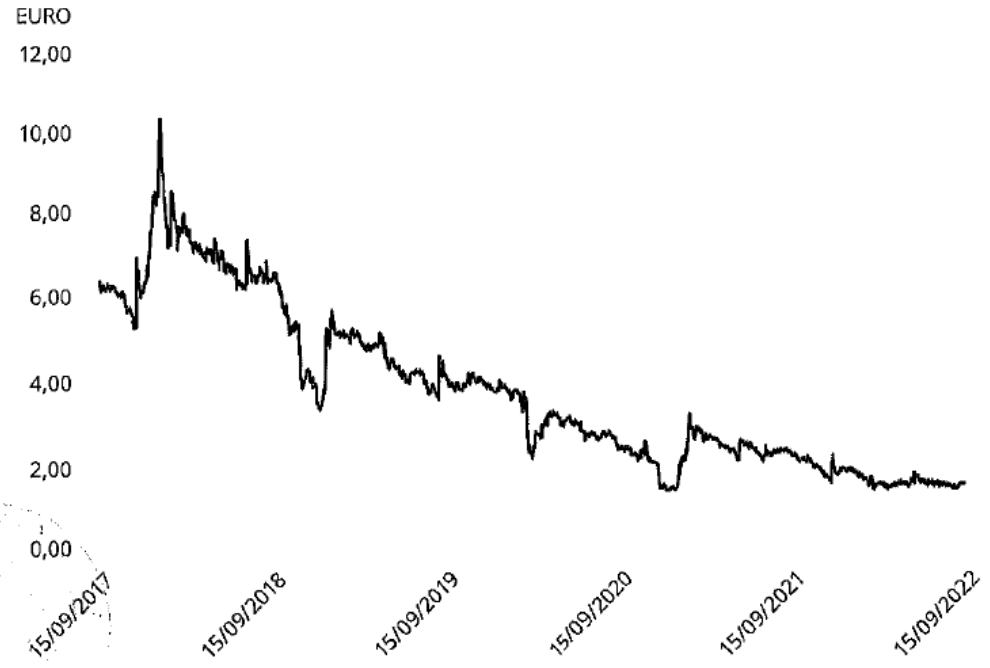
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo dal 14 settembre 2021 al 14 settembre 2022 a confronto con l'indice FTSE Italia All-Share.



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo negli ultimi tre mesi (aggiornato al 13 settembre 2022) a confronto con l'Indice FTSE Italia All-Share.




**Andamento della quotazione del titolo negli ultimi cinque anni (Euro)**

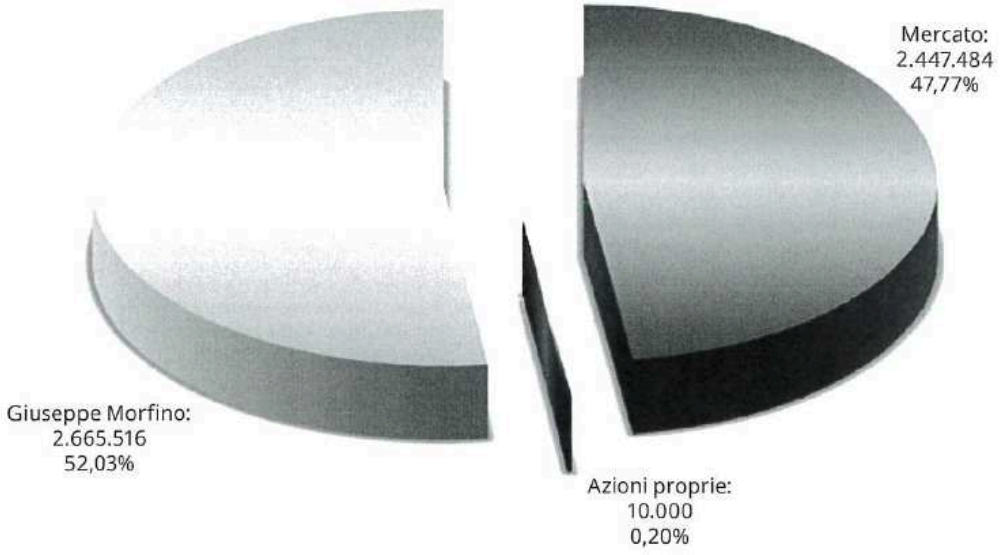


## Maggiori azionisti

Nel corso del 2021 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2020. I detentori di azioni ordinarie alla data del 28 settembre 2022 risultano essere:

| | |
|---|---|
| Giuseppe Morfino | nr. 2.665.516 pari al 52,03%; |
| Mercato | nr. 2.447.484 pari al 47,77%; |
| Azioni proprie | nr. 10.000 pari allo 0,20%. |

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.




Principali dati per azione (euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Numero medio di azioni alla data di riferimento | 5.113.000 | 5.113.000 |
| Valore nominale per azione | 1.0 | 1.0 |
| Risultato base per azione ordinaria (1) | (0.626) | (1.116) |
| Risultato diluito per azione ordinaria (2) | (0.626) | (1.116) |
| Patrimonio netto del Gruppo per azione | (0.456) | (0.023) |

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:

| (euro) | 30.12.2021 | 30.12.2020 | 30.12.2019 | 30.12.2018 | 30.12.2017 |
|---|---|---|---|---|---|
| Azioni ordinarie | 1,910 | 1,450 | 3,800 | 3,390 | 6,915 |

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, sino alla data di approvazione del presente documento, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; a detta data, pertanto, le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 15.8 migliaia di euro.

La capitalizzazione di Borsa ammonta a 9.8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e a 8.1 milioni di Euro alla data del 28 settembre 2022.

# Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

## Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F. nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.).

In data 29 settembre 2021 la Società ha depositato presso il Tribunale di Ivrea il piano concordatario ed in data 29 novembre 2021 il Tribunale ha ammesso Fidia alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il piano e la proposta concordataria presentati giuridicamente fattibili e attuabili nei termini e con le modalità proposte.

In data 11 marzo 2022 il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nel quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1. Le operazioni di voto (c.d. voto tardivo) si sono quindi concluse in data 17 maggio 2022, registrando il raggiungimento delle maggioranze richieste dell'art. 177 L.F. per l'approvazione della procedura.

In data 22 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea ha emesso l'ordinanza di omologazione del concordato in continuità e quindi disposto che la Società provveda agli adempimenti del piano concordatario a suo tempo depositato e quindi all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano e delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Ai sensi dell'art. 186 L.F., il commissario giudiziale ne sorveglierà l'adempimento secondo le modalità stabilite nella sentenza di omologazione, riferendo al giudice ogni fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori.

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" per una trattazione più dettagliata della procedura concordataria, nonché delle cause che hanno causato la crisi.

## Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

In considerazione della presenza e dell'operatività sostanzialmente internazionale del Gruppo, il suo andamento in termini di *performance* economica e commerciale, nonché la situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso, risulta fortemente influenzata da molteplici fattori che caratterizzano il quadro macro-economico mondiale e più in particolare dall'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare. Altri fattori in grado di incidere sui risultati e sull'andamento del Gruppo sono relativi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio, all'andamento del costo delle materie prime, all'evoluzione del tasso di disoccupazione e più in generale alle attese in ordine agli sviluppi delle politiche monetarie adottate a livello globale ma soprattutto relative alle aree economiche di maggiore interesse.

L'economia globale nel 2021 ha continuato a subire un rallentamento anche in seguito al perdurare della pandemia

COVID-19. Ad aggravare la situazione, a partire dagli ultimi mesi del 2021, vi è il rincaro straordinario dei costi dell'energia elettrica, del gas e del petrolio. Questi rincari si sono ripercossi sul costo del materiale, alcune volte già di difficile reperimento sul mercato a seguito della pandemia COVID-19. La mancanza di materiali e l'aumento del costo degli stessi, oltre che dell'energia, sono fattori da monitorare con attenzione, mettendo in atto strategie d'acquisto per ottenere il materiale ed ottenerlo in maniera economicamente sostenibile.

I rincari legati all'energia nel 2022, presso gli stabilimenti italiani, sono attualmente intorno al 80% rispetto al 2021. Tuttavia essendo l'azienda non classificabile come energivora, pur in presenza di tale incremento, non si ritiene che ciò possa compromettere il normale svolgimento dell'attività ordinaria dell'azienda. Tuttavia si stanno mettendo in atto tutte le azioni di contenimento costi al fine di minimizzare per quanto possibile tale impatto.

## Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Il Gruppo Fidia, in qualità di Gruppo industriale che opera a livello internazionale, è anche esposto ai rischi connessi a possibili epidemie e pandemie. L' emergenza sanitaria da Covid-19 ha rappresentato una forte discontinuità con impatti non solo sulla salute delle persone ma anche sull'andamento economico nel mercato mondiale.

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle Autorità amministrative e sanitarie dei diversi Paesi.

La diffusione del virus Covid-19 ha provocato una generalizzata preoccupazione circa le prospettive dell'economia globale. Il Gruppo, nei riguardi degli accadimenti legati alla diffusione del virus Covid-19 ha predisposto tutte le attività necessarie per agevolare la sanificazione degli ambienti di lavoro e salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, nonché di rispettare le disposizioni del Governo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, volte a prevenire la diffusione del virus.

La Società capogruppo non ha avuto fermo attività in quanto i propri codici ATECO aziendali erano compresi tra quelli la cui attività è ritenuta indispensabile e pertanto ha proseguito la propria normale operatività, seppur la maggior parte dei mercati di sbocco e il settore di riferimento siano stati oggetto di lockdown e abbiano rallentato i propri ordini. Come illustrato nel commento ai risultati dell'esercizio, la diffusione della pandemia ha determinato una contrazione della domanda dei prodotti della Società in quasi tutti i mercati di riferimento. Malgrado ciò, la Società nell'esercizio 2021 ha leggermente aumentato i ricavi rispetto al precedente esercizio.

In questo contesto, al fine di mitigare parzialmente l'impatto economico e finanziario causato da tale emergenza, il Gruppo ha proseguito il programma di riduzione dei costi fissi e del personale dipendente, con l'obiettivo di ammortizzare in parte il calo del volume d'affari, e ha continuato a porre in essere attente politiche di gestione delle scorte e contenimento di capitale circolante, nell'ottica di controllare l'indebitamento finanziario.

## Rischi connessi al conflitto Russia-Ucraina

Come noto nel mese di febbraio 2022 le tensioni tra Russia e Ucraina sono sfociate in un conflitto bellico determinando una situazione che ha di fatto interrotto il normale svolgimento delle attività di business.

Il Gruppo Fidia è presente in Russia con una filiale che risulta tuttavia non operativa ed il mercato russo non rappresenta un mercato di sbocco significativo per il Gruppo.

Considerato lo scenario in continua evoluzione, il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi della situazione e delle relative implicazioni sul business. Al momento non ci sono indicazioni di conseguenze economiche finanziarie significative per il Gruppo.

## Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad una certa ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

## Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il carattere ciclico del fatturato nei trimestri è tenuto in debito conto per via degli effetti che può causare sul Capitale Circolante e sul conseguente bisogno di risorse finanziarie.

Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

L'andamento commerciale e la gestione delle scorte, nonostante le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno generato un maggior fabbisogno di capitale di funzionamento gestito, evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, eventi che ostacolino il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso il dollaro USA e, data la forte presenza in Cina, verso la valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

## Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali. Quindi, ne consegue che all'apertura o conferma di nuovi rapporti di lavoro, è necessario un atteggiamento di prudenza.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

## Rischi connessi all'equilibrio dell'assetto organizzativo

La *performance* del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Si ritiene tuttavia che il personale sino ad oggi uscito sia fungibile e a tal proposito sono state già avviate le opportune ricerche finalizzate alla sostituzione.

La ricerca di personale è armonizzata ai piani presentati in sede di domanda di concordato.

L'Azienda sta funzionando regolarmente e sta facendo fronte alle necessità derivanti dalle attività correnti.

## Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività.

Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

## Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali;
- all'eventualità che epidemie o pandemie (vedasi ad esempio il COVID-19) possa contribuire al peggioramento delle condizioni economiche, finanziarie, logistiche ed operative nei mercati in cui il Gruppo opera.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

## Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti.

Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di *product liability* stipulate con primarie controparti assicurative.

In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

## Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovrannazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative non può escludere del tutto che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

## Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Il Gruppo Fidia è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali imprevisti si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad accantonamenti di fondi non capienti o per via di situazioni non prevedibili.

## Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo Fidia ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&D, è attualmente dedicato un team di 30 persone, che opera anche con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 0.961 milioni di euro, pari a circa il 4.0% del fatturato (1.2 milioni di euro nel corso dell'anno 2020 pari a circa il 5.6% del fatturato) e risultano sostenuti in prevalenza dalla Capogruppo Fidia S.p.A.

Poiché l'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne, la quasi totalità dei costi è rappresentato da spese per il personale.

I costi oggetto di capitalizzazione ammontano a circa 47 migliaia di euro (305 migliaia di euro nel corso dell'anno 2020).

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, per essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e arricchire le proprie conoscenze non solo al fine di presidiare i settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità ma anche con l'obiettivo di aprire nuove aree. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire importanti commesse sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di stampi ed attrezzature per il settore automotive sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di materiali innovativi e di materiali non ferrosi (ad esempio la fibra di carbonio, il titanio o il clay usato per la modellazione di autovetture). Le attività di ricerca si sviluppano su entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei controlli numerici e degli azionamenti, le principali tematiche di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2021 sono le seguenti:

- **CPU-Z** – Il progetto ha come obbiettivo lo sviluppo di una nuova scheda CPU (denominata CPU10) in formato single board computer basata su una nuova concezione di System On Chip (SoC) che integra sia più unità di calcolo basate su architettura ARM sia della logica programmabile. CPU10 rappresenta un cambio di passo nella progettazione dei prodotti FIDIA e rappresenta la nuova soluzione architetturale che risponde alle crescenti richieste del mercato. La soluzione sfrutta l'alta integrazione presente nelle nuove famiglie di SoC per fornire migliori *performance* e prodotti flessibili/ adattabili alle crescenti richieste del mercato.
- **HiMonitor** - Suite SW atta a monitorare i dettagli delle operazioni eseguite sulle macchine dotate di controllo numerico FIDIA. Analizza i tempi di lavorazione effettivi, i tempi di fermo macchina e gli eventi principali verificatisi durante le lavorazioni al fine di monitorare ed individuare problematiche e definire gli interventi di manutenzione necessari per ottenere la massima efficienza. HiMonitor rappresenta la risposta FIDIA alla richiesta di un tool integrato di monitoraggio macchina in grado di migliorare il controllo dell'officina e gestire in maniera più attenta ed efficace gli interventi di manutenzione. Dispone di funzionalità per il controllo dello stato macchina da dispositivo remoto come telefono, tablet e PC. HiMonitor fa parte delle soluzioni in linea con i criteri Industria 4.0 che equipaggiano il controllo numerico FIDIA.
- **nCservice** – Il progetto si propone di sviluppare un set di tool e facilities per la manutenzione, gestione e calibrazione delle macchine utensili. A seguito del rinnovamento dell'interfaccia grafica operatore anche i nuovi tool di service sono sviluppati con uno stile moderno e capace di rendere semplici le operazioni di setup e manutenzione.
- **nC20/40** – Si è lavorato per portare una serie di migliorie sui controlli numerici nC20 e 40, come la creazione delle configurazioni di controllo numerico, la remotazione delle periferiche I/O, lo sviluppo, l'integrazione e la sostituzione dei dispositivi I/O per i controlli numerici della serie C e lo sviluppo di numerose configurazioni di scheda, per rendere il controllo numerico FIDIA sempre più competitivo.
- **CNCV6r2** - Sesta generazione del software di controllo numerico FIDIA. Obbiettivo del progetto è rispondere alle richieste del mercato e dei clienti implementando una logica di controllo assi che migliori ulteriormente le lavorazioni ad alta velocità, sia in termini di precisione che di qualità della lavorazione

Nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità, il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo centrata da un lato sull'allargamento della propria offerta di macchine e sulla ricerca di soluzioni tecnologiche e architettoniche per migliorare la propria offerta.

Il principali progetti che hanno caratterizzato il 2021 sono stati:

- **Automatic Pallet Change e Sistemi FMS** – Le crescenti richieste per celle FMS sempre più complesse e modulari hanno motivato la nascita di un nuovo tool dedicato alla gestione delle celle di lavorazioni dotate di cambio pallet automatico. La sincronizzazione delle operazioni di carico e scarico, l'avvio dei programmi di lavorazione e la completa gestione dei pallet sarà centralizzata in un unico tool che permetterà ad un singolo operatore la gestione dell'intera cella da una singola postazione.
- **Macchine GTF Q4 e cambio testa**: Nuova macchina GTF/Q con quattro guide e nuova geometria per massimizzare la simmetria termica e minimizzare le distorsioni dell'asse z. La piattaforma V4 di cambio testa è stata anch'essa ampliata per accessori diversi.

I progetti riguardanti la **serie HTF** hanno invece visto sviluppi minimi, sono stati finalizzati e conclusi.

Infine, anche durante l'interno anno 2021 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca collaborativa. Il 2021 ha visto la partecipazione di Fidia come partner in 4 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020.

FIDIA prosegue inoltre l'attività di preparazione di nuove proposte progettuali con l'obiettivo di sostenere e consolidare il livello di innovazione di prodotto e di processo che contraddistingue il Gruppo.

Si presenta di seguito una sintesi delle aree di intervento su cui insistono i principali progetti finanziati.

- **BLU-SPARK** – Progetto iniziato ad Aprile 2020 e coordinato da C.F.M.AIR, azienda del settore aerospaziale, ambisce a produrre aerei ibridi, mediante l'utilizzo di motori termici ed elettrici. Fidia si occupa dello sviluppo e fornitura di drive capaci di fornire le funzionalità aggiuntive legate all'ibridizzazione.
- **ZDMP** - Zero Defects Manufacturing Platform, progetto lanciato il 1 Gennaio 2019 grazie ad un investimento di 19 milioni di euro sostenuto per il 30% dai 30 partner (aziende, università e centri di ricerca) e per il 70% dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di rafforzare la posizione dell'Europa nella produzione di prodotti di alta qualità. Il progetto ha una durata di 48 mesi e la missione di sviluppare e stabilire una piattaforma digitale, destinata alla Smart Factory in grado di supportare nuovi processi produttivi a Zero Difetti per le fabbriche intelligenti e connesse del futuro, comprese le PMI.
- **LaVA** – Large Volume Metrology Applications: parte del quadro di finanziamento EMPIR, LaVA ha come obiettivo lo sviluppo di una gamma di sistemi di misura accurati e tracciabili da utilizzare in ambito Large Volume Metrology (LVM). Inoltre il progetto si propone di integrare questi tools all'interno di un network di fabbrica e/o come parte permanente di un sistema di produzione come ampie macchine utensili, robot industriali, etc...
- **SHERLOCK** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di tecnologie per la collaborazione uomo-robot. In particolare i partner si prefiggono di combinare intelligenza artificiale e sistemi cognitivi per lo sviluppo di esoscheletri in grado di migliorare la qualità dei lavoratori e le operazioni di montaggio manuali che richiedono sia l'elevata flessibilità dell'essere umano che un'elevata dose di forza e resistenza fisica.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.



# Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

## PREMESSA

### Indicatori alternativi di *performance*

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di *performance*:

- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti/svalutazione delle immobilizzazioni", sia la voce "Accantonamento a fondi", sia la voce "Proventi / Oneri non ricorrenti".
- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"), il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo",
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato prima delle imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted: con riferimento alle citate grandezze, si riporta sotto una tabella di ricostruzione dell'impatto degli Adjustments sull'esercizio 2021 e 2020.

| € migliaia | 31/12/2021 GAAP measures | Adjustments | 31/12/2021 Non-GAAP measures (adjusted) | 31/12/2020 GAAP measures | Adjustments | 31/12/2020 Non-GAAP measures (adjusted) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **EBITDA** | **418** | | **418** | **(2.177)** | | **(2.177)** |
| Accantonamenti a fondi | (65) | | (65) | (854) | | (854) |
| Ammortamenti/ svalutazioni delle immobilizzazioni | (1.933) | | (1.933) | (2.707) | | (2.707) |
| Proventi/(oneri) non ricorrenti | - | | - | - | | - |
| **EBIT** | **(1.580)** | | **(1.580)** | **(5.738)** | | **(5.738)** |
| Proventi/(oneri) finanziari netti | (364) | | (364) | (521) | | (521) |
| Utile/(perdita) su cambi | (337) | | (337) | 215 | | 215 |
| **EBT** | **(2.281)** | | **(2.281)** | **(6.044)** | | **(6.044)** |

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti", "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Per il commento agli indicatori alternativi di *performance* sopra menzionati si rimanda a quanto riportato nei paragrafi successivi.

## Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

| Denominazione | Sede Legale | Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Fidia S.p.A. (Capogruppo) | San Mauro Torinese (Torino - Italia) | - |
| Fidia Co. | Rochester Hills (USA) | 100% |
| Fidia GmbH | Dreiech (Germania) | 100% |
| Fidia Iberica S.A. | Zamudio (Spagna) | 99.993% |
| Fidia S.a.r.l. | Emerainville (Francia) | 100% |
| Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd | Beijing (Cina) | 100% |
| Fidia do Brasil Ltda. | São Paulo (Brasile) | 99.75% |
| Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd | Shenyang (Cina) | 51% |
| OOO Fidia | Mosca (Russia) | 100% |

Si precisa inoltre che la società Fidia Sarl è controllata dalla capogruppo Fidia Spa al 100% (direttamente tramite la quota del 93,19% e indirettamente tramite la quota del 6,81% di Fidia Gmbh, a sua volta interamente controllata).

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi netti** | **23.837** | **99,2%** | **21.239** | **97,6%** |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | (1.247) | -5,2% | (1.598) | -7,3% |
| Altri ricavi e proventi | 1.444 | 6,0% | 2.123 | 9,8% |
| **Valore della produzione** | **24.034** | **100,0%** | **21.765** | **100,0%** |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | (7.061) | -29,4% | (5.956) | -27,4% |
| Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne | (1.401) | -5,8% | (1.341) | -6,2% |
| Altri servizi e costi operativi | (4.816) | -20,0% | (5.433) | -25,0% |
| **Valore aggiunto** | **10.756** | **44,8%** | **9.035** | **41,5%** |
| Costo del personale | (10.338) | -43,0% | (10.996) | -50,5% |
| **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **418** | **1,7%** | **(1.961)** | **-9,0%** |
| Accantonamenti a fondi | (65) | -0,3% | (854) | -3,9% |
| Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni | (1.933) | -8,0% | (2.707) | -12,4% |
| **Risultato operativo della gestione ordinaria** | **(1.580)** | **-6,6%** | **(5.522)** | **-25,4%** |
| Proventi/ (Oneri) non ricorrenti | (976) | -4,1% | (216) | -1,0% |
| **Risultato operativo (EBIT)** | **(2.556)** | **-10,6%** | **(5.738)** | **-26,4%** |
| Oneri e proventi finanziari netti | (364) | -1,5% | (521) | -2,4% |
| Utile/(Perdita) su cambi | (337) | -1,4% | 215 | 1,0% |
| **Risultato prima delle imposte (EBT)** | **(3.257)** | **-13,6%** | **(6.044)** | **-27,8%** |
| Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite) | (239) | -1,0% | 92 | 0,4% |
| **Risultato netto dell'esercizio** | **(3.496)** | **-14,5%** | **(5.952)** | **-27,3%** |
| - Utile/(Perdita) di terzi | (294) | -1,2% | (244) | -1,1% |
| - Utile/(Perdita) di Gruppo | **(3.202)** | **-13,3%** | **(5.708)** | **-26,2%** |

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Per il settore Service non sono esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Tali andamenti sono descritti nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

## RICAVI NETTI

Il 2021 si è chiuso con ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente (12.2%) a quota 23.837 migliaia di euro rispetto ai 21.239 migliaia di euro del 2020. Tale andamento è la risultante di un trend comune alle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti, nel settore elettronico – CNC – l'andamento dei ricavi rispetto al 2020 risulta in aumento del 12.2%; il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocita – HSM – chiude l'esercizio con un aumento di 1,225 milioni di euro (13.2%), mentre il settore dell'assistenza post-vendita – Service – è migliorato del 11.4%.

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Controlli numerici, azionamenti e software | 1.519 | 6.4% | 1.354 | 6.4% | 12.2% |
| Sistemi di fresatura ad alta velocità | 11.935 | 50.1% | 10.710 | 50.4% | 13.2% |
| Assistenza post-vendita | 10.383 | 43.5% | 9.175 | 43.2% | 11.4% |
| **Totale complessivo** | **23.837** | **100%** | **21.239** | **100%** | **12.2%** |

L'andamento dei ricavi per area geografica è mostrato nelle seguenti tabelle:

Totale ricavi netti (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 1.882 | 7.9% | 3.519 | 16.6% | -46.5% |
| EUROPA | 9.490 | 39.8% | 4.451 | 21.0% | 113.2% |
| ASIA | 5.764 | 24.2% | 5.079 | 23.9% | 13.5% |
| NORD e SUD AMERICA | 6.694 | 28.1% | 8.190 | 38.6% | -18.3% |
| RESTO DEL MONDO | 7 | 0.0% | 0 | 0.0% | |
| **TOTALE** | **23.837** | **100%** | **21.239** | **100%** | **12.2%** |

### Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2020 (12.2%), passando da 1.354 migliaia di euro del 2020 a 1.519 migliaia di euro nell'esercizio 2021.

### Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in aumento rispetto all'esercizio 2020; il fatturato è infatti passato da 10.710 migliaia di euro nel 2020 a 11.935 migliaia di euro nel 2021 pari ad un aumento del 13.2%.

Al 31 dicembre 2021 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 15 sistemi di fresatura, rispetto ai 19 dell'anno precedente

### Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuta strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerata un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti.

Nel 2021 i ricavi conseguiti ammontano a 10.383 migliaia di euro in aumento del 11.4% rispetto ai 9.175 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

## ATTIVITÀ COMMERCIALE

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con i ricavi realizzati, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Totale (migliaia di euro) HSM+CNC

| | 2021 | 2020 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Portafoglio ordini al 1.1 | 15.947 | 16.556 | -3.7% |
| **Acquisizione ordini** | **11.343** | **11.455** | **-1.0%** |
| Ricavi netti | (13.454) | (12.064) | 11.5% |
| **Portafoglio ordini al 31.12** | **13.836** | **15.947** | **-13.2%** |

L'esercizio 2021 si chiude con un portafoglio ordini in diminuzione rispetto a quello della fine del 2020 per via della minore raccolta ordini nel settore meccanico.

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2021 sono stati pari a 1.444 migliaia di euro contro 2.123 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi principalmente:

- I contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. (451 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; 335 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- le plusvalenze su cessione cespiti (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; 264 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- il riassorbimento del fondo garanzia et simillia (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; 937 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- gli indennizzi assicurativi, le altre spese rifatturate a terzi, le sopravvenienze attive ed altri ricavi diversi (626 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; 682 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

### Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 24.034 migliaia di euro e risulta in aumento del 10.42% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (21.765 migliaia di euro). Ciò è dovuto ad un aumento dei ricavi su vendite (2.598 migliaia di euro in più rispetto al 2020), parzialmente controbilanciata da una minore diminuzione delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (-351 migliaia di euro rispetto al 2020) e da una variazione negativa degli altri ricavi e proventi (-679 migliaia di euro rispetto al 2020), principalmente correlata al minori costi di garanzia per il minor volume di attività e alle sopravvenienze attive.

## Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 4.816 migliaia di euro, risulta in diminuzione del 14.7% rispetto al livello dell'anno precedente (5.433 migliaia di euro).

Nel dettaglio le voci che hanno contribuito maggiormente sono:

- costi per riparazioni ed interventi 893 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, contro 466 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (+427 migliaia di euro);
- spese sostenute per viaggi 722 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, contro 994 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 ( -272 migliaia di euro);
- costi per pubblicità e fiere 2 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, contro 9 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (-7 migliaia di euro);
- costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 3.199 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 3.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (- 765 migliaia di euro, pari al 19.3%).

## Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 10.756 migliaia di euro contro 9.035 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 44.8% del valore della produzione nel 2021 ed al 41.5% nel 2020). L'aumento è dovuto per lo più al maggior valore della produzione.

## Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico

| | 2021 | 2020 | Var. ass. | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 9 | 11 | -2 | -18.2% |
| Impiegati e quadri | 170 | 218 | -48 | -22.0% |
| Operai | 38 | 42 | -4 | -9.5% |
| Totale n. dipendenti | 217 | 271 | -54 | -19.9% |
| Totale n. dipendenti medio | 230 | 285 | -55 | -19.3% |

Costo del lavoro (migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 | Var. ass. | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Costo del lavoro | 10.338 | 10.996 | -658 | -5.98% |

Il costo del personale risulta diminuito rispetto all'anno precedente (-5.98% pari ad una riduzione di circa 658 migliaia di euro), e l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa il 19.3%

Si segnala che è stata prorogata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria Emergenza COVID per i primi due trimestri dell'anno 2021. A partire dal mese di Luglio 2021 è stata attivata, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in deroga ai sensi del D.L. 73/2021, cosiddetto Decreto Sostegni bis, per la sedi di san Mauro e di Forlì. L'utilizzo di questi strumenti di ammortizzazione sociale è in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte all'attuale situazione di riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia.

## Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è pari a +418 migliaia di euro (1.7% del valore della produzione) con un aumento di 2.379 migliaia di euro, rispetto al risultato dello scorso esercizio di -1.961 migliaia di euro (-9.0% del valore della produzione), principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi.

## Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è una perdita pari a -1.580 migliaia di euro e si confronta con un valore pari a -5.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

## Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nel 2021 vi sono proventi ed oneri non ricorrenti per -976 migliaia di euro riconducibili interamente ai costi concordatari sostenuti. Nel 2020 non erano stati evidenziati e quindi riclassificati ma assommavano a -216 migliaia di euro.

## Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT al 31 dicembre 2021 è negativo per -2.556 migliaia di euro, al 31 dicembre 2020 era negativo per -5.738 migliaia di euro.

## Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2020 (oneri netti per 364 migliaia di euro contro 521 migliaia di euro dell'esercizio passato).

Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano oneri netti per circa 337 migliaia di euro contro proventi netti per 215 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

## Risultato prima delle imposte (EBT)

Nell'anno si registra un risultato prima delle imposte di -3.257 migliaia di euro rispetto ad una perdita di -6.044 migliaia di euro del 2020.

## Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 239 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 0 migliaia di euro;
- IRES 0 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 74 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di 172 migliaia di euro;
- imposte esercizi precedenti per un importo di 7 migliaia di euro.

Si segnala che la Capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nell'esercizio in chiusura una perdita fiscale ai fini IRES e IRAP.

## Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 3.496 migliaia di euro che si raffronta con una perdita di 5.952 migliaia di euro dell'esercizio 2020.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo (migliaia di euro)

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali nette | 10.027 | 11.226 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.569 | 1.972 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 16 | 16 |
| Attività per imposte anticipate | 1.235 | 1.013 |
| Altre attività non correnti | 206 | 49 |
| **Capitale Immobilizzato – (A)** | **13.054** | **14.276** |
| Crediti commerciali netti verso clienti | 7.396 | 4.019 |
| Rimanenze finali | 12.823 | 13.725 |
| Altre attività correnti | 1.933 | 1.650 |
| **Attività d'esercizio a breve termine – (B)** | **22.152** | **19.394** |
| Debiti commerciali verso fornitori | (3.679) | (6.355) |
| Altre passività correnti | (11.467) | (8.527) |
| **Passività d'esercizio a breve termine – (C)** | **(15.146)** | **(14.881)** |
| **Capitale circolante netto (D) = (B+C)** | **7.006** | **4.513** |
| Trattamento di fine rapporto (E) | (2.188) | (2.114) |
| Altre passività a lungo termine (F) | (614) | (206) |
| **Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)** | **17.258** | **16.469** |
| **Posizione finanziaria** | | |
| Attività finanziarie disponibili alla vendita | - | - |
| Cassa, conti correnti bancari | (5.267) | (4.851) |
| Finanziamenti a breve termine | 7.354 | 7.285 |
| Attività/Passività per strumenti derivati correnti | - | - |
| Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| **Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito** | **2.087** | **2.434** |
| Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente | 6.450 | 7.279 |
| Attività/Passività per strumenti derivati non correnti | 158 | 291 |
| Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 10.300 | 5.740 |
| **Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)** | **(*)18.995** | **(*)15.744** |
| Capitale sociale | 5.123 | 5.123 |
| Riserve | (4.255) | 468 |
| Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo | (3.202) | (5.708) |
| **Totale patrimonio netto del Gruppo** | **(2.333)** | **(117)** |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | 596 | 842 |
| **Totale patrimonio netto (I)** | **(1.737)** | **725** |
| **Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)** | **17.258** | **16.469** |

* Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021.



Rispetto al 31 dicembre 2020 la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un decremento del capitale Immobilizzato (da 14.276 migliaia di euro a 13.054 migliaia di euro) derivante dalla diminuzione di capitalizzazione di attività ad utilità pluriennale, come ad esempio costi di sviluppo, a cui si aggiungono gli ammortamenti del periodo e la svalutazione effettuata di alcuni progetti di sviluppo;
- un significativo aumento dei crediti commerciali verso clienti (da 4.019 migliaia di euro a 7.396 migliaia di euro) legata prevalentemente all'aumento del fatturato. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 1.255 migliaia di euro;
- viene confermato il trend di diminuzione ed ottimizzazione del livello delle scorte (da 13.725 migliaia di euro a 12.823 migliaia di euro). Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 3.992 migliaia di euro;
- un aumento delle altre attività correnti (da 1.650 migliaia di euro a 1.933 migliaia di euro) principalmente per effetto degli altri crediti commerciali correnti e crediti previdenziali correnti;
- una diminuzione dei debiti commerciali verso fornitori (da 6.355 migliaia di euro a 3.679 migliaia di euro);
- un aumento dei Debiti commerciali e altri debiti non correnti (da 5.740 migliaia di euro a 10.300 migliaia di euro) per effetto dei debiti concordatari cristallizzati;
- un aumento delle altre passività correnti (da 8.527 migliaia di euro a 11.467 migliaia di euro), in particolare per effetto di maggiori acconti da clienti;
- un aumento del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.114 migliaia di euro a 2.188 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale;
- un aumento delle altre passività a lungo termine (da 206 migliaia di euro a 614 migliaia di euro), legato principalmente alle altre imposte differite.

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 18.995 migliaia di euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente in relazione al congelamento delle posizioni debitorie in seguito alla presentazione presso il Tribunale di Ivrea del ricorso per concordato preventivo "in bianco" ex art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare avvenuta in data 13 novembre 2020, omologato in data 24 giugno 2022 dal Tribunale di Ivrea.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

## Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)

| | | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|---|---|
| A | Disponibilità liquide | 5.267 | 4.851 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - |
| C | Attività finanziarie correnti | - | - |
| **D=A+B+C** | **Liquidità** | **5.267** | **4.851** |
| E | Debito finanziario corrente | 4.414 | 4.581 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 2.939 | 2.704 |
| **G=E+F** | **Indebitamento finanziario corrente** | **7.354** | **7.285** |
| **H=G-D** | **Indebitamento finanziario corrente netto** | **2.087** | **2.434** |
| I | Debito finanziario non corrente | 6.608 | 7.570 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 10.300 | 5.740 |
| **L=I+J+K** | **Indebitamento finanziario non corrente** | **16.908** | **13.310** |
| **M=H+L** | **Totale indebitamento finanziario** | **18.995** | **15.744** |

Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|---|
| Fidia S.p.A. | 1.970 | 1.373 |
| Fidia Co. | 1.347 | 1.539 |
| Fidia GmbH | 479 | 364 |
| Fidia Iberica S.A. | 175 | 201 |
| Fidia S.a.r.l. | 459 | 394 |
| Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd | 695 | 744 |
| Fidia do Brasil Ltda. | 30 | 46 |
| Shenyang Fidia NC & M Co., Ltd | 111 | 191 |
| **Totale disponibilità liquide** | **5.267** | **4.851** |

Debiti finanziari (migliaia di euro)

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|---|
| **Finanziamenti e anticipazioni a breve termine** | | |
| Fidia S.p.A. | (6.700) | (6.470) |
| Fidia GmbH | (65) | (80) |
| Fidia Iberica S.A. | (38) | (52) |
| Fidia S.a.r.l. | (177) | (188) |
| Fidia do Brasil Ltda | (3) | (2) |
| Beijing Fidia Machinery & Electronics Co., Ltd | (370) | (491) |
| **Totale** | **(7.354)** | **(7.285)** |
| | | |
| **Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente** | | |
| Fidia S.p.A. | (5.064) | (5.841) |
| Fidia GmbH | (130) | (195) |
| Fidia Iberica S.A. | (197) | (198) |
| Fidia S.a.r.l. | (12) | (18) |
| Fidia do Brasil Ltda | - | - |
| Fidia Co | (1.049) | (1.027) |
| **Totale** | **(6.450)** | **(7.279)** |
| | | |
| **Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti** | | |
| Fidia S.p.A. | (158) | (291) |
| **Totale** | **(158)** | **(291)** |
| | | |
| **Totale debiti finanziari** | **(13.962)** | **(14.855)** |

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **2.784** | **1.181** |
| **B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio** | **584** | **3.769** |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | **(57)** | **(181)** |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | **(1.090)** | **(1.469)** |
| Differenze cambi da conversione | 947 | (515) |
| **E) Variazione netta delle disponibilità monetarie** | **384** | **1.602** |
| **F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio** | **3.168** | **2.784** |
| | | |
| Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti: | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5.267 | 4.851 |
| Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine | (2.099) | (2.067) |
| | **3.168** | **2.784** |

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

## INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

### INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

| INDICI | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1) Peso delle immobilizzazioni** | | | | | | |
| Capitale immobilizzato / Totale attivo | 13.054 / 40.473 | = | 32,25% | 14,276 / 38,521 | = | 37.06% |
| **2) Peso del capitale circolante** | | | | | | |
| Attivo circolante / Totale attivo | 27.419 / 40.473 | = | 67,75% | 24,245 / 38,521 | = | 62.94% |

### INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

| INDICI | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1) Peso delle passività correnti** | | | | | | |
| Passività correnti / Totale passivo (escluso PN) | 32.605 / 42.210 | = | 77,24% | 27,543 / 37,796 | = | 72.87% |
| **2) Peso delle passività consolidate** | | | | | | |
| Passività consolidate / Totale passivo (escluso PN) | 9.605 / 42.210 | = | 22,76% | 10,253 / 37,796 | = | 27.13% |
| **3) Peso del capitale proprio** | | | | | | |
| Capitale proprio / Capitale investito netto | -1.737 / 17.258 | = | -10,06% | 725 / 16,469 | = | 4.40% |

Si segnala che alcuni indici relativi all'annualità 2020 sono variati per effetto della nuova riclassifica ESMA della Posizione Finanziaria Netta.

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura del capitale investito netto principalmente con mezzi di terzi.

## INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

**INDICE DI LIQUIDITA'**

| INDICE | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività correnti / Passività correnti | 27.419 / 32.605 | = | 0,84 | 24.245 / 27.543 | = | 0,88 |

**INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO**

| INDICE | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale proprio / Capitale immobilizzato | -1.737 / 13.054 | = | -0,13 | 725 / 14.276 | = | 0,05 |

**INDICE DI DISPONIBILITA'**

| INDICE | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività d'esercizio a breve termine / Passività d'esercizio a breve termine | 22.152 / 15.146 | = | 1,46 | 19.394 / 14.881 | = | 1,30 |

Si segnala che alcuni indici relativi all'annualità 2020 sono variati per effetto della nuova riclassifica ESMA della Posizione Finanziaria Netta.

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un andamento in coerenza con la situazione generale vissuta dall'azienda nel 2021.

In particolare il deterioramento dell'indice di liquidità risente del contesto generale in cui ha operato l'azienda nel 2021.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una totale copertura del capitale immobilizzato con mezzi di terzi, ulteriormente accentuatosi nell'esercizio 2021.

Infine l'indice di disponibilità, risulta in leggero peggioramento, evidenziando il ridimensionamento dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

## INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

### ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

| | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reddito netto di comp. del Gruppo / Patrimonio netto di comp. del Gruppo | -3.202 / -2.333 | = | >100% | -5.708 / -117 | = | >100% |

### ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

| | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reddito operativo della gestione ordinaria / Capitale investito | -1.580 / 35.206 | = | -7,90% | -5.738 / 33.670 | = | -17,04% |

### ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

| | 31-dic-21 | | | 31-dic-20 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reddito operativo della gestione ordinaria / Vendite | -1.580 / 23.837 | = | -6,63% | -5.738 / 21.239 | = | -27,01% |

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, mostra un risultato non rappresentativo in quanto nell'esercizio 2021 sia il risultato operativo, sia il patrimonio netto di competenza del gruppo, sono risultati negativi. Dal risultato di tale indice, inoltre, si evince un significativo deterioramento del capitale proprio di competenza del Gruppo che, a fine 2021, risulta negativo per euro 2.333 migliaia.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore negativo stante la perdita operativa realizzata dal Gruppo nel 2021.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso la perdita a livello operativo condiziona in senso sfavorevole il valore di questo indice che risulta negativo.

# Informativa per settori di attività

## Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti nei tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).
Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.
I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

## Conto economico consolidato per settore

Dati annuali - 2021 (migliaia di euro)

| | | CNC | | HSM | | SERVICE | Non all. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.519 | 67,7% | 11.935 | 98,9% | 10.383 | 99,3% | - | 23.837 |
| **Ricavi intersettoriali** | **724** | **32,3%** | **136** | **1,1%** | **78** | **0,7%** | **-** | **-** |
| **Totale ricavi riclassificati** | **2.243** | **100,0%** | **12.071** | **100,0%** | **10.461** | **100,0%** | **-** | **23.837** |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | 17 | 0,8% | (1.483) | -12,3% | 219 | 2,1% | 0 | (1.248) |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | 50 | 2,2% | (5.504) | -45,6% | (1.546) | -14,8% | (61) | (7.061) |
| **Costi intersettoriali** | **(236)** | **-10,5%** | **(962)** | **-8,0%** | **258** | **2,5%** | **1** | **-** |
| Provvigioni, trasporti e lavoraz. esterne | (120) | -5,4% | (888) | -7,4% | (391) | -3,7% | (2) | (1.401) |
| Margine sulle vendite | 1.954 | 87,1% | 3.234 | 26,8% | 9.001 | 86,0% | (62) | 14.128 |
| Altri ricavi operativi | 238 | 10,6% | 525 | 4,3% | 154 | 1,5% | 564 | 1.480 |
| **Altri costi operativi** | **(89)** | **-4,0%** | **(583)** | **-4,8%** | **(1.599)** | **-15,3%** | **(3.439)** | **(5.710)** |
| Costo del personale | (1.085) | -48,4% | (3.593) | -29,8% | (3.878) | -37,1% | (1.834) | (10.389) |
| Svalutazioni e ammortamenti | (394) | -17,6% | (624) | -5,2% | (147) | -1,4% | (899) | (2.065) |
| **Risultato operativo** | **625** | **27,9%** | **(1.041)** | **-8,6%** | **3.531** | **33,8%** | **(5.670)** | **(2.556)** |

Dati annuali - 2020 (migliaia di euro)

| | | CNC | | HSM | | SERVICE | Non all. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.353 | 70,2% | 10.710 | 100,0% | 9.175 | 99,2% | - | 21.239 |
| Ricavi Intersettoriali | 574 | 29,8% | 0 | 0,0% | 71 | 0,8% | - | - |
| **Totale ricavi riclassificati** | **1.928** | **100,0%** | **10.710** | **100,0%** | **9.246** | **100,0%** | **-** | **21.239** |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | (215) | -11,2% | (1.088) | -10,2% | 295 | -3,2% | 0 | (1.597) |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | 67 | 3,5% | (5.007) | -46,8% | 951 | -10,3% | (65) | (5.956) |
| Costi intersettoriali | (50) | -2,6% | (848) | -7,9% | 251 | 2,7% | 3 | - |
| Provvigioni, trasporti e lavorazioni est. | (101) | -5,2% | (941) | -8,8% | 295 | -3,2% | (4) | (1.341) |
| **Margine sulle vendite** | **1.629** | **84,5%** | **2.826** | **26,4%** | **7.956** | **86,1%** | **(66)** | **12.345** |
| Altri ricavi operativi | 305 | 15,8% | 877 | 8,2% | 597 | 6,5% | 345 | 2.123 |
| Altri costi operativi | (153) | -8,0% | (1.399) | -13,1% | 1.210 | -13,1% | (2.887) | (5.649) |
| Costo del personale | (998) | -51,8% | (3.929) | -36,7% | 3.958 | -42,8% | (2.111) | (10.996) |
| Svalutazioni e ammortamenti | (464) | -24,1% | (1.605) | -15,0% | 437 | -4,7% | (1.056) | (3.561) |
| **Risultato operativo** | **318** | **16,5%** | **(3.231)** | **-30,2%** | **2.950** | **31,9%** | **(5.774)** | **(5.738)** |

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2021 con ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente rilevando un aumento percentuale del margine sulle vendite, (da 84.5% nel 2020 a 87.1% nel 2021), confermando una marginalità crescente in valore assoluto (da 1.629 migliaia di euro nel 2020 a 1.954 nel 2021). Il risultato operativo migliora in valore assoluto (da 318 migliaia di euro del 2020 a 625 migliaia di euro del 2021), soprattutto dovuto all'incremento del fatturato e dei Ricavi intersettoriali, supportato da miglioramenti negli altri costi operativi, pur in presenza di un aumento nel costo del personale (da 998 migliaia di euro del 2020 a 1.085 migliaia di euro del 2021).

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta un incremento dei ricavi (11.935 migliaia di euro del 2021 rispetto a 10.710 migliaia di euro del 2020). Il margine sulle vendite risulta in aumento sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale sui ricavi (3.234 migliaia di euro rispetto a 2.826 migliaia di euro dell'anno precedente). Il risultato operativo è in forte miglioramento nel 2021sia in termini assoluti (-1,041 migliaia di euro, rispetto ai -3.231 migliaia di euro del 2020) che in termini percentuali, (-8.6% rispetto al -30.2% del 2020).

Infine il Service mostra un incremento del fatturato (10.383 migliaia di euro rispetto 9.175 migliaia di euro del 2020), determinando un incremento del margine sulle vendite in termini assoluti (9.001 migliaia di euro rispetto a 7.956 migliaia di euro del 2020) mantenendosi costante in termini percentuali (86,0% nel 2021, 86.1% nel 2020). Il risultato operativo della gestione ordinaria è superiore a quello del 2020 (3.531 migliaia di euro rispetto a 2.950 migliaia di euro dell'anno precedente), e con una marginalità che passa dal 31.9% del 2020 al 33.8% del 2021.



## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| | CNC | HSM | SERVICE | Non all. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Immobili, impianti e macchinari | 27 | 7.224 | 108 | 2.668 | 10.027 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.096 | 454 | - | 19 | 1.569 |
| Partecipazioni | - | - | - | 16 | 16 |
| Attività per imposte anticipate | - | - | - | 1.235 | 1.235 |
| Altri crediti e attività non correnti | 8 | 11 | - | 188 | 206 |
| **Totale attività non correnti** | **1.132** | **7.689** | **108** | **4.127** | **13.054** |
| Rimanenze | 1.341 | 5.387 | 6.095 | - | 12.823 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti | 475 | 5.346 | 1.702 | 1.406 | 8.929 |
| Crediti per imposte correnti | - | - | - | 400 | 400 |
| Altre attività finanziarie correnti | - | - | | - | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | | 5.267 | 5.267 |
| **Totale attività correnti** | **1.816** | **10.732** | **7.798** | **7.073** | **27.419** |
| **Totale attivo** | **2.948** | **18.421** | **7.905** | **11.200** | **40.473** |
| Altri debiti e passività non correnti | 140 | 54 | 53 | 10 | 258 |
| Passività per imposte differite | - | - | - | 521 | 521 |
| Trattamento di fine rapporto | 395 | 1.250 | 200 | 344 | 2.188 |
| Fondi a lungo termine | - | - | 31 | - | 31 |
| Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | 324 | 324 |
| Passività finanziarie non correnti | - | 4.313 | 12 | 1.959 | 6.284 |
| **Totale passività non correnti** | **535** | **5.618** | **295** | **3.157** | **9.605** |
| Passività finanziarie correnti | 3 | 350 | 30 | 6.971 | 7.354 |
| Altre passività finanziarie correnti | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali e altri debiti correnti | 1.072 | 13.031 | 1.339 | 8.019 | 23.462 |
| Debiti per imposte correnti | - | - | - | 1.107 | 1.107 |
| Fondi a breve termine | 2 | 172 | 349 | 159 | 683 |
| **Totale passività correnti** | **1.077** | **13.553** | **1.718** | **16.256** | **32.605** |
| **Totale passività** | **1.612** | **19.171** | **2.014** | **19.414** | **42.210** |
| **Patrimonio netto** | **-** | **-** | **-** | **-1.737** | **-1.737** |
| **Totale passivo** | **1.612** | **19.171** | **2.014** | **17.677** | **40.473** |

31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

| | CNC | HSM | SERVICE | Non all. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Immobili, impianti e macchinari | 43 | 7.865 | 190 | 3.211 | 11.310 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.413 | 534 | - | 25 | 1.972 |
| Partecipazioni | - | - | - | 16 | 16 |
| Attività per imposte anticipate | - | - | - | 929 | 929 |
| Altri crediti e attività non correnti | - | 2 | - | 48 | 49 |
| **Totale attività non correnti** | **1.456** | **8.401** | **190** | **4.230** | **14.276** |
| Rimanenze | 1.592 | 6.366 | 5.768 | - | 13.725 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti | 361 | 2.247 | 1.544 | 997 | 5.149 |
| Crediti per imposte correnti | - | - | 1 | 519 | 520 |
| Altre attività finanziarie correnti | - | - | | - | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | | 4.851 | 4.851 |
| **Totale attività correnti** | **1.953** | **8.612** | **7.314** | **6.367** | **24.245** |
| **Totale attivo** | **3.408** | **17.014** | **7.504** | **10.596** | **38.521** |
| Altri debiti e passività non correnti | 165 | 203 | 46 | 16 | 429 |
| Passività per imposte differite | - | - | - | 84 | 84 |
| Trattamento di fine rapporto | 386 | 1.202 | 195 | 331 | 2.114 |
| Fondi a lungo termine | - | 11 | 44 | - | 55 |
| Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | 324 | 324 |
| Passività finanziarie non correnti | 12 | 4.590 | 33 | 2.611 | 7.246 |
| **Totale passività non correnti** | **563** | **6.006** | **318** | **3.366** | **10.253** |
| Passività finanziarie correnti | 11 | 355 | 58 | 6.860 | 7.285 |
| Altre passività finanziarie correnti | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali e altri debiti correnti | 974 | 10.502 | 1.228 | 6.012 | 18.716 |
| Debiti per imposte correnti | - | - | - | 867 | 867 |
| Fondi a breve termine | 2 | 273 | 308 | 92 | 675 |
| **Totale passività correnti** | **987** | **11.131** | **1.594** | **13.831** | **27.543** |
| **Totale passività** | **1.550** | **17.137** | **1.912** | **17.197** | **37.796** |
| **Patrimonio netto** | **-** | **-** | **-** | **725** | **725** |
| **Totale passivo** | **1.550** | **17.137** | **1.912** | **17.922** | **38.521** |



# Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione Investor Relations sottosezione Corporate Governance.

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

## Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

## Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da 2 membri esterni ed il terzo membro in fase di sostituzione.

## Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2021, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. – Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

***

**Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2021.**

| Nome e cognome | Società partecipata | N.ro azioni possedute al 31.12.2020 | N.ro azioni acquistate nel 2021 | N.ro azioni vendute nel 2021 | N.ro azioni possedute al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Giuseppe Morfino | Fidia ordinarie | 2.665.516 | 0 | 0 | 2.665.516 |

## Dichiarazione non finanziaria

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali (il numero di dipendenti durante l'esercizio è risultato inferiore a cinquecento) e non ha altresì aderito su base volontaria.



# Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate *"Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni "particolarmente significative", "atipiche o inusuali"* e con *"parti correlate"* (le *"Linee Guida"*) che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione Investor Relations, nella sezione corporate governance.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

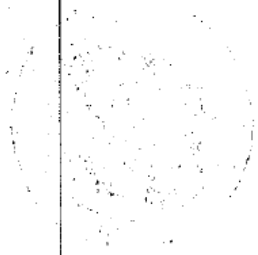
I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 31 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota del Bilancio consolidato e nella Nota del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate *"Linee Guida"* si comunica che nel corso del 2021 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "di maggior rilevanza".

Nel corso del 2021 la Fidia S.p.A. non ha stipulato alcun contratto di fornitura rientrante tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato che superino la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221.



# Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Andamento Economico (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi netti** | **14.471** | **99,6%** | **11.639** | **90,1%** |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | (1.277) | -8,8% | (689) | -5,3% |
| Altri ricavi e proventi | 1.337 | 9,2% | 1.962 | 15,2% |
| **Valore della produzione** | **14.531** | **100,0%** | **12.912** | **100%** |
| | | | | |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | (5.146) | -35,4% | (4.657) | -36,1% |
| Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne | (834) | -5,7% | (683) | -5,3% |
| Altri servizi e costi operativi | (3.373) | -23,2% | (3.334) | -25,8% |
| **Valore aggiunto** | **5.178** | **35,6%** | **4.237** | **32,8%** |
| | | | | |
| Costo del personale | (5.329) | -36,7% | (5.773) | -44,7% |
| **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **(151)** | **-1,0%** | **(1.536)** | **-11,9%** |
| | | | | |
| Accantonamenti a fondi | (5) | 0,0% | (793) | -6,1% |
| Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni | (1.317) | -9,1% | (1.931) | -15,0% |
| **Risultato operativo della gestione ordinaria** | **(1.473)** | **-10,1%** | **(4.260)** | **-33,0%** |
| Proventi/(oneri) non ricorrenti | (976) | -6,7% | (216) | -1,7% |
| (Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni | - | - | (4.884) | -37,8% |
| **Risultato operativo (EBIT)** | **(2.448)** | **-16,8%** | **(9.360)** | **-72,5%** |
| | | | | |
| (Oneri) e proventi finanziari netti | (302) | -2,1% | (383) | -3,0% |
| Utile/(Perdita) su cambi | (96) | -0,7% | 164 | 1,3% |
| **Risultato prima delle imposte (EBT)** | **(2.846)** | **-19,6%** | **(9.580)** | **-74,2%** |
| Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite) | (12) | -0,1% | 7 | 0,1% |
| **Risultato netto d'esercizio** | **(2.858)** | **-19,7%** | **(9.573)** | **-74,1%** |

L'esercizio 2021 si chiude con ricavi in aumento del 24.33% rispetto all'esercizio precedente (14.471 migliaia di euro rispetto ai 11.639 del 2020).

Tale andamento è ascrivibile in massima parte al settore di Business della Assistenza post-vendita – Service –, in aumento del 30,8%, mentre la divisione elettronica fa segnare una *performance* negativa del 5.9%; il settore dei Sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – risulta in aumento del 18.5%.

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non sono esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Controlli numerici, azionamenti e software | 699 | 4.8% | 743 | 6.4% | -5.9% |
| Sistemi di fresatura ad alta velocità | 9.188 | 63.5% | 7.027 | 60.4% | 18.5% |
| Assistenza post-vendita | 4.584 | 31.7% | 3.869 | 33.2% | 30.8% |
| **Totale complessivo** | **14.471** | **100.0%** | **11.639** | **100.0%** | **24.3%** |

Totale ricavi (migliaia di euro)

| | 2021 | % | 2020 | % | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 1.884 | 13.0% | 3.497 | 30.0% | -46.1% |
| EUROPA | 5.980 | 41.3% | 1.584 | 13.6% | 277.5% |
| ASIA | 3.608 | 24.9% | 2.262 | 19.4% | 59.5% |
| NORD e SUD AMERICA | 2.992 | 20.7% | 4.296 | 36.9% | -30.4% |
| RESTO DEL MONDO | 7 | 0.0% | 0 | 0.0% | |
| **Totale** | **14.471** | **100.0%** | **11.639** | **100.0%** | **24.3%** |

Come già evidenziato, i ricavi complessivi della Fidia S.p.A. risultano in aumento (24.3%) rispetto all'esercizio 2020, come conseguenza delle vendite realizzate dal settore HSM (18.5%) e dal settore Service che ha registrato un aumento del 30.8%. Il settore CNC è in leggera riduzione rispetto al 2020 (-5.9%).

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini.

Totale portafoglio (migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| Portafoglio ordini al 1.1 | 14.169 | 13.959 | 1.5% |
| **Acquisizione ordini** | **7.016** | **7.980** | **-12.1%** |
| Ricavi netti | (9.887) | (7.770) | 27.2% |
| **Portafoglio ordini al 31.12** | **11.298** | **14.169** | **-20.3%** |

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2021 risulta in diminuzione (-20.3%) rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo per circa -151 migliaia di euro (il risultato 2020 era pari a -1.536 migliaia di euro).

Il risultato operativo della gestione ordinaria è negativo ed ammonta a 1.473 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 4.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per 2.448 migliaia di euro (rispetto a -9.360 migliaia di euro dello stesso periodo 2020). Il risultato sconta 976 migliaia di euro di costi concordatari di competenza, mentre nel 2020 erano 216 migliaia di euro.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente negativo al conto economico della Fidia S.p.A., determinata in massima parte dall'azzeramento dei dividendi distribuiti da alcune società controllate (0 migliaia di euro; 118 migliaia di euro nell'esercizio 2020), unitamente agli oneri finanziari netti (complessivamente pari a 315 migliaia di euro nel 2021 e a 521 migliaia di euro nel 2020). Infine la gestione delle partite in valuta ha generato perdite pari a 96 migliaia di euro (utili pari a circa 164 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il risultato netto, dopo effetto imposte per 12 migliaia di euro, è una perdita pari a 2.858 migliaia di euro e si confronta con una perdita di 9.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico

| | 2021 | 2020 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 5 | 7 | -2 | -28.57% |
| Impiegati e quadri | 80 | 108 | -28 | -25.93% |
| Operai | 37 | 40 | -3 | -7.50% |
| Totale n. dipendenti | 122 | 155 | 33 | -21.29% |
| Totale n. dipendenti medio | 132 | 167 | -35 | -20.95% |

Costo del lavoro (migliaia di euro)

| 2021 | 2020 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|
| 5.329 | 5.773 | -445 | -7.70% |

Il costo del personale evidenzia una diminuzione complessiva di 445 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-7.70%), a fronte di una diminuzione dell'organico medio del 20,95% medio. Si noti tuttavia che nel corso dell'anno l'organico è diminuito di 35 unità, pari al 21.29%.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuito, passando dal 44.7% del 2020 al 36.67% del presente esercizio.

Come citato in precedenza, si segnala che è stata prorogata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria Emergenza COVID per i primi due trimestri dell'anno 2021. A partire dal mese di Luglio 2021, è stata attivata, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in deroga ai sensi del D.L. 73/2021, cosiddetto Decreto Sostegni bis, per la sedi di san Mauro e di Forlì. L'utilizzo di questi strumenti di ammortizzazione sociale è in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte all'attuale situazione di riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia..

## Situazione patrimoniale e finanziaria

La **situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata** si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali nette | 8.153 | 9.019 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.558 | 1.962 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 6.646 | 6.646 |
| Attività per imposte anticipate | 409 | 434 |
| Altre attività non correnti | 197 | 40 |
| **Capitale immobilizzato - (A)** | **16.963** | **18.102** |
| Crediti commerciali netti verso clienti | 6.998 | 3.525 |
| Rimanenze finali | 8.131 | 9.178 |
| Altre attività correnti | 2.753 | 2.506 |
| **Attività d'esercizio a breve termine - (B)** | **17.881** | **15.209** |
| Debiti commerciali verso fornitori | (4.043) | (8.046) |
| Altre passività correnti | (9.526) | (6.354) |
| **Passività d'esercizio a breve termine - (C)** | **(13.569)** | **(14.399)** |
| **Capitale circolante netto (D) = (B+C)** | **4.312** | **810** |
| Trattamento di fine rapporto (E) | (2.188) | (2.113) |
| Altre passività a lungo termine (F) | - | - |
| **Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)** | **19.088** | **16.799** |
| **Posizione finanziaria** | | |
| Attività finanziarie disponibili alla vendita | | |
| Cassa, conti correnti bancari | (2.054) | (1.493) |
| Finanziamenti a breve termine | 8.895 | 8.523 |
| Attività/Passività per strumenti derivati correnti | - | - |
| Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| **Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito** | **6.841** | **7.029** |
| Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente | 5.064 | 5.841 |
| Attività/Passività per strumenti derivati non correnti | 158 | 291 |
| Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 15.530 | 9.325 |
| **Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)** | **(*) 27.593** | **(*) 22.486** |
| Capitale sociale | 5.123 | 5.123 |
| Riserve | (10.771) | (1.237) |
| **Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo** | **(2.858)** | **(9.574)** |
| **Totale patrimonio netto del Gruppo** | **(8.505)** | **(5.688)** |
| **Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)** | **19.088** | **16.799** |

* Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il capitale immobilizzato evidenzia un decremento di euro 1,1 milioni, principalmente ascrivibile alla riduzione delle immobilizzazioni materiali per euro 866 migliaia.

Il capitale circolante netto risulta in aumento rispetto al 2020, principalmente per via dell'andamento di crediti e debiti guidato dall'incremento del fatturato e dei costi conseguenti, e al calo delle rimanenze. Inoltre sui saldi

di fine 2021 si riverbera ancora l'ammissione alla procedura concorsuale.

Nelle passività a medio-lungo termine si nota una leggero aumento del fondo trattamento di fine rapporto riconducibile alle normali dinamiche legate al personale.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 27.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 in peggioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 22.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

L'andamento della posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. riflette lo stesso andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, con il peggioramento rispetto al 31 dicembre 2020 ascrivibile all'aumento dei debiti congelati, in seguito alla presentazione presso il Tribunale di Ivrea del ricorso per concordato preventivo "in bianco" ex art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare avvenuta in data 13 novembre 2020, omologato in data 24 giugno 2022 dal Tribunale di Ivrea.

## Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria (migliaia di euro)

| | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| A | Disponibilità liquide | 1.970 | 1.373 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - |
| C | Attività finanziarie correnti | 84 | 120 |
| **D=A+B+C** | **Liquidità** | **2.054** | **1.493** |
| E | Debito finanziario corrente | 5.956 | 5.819 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 2.939 | 2.704 |
| **G=E+F** | **Indebitamento finanziario corrente** | **8.895** | **8.523** |
| **H=G-D** | **Indebitamento finanziario corrente netto** | **6.841** | **7.029** |
| I | Debito finanziario non corrente | 5.222 | 6.132 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 15.530 | 9.325 |
| **L=I+J+K** | **Indebitamento finanziario non corrente** | **20.752** | **15.457** |
| **M=H+L** | **Totale indebitamento finanziario** | **27.593** | **22.486** |

Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021.

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | (694) | (1.987) |
| **B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio** | 1.088 | 3.949 |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | (34) | (262) |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | (492) | (2.394) |
| **E) Variazione netta delle disponibilità monetarie** | 565 | 1.293 |
| **F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio** | (129) | (694) |
| | | |
| Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti: | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.970 | 1.373 |
| Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine | (2.099) | (2.067) |
| | (129) | (694) |

## Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo (migliaia di euro)

| | Patrimonio Netto 31.12.2020 | Movimenti P.N 2021 | Risultato 31.12.2021 | Patrimonio Netto 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|
| **Bilancio esercizio Fidia S.p.A.** | **(5.688)** | **41** | **(2.858)** | **(8.505)** |
| Rettifiche di consolidamento: | | | | |
| * Eliminazione valore di carico delle partecipazioni | 5.646 | 1.035 | (390) | 6.291 |
| * Operazioni realizzate tra società consolidate | (151) | - | 46 | (106) |
| * Differenze cambio operazioni infragruppo | 77 | (89) | 0 | (12) |
| **Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)** | **(117)** | **987** | **(3.202)** | **(2.333)** |



# Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

## Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2021 risulta pari a 5.263 migliaia di euro in aumento rispetto alle 2.687 migliaia di euro del precedente esercizio (95.87%); l'esercizio 2021 si è chiuso con una risultato netto pari a 311 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 61 migliaia di euro del 2020. L'organico é stabile a 17 unità.

## Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2021 risulta pari a 1.110 migliaia di euro in aumento rispetto alle 824 migliaia di euro del precedente esercizio ( 34.71%). L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 51 migliaia di euro contro un perdita di 100 migliaia di euro del 2020. L'organico é stabile a 9 unità.

## Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2021 risulta pari a 863 migliaia di euro in aumento rispetto alle 500 migliaia di euro del precedente esercizio (72.6%). L'esercizio si è chiuso con un risultato netto di 26 migliaia di euro contro una perdita di 118 migliaia di euro del 2020. L'organico è calato e si compone di 5 unità.

## OOO Fidia

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2021 in quanto non risulta operativa.

## Fidia Co.

Il fatturato dell'anno 2021 risulta pari a 6.415 migliaia di euro (7.587 migliaia di dollari) in diminuzione rispetto alle 6.664 migliaia di euro (7.612 migliaia di dollari) del precedente esercizio (-3.74%). Il risultato netto è pari a 76 migliaia di euro (90 migliaia di dollari) rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari a 207 migliaia di euro (236 migliaia di dollari). L'organico è calato e si compone di 15 unità al 31 dicembre 2021.

## Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2021 risulta pari a 3.077 migliaia di euro (23.5 milioni di RMB) in diminuzione rispetto alle 3.596 migliaia di euro (28.4 milioni di RMB) del precedente esercizio (-14.43%). La perdita risulta pari a 416 migliaia di euro rispetto alla perdita di 166 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è stabile a 28 unità.

## Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2021 è pari a 57 migliaia di euro (435 migliaia di RMB) contro 1.258 migliaia di euro (9.9 milioni di RMB) dell'anno 2020; l'esercizio chiude con una perdita di 600 migliaia di euro contro una perdita netta di 496 migliaia di euro del 2020. L'organico è passato da 32 unità al 31 dicembre 2020 a 18 unità al 31 dicembre 2021.

## Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2021 si attesta a 323 migliaia di euro (2.060 migliaia di real) rispetto alle 1.010 migliaia di euro (5.953 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2021 chiude con una perdita di 44 migliaia di euro contro una perdita di 184 migliaia di euro del 2020. L'organico passato da 6 unità al 31 dicembre 2020 a 3 unità al 31 dicembre 2021.

## SOCIETA' COLLEGATE

## Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidia S.p.A. 20%).

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 3,5 milioni attribuibile ai terzi per 0,3 milioni, dovuta principalmente alla perdita operativa di Euro 2,6 milioni, correlata alla minore raccolta ordini, a seguito di una generale tensione su alcuni mercati in cui opera il Gruppo e che hanno rallentato la domanda di investimento. A livelli di indebitamento finanziario netto emerge un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi pari a Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2021, in conseguenza dell'accordo di standstill sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti. Tale accordo è stato superato dalla Procedura di Concordato che ha mantenuto intatta la sospensione del rimborso.

In particolare, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha continuato ad avere un impatto diretto sul regolare svolgimento dell'attività di Fidia.

## La crisi di Fidia

La crisi economica finanziaria della Società, sfociata nell'esercizio 2020, ha imposto alla medesima l'avvio della procedura di concordato preventivo intervenuta in data 13 novembre 2020.

Per l'esercizio 2021, malgrado il perdurare della pandemia Covid-19 e le conseguenti difficolta e stallo dei mercati, la Società è riuscita a non peggiorare l'andamento economico-commerciale con una sostanziale tenuta in termini di fatturato ed una attenta politica sui costi. Durante l'esercizio 2021 la Società ha monitorato mensilmente l'attività economica e finanziaria con informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Commissario Giudiziale. Inoltre, ha svolto una importante attività in collaborazione con i professionisti incaricati della stesura del Piano Concordatario, soprattutto, al fine di ottenere la sentenza di omologa del concordato stesso intervenuta con sentenza del Tribunale di Ivrea in data 22 giugno 2022.

Le ragioni della crisi economica e finanziaria di Fidia e, di conseguenza del relativo Gruppo, appaiono ascrivibili soprattutto alla diffusione della pandemia da Covid -19 e l'impatto di quest'ultima sui mercati in cui il Gruppo opera stabilmente. Le difficoltà pandemiche si sono quindi aggiunte alla crisi che aveva già interessato i settori automotive e aerospace nel 2019.

Quest'ultimo settore è stato duramente colpito dalla guerra commerciale cino-americana a partire sin dal maggio 2019 che ha di fatto bloccato il mercato cinese, particolarmente importante per la Società.

## L'emergenza sanitaria Covid-19

L'epidemia di Covid-19 si è sviluppata in Cina a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2020, allargandosi poi su scala globale nel corso del mese di febbraio e colpendo in maniera significativa l'Italia. Tale epidemia è stata dichiarata Pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020. Oltre agli effetti già noti a livello sanitario, l'incertezza macroeconomica ha avuto effetti negativi nei risultati economici dell'azienda.

In termini di effetti economici-finanziari legati all'impatto Covid-19, la Società ha registrato anche nell'esercizio 2021 gli effettivi negativi conseguenti alla pandemia.

## Azioni intraprese dalla Società per fare fronte alla situazione di crisi del Gruppo

Nel 2021 la Società ha proseguito le attività operative e relative al Piano concordatario, già intraprese fin dal 2019 e qui integralmente richiamate.

Al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario, il management di Fidia, nel corso del 2019 e del 2020, ha avviato, da un lato una serie di azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà per la sede di San Mauro Torinese (a partire dal 2 settembre 2019) e per la sede di Forlì (a partire dal 2 gennaio 2020), e dall'altro una serie di azioni sul fronte operativo declinate in specifici piani industriali, anche ravvicinati.

In particolare, prima dell'attivazione del concordato in continuità, il Cda ha proceduto alle seguenti azioni:

- approvazione di un (primo) piano economico-finanziario per gli esercizi 2020-2022 (dei quali il 2020 rappresentava l'esercizio di budget) con previsione di recupero di redditività operativa già nel 2020 e ripresa del portafoglio ordini e dei ricavi per i successivi due esercizi, anche sulla scorta delle previsioni sulle dinamiche nel mercato di riferimento diramate dalle associazioni di categorie;

- avvio di una richiesta nel mese di marzo 2020 di standstill ai principali istituti di credito, favorevolmente accolta, finalizzata al mantenimento delle linee di credito a breve termine e alla moratoria nel pagamento delle rate in linea capitale in scadenza sui finanziamenti a medio-lungo termine fino alla data del 31 luglio 2020 (poi prorogato nel luglio 2020 fino alla fine dell'anno);
- predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario con il supporto di un Advisor esterno per gli esercizi 2020-2024 al fine di riflettere nelle previsioni gli effetti del Covid-19.

Come esposto in precedenza, le perdite consuntivate al 31 marzo 2020, unitamente alle perdite accumulate nei precedenti esercizi – come risultanti dalla situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020, la cui bozza è stata approvata dal CdA in data 29 giugno 2020, hanno determinato, una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale, rendendo applicabile le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c.. L'assemblea degli azionisti – all'uopo convocata "senza indugio" – ha deliberato (unitamente all'approvazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020), in data 31 luglio 2020, il rinvio a nuovo delle perdite ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.L. 23/2020, conv. nella L. 40/202018.

In ordine alle dinamiche evolutive del patrimonio netto di Fidia per il periodo considerato, va evidenziato che a causa della perdita conseguita nel primo semestre dell'esercizio, alla data del 30 giugno 2020 risultava ancora una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale (riferibile alla situazione patrimoniale di Fidia S.p.A. predisposta nell'ambito della relazione finanziaria semestrale consolidata).

Alla luce della situazione venutasi a creare – aggravata dagli effetti della pandemia da Covid-19 – il CdA si è attivato "senza indugio" – in ossequio anche alle prescrizioni dell'art. 2086 co. 2 c.c. – "per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale", individuati nel concordato con riserva, funzionale al deposito di un piano e una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale diretta ex art. 186 bis L.F.. Tale decisione è stata ritenuta la più idonea, alla luce dello stato di crisi della Società, a garantire la tutela, anche parziale, dei diritti dei creditori e la prosecuzione dell'attività operativa.

## La Procedura di Concordato Preventivo di Fidia

Alla luce di quanto sopra, con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F., ovvero della domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182bis, primo comma, L.F., nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato in bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.

Nel periodo della fase prenotativa della Procedura la Società, in ottemperanza a quanto disposto nel decreto di apertura del 1° dicembre 2020, ha depositato le memorie informative periodiche, corredate con le relative situazioni finanziarie aggiornate, rispettando tutte le scadenze prescritte.

A seguito di istanza di Fidia il Tribunale, in linea con il parere favorevole emesso dal Commissario Giudiziale, ha concesso la proroga ex art. 161, comma 6, l. fall., differendo così il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori 60 giorni sino alla data del 31 maggio 2021.

Su ulteriore istanza della Società e previo accertamento di concreti e giustificati motivi ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 di cui al D.L. n. 23/2020, il Tribunale ha ulteriormente differito al 29 settembre 2021 il termine per il deposito di Piano e Proposta di Concordato Preventivo, disponendo che la Società depositasse, come in effetti ha depositato, le relative informative periodiche entro il 31 luglio 2021, 30 agosto ed il 15 settembre 2021.

Occorre in questa sede, confermare che dal momento dell'apertura del concordato preventivo con riserva, la Società ha condotto l'attività aziendale in termini di sostanziale ordinaria amministrazione in conformità con il proprio oggetto sociale ed in regime di continuità, al fine di conservare il valore dei propri attivi e, con essi, la possibilità di un migliore soddisfacimento dei creditori. Parallelamente, Fidia ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della presente procedura di concordato preventivo.

All'esito di questo processo di ricerca, la Società ha identificato in Futuro all'Impresa S.r.l., supportato dal soggetto finanziario Negma Group Limited, dei partner disponibili a supportare la ristrutturazione sotto l'egida della presente procedura di concordato preventivo ed a condizione della definitività del decreto omologazione.

Alla luce di quanto sopra e in conformità all'art. 161, comma 3, L.F., la Società ha quindi provveduto a depositare il Piano e la Proposta di Concordato Preventivo, unitamente a tutta la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 L.F., nei termini previsti dal Tribunale.

Più nello specifico:

- il Piano ha previsto l'analitica descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della stessa Proposta, come previsto dall'art. 161, comma 2, lett. e), L.F. e quindi la continuità diretta dell'attività aziendale, ai sensi dell'art. 186 bis L.F.;

La Proposta Concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale. Tale manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario risulta garantita dall'impegno irrevocabile e garantito dagli Investitori, contenuto nell'offerta e nell'Investment Agreement concordati e trasmessi alla Società. In dettaglio l'offerta prevede:

i. la costituzione da parte di FAI di una società a responsabilità limitata con sede in Italia, con un capitale sociale pari ad Euro 100.000 e amministrata dal dott. Enrico Scio. Tale società è stata costituita in data 13 aprile 2022 con la denominazione FAI Bidco Uno S.r.l. ("FAI Bidco Uno");

ii. un aumento del capitale sociale di FAI Bidco Uno per Euro 4.132.413 ("Aucap Bidco"), entro 30 giorni dall'omologa del Piano concordatario, da eseguirsi in forma inscindibile e in due tranches:
   - la prima, per complessivi Euro 2.132.413 (di cui Euro 80.000 a titolo di nominale e Euro 2.052.413 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata dall'Ing. Morfino, in natura, mediante il conferimento di tutte le azioni dallo stesso detenute nel capitale sociale di Fidia;
   - la seconda, per Euro 2.000.000 (di cui Euro 220.000 a titolo nominale e Euro 1.780.000 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata in denaro da Negma;

iii. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant da parte di Fidia per la somma complessiva di Euro 10.000.000, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ("POC"), che Negma si è impegnata a sottoscrivere e versare integralmente.

   Nello specifico, Negma, preso atto dello spostamento in avanti della data dell'aumento di capitale della Società, in data 21 ottobre 2022 ha confermato la propria volontà di voler proseguire nell'investimento, oggi previsto entro il 18 di novembre 2022 ed ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare l'aumento di capitale in Bidco entro la stessa data, subordinatamente allo svolgimento da parte della Società di tutti gli adempimenti minimi ritenuti necessari per rendere probabile e sufficientemente certo l'aumento di capitale in Fidia S.p.A..

iv. l'esecuzione di un complessivo aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un importo totale di Euro 14.000.000, suddiviso come segue:
   a. per Euro 2.000.000, da riservare in sottoscrizione in denaro da parte di FAI Bidco Uno (l'"Aumento di Capitale Riservato");
   b. per Euro 10.000.000, da destinare alla conversione del POC sottoscritto da Negma (l'"Aumento di Capitale POC");
   c. per Euro 2.000.000 a servizio dell'eventuale esercizio dei warrant.

Il Piano concordatario prevede quindi, oltre al pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti in prededuzione:

- il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali (diversi dall'esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160 comma 2 L.F.);
- la suddivisione dei creditori chirografari ab origine e degradati in due classi, che prevedono:
  - per quanto riguarda la Classe 1: i crediti chirografari e esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160, comma 2, L.F., che saranno soddisfatti nella misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024;

- per quanto riguarda la Classe 2: i crediti chirografari che – oltre alla misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024 – verranno soddisfatti dall'ulteriore attivo derivante dall'esecuzione dell'impegno garantito dall'Ing. Morfino, così incrementando – per effetto dell'apporto di risorse terze diverse dal patrimonio aziendale – il relativo soddisfacimento.

Successivamente al deposito del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo e al deposito di ulteriori chiarimenti richiesti dal Tribunale, con provvedimento del 29 novembre 2021, è stata aperta la procedura di concordato preventivo di Fidia fissando l'adunanza al 27 aprile 2022.

In data 11 marzo 2022, il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento. In aggiunta, il Commissario Giudiziale nella propria Relazione ex art. 172 L.F. ha richiesto alla Società di poter procedere ad approvare il bilancio 2021 entro e non oltre l'udienza per l'omologazione della procedura di concordato preventivo.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nella quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1.

In data 19 maggio 2022 il Commissario giudiziale ha trasmesso l'attestazione finale delle adesioni pervenute nel termine di 20 giorni successivi all'adunanza, che conferma l'avvenuto raggiungimento delle maggioranze (in tutte le classi) richieste dell'art. 177 L. F. per l'approvazione della procedura.

In data 22 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea ha emesso l'ordinanza di omologazione del concordato in continuità e quindi disposto che la Società provveda agli adempimenti del piano concordatario a suo tempo depositato e quindi all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano e delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Ai sensi dell'art. 186 L.F., il commissario giudiziale ne sorveglierà l'adempimento secondo le modalità stabilite nella sentenza di omologazione, riferendo al giudice ogni fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori.

A seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli Investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale, da Euro 14.000.000 ad Euro 22.000.000, prevedendo nello specifico un incremento dell'Aumento di Capitale a servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant da Euro 2.000.000 ad Euro 10.000.000. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società che in data 6 ottobre 2022 ha approvato la propria relazione con cui ha sottoposto all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società convocata per il 18 novembre 2022 le relative proposte di aumento di capitale (le "Proposte di Aumento di Capitale").

Tuttavia, alla data odierna l'Aucap Fai Bidco Uno S.r.l. non risulta ancora sottoscritto e versato nei termini previsti dal Piano concordatario e conseguentemente Negma e l'Ing. Morfino hanno concordato una diversa tempistica del completamento dello stesso che ad oggi risulta previsto il 18 novembre 2022. Di tale variazione è stato informato il Commissario giudiziale, il quale ha invitato le parti a procedere, senza ulteriore indugio, con gli adempimenti necessari ad eseguire l'aumento di capitale della Fai Bidco Uno S.r.l. il 18 novembre 2022 in modo da dotare la Società delle risorse finanziarie conseguenti entro e non oltre il 21 novembre 2022.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene pertanto di poter ragionevolmente escludere che vengano adottati provvedimenti giudiziali atti ad interrompere il percorso avviato prima del 21 novembre 2022.

Peraltro lo slittamento, dovuto principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento dell'operazione, non è ritenuto dagli Amministratori, anche sulla base del parere dei propri legali, elemento ostativo al buon esisto dell'operazione.

## Presupposto della continuità aziendale

Come sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Fidia in data 6 ottobre 2022 ha deliberato le Proposte di Aumento di Capitale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di Fidia prevista per il 18 novembre 2022, strumentali e propedeutiche all'implementazione della Proposta Concordataria.

L'iter del Piano concordatario è ancora in fase di esecuzione e, in particolare, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato eseguito l'Aucap Bidco, propedeutico all'Aumento di Capitale Riservato a FAI Bidco Uno di Euro 2 milioni, che secondo la Proposta Concordataria avrebbe dovuto essere eseguito entro 30 giorni dall'omologa del piano concordatario avvenuta in data 22 giugno 2022. A seguito delle successive interlocuzioni intervenute tra le parti l'Aucap Bidco è a oggi previsto per il 18 novembre 2022, e sia l'Ing. Morfino che Negma hanno confermato il proprio intendimento di dare seguito a tale aumento di capitale, tenendo altresì conto dell'impegno del 21 ottobre della stessa Negma, precedentemente menzionato.

Ai fini dell'esecuzione degli aumenti di capitale di Fidia, il Consiglio di Amministrazione di Fidia ha altresì deliberato di perfezionare con il Sottoscrittore il contratto che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei Warrant (il "Contratto") al quale sono allegati il Regolamento del POC (il "Regolamento del POC") e il Regolamento dei Warrant. Tale Contratto alla data di redazione del progetto di bilancio non è ancora stato sottoscritto, ma è previsto che lo stesso sia perfezionato secondo tempistiche coerenti con la deliberazione dell'assemblea in merito alle Proposte di Aumento di Capitale.

Le circostanze che gli adempimenti necessari a dare esecuzione alla Proposta Concordataria non siano allo stato ancora stati completati e che gli aumenti di capitale non siano ancora stati deliberati ed eseguiti configurano un'incertezza significativa che fa sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tale incertezza sarebbe causata dal non avverarsi delle previsioni contenute nel piano concordatario ad oggi ancora non completate, ivi inclusi i prospettati aumenti di capitale.

Tuttavia, si tenga in considerazione che, con riferimento alle esigenze di cassa di breve periodo (prossimi 12 mesi) della Società e del Gruppo, sulla base dei flussi elaborati per il periodo settembre 2022 - agosto 2023, confidiamo che, al buon esito dei prospettati aumenti di capitale, non sussistano deficit finanziari in capo alla Società e al Gruppo.

Su tali presupposti, quindi, reputiamo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, anche sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto ex lege;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è avvenuta in data 22 giugno 2022;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2025 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità, elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società;
- l'offerta di investimento e il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un iniezione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dal set di garanzie aggiornato sia in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori, sia nei mesi successivi;
- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo ad aumento di capitale avvenuto.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso, in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi a ripristinare l'equilibrio patrimoniale e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società e del Gruppo per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

La Capogruppo Fidia S.p.A., sulla base del risultato netto dell'esercizio 2021, presenta un patrimonio negativo di Euro 8.505 migliaia. In relazione alle disposizioni contenute nel Codice Civile per tale fattispecie, gli Amministratori provvederanno ad assumere le opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori ritengono inoltre che, sulla base dei benefici oggi già evidenziatisi a seguito dell'omologa del concordato preventivo con lo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, tali perdite verranno immediatamente ed integralmente riassorbite con ripristino dell'equilibrio patrimoniale.

## Impatti prevedibili sulla gestione derivanti dal conflitto Russia-Ucraina

Come noto nel mese di febbraio 2022 le tensioni tra Russia e Ucraina sono sfociate in un conflitto bellico determinando una situazione che ha interrotto il normale svolgimento delle attività di business.
Il Gruppo Fidia è presente in Russia con una filiale che risulta tuttavia non operativa ed il mercato russo non rappresenta un mercato di sbocco significativo per il Gruppo.
Considerato lo scenario in continua evoluzione, il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi della situazione e delle relative eventuali implicazioni sul business. Al momento non ci sono indicazioni di conseguenze economiche finanziarie significative per il Gruppo.

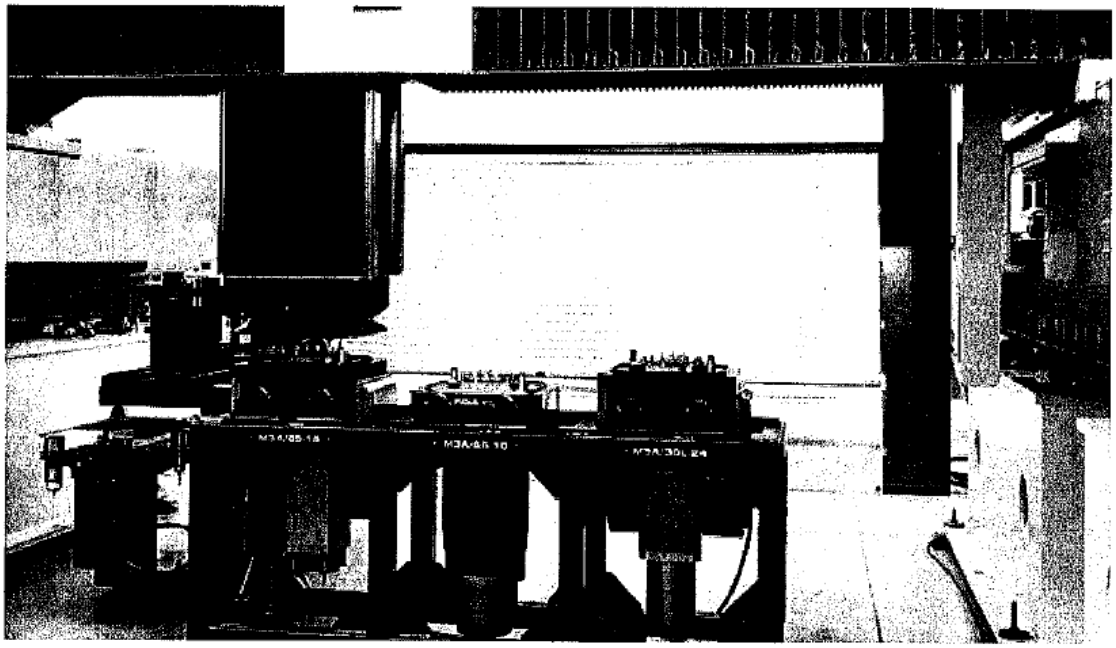
Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano un impatto o che richiedano un'informativa nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

San Mauro Torinese, 27 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente e Amministratore Delegato**

ing. Giuseppe Morfino



Sistema modulare di cambio testa.


GANELLI ANDREA FU PIERO
DOTTORE IN LEGGE

# Gruppo Fidia

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



# Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

## Conto economico consolidato (*)

(migliaia di euro)

| | Note | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|---|
| - Vendite nette | 1 | 23.837 | 21.239 |
| - Altri ricavi e proventi | 2 | 1.444 | 2.123 |
| **- Totale ricavi e proventi** | | **25.281** | **23.363** |
| - Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | | (1.247) | (1.598) |
| - Consumi di materie prime | 3 | (7.061) | (5.956) |
| - Costo del personale | 4 | (10.338) | (10.996) |
| - Altri costi operativi | 5 | (7.193) | (6.990) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 6 | (1.998) | (3.561) |
| **- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria** | | **(2.556)** | **(5.738)** |
| - Proventi (Oneri) non ricorrenti | 7 | - | - |
| **- Utile/(Perdita) operativa** | | **(2.556)** | **(5.738)** |
| - Proventi (Oneri) finanziari | 8 | (702) | (306) |
| **- Utile/(Perdita) prima delle imposte** | | **(3.258)** | **(6.044)** |
| - Imposte sul reddito | 9 | (238) | 92 |
| **- Utile/(Perdita) delle attività in continuità** | | **(3.496)** | **(5.952)** |
| - Utile/(Perdita) delle attività discontinue | | - | - |
| **- Utile/(Perdita) dell'esercizio** | | **(3.496)** | **(5.952)** |
| **Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:** | | | |
| Soci della controllante | | (3.202) | (5.708) |
| Interessenze di pertinenza di terzi | | (294) | (244) |

Euro

| | Note | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|---|
| Risultato base per azione ordinaria | 10 | (0,626) | (1,116) |
| Risultato diluito per azione ordinaria | 10 | (0,626) | (1,116) |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

| | Note | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|---|
| **Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)** | | **(3.496)** | **(5.952)** |
| Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico: | | | |
| Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) | 19 | 133 | (61) |
| Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere | 19 | 1.083 | (661) |
| Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico | 19 | (32) | 14 |
| **Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)** | | **1.184** | **(708)** |
| Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico: | | | |
| Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti | 19 | (79) | (40) |
| Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico | 19 | 19 | 10 |
| **Totale altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)** | | **(60)** | **(30)** |
| **Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1) +(B2)** | | **1.124** | **(738)** |
| **Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio A) +(B)** | | **(2.372)** | **(6.690)** |
| **Totale Utile/(Perdita) complessivo attribuibile a:** | | | |
| Soci della controllante | | (2.126) | (6.430) |
| Interessenze di pertinenza di terzi | | (246) | (260) |

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

(migliaia di euro)

| | Note | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | 11 | 10.027 | 11.226 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 12 | 1.569 | 1.972 |
| - Partecipazioni | 13 | 16 | 16 |
| - Altri crediti e attività non correnti | 14 | 206 | 49 |
| - Attività per imposte anticipate | 9 | 1.236 | 1.013 |
| **TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI** | | **13.054** | **14.276** |
| - Rimanenze | 15 | 12.823 | 13.725 |
| - Crediti commerciali | 16 | 7.395 | 4.019 |
| - Crediti per imposte correnti | 17 | 400 | 375 |
| - Altri crediti e attività correnti | 17 | 1.533 | 1.275 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 18 | 5.267 | 4.851 |
| **TOTALE ATTIVITA' CORRENTI** | | **27.419** | **24.245** |
| **TOTALE ATTIVO** | | **40.473** | **38.521** |
| **PASSIVO** | | | |
| **PATRIMONIO NETTO:** | | | |
| - Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante | | (2.333) | (117) |
| - Interessenze di pertinenza di terzi | | 596 | 842 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO** | **19** | **(1.737)** | **725** |
| - Altri debiti e passività non correnti | 20 | 257 | 429 |
| - Trattamento di fine rapporto | 21 | 2.188 | 2.114 |
| - Passività per imposte differite | 9 | 521 | 84 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 26 | 31 | 55 |
| - Altre passività finanziarie non correnti | 22 | 158 | 291 |
| - Passività finanziarie non correnti | 23 | 6.450 | 7.279 |
| **TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI** | | **9.605** | **10.252** |
| - Passività finanziarie correnti | 23 | 7.354 | 7.285 |
| - Debiti commerciali | 24 | 11.220 | 9.168 |
| - Debiti per imposte correnti | 25 | 1.107 | 867 |
| - Altri debiti e passività correnti | 25 | 12.229 | 9547 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 26 | 695 | 675 |
| **TOTALE PASSIVITA' CORRENTI** | | **32.605** | **27.542** |
| **TOTALE PASSIVO** | | **40.473** | **38.521** |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31.

## Rendiconto finanziario consolidato (*)

(migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **2.784** | **1.181** |
| **B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio** | | |
| - Utile/(Perdita) dell'esercizio | (3.496) | (5.952) |
| - Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | 1.933 | 2.707 |
| - Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali | (25) | (8) |
| - Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 74 | (44) |
| - Variazione netta dei fondi rischi ed oneri | (4) | (622) |
| - Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 214 | (51) |
| - Variazione netta del capitale di esercizio: | | |
| crediti | (3.817) | 4.474 |
| rimanenze | 902 | 3.553 |
| debiti (**) | 4.803 | (290) |
| **Totale** | **584** | **3.769** |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | | |
| - Investimenti in: | | |
| immobilizzazioni materiali | (30) | (184) |
| immobilizzazioni immateriali | (56) | (315) |
| - Realizzo della vendita di: | | |
| immobilizzazioni materiali | 29 | 318 |
| **Totale** | **(57)** | **(181)** |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | | |
| - Nuovi finanziamenti | 210 | 3.522 |
| - Rimborsi di finanziamenti (***) | (1.118) | (5.027) |
| - Variazione di capitale e riserve | (48) | (25) |
| - Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non | (133) | 62 |
| **Totale** | **(1.090)** | **(1.469)** |
| Differenze cambi da conversione | 947 | (515) |
| **E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | **384** | **1.602** |
| **F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio** | **3.168** | **2.784** |
| Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti: | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5.267 | 4.851 |
| Conti correnti passivi bancari | (2.099) | (2.067) |
| | **3.168** | **2.784** |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.
(**) di cui imposte pagate 45 migliaia di euro
(***) di cui interessi pagati 285 migliaia di euro

# Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

| | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserve di capitale | Riserve di risultato | Riserva di *cash flow hedge* | Riserva da conversione | Riserva Utili/ Perdite attuariali | Altre riserve | Utile/ (Perdita) d'esercizio | Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo | Interessenze di pertinenza dei terzi | Totale Patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 31 dicembre 2019** | **5.123** | **(45)** | **1.240** | **2.312** | **(171)** | **1.842** | **(151)** | **213** | **(4.118)** | **6.245** | **1.102** | **7.347** |
| Destinazione risultato | - | - | - | (4.118) | - | - | - | - | 4.118 | - | - | - |
| Risultato periodo complessivo | - | - | - | - | (47) | (645) | (30) | - | (5.708) | (6.430) | (260) | (6.690) |
| Variazione percentuali di possesso | - | - | - | 68 | - | - | - | - | - | 68 | - | 68 |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | (13) |
| **Saldo al 31 dicembre 2020** | **5.123** | **(45)** | **1.240** | **(1.738)** | **(218)** | **1.197** | **(181)** | **213** | **(5.708)** | **(117)** | **842** | **725** |
| Destinazione risultato | - | - | - | (5.708) | - | - | - | - | 5.708 | - | - | - |
| Risultato periodo complessivo | - | - | - | - | 101 | 1.035 | (60) | - | (3.202) | (2.126) | (246) | (2.372) |
| Altre variazioni | - | - | - | (89) | - | - | - | - | - | (89) | - | (89) |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **5.123** | **(45)** | **1.240** | **(7.535)** | **(117)** | **2.232** | **(241)** | **213** | **(3.202)** | **(2.333)** | **596** | **(1.737)** |

## Conto economico consolidato

## ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | Note | Esercizio 2021 | Di cui parti correlate | Esercizio 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|---|
| - Vendite nette | | 23.837 | | 21.239 | |
| - Altri ricavi e proventi | | 1.444 | | 2.123 | |
| **- Totale ricavi e proventi** | | **25.281** | | **23.363** | |
| - Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | | (1.247) | | (1.598) | |
| - Consumi di materie prime | | (7.061) | (7) | (5.956) | (4) |
| - Costo del personale | | (10.338) | (398) | (10.996) | (559) |
| - Altri costi operativi | | (7.193) | (99) | (6.990) | (114) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | | (1.998) | | (3.561) | |
| **- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria** | | **(2.556)** | | **(5.735)** | |
| - Proventi (Oneri) non ricorrenti | | - | | - | |
| **- Utile/(Perdita) operativa** | | **(2.556)** | | **(5.735)** | |
| - Proventi (Oneri) finanziari | | (702) | | (309) | |
| **- Utile/(Perdita) prima delle imposte** | | **(3.258)** | | **(6.044)** | |
| - Imposte sul reddito | | (238) | | 92 | |
| **- Utile/(Perdita) delle attività in continuità** | | **(3.496)** | | **(5.952)** | |
| - Utile/(Perdita) delle attività discontinue | | - | | - | |
| **- Utile/(Perdita) dell'esercizio** | | **(3.496)** | | **(5.952)** | |
| **Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:** | | | | | |
| Soci della controllante | | (3.202) | | (5.708) | |
| Interessenze di pertinenza di terzi | | (294) | | (244) | |

# Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

## ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | Note | 31 dicembre 2021 | Di cui parti correlate | 31 dicembre 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | - | 10.027 | | 11.226 | 76 |
| - Immobilizzazioni immateriali | - | 1.569 | | 1.972 | |
| - Partecipazioni | - | 16 | | 16 | |
| - Altri crediti e attività non correnti | - | 206 | | 49 | |
| - Attività per imposte anticipate | - | 1.236 | | 1.013 | |
| **TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI** | | **13.054** | | **14.276** | |
| - Rimanenze | - | 12.823 | | 13.725 | |
| - Crediti commerciali | - | 7.395 | | 4.019 | |
| - Crediti per imposte correnti | - | 400 | | 375 | |
| - Altri crediti e attività correnti | - | 1.533 | 16 | 1.275 | 13 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | 5.267 | | 4.851 | |
| **TOTALE ATTIVITA' CORRENTI** | | **27.419** | | **24.245** | |
| **TOTALE ATTIVO** | | **40.473** | | **38.521** | |
| | | | | | |
| **PASSIVO** | | | | | |
| **PATRIMONIO NETTO:** | | | | | |
| - Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante | - | (2.333) | | (117) | |
| - Interessenze di pertinenza di terzi | - | 596 | | 842 | |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO** | | **(1.737)** | | **725** | |
| - Altri debiti e passività non correnti | - | 257 | | 429 | |
| - Trattamento di fine rapporto | - | 2.188 | | 2.114 | |
| - Passività per imposte differite | - | 521 | | 84 | |
| - Fondi per rischi ed oneri | - | 31 | | 55 | |
| - Altre passività finanziarie non correnti | - | 158 | | 291 | |
| - Passività finanziarie non correnti | - | 6.450 | | 7.279 | |
| **TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI** | | **9.605** | | **10.252** | |
| - Passività finanziarie correnti | - | 7.354 | | 7.285 | |
| - Debiti commerciali | - | 11.220 | 2 | 9.168 | 2 |
| - Debiti per imposte correnti | - | 1.107 | | 867 | |
| - Altri debiti e passività correnti | - | 12.229 | 359 | 9.547 | 214 |
| - Fondi per rischi ed oneri | - | 695 | | 675 | |
| **TOTALE PASSIVITA' CORRENTI** | | **32.605** | | **27.542** | |
| **TOTALE PASSIVO** | | **40.473** | | **38.521** | |

## Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | 2021 | Di cui parti correlate | 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|
| **A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **2.784** | | **1.181** | |
| - Utile/(perdita) dell'esercizio | (3.496) | | (5.952) | |
| - Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali | 1.933 | | 2.707 | |
| - Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali | (25) | | (8) | |
| - Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 74 | | (44) | |
| - Variazione netta dei fondi rischi ed oneri | (4) | | (622) | |
| - Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 214 | | (51) | |
| Variazione netta del capitale di esercizio: | | | | |
| - crediti | (3.817) | (3) | 4.474 | 4 |
| - rimanenze | 902 | | 3.553 | |
| - debiti (*) | 4.803 | 145 | (290) | 118 |
| **Totale** | **584** | | **3.769** | |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | | | | |
| - Investimenti in: | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | (30) | | (184) | |
| Immobilizzazioni immateriali | (56) | | (315) | |
| - Realizzo della vendita di: | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 29 | | 318 | |
| **Totale** | **(57)** | | **(181)** | |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | | | | |
| - Nuovi finanziamenti | 210 | | 3.522 | |
| - Rimborsi di finanziamenti (**) | (1.118) | | (5.027) | |
| - Variazione di capitale e riserve | (48) | | (25) | |
| - Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non | (133) | | 62 | |
| **Totale** | **(1.090)** | | **(1.469)** | |
| Differenze cambi da conversione | 947 | | (515) | |
| **E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | **384** | | **1.602** | |
| **F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio** | **3.168** | | **2.784** | |
| Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti: | | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5.267 | | 4.851 | |
| Conti correnti passivi bancari | (2.099) | | (2.067) | |
| | **3.168** | | **2.784** | |

(*) di cui imposte pagate 45 migliaia di euro

(**) di cui interessi pagati 285 migliaia di euro.

# Nota integrativa al Bilancio Consolidato

## ATTIVITA' PRINCIPALI

La pubblicazione del bilancio consolidato di Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 ottobre 2022. Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post-vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera; ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 3,5 milioni attribuibile ai terzi per 0,3 milioni, dovuta principalmente alla perdita operativa di Euro 2,6 milioni, correlata alla minore raccolta ordini, a seguito di una generale tensione su alcuni mercati in cui opera il Gruppo e che hanno rallentato la domanda di investimento. A livelli di indebitamento finanziario netto emerge un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi pari a Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2021, in conseguenza dell'accordo di standstill sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti. Tale accordo è stato superato dalla Procedura di Concordato che ha mantenuto intatta la sospensione del rimborso.

In particolare, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha continuato ad avere un impatto diretto sul regolare svolgimento dell'attività di Fidia.

### La crisi di Fidia

La crisi economica finanziaria della Società, sfociata nell'esercizio 2020, ha imposto alla medesima l'avvio della procedura di concordato preventivo intervenuta in data 13 novembre 2020.

Per l'esercizio 2021, malgrado il perdurare della pandemia Covid-19 e le conseguenti difficolta e stallo dei mercati, la Società è riuscita a non peggiorare l'andamento economico-commerciale con una sostanziale tenuta in termini di fatturato ed una attenta politica sui costi. Durante l'esercizio 2021 la Società ha monitorato mensilmente l'attività economica e finanziaria con informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Commissario Giudiziale. Inoltre, ha svolto una importante attività in collaborazione con i professionisti incaricati della stesura del Piano Concordatario, soprattutto, al fine di ottenere la sentenza di omologa del concordato stesso intervenuta con sentenza del Tribunale di Ivrea in data 22 giugno 2022.

Le ragioni della crisi economica e finanziaria di Fidia e, di conseguenza del relativo Gruppo, appaiono ascrivibili soprattutto alla diffusione della pandemia da Covid -19 e l'impatto di quest'ultima sui mercati in cui il Gruppo opera stabilmente. Le difficoltà pandemiche si sono quindi aggiunte alla crisi che aveva già interessato i settori automotive e aerospace nel 2019.

Quest'ultimo settore è stato duramente colpito dalla guerra commerciale cino-americana a partire sin dal maggio 2019 che ha di fatto bloccato il mercato cinese, particolarmente importante per la Società.

### L'emergenza sanitaria Covid-19

L'epidemia di Covid-19 si è sviluppata in Cina a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2020, allargandosi poi su scala globale nel corso del mese di febbraio e colpendo in maniera significativa l'Italia. Tale epidemia è stata dichiarata Pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020. Oltre agli effetti già noti a livello sanitario, l'incertezza macroeconomica ha avuto effetti negativi nei risultati economici dell'azienda.

In termini di effetti economici-finanziari legati all'impatto Covid-19, la Società ha registrato anche nell'esercizio 2021 gli effettivi negativi conseguenti alla pandemia.

## Azioni intraprese dalla Società per fare fronte alla situazione di crisi del Gruppo

Nel 2021 la Società ha proseguito le attività operative e relative al Piano concordatario, già intraprese fin dal 2019 e qui integralmente richiamate.

Al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario, il management di Fidia, nel corso del 2019 e del 2020, ha avviato, da un lato una serie di azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà per la sede di San Mauro Torinese (a partire dal 2 settembre 2019) e per la sede di Forlì (a partire dal 2 gennaio 2020), e dall'altro una serie di azioni sul fronte operativo declinate in specifici piani industriali, anche ravvicinati.

In particolare, prima dell'attivazione del concordato in continuità, il Cda ha proceduto alle seguenti azioni:

- approvazione di un (primo) piano economico-finanziario per gli esercizi 2020-2022 (dei quali il 2020 rappresentava l'esercizio di budget) con previsione di recupero di redditività operativa già nel 2020 e ripresa del portafoglio ordini e dei ricavi per i successivi due esercizi, anche sulla scorta delle previsioni sulle dinamiche nel mercato di riferimento diramate dalle associazioni di categorie;
- avvio di una richiesta nel mese di marzo 2020 di standstill ai principali istituti di credito, favorevolmente accolta, finalizzata al mantenimento delle linee di credito a breve termine e alla moratoria nel pagamento delle rate in linea capitale in scadenza sui finanziamenti a medio-lungo termine fino alla data del 31 luglio 2020 (poi prorogato nel luglio 2020 fino alla fine dell'anno);
- predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario con il supporto di un Advisor esterno per gli esercizi 2020-2024 al fine di riflettere nelle previsioni gli effetti del Covid-19.

Come esposto in precedenza, le perdite consuntivate al 31 marzo 2020, unitamente alle perdite accumulate nei precedenti esercizi – come risultanti dalla situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020, la cui bozza è stata approvata dal CdA in data 29 giugno 2020, hanno determinato, una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale, rendendo applicabile le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c.. L'assemblea degli azionisti – all'uopo convocata "senza indugio" – ha deliberato (unitamente all'approvazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020), in data 31 luglio 2020, il rinvio a nuovo delle perdite ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.L. 23/2020, conv. nella L. 40/202018.

In ordine alle dinamiche evolutive del patrimonio netto di Fidia per il periodo considerato, va evidenziato che a causa della perdita conseguita nel primo semestre dell'esercizio, alla data del 30 giugno 2020 risultava ancora una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale (riferibile alla situazione patrimoniale di Fidia S.p.A. predisposta nell'ambito della relazione finanziaria semestrale consolidata).

Alla luce della situazione venutasi a creare – aggravata dagli effetti della pandemia da Covid-19 – il CdA si è attivato "senza indugio" – in ossequio anche alle prescrizioni dell'art. 2086 co. 2 c.c. – "per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale", individuati nel concordato con riserva, funzionale al deposito di un piano e una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale diretta ex art. 186 bis L.F. Tale decisione è stata ritenuta la più idonea, alla luce dello stato di crisi della Società, a garantire la tutela, anche parziale, dei diritti dei creditori e la prosecuzione dell'attività operativa.

## La Procedura di Concordato Preventivo di Fidia

Alla luce di quanto sopra, con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F., ovvero della domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182bis, primo comma, L.F., nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato in bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.

Nel periodo della fase prenotativa della Procedura la Società, in ottemperanza a quanto disposto nel decreto di apertura del 1° dicembre 2020, ha depositato le memorie informative periodiche, corredate con le relative situazioni finanziarie aggiornate, rispettando tutte le scadenze prescritte.

A seguito di istanza di Fidia il Tribunale, in linea con il parere favorevole emesso dal Commissario Giudiziale, ha concesso la proroga ex art. 161, comma 6, l. fall., differendo così il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori 60 giorni sino alla data del 31 maggio 2021.

Su ulteriore istanza della Società e previo accertamento di concreti e giustificati motivi ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 di cui al D.L. n. 23/2020, il Tribunale ha ulteriormente differito al 29 settembre 2021 il termine per il deposito di Piano e Proposta di Concordato Preventivo, disponendo che la Società depositasse, come in effetti ha depositato, le relative informative periodiche entro il 31 luglio 2021, 30 agosto ed il 15 settembre 2021.

Occorre in questa sede, confermare che dal momento dell'apertura del concordato preventivo con riserva, la Società ha condotto l'attività aziendale in termini di sostanziale ordinaria amministrazione in conformità con il proprio oggetto sociale ed in regime di continuità, al fine di conservare il valore dei propri attivi e, con essi, la possibilità di un migliore soddisfacimento dei creditori. Parallelamente, Fidia ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della presente procedura di concordato preventivo.

All'esito di questo processo di ricerca, la Società ha identificato in Futuro all'Impresa S.r.l., supportato dal soggetto finanziario Negma Group Limited, dei partner disponibili a supportare la ristrutturazione sotto l'egida della presente procedura di concordato preventivo ed a condizione della definitività del decreto omologazione.

Alla luce di quanto sopra e in conformità all'art. 161, comma 3, L.F., la Società ha quindi provveduto a depositare il Piano e la Proposta di Concordato Preventivo, unitamente a tutta la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 L.F., nei termini previsti dal Tribunale.

Più nello specifico:

- il Piano ha previsto l'analitica descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della stessa Proposta, come previsto dall'art. 161, comma 2, lett. e), L.F. e quindi la continuità diretta dell'attività aziendale, ai sensi dell'art. 186 bis L.F.;

  La Proposta Concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale. Tale manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario risulta garantita dall'impegno irrevocabile e garantito dagli Investitori, contenuto nell'offerta e nell'Investment Agreement concordati e trasmessi alla Società. In dettaglio l'offerta prevede:

  i. la costituzione da parte di FAI di una società a responsabilità limitata con sede in Italia, con un capitale sociale pari ad Euro 100.000 e amministrata dal dott. Enrico Scio. Tale società è stata costituita in data 13 aprile 2022 con la denominazione FAI Bidco Uno S.r.l. ("FAI Bidco Uno");

  ii. un aumento del capitale sociale di FAI Bidco Uno per Euro 4.132.413 ("Aucap Fai Bidco Uno S.r.l."), entro 30 giorni dall'omologa del Piano concordatario, da eseguirsi in forma inscindibile e in due tranches:

  - la prima, per complessivi Euro 2.132.413 (di cui Euro 80.000 a titolo di nominale e Euro 2.052.413 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata dall'Ing. Morfino, in natura, mediante il conferimento di tutte le azioni dallo stesso detenute nel capitale sociale di Fidia;

  - la seconda, per Euro 2.000.000 (di cui Euro 220.000 a titolo nominale e Euro 1.780.000 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata in denaro da Negma;

  iii. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant da parte di Fidia per la somma complessiva di Euro 10.000.000, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ("POC"), che Negma si è impegnata a sottoscrivere e versare integralmente.

  Nello specifico, Negma, preso atto dello slittamento della data dell'aumento di capitale della Società, in data 21 ottobre 2022 ha confermato la propria volontà nel proseguire nell'investimento, oggi previsto per il 18 novembre 2022 ed ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare l'aumento di capitale in Fai Bidco Uno S.r.l. entro la stessa data, subordinatamente allo svolgimento da parte della Società di tutti gli adempimenti ritenuti necessari per procedere all'aumento di capitale in Fidia S.p.A.. nei tempi sopra indicati.

  iv. l'esecuzione di un complessivo aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un importo totale di Euro 14.000.000, suddiviso come segue:

  a. per Euro 2.000.000, da riservare in sottoscrizione in denaro da parte di FAI Bidco Uno (l'"Aumento di Capitale Riservato");

b. per Euro 10.000.000, da destinare alla conversione del POC sottoscritto da Negma (l'"Aumento di Capitale POC");

c. per Euro 2.000.000 a servizio dell'eventuale esercizio dei warrant.

Il Piano concordatario prevede quindi, oltre al pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti in prededuzione:

- il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali (diversi dall'esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160 comma 2 L.F.);
- la suddivisione dei creditori chirografari ab origine e degradati in due classi, che prevedono:
  - per quanto riguarda la Classe 1: i crediti chirografari e esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160, comma 2, L.F., che saranno soddisfatti nella misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024;
  - per quanto riguarda la Classe 2: i crediti chirografari che – oltre alla misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024 – verranno soddisfatti dall'ulteriore attivo derivante dall'esecuzione dell'impegno garantito dall'Ing. Morfino, così incrementando – per effetto dell'apporto di risorse terze diverse dal patrimonio aziendale – il relativo soddisfacimento.

Successivamente al deposito del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo e al deposito di ulteriori chiarimenti richiesti dal Tribunale, con provvedimento del 29 novembre 2021, è stata aperta la procedura di concordato preventivo di Fidia fissando l'adunanza al 27 aprile 2022.

In data 11 marzo 2022, il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento. In aggiunta, il Commissario Giudiziale nella propria Relazione ex art. 172 L.F. ha richiesto alla Società di poter procedere ad approvare il bilancio 2021 entro e non oltre l'udienza per l'omologazione della procedura di concordato preventivo.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nella quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1.

In data 19 maggio 2022 il Commissario giudiziale ha trasmesso l'attestazione finale delle adesioni pervenute nel termine di 20 giorni successivi all'adunanza, che conferma l'avvenuto raggiungimento delle maggioranze (in tutte le classi) richieste dell'art. 177 L. F. per l'approvazione della procedura.

In data 22 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea ha emesso l'ordinanza di omologazione del concordato in continuità e quindi disposto che la Società provveda agli adempimenti del piano concordatario a suo tempo depositato e quindi all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano e delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Ai sensi dell'art. 186 L.F., il Commissario giudiziale ne sorveglierà l'adempimento secondo le modalità stabilite nella sentenza di omologazione, riferendo al giudice ogni fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori.

A seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale, da Euro 14.000.000 ad Euro 22.000.000, prevedendo nello specifico un incremento dell'Aumento di Capitale a servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant da Euro 2.000.000 ad Euro 10.000.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società che in data 6 ottobre 2022 ha approvato la Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441 comma 6 cod.civ, con cui ha sottoposto all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il 18 novembre 2022, le relative proposte di aumento di capitale (le "Proposte di Aumento di Capitale"). (vedi richiamo a pagina 5)

Tuttavia, alla data odierna l'Aucap Fal Bidco Uno S.r.l. non risulta ancora sottoscritto e versato nei termini previsti dal Piano concordatario e conseguentemente Negma e l'Ing. Morfino hanno concordato una diversa tempistica del completamento dello stesso che ad oggi risulta previsto il 18 novembre 2022. Di tale variazione è stato informato il Commissario giudiziale, il quale ha invitato le parti a procedere, senza ulteriore indugio, con gli adempimenti necessari ad eseguire l'aumento di capitale della Fal Bidco Uno S.r.l. il 18 novembre 2022 in modo da dotare la Società delle risorse finanziarie conseguenti entro e non oltre il 21 novembre 2022.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene pertanto di poter ragionevolmente escludere che vengano adottati provvedimenti giudiziali atti ad interrompere il percorso avviato prima del 21 novembre 2022.

Peraltro lo slittamento, dovuto principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento

dell'operazione, non è ritenuto dagli Amministratori, anche sulla base del parere dei propri legali, elemento ostativo al buon esisto dell'operazione.

## Presupposto della continuità aziendale

Come sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Fidia in data 6 ottobre 2022 ha deliberato le Proposte di Aumento di Capitale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di Fidia prevista per il 18 novembre 2022, strumentali e propedeutiche all'implementazione della Proposta Concordataria.

L'iter del Piano concordatario è ancora in fase di esecuzione e, in particolare, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato eseguito l'Aucap Bidco, propedeutico all'Aumento di Capitale riservato a Fai Bidco Uno di Euro 2 milioni, che secondo la Proposta Concordataria avrebbe dovuto essere eseguito entro 30 giorni dall'omologa del piano concordatario avvenuta in data 22 giugno 2022. A seguito delle successive interlocuzioni intervenute tra le parti l'Aucap Bidco è a oggi previsto per il 18 novembre 2022, e sia l'Ing. Morfino che Negma hanno confermato il proprio intendimento di dare seguito a tale aumento di capitale, tenendo altresì conto dell'impegno del 21 ottobre 2022 della stessa Negma, precedentemente menzionato.

Ai fini dell'esecuzione degli aumenti di capitale di Fidia, il Consiglio di Amministrazione di Fidia ha altresì deliberato di perfezionare con il Sottoscrittore il contratto che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei Warrant (il "Contratto") al quale sono allegati il Regolamento del POC (il "Regolamento del POC") e il Regolamento dei Warrant. Tale Contratto alla data di redazione del progetto di bilancio non è ancora stato sottoscritto, ma è previsto che lo stesso sia perfezionato secondo tempistiche coerenti con la deliberazione dell'assemblea in merito alle Proposte di Aumento di Capitale.

In relazione alla circostanza che gli adempimenti necessari a dare esecuzione alla Proposta Concordataria non siano allo stato ancora completati, secondo gli Amministratori, sussiste un'incertezza significativa che può fa sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tale incertezza risulta peraltro associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario ad oggi ancora non completate, ivi inclusi i prospettati aumenti di capitale, che risultano necessari al fine di dotare la Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziare il previsto fabbisogno finanziario.

Ciononostante, tenuto conto della conferma da parte di Negma del proprio impegno a versare l'Aucap Bidco di propria competenza dotando tale società delle risorse necessarie per effettuare l'Aumento di Capitale Riservato di Euro 2 milioni e dell'attesa approvazione da parte dell'assemblea straordinaria convocata per il 18 novembre 2022 delle Proposte di Aumenti di Capitale e della conseguente esecuzione di tali aumenti di capitale ed emissione del POC, nella misura necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo nell'arco del prevedibile futuro, ed effettuate le necessarie verifiche, gli Amministratori ritengono che l'iter del piano concordatario possa ragionevolmente essere completato.

Inoltre, con riferimento alle esigenze di cassa di breve periodo (prossimi 12 mesi) della Società e del Gruppo, sulla base dei flussi elaborati per il periodo settembre 2022 - agosto 2023, gli Amministratori, confidano che, al buon esito dei prospettati aumenti di capitale, non sussistano deficit finanziari in capo alla Società e al Gruppo.

Su tali presupposti, quindi, gli Amministratori reputano appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, anche sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto ex lege;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è avvenuta in data 22 giugno 2022;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2025 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità, elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società;
- l'offerta di investimento e il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un iniezione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dal set di garanzie

aggiornato sia in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori, sia nei mesi successivi;

- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo ad aumento di capitale avvenuto.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso, in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi a ripristinare l'equilibrio patrimoniale e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società e del Gruppo per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

La Capogruppo Fidia S.p.A., sulla base del risultato netto dell'esercizio 2021, presenta un patrimonio negativo di Euro 8.505 migliaia. In relazione alle disposizioni contenute nel Codice Civile per tale fattispecie, gli Amministratori provvederanno ad assumere le opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori ritengono inoltre che, sulla base dei benefici oggi già evidenziatisi a seguito dell'omologa del concordato preventivo con lo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, tali perdite verranno immediatamente ed integralmente riassorbite con ripristino dell'equilibrio patrimoniale.

## PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2021 rappresenta il bilancio del gruppo Fidia ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS *Interpretations Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari che sono stati valutati al *Fair Value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente; l'applicazione di nuovi principi contabili in vigore dall'01/01/2021 non ha determinato impatti significativi.

### Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(Perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(Perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 28 o IAS 31.

### Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

## Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

## Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);
- nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;
- se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono

rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

## IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalle sedi operative delle controllate Fidia Iberica e Fidia Co, sono valutati al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

### Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

| Descrizione | Aliquote ammortamento |
|---|---|
| Fabbricati | 5,00% |
| Costruzioni leggere | 5,00% |
| Impianti generici e specifici | 12,50% |
| Macchinari | 6,67 % / 15,00% / 48,11% |
| Attrezzatura industriale e commerciale | 20,00% /25,00% |
| Macchine elettroniche di ufficio | 20,00% |
| Mobili e arredi d'ufficio | 6,67% |
| Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno | 20,00% |
| Automezzi | 25,00% |

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### IFRS 16

I contratti di locazione attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing. Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:
  - immobili;
  - auto;
  - attrezzature.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modifichino per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono rappresentate da costi di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da software e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che

sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

### Perdite di valore di attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come prima definite, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

## VALUTAZIONE

### Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevati al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non

hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

### Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value* hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
  - l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
  - il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (fair value hedge): copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di *cash flow hedge*, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

a. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di *cash flow hedge*) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del *fair value* (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

a. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;

a. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di *cash flow hedge* calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;

a. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di *cash flow hedge*, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di *cash flow hedge* sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

## *Fair value*

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

### Criteri per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2021 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i mark to market forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare, le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

### Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

### Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da *infoprovider* di mercato.

## Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da *infoprovider* di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

Curva Euro

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| 1W | - | - |
| 1M | -0,583% | -0,554% |
| 2M | - | - |
| 3M | -0,572% | -0,545% |
| 6M | -0,546% | -0,526% |
| 9 M | - | - |
| 12M | -0,501% | -0,499% |
| 2 year | -0,317% | -0,553% |
| 3 Year | -0,165% | -0,540% |
| 4 year | -0,084% | -0,519% |
| 5 year | -0,018% | -0,493% |
| 7 year | 0,092% | -0,425% |
| 10 year | 0,273% | -0,293% |
| 15 year | 0,482% | -0,096% |
| 20 year | 0,552% | -0,007% |
| 30 year | 0,498% | -0,027% |

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (projected unit credit method), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo contabilizza i ricavi, ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. *performance obligation*) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

## CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

## RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

## IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

## USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Le perdite consuntivate negli ultimi quattro esercizi, la crisi in alcuni settori dove il Gruppo opera - aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha prodotto tensioni e stalli sui mercati caratteristici - ed il livello di indebitamento del Gruppo sfociato nella richiesta da parte della Capogruppo Fidia S.p.A. di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1972) sono stati ritenuti indicatori di perdite durevoli di valore. Si è pertanto proceduto all'effettuazione di un test di *impairment* sul valore delle attività non correnti del Gruppo Fidia.

In accordo con lo IAS 36, il management ha identificato nella CGU "Gruppo Fidia" il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Infatti, nonostante ai fini dell'informativa di settore si identifichino tre settori di attività (HSM, CNC, Service), considerata la stretta interdipendenza tra questi, l'unità generatrice di cassa più piccola è rappresentata dal Gruppo nel suo complesso.

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile dalla CGU "Gruppo Fidia" è stato sottoposto a test di recuperabilità al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (il capitale investito netto della CGU) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. e avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2025. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

In particolare, il business plan di Gruppo utilizzato per la verifica di recuperabilità delle attività non correnti della CGU "Gruppo Fidia" è coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea nell'ambito della procedura di concordato in continuità; tale piano è stato opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'eventuale omologa del concordato (a titolo esemplificativo, non è stata considerata la sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio dei debiti ammessi alla procedura), in linea con quanto disposto dal principio contabile IAS 36 al paragrafo 33, lettera b).

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei cinque anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari a 7.91%, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato prudenzialmente un tasso di crescita dello 0%.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore degli attivi al 31 dicembre 2021.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *Impairment*. Infatti, il WACC che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe pari al tasso di sconto utilizzato nel base case, incrementato di 345bps.

Alla conclusione del test al 31 dicembre 2021, il valore d'uso della CGU risulta superiore al valore contabile di 3,2 milioni di euro.

### Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

## Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

## Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

## Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2021

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2021.

- In data 13/01/2021 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2021/25 che ha omologato il documento "Interest rate Benchmark Reform – Phase 2", applicabile dal 01/01/2021, contenente emendamenti, tra gli altri, ai seguenti standards: "IFRS 9 - Financial Instruments", "IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures", "IFRS 16 - Leases". Le modifiche apportate prevedono un trattamento contabile specifico che ripartisca nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e interruzioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento utilizzato per la determinazione dei tassi di interesse.
- In data 31/03/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021"; tale documento è stato pubblicato il 30 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. L'emendamento aumenta di dodici mesi, dal 30/06/2021 al 30/06/2022, il periodo di applicazione dell'espediente pratico, introdotto il 28/05/2020, per la contabilizzazione delle concessioni di affitto relative al COVID-19. L'emendamento è efficace dal 01/04/2021.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2021.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili i seguenti principi.

In data 14/05/2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti, efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2022:

- Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract", finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto.
- Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che lo stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework". Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
- Emissione del documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: "IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", "IFRS 9 - Financial Instruments, "IAS 41 – Agriculture" ed esempi illustrativi dell'"IFRS 16 – Leases".

Tali emendamenti risultano ad oggi omologati in seguito alla pubblicazione del 02/07/2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

## PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

In data 23/01/2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche i) specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) specificano che le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni da considerare come liquidazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore dal 01/01/2023.

In data 18/05/2017 lo IASB ha emesso lo standard "IFRS 17 – Insurance Contracts" destinato a sostituire l'attuale "IFRS 4 – Insurance Contracts". Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al 01/01/2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies". L'obiettivo degli emendamenti è lo sviluppo di linee guida ed esempi per aiutare le società ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono invece delle indicazioni sulla modalità con la quale applicare il concetto di materialità all' informativa sui principi contabili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in merito alla distinzione tra i cambiamenti nelle stime contabili ed i cambiamenti nei principi contabili: i primi sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, i secondi sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

In data 07/05/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta da un punto di vista pratico in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi n. 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività, al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili in termini di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

## GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota 29.



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 include la Fidia S.p.A. e 8 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

| Denominazione / Sede | Moneta | Capitale Sociale | Quota di partecipazione 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|---|
| Fidia Gmbh, Dreiech – Germania | Euro | 520.000 | 100% | 100% |
| Fidia Co, Rochester Hill - U.S.A. | USD | 400.000 | 100% | 100% |
| Fidia Sarl, Emerainville – Francia | Euro | 300.000 | 100% | 100% |
| Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna | Euro | 180.300 | 99,993% | 99,993% |
| Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo – Brasile | Reais | 399.843 | 99,75% | 99,75% |
| Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina | Rmb | 12.814.480 | 100,00% | 100,00% |
| Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina | Rmb | 42.517.648 | 51,00% | 51,00% |
| OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa | Rublo | 3.599.790 | 100% | 100% |

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la società Fidia Sarl è controllata dalla capogruppo Fidia Spa al 100% (direttamente tramite la quota del 93,19% e indirettamente tramite la quota del 6,81% detenuta dalla Fidia Gmbh).

# CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

# CONTO ECONOMICO

## 1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano il 92.1% dei ricavi.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| Italia | 1.882 | 7.9% | 3.519 | 16.6% |
| Europa | 9.490 | 39.8% | 4.451 | 21.0% |
| Asia | 5.764 | 24.2% | 5.079 | 23.9% |
| Nord e Sud America | 6.694 | 28.1% | 8.190 | 38.6% |
| Resto del mondo | 7 | 0% | 0 | 0% |
| **Totale ricavi** | **23.837** | **100%** | **21.239** | **100%** |

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| Controlli numerici, azionamenti e software | 1.519 | 6.4% | 1.354 | 6.4% |
| Sistemi di fresatura ad alta velocità | 10.383 | 43.6% | 9.175 | 43.2% |
| Assistenza post-vendita | 11.935 | 50.1% | 10.710 | 50.4% |
| **Totale ricavi** | **23.837** | **100%** | **21.239** | **100%** |

## 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Contributi in conto esercizio | 451 | 335 |
| Sopravvenienze attive | 37 | 139 |
| Plusvalenze immobilizzazioni materiali | 28 | 263 |
| Recupero costi sostenuti | 24 | 27 |
| Rimborsi assicurativi | 226 | 7 |
| Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri | 338 | 938 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 339 | 414 |
| **Totale** | **1.444** | **2.123** |

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 1.444 migliaia di euro (2.123 migliaia di euro nell'esercizio 2020), in riduzione rispetto l'anno precedente.

All'interno di questa voce sono ricompresi 451 migliaia di euro (335 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

## 3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Materiali di produzione | 4.744 | 3.815 |
| Materiali per assistenza tecnica | 1.137 | 606 |
| Materiali di consumo | 44 | 51 |
| Attrezzatura e software | 4 | 5 |
| Imballi | 161 | 111 |
| Altri | 73 | 81 |
| Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo | 899 | 1.289 |
| **Totale** | **7.061** | **5.956** |

L'incremento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi dell'esercizio e l'aumento del costo delle materie prime.

## 4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 10.338 migliaia di euro contro 10.996 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 7.671 | 8.203 |
| Oneri sociali | 2.094 | 2.179 |
| T.F.R. | 351 | 398 |
| Altri costi del personale | 222 | 216 |
| **Totale** | **10.338** | **10.996** |

Il costo del personale risulta in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (- 6,0) % pari ad una riduzione di circa 658 migliaia di euro) e l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa il 16,4%.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita passando dal 51,8% del 2020 al 43,4% del presente esercizio.

Come citato in precedenza, si segnala che è stata prorogata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria Emergenza COVID per i primi due trimestri dell'anno 2021. A partire dal mese di Luglio 2021, è stata attivata, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in deroga ai sensi del D.L. 73/2021, cosiddetto Decreto Sostegni bis, per la sedi di san Mauro e di Forlì. L'utilizzo di questi strumenti di ammortizzazione sociale è in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte all'attuale situazione di riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2021 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

| | 31 dicembre 2020 | Entrate | Uscite | Var. livello | 31 dicembre 2021 | Media periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 11 | 1 | (3) | - | 9 | 10 |
| Quadri e impiegati | 218 | 2 | (50) | - | 170 | 194 |
| Operai | 42 | - | (4) | - | 38 | 40 |
| **Totale** | **271** | **3** | **(57)** | **-** | **217** | **244** |

## 5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 7.193 migliaia di euro, risultano in aumento di 203 migliaia di euro rispetto ai 6.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; sono dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Lavorazioni di terzi | 521 | 531 |
| Spese viaggio | 722 | 994 |
| Trasporti e dazi | 641 | 626 |
| Affitti passivi uffici e stabilimenti (contratti non in perimetro IFRS16) | 184 | 240 |
| Consulenze tecniche, legali e amministrative | 1.813 | 1.207 |
| Utenze | 390 | 352 |
| Provvigioni | 240 | 183 |
| Spese di noleggi autovetture | 55 | 67 |
| Accantonamento fondo garanzia | 240 | 264 |
| Altri accantonamenti | 80 | - |
| Emolumenti sindaci | 71 | 97 |
| Assicurazioni | 336 | 428 |
| Pubblicità, fiere e altri costi commerciali | 2 | 9 |
| Imposte e tasse non sul reddito | 194 | 217 |
| Manutenzioni e pulizia | 128 | 149 |
| Spese connesse al personale | 139 | 161 |
| Servizi bancari | 68 | 76 |
| Spese gestioni automezzi | 61 | 71 |
| Perdite su crediti | - | 39 |
| Costi relativi alla quotazione in Borsa | 93 | 143 |
| Costi per riparazioni e interventi | 893 | 466 |
| Costi per progetti di ricerca | 85 | 116 |
| Spese rappresentanza | 4 | 6 |
| Contributi e erogazioni | 37 | 30 |
| Sopravvenienze passive | 93 | 46 |
| Multe e penalità | 3 | 14 |
| Altri | 99 | 458 |
| **Totale** | **7.193** | **6.990** |

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile all'incremento dei costi per riparazioni ed interventi pari a +91%, e all'incremento dei costi per consulenze tecniche,legali ed amministrative correlate alle procedure concorsuali, al netto della riduzione delle spese viaggio e alla contrazione dei costi di varia natura non correlati con l'attività produttiva.



## 6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 448 | 295 |
| Ammortamento immobili, impianti e macchinari | 1.474 | 1.764 |
| Svalutazione crediti commerciali | 65 | 854 |
| Svalutazione immobilizzazioni immateriali | 11 | 648 |
| **Totale** | **1.998** | **3.561** |

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 11 migliaia, rappresenta la svalutazione di costi di sviluppo valutati al loro valore recuperabile.

## 7. PROVENTI NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2021 non vi sono proventi non ricorrenti, così come avvenuto per l'esercizio 2020.

## 8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Proventi finanziari | 17 | 28 |
| Oneri finanziari | (382) | (550) |
| Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati | - | 1 |
| Utile (perdite) da transazioni in valute estere | (338) | 212 |
| **Totale** | **(702)** | **(309)** |

Nell'esercizio 2021 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 702 migliaia di euro (309 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Interessi attivi verso banche | 7 | 13 |
| Altri interessi attivi | 10 | 15 |
| **Totale** | **17** | **28** |

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing | (328) | (419) |
| Interessi passivi su debiti a M/L termine verso ban-che | (4) | (34) |
| Oneri finanziari su TFR | (2) | (7) |
| Altri oneri finanziari | (49) | (90) |
| **Totale** | **(382)** | **(550)** |

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento *Fair Value* | | |
| -adeguamento *fair value* su contratti IRS e IRC | - | 1 |
| **Totale** | **-** | **1** |

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di un contratto di *interest rate swap* stipulato dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un contratto di leasing immobiliare.

Gli utili(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Utili su cambi realizzati | 424 | 332 |
| Utili su cambi non realizzati | 152 | 237 |
| Perdite su cambi realizzate | (647) | (321) |
| Perdite su cambi non realizzate | (267) | (36) |
| **Totale** | **(338)** | **212** |

## 9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Imposte sul reddito: IRES e IRAP | - | - |
| Imposte sul reddito controllate estere | 12 | (34) |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | (8) | (19) |
| Imposte anticipate | (203) | (33) |
| Imposte differite | 437 | (6) |
| **Totale** | **238** | **(92)** |

La riduzione delle imposte correnti riflette i minori imponibili realizzati dalla capogruppo e da alcune società controllate rispetto all'anno precedente (in particolare la capogruppo Fidia Spa ha realizzato una perdita fiscale sia ai fini IRAP che ai fini IRES).

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Attività per imposte anticipate | 1.235 | 1.013 |
| Passività per imposte differite | (521) | (84) |
| **Totale** | **714** | **929** |

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani fiscali aggiornati.

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

| | Al 31/12/2020 | Iscritte a conto economico | Riconosciute a patrimonio netto | Altre Variazioni | Differenze cambio | Al 31/12/2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Imposte anticipate a fronte: | | | | | | |
| Applicazione IFRS 15 | - | 404 | - | - | - | 404 |
| Applicazione IAS 19 | 130 | (10) | 19 | - | - | 139 |
| Applicazione IAS 16 - Immobili, impianti, macchinari | 12 | (1) | - | - | 1 | 12 |
| Perdite pregresse | 357 | (81) | - | - | 3 | 279 |
| Fondi svalutazione | 329 | (69) | - | - | 21 | 281 |
| Riserva *cash flow hedge* | 69 | - | (32) | - | - | 37 |
| Varie | 116 | (40) | - | - | 8 | 85 |
| **Totale imposte anticipate** | **1.013** | **203** | **(13)** | **-** | **33** | **1.236** |
| Imposte differite passive a fronte: | | | | | | |
| *Applicazione IFRS 15* | | 312 | | | | 312 |
| Valutazione *fair value* | 24 | (5) | - | - | - | 19 |
| Varie | 60 | 130 | - | - | - | 190 |
| **Totale imposte differite** | **84** | **437** | **-** | **-** | **-** | **521** |

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2021 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito e riguardano esclusivamente la Fidia S.p.A.

(migliaia di euro)

| | | Anno di scadenza | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Al 31 dicembre 2021 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | oltre 2025 | Illimitate o non prevedibili |
| Perdite fiscali | | 10.996 | - | - | - | - | 10.996 |

## 10. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

| | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Risultato netto di competenza del Gruppo | Migliaia di euro | (3.202) | (5.708) |
| Risultato attribuibile alle azioni ordinarie | Migliaia di euro | (3.202) | (5.708) |
| Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio | Numero | 5.113.000 | 5.113.000 |
| Risultato per azione ordinaria | Euro | (0,626) | (1,116) |
| Risultato diluito per azione ordinaria | Euro | (0,626) | (1,116) |

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente diluitive.

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

## 11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2021 le variazioni nel valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

| | Terreni e Fabbricati | Impianti, macchinari e attrezzature | Altri beni | Immobilizz. in corso e acconti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore netto contabile al 01.01.2021 | 10.118 | 340 | 766 | 2 | 11.227 |
| Incrementi e acquisizioni | 96 | 5 | 49 | - | 150 |
| Riclassifiche/giroconti | - | - | (2) | - | (2) |
| Decrementi ed alienazioni | - | - | (5) | - | (5) |
| Ammortamento | (989) | (147) | (338) | - | (1.474) |
| (Svalutazioni)/Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| Differenze cambio | 116 | 1 | 14 | | 131 |
| **Valore netto contabile al 31.12.2021** | **9.341** | **199** | **484** | **2** | **10.027** |
| Di cui diritti d'uso: | | | | | |
| Valore netto al 31 dicembre 2020 | 9.002 | - | 301 | - | 9.303 |
| Incrementi | 96 | - | 21 | | 117 |
| Decrementi netti | - | - | - | | - |
| Ammortamento | (950) | - | (184) | | (1.134) |
| Differenze cambio | 55 | - | - | | 55 |
| **Valore netto contabile al 31.12.2021** | **8.203** | **-** | **138** | **-** | **8.341** |

Nel corso del 2021 e del 2020, le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state leseguenti:

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 31.12.2020 | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo di acquisizione | Rivalutazioni | Totale | Acquisizioni | Decrementi | (svalutazioni) Riprese di valore | Differenze Cambio | Totale | Saldo 31.12.2021 |
| Terreni e fabbricati | 13.260 | 0 | 13.260 | - | - | (26) | 208 | 182 | 13.443 |
| Costruzioni leggere | 9 | 0 | 9 | - | - | - | - | - | 9 |
| **Totale immobili** | **13.269** | **0** | **13.269** | **-** | **-** | **(26)** | **208** | **182** | **13.452** |
| Impianti e macchinari | 1.990 | 0 | 1.990 | - | (129) | - | 11 | (118) | 1.872 |
| Attrezzature industriali | 2.684 | 0 | 2.684 | 4 | (1) | - | 29 | 32 | 2.716 |
| Strumenti elettrici | 977 | 0 | 977 | - | (3) | - | 8 | 5 | 982 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **5.651** | **0** | **5.651** | **4** | **(133)** | **-** | **48** | **(81)** | **5.570** |
| Mobili e arredi | 1.251 | 0 | 1.251 | 1 | (1) | - | 16 | 16 | 1.266 |
| Macchine elettroniche | 1.712 | 0 | 1.712 | 9 | (114) | - | 25 | (80) | 1.632 |
| Mezzi di trasporto | 1.990 | 0 | 1.990 | 18 | (175) | (254) | 52 | (359) | 1.631 |
| **Totale altri beni** | **4.952** | **0** | **4.952** | **28** | **(290)** | **(254)** | **93** | **(423)** | **4.529** |
| Immobilizzazioni in corso | 2 | 0 | 2 | - | - | - | | - | 2 |
| **Totale costo originario immobili, impianti e macchinari** | **23.874** | **0** | **23.874** | **32** | **(423)** | **(280)** | **349** | **(322)** | **23.553** |

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 31.12.2020 | | | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo di acquisizione | Rivalutazioni | Totale | Prima adozione IFRS 16 | Saldo 1.1.2020 | Acquisizioni | Decrementi | Variazione netta diritti d'uso | Differenze Cambio | Totale | Saldo 31.12.2020 |
| Terreni e fabbricati | 13.012 | 380 | 13.392 | 0 | 13.392 | - | (269) | 274 | (137) | (132) | 13.260 |
| Costruzioni leggere | 11 | 0 | 11 | 0 | 11 | - | (2) | - | | (2) | 9 |
| **Totale immobili** | **13.403** | **380** | **13.403** | **0** | **13.403** | **-** | **(271)** | **274** | **(137)** | **(131)** | **13.269** |
| Impianti e macchinari | 2.435 | 0 | 2.435 | 0 | 2.435 | - | (51) | (382) | (12) | (445) | 1.990 |
| Attrezzature industriali | 2.686 | 0 | 2.686 | 0 | 2.686 | 9 | - | - | (11) | (2) | 2.684 |
| Strumenti elettrici | 977 | 0 | 977 | 0 | 977 | 9 | - | - | (9) | - | 977 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **6.098** | **0** | **6.098** | **0** | **6.098** | **18** | **(51)** | **(382)** | **(32)** | **(447)** | **5.651** |
| Mobili e arredi | 1.308 | 0 | 1.308 | 0 | 1.308 | 1 | (43) | - | (16) | (57) | 1.251 |
| Macchine elettroniche | 1.732 | 0 | 1.732 | 0 | 1.732 | 12 | (3) | - | (29) | (20) | 1.712 |
| Mezzi di trasporto | 2.127 | 0 | 2.127 | 0 | 2.127 | 42 | (91) | (46) | (42) | (137) | 1.990 |
| **Totale altri beni** | **5.167** | **0** | **5.167** | **0** | **5.167** | **55** | **(137)** | **(47)** | **(87)** | **(216)** | **4.952** |
| Immobilizzazioni in corso | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | - | - | - | (1) | (1) | 2 |
| **Totale costo originario immobili, impianti e macchinari** | **24.291** | **380** | **24.671** | **0** | **24.671** | **73** | **(459)** | **(154)** | **(257)** | **(797)** | **23.874** |

Nel corso del 2021 e del 2020, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

| | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ammortamento valore storico | | Ammortamento diritti d'uso | | | | |
| | Saldo iniziale 1.1.2021 | Ammortamenti | Utilizzi | Ammortamenti | Utilizzi | Differenze cambio | Totale | Saldo finale 31.12.2021 |
| Terreni e fabbricati | 3.145 | 39 | - | 950 | (122) | 92 | 959 | 4.104 |
| Costruzioni leggere | 7 | - | - | - | - | - | - | 7 |
| **Totale immobili** | **3.152** | **39** | **-** | **950** | **(122)** | **92** | **959** | **4.111** |
| Impianti e macchinari | 1.843 | 42 | (128) | - | - | 9 | (77) | 1.766 |
| Attrezzature industriali | 2.509 | 99 | (1) | - | - | 29 | 127 | 2.636 |
| Strumenti elettrici | 959 | 6 | (3) | - | - | 8 | 11 | 970 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **5.311** | **147** | **(132)** | **-** | **-** | **46** | **61** | **5.372** |
| Mobili e arredi | 1.069 | 28 | (1) | - | - | 13 | 40 | 1.109 |
| Macchine elettroniche | 1.654 | 25 | (113) | - | - | 24 | (64) | 1.590 |
| Mezzi di trasporto | 1.461 | 99 | (172) | 184 | (273) | 45 | (117) | 1.345 |
| **Totale altri beni** | **4.184** | **152** | **(286)** | **184** | **(273)** | **82** | **(141)** | **4.044** |
| **Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari** | **12.648** | **338** | **(418)** | **1.134** | **(395)** | **220** | **879** | **13.527** |

ANDREA FU PIERO NOTAIO

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 1.1.2020 | Movimenti dell'esercizio: Ammortamento valore storico – Ammortamenti | Ammortamento valore storico – Utilizzi | Ammortamento diritti d'uso – Ammortamenti | Ammortamento diritti d'uso – Utilizzi | Differenze cambio | Totale | Saldo finale 31.12.2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 2.448 | 90 | (268) | 976 | (66) | (35) | 697 | 3.145 |
| Costruzioni leggere | 8 | - | (1) | - | - | - | (1) | 7 |
| **Totale immobili** | **2.456** | **90** | **(269)** | **976** | **(66)** | **(35)** | **696** | **3.152** |
| Impianti e macchinari | 1.991 | 45 | (51) | 56 | (187) | (11) | (148) | 1.843 |
| Attrezzature industriali | 2.371 | 148 | - | - | - | (10) | 138 | 2,509 |
| Strumenti elettrici | 960 | 8 | - | - | - | (9) | (1) | 959 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **5.322** | **201** | **(51)** | **56** | **(187)** | **(30)** | **(11)** | **5.311** |
| Mobili e arredi | 1.095 | 29 | (42) | - | - | (13) | (26) | 1.069 |
| Macchine elettroniche | 1.647 | 37 | (3) | - | - | (27) | 7 | 1.654 |
| Mezzi di trasporto | 1.322 | 84 | (91) | 291 | (115) | (31) | 138 | 1.461 |
| **Totale altri beni** | **4.064** | **150** | **(136)** | **291** | **(115)** | **(71)** | **119** | **4.184** |
| **Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari** | **11.844** | **441** | **(456)** | **1.323** | **(368)** | **(136)** | **804** | **12.648** |

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021 è così analizzabile:

(migliaia di euro)

| | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale 31.12.2020 | Acquisizioni | Disinvestimenti | (Svalutazioni) Riprese di valore | Riclassifiche | Ammortamenti | Variazione netta diritti d'uso | Differenze | Totale | Saldo finale 31.12.2021 |
| Terreni e fabbricati | 10.115 | - | - | - | - | (989) | 96 | 116 | (776) | 9.338 |
| Costruzioni leggere | 2 | - | - | - | - | | | | - | 3 |
| **Totale immobili** | **10.117** | **-** | **-** | **-** | **-** | **(989)** | **96** | **116** | **-** | **9.341** |
| Impianti e macchinari | 147 | - | (1) | - | - | (42) | - | 2 | (41) | 106 |
| Attrezzature industriali | 175 | 5 | - | - | - | (99) | - | - | (94) | 81 |
| Strumenti elettrici | 18 | - | - | - | - | (6) | - | - | (6) | 12 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **340** | **5** | **(1)** | **-** | **-** | **(147)** | **-** | **2** | **(141)** | **199** |
| Mobili e arredi | 181 | 1 | - | - | - | (28) | | 3 | (24) | 157 |
| Macchine elettroniche | 58 | 9 | (1) | - | - | (25) | | 1 | (16) | 42 |
| Mezzi di trasporto | 528 | 18 | (3) | - | (2) | (285) | 21 | 9 | (242) | 286 |
| **Totale altri beni** | **767** | **28** | **(4)** | **-** | **(2)** | **(338)** | **21** | **13** | **(282)** | **485** |
| Immobilizzazioni in corso | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 2 |
| **Totale valore netto immobili, impianti e macchinari** | **11.226** | **33** | **(5)** | **-** | **(2)** | **(1.474)** | **117** | **131** | **(1.199)** | **10.027** |

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 è così analizzabile:

(migliaia di euro)

| | | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale 31.12.2020 | Prima adozione IFRS 16 | Saldo iniziale 1.1.2020 | Acquisizioni | Disinvestimenti | (Svalutazioni) Riprese di valore | Riclassifiche | Ammortamenti | Variazione netta diritti d'uso | Differenze Cambio | Totale | Saldo finale 31.12.2020 |
| Terreni e fabbricati | 10.944 | | 10.944 | - | (1) | - | - | (1.066) | 340 | (102) | (829) | 10.115 |
| Costruzioni leggere | 3 | | 3 | - | (1) | - | - | - | - | - | (1) | 2 |
| **Totale immobili** | **10.947** | | **10.947** | **-** | **(2)** | **-** | **-** | **(1.066)** | **340** | **(102)** | **(830)** | **10.117** |
| Impianti e macchinari | 444 | | 444 | - | - | - | - | (101) | (195) | (1) | (297) | 147 |
| Attrezzature industriali | 315 | | 315 | 9 | - | - | - | (148) | - | (1) | (140) | 175 |
| Strumenti elettrici | 17 | | 17 | 9 | - | - | - | (8) | - | - | 1 | 18 |
| **Totale impianti, macchinari e attrezzature** | **776** | | **776** | **18** | **-** | **-** | **-** | **(257)** | **(195)** | **(2)** | **(436)** | **340** |
| Mobili e arredi | 213 | | 213 | 1 | (1) | - | - | (29) | - | (3) | (32) | 181 |
| Macchine elettroniche | 85 | | 85 | 12 | - | - | - | (37) | - | (2) | (27) | 58 |
| Mezzi di trasporto | 805 | | 805 | 42 | - | - | - | (375) | 69 | (11) | (275) | 528 |
| **Totale altri beni** | **1.103** | | **1.103** | **55** | **(1)** | **-** | **-** | **(441)** | **69** | **(16)** | **(334)** | **767** |
| Immobilizzazioni in corso | 3 | | 3 | - | - | - | - | - | - | (1) | (1) | 2 |
| **Totale valore netto immobili, impianti e macchinari** | **12.827** | | **12.827** | **73** | **(3)** | **-** | **-** | **(1.764)** | **214** | **(121)** | **(1.601)** | **11.226** |

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2021, pari a 33 migliaia di euro per beni acquistati sono costituiti da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

La restante parte della voce Incrementi è costituita dai diritti d'uso a seguito del rinnovo di impegni relativi a immobili, con conseguente stipula dei nuovi contratti di locazione, ed ad alcuni contratti di locazione di autoveicoli.

Il valore dei terreni e fabbricati incorpora un fabbricato industriale detenuto dalla controllante, divenuto pronto per l'uso nel corso dal 2017, e da tale data è stato oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali, ma, in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del fabbricato industriale ristrutturato da Fidia S.p.A., tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalle sedi operative della Fidia S.p.A., della Fidia Iberica e della Fidia Co e dai diritti d'uso delle sedi delle seguenti società del Gruppo: Fidia GmbH, Fidia Sarl, Fidia do Brasil, Fidia Beijing e Shenyang Fidia.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota n. 6).

Con riferimento alla recuperabilità di tale voce di bilancio e alle considerazioni circa il test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2021, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti".

## 12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

| | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale 1.1.2021 | Acquisizioni | Ammortamenti | Riclassifiche | Diff. cambio | (Svalutazione) Riprese di valore | Totale | Saldo finale 31.12.2021 |
| Costi di sviluppo | 1.299 | - | (433) | 95 | - | - | (338) | 961 |
| Licenze | 2 | - | (1) | - | - | - | (1) | 1 |
| Software | 22 | 10 | (15) | - | - | - | (5) | 18 |
| Immobilizzazioni in corso | 648 | 47 | - | (95) | - | (11) | (59) | 589 |
| **Totale valore netto immobilizzazioni immateriali** | **1.972** | **57** | **(449)** | **-** | **-** | **(11)** | **403** | **1.569** |

(migliaia di euro)

| | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale 1.1.2020 | Acquisizioni | Ammortamenti | Riclassifiche | Diff. cambio | (Svalutazione) Riprese di valore | Totale | Saldo finale 31.12.2020 |
| Costi di sviluppo | 876 | - | (278) | 701 | - | - | 423 | 1.299 |
| Licenze | 6 | - | (4) | - | - | - | (4) | 2 |
| *Software* | 26 | 9 | (13) | - | - | - | (3) | 22 |
| Immobilizzazioni in corso | 1.693 | 305 | - | (701) | - | (648) | (1.045) | 648 |
| **Totale valore netto immobilizzazioni immateriali** | **2.601** | **314** | **(295)** | **-** | **-** | **(648)** | **(629)** | **1.972** |

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati al 31 dicembre 2021 sono pari a 961 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota 6).

Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto a svalutare euro 11 migliaia riferibili a progetti sospesi, sebbene non abbandonati, in attesa di ulteriori valutazioni nel contesto della nuova strategia tecnica e commerciale che i nuovi investitori intraprenderanno a seguito dell'omologa del piano concordatario.

In considerazione dei risultati del *impairment test* svolto al 31 dicembre 2021 sul capitale investito netto di Fidia SpA (si faccia riferimento al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti"), non risultano ulteriori svalutazioni.

## 13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 2 | 2 |
| Partecipazioni valutate al *Fair Value* | 14 | 14 |
| **Totale partecipazioni** | **16** | **16** |

Le partecipazioni valutate al *Fair Value* sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Probest Service S.p.A. - Milano | 10 | 10 |
| Elkargi (Fidia Iberica) | 4 | 4 |
| **Totale partecipazioni valutate al *Fair Value*** | **14** | **14** |

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Capitale Sociale | Quota di partecipazione 31/12/2021 | Quota di partecipazione 31/12/2020 |
|---|---|---|---|
| Consorzio Prometec - Rivoli (Torino) | 11 | 20,00% | 20,00% |

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate.

## 14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Depositi cauzionali | 166 | 24 |
| Crediti per IVA estera | 19 | 12 |
| Risconti attivi pluriennali | 5 | 12 |
| Crediti vari | 16 | 1 |
| **Totale** | **206** | **49** |

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

## 15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 9.582 | 9.897 |
| Fondo svalutazione materie prime | (3.334) | (2.956) |
| **Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo** | **6.248** | **6.941** |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 2.036 | 2.937 |
| Prodotti finiti e merci | 4.169 | 4.330 |
| Fondo svalutazione prodotti finiti e merci | (657) | (625) |
| **Valore netto prodotti finiti e merci** | **3.511** | **3.705** |
| Acconti | 1.028 | 142 |
| **Totale rimanenze** | **12.823** | **13.725** |

Le rimanenze di magazzino mostrano una riduzione di 902 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio conseguente all'aumento del turnover.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 3.991 migliaia di euro (3.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31/12/2020 | Accantonamento/ (utilizzo) | Effetto cambio | Saldo 31/12/2021 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo svalutazione materie prime | 2.956 | 267 | (111) | 3.334 |
| Fondo svalutazione prodotti finiti | 625 | 5 | (28) | 657 |
| **Totale** | **3.581** | **272** | **(139)** | **3.991** |

## 16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 7.395 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 3.376 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Crediti verso clienti terzi | 8.650 | 5.317 |
| Fondo svalutazione crediti | (1.255) | (1.298) |
| **Totale crediti commerciali** | **7.395** | **4.019** |

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Non scaduti | 1.532 | 1.918 |
| Scaduti fino a 1 mese | 3.155 | 218 |
| Scaduti da 1 a 3 mesi | 644 | 536 |
| Scaduti da 3 mesi a 6 mesi | 1.241 | 723 |
| Scaduti da 6 mesi ad 1 anno | 157 | 661 |
| Scaduti oltre un anno | 1.921 | 1.261 |
| **Totale** | **8.650** | **5.317** |

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 65 migliaia di euro. In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (expected loss); il Gruppo ha adottato l'approccio semplificato pertanto il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito; nel determinare il fondo il Gruppo si è basato sulla esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche.

I crediti includono 230 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

| Migliaia di euro | |
|---|---|
| **Saldo al 31 dicembre 2020** | **1.298** |
| Accantonamento dell'esercizio | 65 |
| Utilizzi | (122) |
| Differenze cambio | 14 |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **1.255** |

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Italia | 518 | 591 |
| Europa | 2.016 | 765 |
| Asia | 4.571 | 2.245 |
| Nord e Sud America | 1.521 | 1.699 |
| Resto del mondo | 24 | 17 |
| **Totale** | **8.650** | **5.317** |

## 17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| **Crediti per imposte correnti:** | | |
| Crediti verso Erario per IVA | 44 | 44 |
| Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP | 109 | 84 |
| Altri crediti tributari | 247 | 247 |
| **Totale crediti per imposte correnti** | **400** | **375** |
| **Altri crediti correnti:** | | |
| Contributi per progetti di ricerca | 12 | 82 |
| Crediti verso istituto bancario per indebita compensazione | 331 | 331 |
| Crediti verso enti previdenziali | 120 | 252 |
| Risconti attivi diversi | 149 | 193 |
| Ratei attivi | 10 | 11 |
| Crediti verso dipendenti | 269 | 272 |
| Fornitori per anticipi | 604 | 109 |
| Altri crediti correnti | 38 | 25 |
| **Totale altri crediti correnti** | **1.533** | **1.275** |

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

## 18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 5.267 migliaia di euro (4.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 5.263 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 4 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

## 19. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a - 1.736 migliaia di euro, in riduzione di 2.461 migliaia di euro rispetto ai 725 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Tale differenza è la risultante:

- della perdita del periodo (3.496 migliaia di euro);
- delle variazioni positiva dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (1.083 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (60 migliaia di euro);
- all'effetto positivo della riserva di *cash flow* edge al netto dell'effetto fiscale teorico (101 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori negative (89 migliaia di euro).



## Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2020 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021.

| | Al 31 dicembre 2019 | Aumento capitale sociale | (Acquisti)/ Vendite di azioni proprie | Al 31 dicembre 2020 | Aumento capitale sociale | (Acquisti)/ Vendite di azioni proprie | Al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Azioni ordinarie emesse | 5.123.000 | - | - | 5.123.000 | - | - | 5.123.000 |
| Meno: Azioni proprie | 10.000 | - | - | 10.000 | - | - | 10.000 |
| Azioni ordinarie in circolazione | 5.113.000 | - | - | 5.113.000 | - | - | 5.113.000 |

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

| | Nr. Azioni | Valore nominale | Quota % capitale sociale | Valore carico | Valore Medio Unitario |
|---|---|---|---|---|---|
| **Situazione al 1° gennaio 2021** | **10.000** | **1,00** | **0,20%** | **45,52** | **4,55** |
| Acquisti | - | - | - | - | - |
| Vendite | - | - | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| **Situazione al 31 dicembre 2021** | **10.000** | **1,00** | **0,20%** | **45,52** | **4,55** |

## Riserve di capitale

Nell'esercizio 2021 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

## Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 883 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 risulta invariata rispetto al passato esercizio;
- il risultato riportato a nuovo per un valore negativo pari a (8.417) migliaia di euro al 31 dicembre 2021, (2.621) migliaia di euro al 31 dicembre 2020

## Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Utili/(perdite) su strumenti di copertura di *cash flow hedge* generata nel periodo | 133 | (61) |
| Utili/(perdite) su strumenti di copertura di *cash flow hedge* riclassificati a conto economico | - | - |
| **Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)** | **133** | **(61)** |
| Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo | 1.083 | (661) |
| Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico | - | - |
| **Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere** | **1.083** | **(661)** |
| Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) ge-nerati nel periodo | (79) | (40) |
| Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) ri-classificati a conto economico | - | - |
| **Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)** | **(79)** | **(40)** |
| **Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo** | **(13)** | **24** |
| **Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale** | **1.124** | **(738)** |

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | | | 31 dicembre 2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore lordo | (Onere)/ Beneficio fiscale | Valore netto | Valore lordo | (Onere)/ Beneficio fiscale | Valore netto |
| Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge* | 133 | (32) | 101 | (61) | 14 | (47) |
| Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere | 1.083 | - | 1.083 | (661) | - | (661) |
| Utili/(perdite)attuariali dei piani a benefici definiti | (79) | 19 | (60) | (40) | 10 | (30) |
| **Totale altri utili/ (perdite)** | **1.137** | **(13)** | **1.124** | **(762)** | **24** | **(738)** |

## Riserva di *Cash Flow Hedge*

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati (*interest rate swap*) stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su tre finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2021 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni

Tipologia strumento finanziario (migliaia di euro)

| | Natura rischio coperto | Esistenze iniziali 1.1.2021 | Variazioni in aumento | Variazioni in diminuzione | Riserva CHF rilasciata a CE | Esistenze finali 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Interest rate swap* | Rischio tasso | (218) | 101 | - | - | (117) |
| **Totale** | | **(218)** | **101** | - | - | **(117)** |

## Interessenze di pertinenza di terzi

Le interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 596 migliaia di euro (842 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(migliaia di euro)

| | % competenza terzi 2021 | % competenza terzi 2020 | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|---|
| Fidia do Brasil Ltda | 0,25% | 0,25% | (1) | (1) |
| Shenyang Fidia NC&M Co Ltd | 49% | 49% | 597 | 843 |
| Fidia Iberica S.A. | 0,01% | 0,01% | - | - |
| **Totale** | | | **596** | **842** |

# 20. ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Acconti per progetti di ricerca | 177 | 346 |
| Debiti verso personale | 62 | 55 |
| Risconti passivi pluriennali ed altri debiti | 18 | 28 |
| **Totale** | **257** | **429** |

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

I debiti verso personale sono relativi a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidia Sarl.

I risconti passivi pluriennali sono legati all'applicazione del principio contabile IFRS 15 con particolare riferimento alle garanzie estese.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

## 21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

| | |
|---|---|
| **Valore al 1 gennaio 2021** | **2.114** |
| Quota maturata e stanziata nell'esercizio | 351 |
| Indennità liquidata nell'esercizio | (8) |
| Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza comple-mentare | (339) |
| Oneri finanziari su TFR | 2 |
| Contabilizzazione perdite attuariali | 79 |
| Imposta sostitutiva | (12) |
| **Saldo 31 dicembre 2021** | **2.188** |

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 19).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 2 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

| | Al 31 dicembre 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Tasso di attualizzazione | Curva EUR Composite AA | Curva EUR Composite AA |
| Tasso di inflazione futuro | 1,75% | 0,80% |
| Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo | 3,0% | 3,0% |
| Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti | 3,0% | 3,0% |
| Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti | 5,0% | 5,0% |

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

| Anno | 31 dicembre 2021 |
|---|---|
| 1 | -0,39% |
| 2 | -0,17% |
| 3 | -0,01% |
| 4 | 0,14% |
| 5 | 0,26% |
| 6 | 0,33% |
| 7 | 0,37% |
| 8 | 0,41% |
| 9 | 0,48% |
| 10 | 0,57% |
| 11 | 0,66% |
| 12 | 0,74% |
| 13 | 0,82% |
| 14 | 0,91% |
| 15 + | 0,99% |

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 |
|---|---|
| Tasso di inflazione +0,25% | 2.209 |
| Tasso di inflazione -0,25% | 2.167 |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 2.169 |
| Tasso di attualizzazione - 0,25% | 2.167 |
| Tasso di turnover +1% | 2.179 |
| Tasso di turnover -1% | 2.197 |

Service cost e durata

| | |
|---|---|
| Service cost pro futuro | 0,00 |
| Durata del piano | 6,7 anni |

Erogazioni future del piano(migliaia di euro)

| Anni | Erogazioni previste |
|---|---|
| 1 | 196 |
| 2 | 266 |
| 3 | 117 |
| 4 | 257 |
| 5 | 243 |

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare, si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2021.

| | **Ipotesi di Base** | **Variazioni delle Ipotesi di Base** | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tasso d'inflazione proiettato | Curva | 0.55% | 1.05% | | | | | | | | |
| Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno | 70.00% | | | 63.00% | 77.00% | | | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Quadro | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Operaio | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di attualizzazione | Curva | | | | | | | -10% | +10% | | |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente | 5.00% | | | | | | | | | 4.50% | 5.50% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |

| **Società** | **TFR su base IAS(*)** | **Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base** | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia S.p.A. | 2.187.766 | -0.94% | 0.96% | 0.04% | -0.04% | 0.33% | -0.32% | 0.20% | -0.31% | 0.27% | -0.25% |

(*) importi in Euro.

## 22. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* del contratto di *Interest rate swap* stipulato a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di un contratto di leasing immobiliare stipulato dalla capogruppo Fidia S.p.A..

***Cash Flow Hedge*** (migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | | 31 dicembre 2020 | |
|---|---|---|---|---|
| | **Nozionale** | ***Fair value*** | **Nozionale** | ***Fair value*** |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* INTESA | - | - | 361 | - |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* INTESA | 2.815 | 158 | 2.995 | 291 |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* Banco Popolare | - | - | 214 | - |
| **Totale** | | **158** | | **291** |

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

## 23. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 13.804 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine | 2.099 | 2.067 |
| Ratei passivi finanziari | 23 | 26 |
| Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine) | 350 | 350 |
| Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine) | 525 | 525 |
| Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 1.075 | 1.075 |
| Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termi-ne) | 650 | 650 |
| Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo) | 543 | 543 |
| Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termi-ne) | 627 | 627 |
| Finanziamento BNL a breve termine | 556 | 556 |
| Finanziamento Societè Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 75 | 75 |
| Finanziamento Banque CIC Est. (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 75 | 75 |
| Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 225 | 225 |
| Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 805 | 784 |
| Finanziamento PPP Loan | 244 | 243 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito** | **7.872** | **7.821** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 4.590 | 4.856 |
| Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 648 | 830 |
| Leasing immobile FIDIA GMBH (IFRS16) | 182 | 238 |
| Leasing immobile FIDIA SARL (IFRS16) | 18 | 41 |
| Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16) | 370 | 491 |
| Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16) | 3 | 2 |
| Leasing autoveicoli Italia (IFRS16) | 78 | 209 |
| Leasing autoveicoli estero (IFRS16) | 30 | 32 |
| Leasing Volkswagen Bank | - | 4 |
| Leasing Skoda Bank | 13 | 34 |
| Leasing Banco Popular Espanol | - | 7 |
| **Passivita' per leasing** | **5.932** | **6.744** |
| **Totale** | **13.804** | **14.565** |

(migliaia di euro)

| | Entro 1 anno | Entro 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine | 2.122 | - | - | 2.122 |
| Finanziamenti bancari a medio lungo | 2.590 | 290 | - | 2.880 |
| Finanziamenti bancari a breve | 1.447 | - | | 1.447 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito** | **331** | **1.093** | **-** | **1.424** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 277 | 1.585 | 2.728 | 4.590 |
| Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 188 | 460 | - | 648 |
| Leasing immobile FIDIA GmbH (IFRS16) | 57 | 125 | - | 182 |
| Leasing immobile FIDIA SARL (IFRS16) | 18 | - | - | 18 |
| Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16) | 236 | 134 | - | 370 |
| Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16) | 3 | - | - | 3 |
| Leasing autoveicoli Italia (IFRS16) | 77 | - | - | 77 |
| Leasing autoveicoli estero (IFRS16) | 18 | 12 | - | 30 |
| **Leasing Skoda Bank** | **8** | **5** | **-** | **13** |
| **Totale** | **7.372** | **3.704** | **2.728** | **13.804** |

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

**Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 3.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 350 migliaia di euro |
| Data erogazione | 20/04/2015 |
| Durata | Scadenza 01/04/2021 (*) |
| Rimborso | 20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2021) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0% |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

**Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 2.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 525 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 28/01/2016 |
| Durata | Scadenza 31/12/2021 (*) |
| Preammortamento | 1 rata trimestrale (il 31/03/2016) |
| Rimborso | 19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2021) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35% |

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

**Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 3.000 migliaia di euro |
| Importo residuo | 1.075 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 17/05/2016 |
| Durata | Scadenza 01/04/2022 (*) |
| Preammortamento | 3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017) |
| Rimborso | 17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5% |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

**Finanziamento Banco Popolare "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 650 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 27/04/2017 |
| Durata | Scadenza 30/06/2022 (*) |
| Preammortamento | 3 rate trimestrali (dal 30/06/2017 al 31/12/2017) |
| Rimborso | 14 rate trimestrali (dal 31/03/2019 al 30/06/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%. |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

**Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"**

| | |
|---|---|
| Plafond originario | 1.200 migliaia di euro |
| Plafond utilizzato | 543 migliaia di euro |
| Durata | Scadenza 28/01/2020, 30/11/2020, 31/12/2020 |
| Rimborso | Quadrimestrale |
| Tasso di interesse | Tasso fisso pari al 1,5% |

**Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 627 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 31/01/2018 |
| Durata | Scadenza 31/01/2022 (*) |
| Rimborso | 12 rate trimestrali (dal 30/04/2018 al 31/01/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2% |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

**Finanziamento BNL (breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.250 migliaia di euro |
| Importo residuo 5 | 56 migliaia di euro |
| Data erogazione | 30/05/2019 |
| Durata | Scadenza 30/04/2021 (*) |
| Preammortamento | 3 rate mensili (dal 30/06/2019 al 30/08/2019) |
| Rimborso | 12 rate mensili (dal 30/09/2019 al 30/04/2021) |
| Tasso di interesse | Tasso Fisso 2% |



(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020 Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'Istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati

**Finanziamento Società Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 75 migliaia di euro |
| Importo residuo | 75 migliaia di euro |
| Data erogazione | 03/08/2020 |
| Preammortamento | 12 rate mensili (dal 03/09/2021 al 03/08/2022) |
| Durata | Scadenza 03/08/2026 |
| Rimborso | 48 rate mensili (dal 03/09/2022 al 03/08/2026) |
| Tasso di interesse | 0,58% |

**Finanziamento Banque CIC Est (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 75 migliaia di euro |
| Importo residuo | 75 migliaia di euro |
| Data erogazione | 18/03/2021 |
| Preammortamento | 12 rate mensili (dal 15/10/2021 al 15/09/2022) |
| Durata | Scadenza 15/09/2026 |
| Rimborso | 48 rate mensili (dal 15/10/2022 al 15/09/2026) |
| Tasso di interesse | 0,70% |

**Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 225 migliaia di euro |
| Importo residuo | 225 migliaia di euro |
| Data erogazione | 13/04/2020 |
| Preammortamento | 25 rate mensili (dal 06/05/2020 al 06/04/2022) |
| Durata | Scadenza 06/04/2027 |
| Rimborso | 60 rate mensili (dal 06/05/2022 al 06/04/2027) |
| Tasso di interesse | 1,10% |

**Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1 milione di $ |
| Importo residuo | 805 migliaia di euro (92 migliaia di $) |
| Data erogazione | 19/03/2020 |
| Durata | Scadenza 19/03/2025 |
| Rimborso | 60 rate mensili (dal 19/04/2020 al 19/03/2025) |
| Tasso di interesse | 3,91% |

**Finanziamento PPP Loan**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 276 migliaia di $ |
| Importo residuo | 244 migliaia di euro (276 migliaia di $) |
| Data erogazione | 15/03/2021 |
| Durata | Scadenza 30/09/2022 |
| Rimborso | Unica rata 30/09/2022 |
| Tasso di interesse | 0% |

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 1**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 5.598 migliaia di euro |
| Maxicanone | 1.260 migliaia di euro |
| Importo residuo | 3.256 migliaia di euro |
| Data erogazione | 25/06/2014 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 3,48% |
| Riscatto previsto | 558 migliaia di euro |

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 2**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.000 migliaia di euro |
| Maxicanone | 400 migliaia di euro |
| Importo residuo | 473 migliaia di euro |
| Data erogazione | 28/05/2015 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 2,42% |
| Riscatto previsto | 100 migliaia di euro |

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 3**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.802 migliaia di euro |
| Maxicanone | 722 migliaia di euro |
| Importo residuo | 861 migliaia di euro |
| Data erogazione | 30/11/2017 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 2,73% |
| Riscatto previsto | 179 migliaia di euro |

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

**IFRS16 – Immobile S. Mauro Torinese**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.122 migliaia di euro |
| Importo residuo | 648 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Immobile Fidia GmbH**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 287 migliaia di euro |
| Importo residuo | 182 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Immobile Fidia Sarl**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 86 migliaia di euro |
| Importo residuo | 18 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Immobile Beijing Fidia**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 901 migliaia di euro |
| Importo residuo | 370 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Immobile Fidia do Brasil**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 41 migliaia di euro |
| Importo residuo | 3 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Autoveicoli S. Mauro Torinese**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 398 migliaia di euro |
| Importo residuo | 77 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Autoveicoli Fidia Sarl**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 73 migliaia di euro |
| Importo residuo 2 | 0 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Autoveicoli Fidia Iberica**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 41 migliaia di euro |
| Importo residuo | 9 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |



**Leasing Skoda Bank Germania n.6**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 32 migliaia di euro |
| Importo residuo | 3 migliaia di euro |
| Data erogazione | 01/09/2019 |
| Durata | Scadenza 01/08/2023 |
| Rimborso | 48 rate mensili (dal 01/09/2019 al 01/8/2023) |
| Tasso di interesse | 3,99% |

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 1/1/2021 | Nuove erogazioni | Rimborsi | Saldo al 31/12/2021 |
|---|---|---|---|---|
| Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine) | 350 | - | - | 350 |
| Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine) | 525 | - | - | 525 |
| Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 1.075 | - | - | 1075 |
| Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 650 | - | - | 650 |
| Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo) | 543 | - | - | 543 |
| Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 627 | - | - | 627 |
| Finanziamento BNL a breve termine N.1873555 | 556 | - | - | 556 |
| Finanziamento Societè Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 75 | - | - | 75 |
| Finanziamento CIC (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 75 | - | - | 75 |
| Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 225 | - | - | 225 |
| Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine) (*) | 784 | 66 | (45) | 805 |
| Finanziamento PPP Loan | 243 | 244 | (243) | 244 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito** | **5.728** | **310** | **(288)** | **5.750** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 4.856 | - | (266) | 4.590 |
| Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 830 | - | (182) | 648 |
| Leasing immobile FIDIA GMBH (IFRS16) | 238 | - | (56) | 182 |
| Leasing immobile FIDIA SARL (IFRS16) | 41 | - | (23) | 18 |
| Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16) | 491 | - | (121) | 370 |
| Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16) (*) | 2 | 1 | - | 3 |
| Leasing immobile FIDIA SHENYANG (IFRS16) | - | 79 | (79) | - |
| Leasing autoveicoli Italia (IFRS16) | 209 | - | (131) | 78 |
| Leasing autoveicoli estero (IFRS16) | 32 | 16 | (18) | 30 |
| Leasing Volkswagen Bank | 4 | - | (4) | - |
| Leasing Skoda Bank | 34 | - | (21) | 13 |
| Leasing Banco Popular Espanol | 7 | - | (7) | - |
| **Passivita' per leasing** | **6.744** | **96** | **(908)** | **5.932** |
| **Totale** | **12.472** | **406** | **(1.196)** | **11.682** |

(*) L'incremento è rappresentato dalla differenza cambi sul saldo di apertura.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla Nota 29.

## 24. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

| | Al 31 dicembre 2021 | | | | Al 31 dicembre 2020 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | entro l'esercizio | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni | Totale | entro l'esercizio | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni | Totale |
| Debiti verso fornitori terzi | 11.067 | 80 | 55 | 11.202 | 9.038 | 99 | 13 | 9.150 |
| Debiti verso imprese collegate | 18 | - | - | 18 | 18 | - | - | 18 |
| **Totale debiti commerciali** | **11.085** | **80** | **55** | **11.220** | **9.056** | **99** | **13** | **9.168** |

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Scadenza entro 1 mese | Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi | Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori terzi | 9.489 | 1.556 | 22 | 11.067 |
| Debiti verso imprese collegate | 18 | - | - | 18 |
| **Totale debiti commerciali** | **9.507** | **1.556** | **22** | **11.085** |

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Italia | 8.490 | 6.961 |
| Europa | 779 | 460 |
| Asia | 1.640 | 1.577 |
| Nord e Sud America | 289 | 152 |
| Resto del mondo | 4 | - |
| **Totale** | **11.202** | **9.150** |

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 25. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Debiti per imposte correnti: | | |
| - ritenute fiscali | 774 | 531 |
| - debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP | 133 | 104 |
| - debiti verso erario per IVA | 129 | 144 |
| - altri debiti tributari a breve termine | 71 | 88 |
| **Totale debiti per imposte correnti** | **1.107** | **867** |
| | | |
| **Altri debiti e passività correnti:** | | |
| Debiti verso personale | 2.416 | 2.290 |
| Debiti per oneri sociali | 1.295 | 1.028 |
| Acconti da clienti | 6.076 | 4.273 |
| Debiti per emolumenti | 353 | 223 |
| Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi | 140 | 115 |
| Debiti per dividendi da distribuire | 136 | 122 |
| Debiti verso istituto di credito per indebita compensazione | 331 | 331 |
| Risconti passivi commerciali | 64 | 190 |
| Ratei passivi vari | 888 | 406 |
| Debiti diversi | 529 | 569 |
| **Totale altri debiti e passività correnti** | **12.229** | **9.547** |

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre, nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei, in genere straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.



## 26. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 31 migliaia di euro e 695 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2020 | Accanto-namento | Utilizzo/ rilascio | Riclassifiche | Effetto cambio | Saldo 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo garanzia | 55 | - | (11) | (16) | 3 | 31 |
| **Totale altri fondi rischi e oneri non correnti** | **55** | **-** | **(11)** | **(16)** | **3** | **31** |
| Fondo garanzia | 583 | 241 | (319) | 11 | 7 | 523 |
| Altri fondi | 92 | 80 | - | - | - | 172 |
| **Totale altri fondi rischi e oneri correnti** | **675** | **321** | **(319)** | **11** | **7** | **695** |

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

La riduzione del fondo garanzia è relativa al calo dei ricavi

## 27. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

### Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 467 migliaia di euro invariate rispetto ai 467 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

### Passività potenziali

Il Gruppo Fidia, pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2021 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

## 28. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(Perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(Perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. L'informativa economica per settore operativo nel 2021 e 2020 è la seguente:

Dati annuali 2021 (migliaia di euro)

| | Settore | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **CNC** | **%** | **HSM** | **%** | **SERVICE** | **%** | **Non all.** | **Totale** |
| Ricavi | 1.519 | 67,7% | 11.935 | 98,9% | 10.383 | 99,3% | - | 23.837 |
| **Ricavi Intersettoriali** | **724** | **32,3%** | **136** | **1,1%** | **78** | **0,7%** | | **0** |
| Totale ricavi riclassificati | 2.243 | 100,0% | 12.071 | 100,0% | 10.461 | 100,0% | - | 23.837 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | 17 | 0,8% | (1.483) | -12,3% | 219 | 2,1% | 0 | (1.248) |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | 50 | 2,2% | (5.504) | -45,6% | (1.546) | -14,8% | (61) | (7.061) |
| Costi intersettoriali | (236) | -10,5% | (962) | -8,0% | 258 | 2,5% | 1 | **0** |
| Provvigioni, trasporti e lavoraz. Esterne | (120) | -5,4% | (888) | -7,4% | (391) | -3,7% | (2) | (1.401) |
| Margine sulle vendite | 1.954 | 87,1% | 3.234 | 26,8% | 9.001 | 86,0% | (62) | 14.128 |
| Altri ricavi operativi | 238 | 10,6% | 525 | 4,3% | 154 | 1,5% | 564 | 1.480 |
| Altri costi operativi | (89) | -4,0% | (583) | -4,8% | (1.599) | -15,3% | (3.439) | (5.710) |
| Costo del personale | (1.085) | -48,4% | (3.593) | -29,8% | (3.878) | -37,1% | (1.834) | (10.389) |
| Svalutazioni e ammortamenti | (394) | -17,6% | (624) | -5,2% | (147) | -1,4% | (899) | (2.065) |
| **Risultato operativo** | **625** | **27,9%** | **(1.041)** | **-8,6%** | **3.531** | **33,8%** | **(5.670)** | **(2.556)** |

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)

| | Settore | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CNC | % | HSM | % | SERVICE | % | Non all. | Totale |
| Ricavi | 1.353 | 70,2% | 10.710 | 100,0% | 9.175 | 99,2% | - | 21.239 |
| Ricavi Intersettoriali | 574 | 29,8% | 0 | 0,0% | 71 | 0,8% | | - |
| Totale ricavi riclassificati | 1.928 | 100,0% | 10.710 | 100,0% | 9.246 | 100,0% | - | 21.239 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | (215) | -11,2% | (1.088) | -10,2% | (295) | -3,2% | 0 | (1.597) |
| Consumi di materie prime e di materiali di consumo | 67 | 3,5% | (5.007) | -46,8% | (951) | -10,3% | (65) | (5.956) |
| Costi intersettoriali | (50) | -2,6% | (848) | -7,9% | 251 | 2,7% | 3 | - |
| Provvigioni, trasporti e lavorazioni est. | (101) | -5,2% | (941) | -8,8% | (295) | -3,2% | (4) | (1.341) |
| Margine sulle vendite | 1.629 | 84,5% | 2.826 | 26,4% | 7.956 | 86,1% | (66) | 12.345 |
| Altri ricavi operativi | 305 | 15,8% | 877 | 8,2% | 597 | 6,5% | 345 | 2.123 |
| Altri costi operativi | (153) | -8,0% | (1.399) | -13,1% | (1.210) | -13,1% | (2.887) | (5.649) |
| Costo del personale | (998) | -51,8% | (3.929) | -36,7% | (3.958) | -42,8% | (2.111) | (10.996) |
| Svalutazioni e ammortamenti | (464) | -24,1% | (1.605) | -15,0% | (437) | -4,7% | (1.056) | (3.561) |
| **Risultato operativo** | **318** | **16,5%** | **(3.231)** | **-30,2%** | **2.950** | **31,9%** | **(5.774)** | **(5.738)** |

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili".

In particolare, le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le Altre attività non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| | CNC | HSM | SERVICE | Non allocabili | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Immobili, impianti e macchinari | 27 | 7.224 | 108 | 2.668 | 10.027 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.096 | 454 | - | 19 | 1.569 |
| Partecipazioni | - | - | - | 16 | 16 |
| Attività per imposte anticipate | - | - | - | 1.235 | 1.235 |
| Altri crediti e attività non correnti | 8 | 11 | - | 188 | 206 |
| **Totale attività non correnti** | **1.132** | **7.689** | **108** | **4.127** | **13.054** |
| Rimanenze | 1.341 | 5.387 | 6.095 | - | 12.823 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti | 475 | 5.346 | 1.702 | 1.406 | 8.929 |
| Crediti per imposte correnti | - | - | - | 400 | 400 |
| Altre attività finanziarie correnti | - | - | | - | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | | 5.267 | 5.267 |
| **Totale attività correnti** | **1.816** | **10.732** | **7.798** | **7.073** | **27.419** |
| **Totale attivo** | **2.948** | **18.421** | **7.905** | **11.200** | **40.473** |
| | | | | | |
| Altri debiti e passività non correnti | 140 | 54 | 53 | 10 | 258 |
| Passività per imposte differite | - | - | - | 521 | 521 |
| Trattamento di fine rapporto | 395 | 1.250 | 200 | 344 | 2.188 |
| Fondi a lungo termine | - | - | 31 | - | 31 |
| Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | 158 | 158 |
| Passività finanziarie non correnti | - | 4.313 | 12 | 2.125 | 6.450 |
| **Totale passività non correnti** | **535** | **5.618** | **295** | **3.157** | **9.605** |
| Passività finanziarie correnti | 3 | 350 | 30 | 6.971 | 7.354 |
| Altre passività finanziarie correnti | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali e altri debiti correnti | 1.072 | 13.031 | 1.339 | 8.006 | 23.449 |
| Debiti per imposte correnti | - | - | - | 1.107 | 1.107 |
| Fondi a breve termine | 2 | 172 | 349 | 172 | 695 |
| **Totale passività correnti** | **1.077** | **13.553** | **1.718** | **16.256** | **32.605** |
| | | | | | |
| **Totale passività** | **1.612** | **19.171** | **2.014** | **19.414** | **42.210** |
| **Patrimonio netto** | **-** | **-** | **-** | **(1.737)** | **(1.737)** |
| **Totale passivo** | **1.612** | **19.171** | **2.014** | **17.677** | **40.473** |

Al 31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

| | CNC | HSM | SERVICE | Non allocabili | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Immobili, impianti e macchinari | 43 | 7,865 | 190 | 3,211 | 11,310 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1,413 | 534 | - | 25 | 1,972 |
| Partecipazioni | - | - | - | 16 | 16 |
| Attività per imposte anticipate | - | - | - | 929 | 929 |
| Altri crediti e attività non correnti | - | 2 | - | 48 | 49 |
| **Totale attività non correnti** | **1,456** | **8,401** | **190** | **4,230** | **14,276** |
| Rimanenze | 1,592 | 6,366 | 5,768 | - | 13,725 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti | 361 | 2,247 | 1,544 | 997 | 5,149 |
| Crediti per imposte correnti | - | - | 1 | 519 | 520 |
| Altre attività finanziarie correnti | - | - | - | - | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | - | 4,851 | 4,851 |
| **Totale attività correnti** | **1,953** | **8,612** | **7,314** | **6,367** | **24,245** |
| **Totale attivo** | **3,408** | **17,014** | **7,504** | **10,596** | **38,521** |
| | | | | | |
| Altri debiti e passività non correnti | 165 | 203 | 46 | 16 | 429 |
| Passività per imposte differite | - | - | - | 84 | 84 |
| Trattamento di fine rapporto | 386 | 1,202 | 195 | 331 | 2,114 |
| Fondi a lungo termine | - | 11 | 44 | - | 55 |
| Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | 324 | 324 |
| Passività finanziarie non correnti | 12 | 4,590 | 33 | 2,611 | 7,246 |
| **Totale passività non correnti** | **563** | **6,006** | **318** | **3,366** | **10,253** |
| Passività finanziarie correnti | 11 | 355 | 58 | 6,860 | 7,285 |
| Altre passività finanziarie correnti | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali e altri debiti correnti | 974 | 10,502 | 1,228 | 6,012 | 18,716 |
| Debiti per imposte correnti | - | - | - | 867 | 867 |
| Fondi a breve termine | 2 | 273 | 308 | 92 | 675 |
| **Totale passività correnti** | **987** | **11,131** | **1,594** | **13,831** | **27,543** |
| | | | | | |
| **Totale passività** | **1,550** | **17,137** | **1,912** | **17,197** | **37,796** |
| **Patrimonio netto** | **-** | **-** | **-** | **725** | **725** |
| **Totale passivo** | **1,550** | **17,137** | **1,912** | **17,922** | **38,521** |

## 29. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

### I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

#### Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare, il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito del Gruppo e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale.

Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 19).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in valuta locale (l'euro per la capogruppo), solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), il Gruppo solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche attese medio/lunghe, invece, il Gruppo effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando il Gruppo decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2021 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

## Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2021 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense. Alla stessa data, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro la valuta estera pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della sensitivity sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. La prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta estera rispetto alle attività finanziarie espone la società al rischio di effetti economici negativi in caso di svalutazione della divisa locale (l'euro nel caso della capogruppo e di altre controllate europee) rispetto alla divisa estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

| Rischio di Cambio 31 dicembre 2021 | | Variazione + 5% P&L | Variazione + 5% Altre Variazioni sul patrimonio | Variazione - 5% P&L | Variazione - 5% Altre Variazioni sul patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Cassa e valori equivalenti | 27 | (1) | - | 1 | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Crediti | 425 | (20) | - | 22 | - |
| **Impatto** | **-** | **(21)** | **-** | **23** | **-** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Derivati di negoziazione | - | - | - | - | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti passivi | - | - | - | - | - |
| Conti correnti passivi | 1 | 0 | - | (0) | - |
| Debiti commerciali | 806 | 38 | - | (42) | - |
| **Impatto** | **-** | **38** | **-** | **(42)** | **-** |
| **Totale impatti** | **-** | **17** | **-** | **(19)** | **-** |

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

| Rischio di Cambio 31 dicembre 2020 | | Variazione + 5% P&L | Variazione + 5% Altre Variazioni sul patrimonio | Variazione - 5% P&L | Variazione - 5% Altre Variazioni sul patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Cassa e valori equivalenti | 26 | (1) | - | 1 | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Crediti | 249 | (12) | - | 13 | - |
| **Impatto** | **-** | **(13)** | **-** | **14** | **-** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Derivati di negoziazione | - | - | - | - | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti passivi | - | - | - | - | - |
| Conti correnti passivi | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali | 742 | 35 | - | (39) | - |
| **Impatto** | **-** | **35** | **-** | **(39)** | **-** |
| **Totale impatti** | **-** | **22** | **-** | **(25)** | **-** |

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

## Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Al 31 dicembre 2021 le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità al flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

## Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analisys*

Le società del gruppo ricorrono a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap*.

Al 31 dicembre 2021 la Società controllante ha in essere un *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso avente *fair value* negativo complessivo pari a 157 migliaia di euro.

L'*Interest Rate Swap* è stato stipulato dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del sottostante leasing finanziario immobiliare oggetto di copertura, trasformandolo, attraverso la stipula del contratto derivato, in leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazioni dei tassi riguarda eventualmente il *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al *fair value*, bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2021, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing finanziari, e sono denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella *sensitivity analysis* sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2021 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a +100 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari -10 bps.

La decisione di simulare al 31 dicembre 2021 delle variazioni in diminuzione di 10 bps ed in aumento di 100 bps (nel 2020 si erano utilizzati, invece, 5 bps in diminuzione 10 bps in aumento) è dipesa da un mutato scenario di mercato il quale, dopo diversi anni di politica monetaria espansiva caratterizzata da tassi di interesse molto

bassi e tendenzialmente stabili, si sta attualmente caratterizzando per un rapido e consistente aumento del livello generale dei tassi di interesse, soprattutto per far fronte alle forti spinte inflazionistiche. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

| | | Variazione +100 bps | | Variazione -10 bps | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2021** | **Valore di bilancio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | |
| Finanziamenti a tasso variabile | 3.230 | (32) | - | 3 | - |
| Finanziamenti a tasso fisso | 2.521 | - | - | - | - |
| Leasing finanziari a tasso variabile | 4.604 | (46) | - | 5 | - |
| Leasing operativi e affitti (IFRS16) | 1.327 | - | - | - | - |
| Derivati IRS di copertura | 157 | 28 | 175 | (3) | (18) |
| **Totale impatto** | **-** | **(50)** | **175** | **5** | **(18)** |

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

| | | Variazione +10 bps | | Variazione -5 bps | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2020** | **Valore di bilancio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | |
| Finanziamenti a tasso variabile | 3.230 | (3) | - | 2 | - |
| Finanziamenti a tasso fisso | 2.274 | - | - | - | - |
| Leasing finanziari a tasso variabile | 5.126 | (5) | - | 3 | - |
| Leasing operativi e affitti (IFRS16) | 1.856 | - | - | - | - |
| Derivati IRS di copertura | 291 | 4 | 22 | (2) | (11) |
| **Totale impatto** | **-** | **(4)** | **22** | **3** | **(11)** |

**Nota:** nelle tabelle sono stati incluse, per completezza, anche le passività connesse ai leasing operativi e agli affitti passivi ai quali, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato applicato il principio contabile IFRS 16. Tuttavia, poiché i flussi finanziari di tali passività non sono parametrati alla variabile dei tassi di interesse di mercato, non ci sono impatti di sensitivity.

**Nota:** con riferimento alla specifica categoria dei finanziamenti passivi a tasso variabile (escludendo quindi i leasing finanziari a tasso variabile), si evidenzia che la *sensitivity analysis* rappresenta, nei fatti, un esercizio puramente teorico per via del fatto che tali passività finanziarie, a seguito del deposito presso il Tribunale di Ivrea della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex alrt 161 co 6 L. Fall, al 31 dic 2021 risultano sostanzialmente "congelate" e rientreranno nell'ambito del piano di riparto del concordato

## Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- previsione, nel Piano concordatario, di aumenti di capitale sociale a servizio del soddisfacimento dei creditori sociali ed al rilancio dell'attività caratteristica.

## Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2021 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie, evitando l'eccessiva concentrazione su uno o pochi istituti;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti erano state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati. In data 29 settembre 2021 la Capogruppo ha presentato il piano e la proposta concordataria che sono stati oggetto di giudizio di omologazione da parte del Tribunale di Ivrea in data 22 giugno 2022.

Il management, sulla base di quanto previsto dal Piano concordatario, ritiene che le risorse disponibili - oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, inclusi i prospettati aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione – consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità di investimento, di gestione del capitale circolante netto e di rimborso dei debiti secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano concordatario.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7. La tabella contiene anche gli impegni contrattuali inclusi nel piano e nella proposta concordataria della Capogruppo che, alla luce di ciò, non sono stati oggetto di effettivo pagamento alla scadenza contrattuale. Il bucket temporale dei flussi contrattuali entro 1 mese accoglie anche le rate scadute e non pagate relative alle passività rientranti nel piano concordatario.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

| | Valore contabile al 31 dicembre 2021 | Flussi finanziari contrattuali | entro un mese | tra 1 e 3 mesi | tra 3 e 12 mesi | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | | | |
| Finanziamenti da Banche | 5.750 | 5.897 | 4.154 | 124 | 455 | 1.149 | 15 |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*) | 2.099 | 2.099 | 2.099 | - | - | - | - |
| Debiti commerciali | 11.203 | 11.203 | 9.489 | 1.557 | 22 | 80 | 55 |
| Passività per leasing finanziari | 4.604 | 5.898 | 40 | 79 | 356 | 1.868 | 3.556 |
| Leasing operativi e affitti (IFRS 16) | 1.327 | 1.372 | 79 | 82 | 426 | 784 | - |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE** | | | | | | | |
| *Interest rate swap* | 157 | 157 | 4 | 7 | 31 | 83 | 32 |
| **Totale** | **25.140** | **26.626** | **15.865** | **1.849** | **1.290** | **3.964** | **3.658** |

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 763 migliaia di euro, che per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

| | Valore contabile al 31 dicembre 2020 | Flussi finanziari contrattuali | entro un mese | tra 1 e 3 mesi | tra 3 e 12 mesi | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | | | |
| Finanziamenti da Banche | 5.504 | 5.667 | 1.176 | 710 | 2.087 | 1.667 | 27 |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*) | 2.067 | 2.067 | 2.067 | - | - | - | - |
| Debiti commerciali | 9.150 | 9.150 | 8.526 | 454 | 58 | 100 | 13 |
| Passività per leasing finanziari | 5.126 | 6.628 | 43 | 86 | 409 | 2.068 | 4.021 |
| Leasing operativi e affitti (IFRS 16) | 1.856 | 1.947 | 75 | 95 | 467 | 1.310 | - |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE** | | | | | | | |
| *Interest rate swap* | 291 | 286 | 4 | 8 | 34 | 146 | 94 |
| **Totale** | **23.993** | **25.745** | **11.890** | **1.352** | **3.056** | **5.291** | **4.156** |

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 1.834 migliaia di euro, che per prudenza è stato interamento allocato alla fascia di scadenza più breve.

## Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte, infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

## Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 27.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo, inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

## *Hedge Accounting*

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Fidia ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La capogruppo Fidia Spa ha ancora in essere 1 operazione di copertura delle 3 esistenti a fine dell'esercizio precedente. In particolare, l'operazione è a fronte di un contratto di leasing immobiliare, il quale è stato coperto attraverso la stipula di un *Interest Rate Swap* che ha l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui è legato (tasso euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalla controparte.

Sussiste una relazione economica tra l'elemento coperto (contratto di leasing a tasso variabile) e lo strumento di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore dell'elemento coperto e dello strumento di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

L'operazione di copertura è stata costruita con l'obiettivo di coprire una elevata porzione dell'esposizione del contratto di leasing sottostante. Con tale operazione derivata, la passività finanziaria a tasso variabile viene trasformata in passività finanziaria a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di variabilità del tasso di interesse del Gruppo Fidia, dell'esposizione relativa alla passività finanziaria oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari al nozionale dell'IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)

| | 2021 |
|---|---|
| **Esposizioni a tasso variabile** | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | 3.230 |
| Leasing a tasso variabile | 4.604 |
| **Esposizione totale al rischio di tasso interesse** | **7.834** |

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 e oltre |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esposizioni coperte** | | | | | |
| Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo) | 3.256 | 3.063 | 2.861 | 2.647 | 2.422 |
| Tasso di interesse medio (variabile) | Euribor +3,82% | Euribor +3,82% | Euribor +3,82% | Euribor +3,82% | Euribor +3,82% |
| Importo totale coperto (nozionale residuo derivati) | 2.815 | 2.629 | 2.436 | 2.235 | 2.028 |
| Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati) | 0,99% | 0,99% | 0,99% | 0,99% | 0,99% |
| Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte | 4,81% | 4,81% | 4,81% | 4,81% | 4,81% |

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riporta l'esposizione al 31 dicembre 2020.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)

| | 2020 |
|---|---|
| **Esposizioni a tasso variabile** | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | 3.230 |
| Leasing a tasso variabile | 5.126 |
| **Esposizione totale al rischio di tasso interesse** | **8.355** |

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 e oltre |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esposizioni coperte** | | | | | |
| Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo) | 5.165 | 3.836 | 3.063 | 2.861 | 2.647 |
| Tasso di interesse medio (variabile) | Euribor +3,03% | Euribor +3,03% | Euribor +3,03% | Euribor +3,03% | Euribor +3,03% |
| Importo totale coperto (nozionale residuo derivati) | 3.571 | 2.815 | 2.629 | 2.436 | 2.235 |
| Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati) | 0,83% | 0,83% | 0,83% | 0,83% | 0,83% |
| Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte | 3,86% | 3,86% | 3,86% | 3,86% | 3,86% |

Le principali cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro),
- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza semestrale (in occasione delle scadenze della relazione semestrale e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di *hedging*, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2021 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (*fair value*), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione del *fair value* dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di *fair value* riconducibile alla componente di inefficacia.

***Hedge accounting*** - Gli strumenti di copertura (2021) (migliaia di euro)

| ***Cash flow hedges*** | Nozionale strumenti di copertura | Valore di bilancio dei derivati di coperatura Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| *Interest Rate Swaps* | 2.815 | - | 157 | altre attività finanziarie altre passività finanziarie | - |
| **Totale** | **2.815** | **-** | **157** | - | - |

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2020.

*Hedge accounting* - Gli strumenti di copertura (2020) (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Nozionale strumenti di copertura | Valore di bilancio dei derivati di coperatura Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| *Interest Rate Swaps* | 3.571 | | 291 | altre attività finanziarie altre passività finanziarie | - |
| **Totale** | **3.571** | | **291** | **-** | **-** |

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2020, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di *fair value* riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di *cash flow hedge* (ossia la componente efficace della copertura).

*Hedge accounting* - Gli elementi coperti (2020) (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Valore di bilancio degli elementi coperti Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia | Riserva di *cash flow hedge* (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| Finanziamenti passivi a tasso va-riabile | - | - | Passività finanziarie | - | - |
| Leasing a tasso variabile | - | 3.256 | Passività finanziarie | - | 153 |
| **Totale** | **-** | **3.256** | | **-** | **153** |

(*) L'importo della riserva di cash fllow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli elementi coperti in essere al 31 dicembre 2020.

*Hedge accounting* - Gli elementi coperti (2020) (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Valore di bilancio degli elementi coperti Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia | Riserva di *cash flow hedge* (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | - | 1.727 | Passività finanziarie | - | - |
| Leasing a tasso variabile | - | 3.438 | Passività finanziarie | - | 286 |
| **Totale** | **-** | **5.165** | | **-** | **286** |

(*) L'importo della riserva di cash fllow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali.

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'*hedge accounting*.

***Hedge accounting*** - riepilogo effetti (2021) (migliaia di euro)

| ***Cash flow hedges*** | **Variazione di *fair value* dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo** | **Inefficacia rilevata a conto economico (*)** | **Voce del conto economico (che include l'inefficacia)** | **Importo riclassificato da Riserva di *Cash flow hedge* a conto economico** | **Voce del conto economico impattata dalla riclassifica** |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| IRS INTESA 2 (**) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 3 | 133 | - | oneri e proventi finanziari | 133 | oneri e proventi finanziari |
| IRS BPM (**) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| **Totale** | **133** | **-** | | **133** | |

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2021 degli IRS di copertura inclusi nel *fair value* dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura.

(**) Derivato scaduto e terminato nel corso dell'esercizio 2021.

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli effetti dell'*hedge accounting* relativi al bilancio 2020.

***Hedge accounting*** - riepilogo effetti (2020) (migliaia di euro)

| ***Cash flow hedges*** | **Variazione di *fair value* dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo** | **Inefficacia rilevata a conto economico (*)** | **Voce del conto economico (che include l'inefficacia)** | **Importo riclassificato da Riserva di *Cash flow hedge* a conto economico** | **Voce del conto economico impattata dalla riclassifica** |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| IRS BNL(**) | 1 | - | oneri e proventi finanziari | 1 | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 1 (**) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 2 | 1 | - | oneri e proventi finanziari | 1 | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 3 | (66) | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS BPM | 2 | - | oneri e proventi finanziari | 2 | oneri e proventi finanziari |
| **Totale** | **(62)** | **-** | | **4** | |

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2020 degli IRS di copertura inclusi nel *fair value* dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura.

(**) Derivato scaduto e terminato nel corso dell'esercizio 2020

## 30. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 157 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

Si riporta nel seguito il dettaglio del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

Tutte le categorie sotto riportate sono classificabili come *Fair value* di livello 2.

*FAIR VALUE* PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| | Valore di bilancio al 31 dicembre 2021 | Costo Ammortizzato | FV rilevato a patrimonio | FV rilevato a conto economico | IFRS 9 | *Fair Value* al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Disponibilità liquide | 5.267 | - | - | - | - | 5.267 |
| **Totale** | **5.267** | **-** | **-** | **-** | **-** | **5.267** |
| **PASSIVITA'** | | | | | | |
| Passività al costo ammortizzato | 9.797 | 9.797 | - | - | - | 9.797 |
| Derivati di copertura | 158 | - | 158 | - | 0 | 158 |
| **Totale** | **9.955** | **9.797** | **158** | **-** | **-** | **9.955** |

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| | Utili e perdite nette | di cui da interessi |
|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | |
| Disponibilità liquide | 4 | 4 |
| Derivati di copertura | 0 | 0 |
| **Totale** | **4** | **4** |
| **PASSIVITA'** | | |
| Passività al costo ammortizzato | (298) | (298) |
| **Totale** | **(298)** | **(298)** |

## 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare, tali rapporti hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino, dipendente della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2021 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Dati annuali 2021 (migliaia di euro)

| Controparte | Consumi di materie prime e di consumo | Altri costi operativi | Costo del personale | Oneri finanziari | Ricavi | Altri ricavi operativi | Proventi finanziari |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan) | 7 | 28 | 127 | - | - | - | - |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione | - | - | 271 | - | - | - | - |
| Emolumenti Collegio Sindacale | - | 71 | - | - | - | - | - |
| **Totale altre parti correlate** | **7** | **99** | **398** | - | - | - | - |

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)

| Controparte | Consumi di materie prime e di consumo | Altri costi operativi | Costo del personale | Oneri finanziari | Ricavi | Altri ricavi operativi | Proventi finanziari |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan) | 4 | 17 | 146 | - | - | - | - |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione | - | - | 413 | - | - | - | - |
| Emolumenti Collegio Sindacale | - | 97 | - | - | - | - | - |
| **Totale altre parti correlate** | **4** | **114** | **559** | - | - | - | - |

31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| Controparte | Crediti commerciali | Altri crediti correnti | Altre attività finanziarie correnti | Debiti commerciali | Altri debiti correnti | Passività finanziarie correnti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre parti correlate Consorzio Prometec | - | - | - | 2 | - | - |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino, Carlos Maidagan) | - | 16 | - | - | 5 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA) | - | - | - | - | 120 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale) | - | - | - | - | 233 | - |
| **Totale altre parti correlate** | **-** | **16** | **-** | **2** | **358** | **-** |

31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

| Controparte | Crediti commerciali | Altri crediti correnti | Altre attività finanziarie correnti | Debiti commerciali | Altri debiti correnti | Passività finanziarie correnti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre parti correlate Consorzio Prometec | - | - | - | 2 | - | - |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino) | - | 13 | - | - | - | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA) | - | - | - | - | 61 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale) | - | - | - | - | 153 | - |
| **Totale altre parti correlate** | **-** | **13** | **-** | **2** | **214** | **-** |

## Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A., per lo svolgimento delle loro funzioni nella capogruppo e nelle società incluse nel consolidato, sono i seguenti:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Amministratori | 271 | 413 |
| Sindaci | 71 | 97 (*) |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | - | - |
| **Totale compensi** | **342** | **510** |

(*) gli emolumenti includono 46 migliaia di euro di competenza del precedente Collegio Sindacale decaduto il 29 aprile 2020.

## 32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

| | | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|
| A | Disponibilità liquide | 5.267 | 4.851 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - |
| C | Altre attività finanziarie correnti | - | - |
| **D** | **Liquidità (A+B+C)** | **5.267** | **4.851** |
| E | Debito finanziario corrente | 4.414 | 4.581 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 2.939 | 2.704 |
| **G** | **Indebitamento finanziario corrente (E +F)** | **7.354** | **7.285** |
| **H** | **Indebitamento finanziario corrente netto (G-D) (credi-to)/debito (I-E-D)** | **2.087** | **2.434** |
| I | Debiti finanziario non corrente | 6.608 | 7.570 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 10.300 | 5.740 |
| **L** | **Indebitamento finanziario non corrente (I +J+K)** | **16.908** | **13.310** |
| **M** | **Totale indebitamento finanziario (H+L)** | **18.995** | **15.744** |

## 33. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – Rendiconto finanziario, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

## 34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

## 35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## 36. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2021 e del 2020 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

| | Cambio medio dell'esercizio | | Cambio corrente di fine esercizio | |
|---|---|---|---|---|
| **Valuta** | **2021** | **2020** | **2021** | **2020** |
| Dollaro (USA) | 1,1827 | 1,1422 | 1,1326 | 1,2271 |
| Real (Brasile) | 6,3779 | 5,8943 | 6,3101 | 6,3735 |
| Renminbi (Cina) | 7,6282 | 7,8747 | 7,1947 | 8,0225 |
| Rublo (Russia) | 87,1527 | 82,7248 | 85,3004 | 91,4671 |

## 37. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLEEROGAZIONI PUBBLICHE

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2019 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2020, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.



## 38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

San Mauro Torinese,

27 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R.E. Consob



# Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Giuseppe Morfino, in qualità di presidente e Amministratore Delegato, e Secondo Dentis, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
   b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio consolidato:
   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

San Mauro Torinese, 27/10/2022

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino

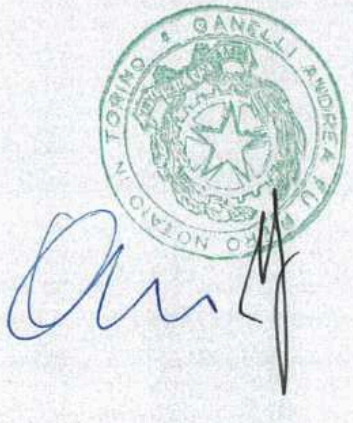


Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Secondo Dentis



# Relazione della società di revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio consolidato, in cui gli Amministratori illustrano che sussiste un'incertezza significativa che può fa sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia S.p.A. e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
I nomi Deloitte si riferiscono a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

In particolare, gli Amministratori indicano che tale incertezza risulta associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario, ivi inclusi gli aumenti di capitale che risultano necessari per dotare la Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziarie il previsto fabbisogno finanziario. Gli Amministratori informano peraltro di ritenere che gli slittamenti nel completamento dell'iter del piano concordatario, dovuti principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento dell'operazione, non rappresentino elemento ostativo al buon esisto della stessa e illustrano le motivazioni per cui ritengono che tale iter possa essere ragionevolmente completato. Pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento all'aspetto sopra richiamato.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della capogruppo Fidia S.p.A. e del Gruppo di far fronte al fabbisogno finanziario e patrimoniale in un prevedibile futuro;
- analisi del fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo lungo l'orizzonte temporale oggetto della valutazione sulla continuità aziendale effettuata dagli Amministratori;
- analisi della proposta di concordato preventivo, del relativo piano concordatario e di ulteriore documentazione relativa alla procedura di concordato preventivo;
- lettura critica dei verbali delle Assemblee degli Azionisti, delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- incontri e discussioni con la Direzione e con l'Organo di Controllo sugli elementi rilevanti;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, anche con riferimento all'iter degli aumenti di capitale;
- analisi dell'informativa fornita nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

*Recuperabilità delle attività non correnti del Gruppo Fidia*

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'aspetto chiave della revisione | Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 attività non correnti per Euro 13.054 migliaia, principalmente relative a "Immobili, impianti e macchinari" per Euro 10.027 migliaia e "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 1.569 migliaia.<br><br>Il valore delle attività non correnti del Gruppo è stato sottoposto a test di *impairment* nell'ambito della verifica della recuperabilità delle stesse.<br><br>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.<br><br>In considerazione della significatività del valore delle attività non correnti, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *Impairment*, la recuperabilità delle attività non correnti è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.<br><br>Nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti" gli Amministratori riportano l'informativa relativa alla valutazione del capitale investito netto, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test di impairment. |
| Procedure di revisione svolte | Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:<br><br>• esame preliminare delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto di un esperto indipendente, per lo sviluppo dell'*impairment test*;<br>• comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;<br>• analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;<br>• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;<br>• valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate); |

- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36 dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test*.

*Riconoscimento e competenza dei ricavi per la vendita di macchine*

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'aspetto chiave della revisione | Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ricavi pari a Euro 23.837 migliaia, di cui Euro 11.902 migliaia relativi alla vendita di macchine, rilevati al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.<br><br>Le specificità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, abbiamo considerato il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.<br><br>Nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei Ricavi" è riportata l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi da parte del Gruppo. |
| Procedure di revisione svolte | Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:<br><br>• comprensione del processo adottato dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi;<br>• comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi;<br>• esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico dell'esercizio o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo;<br>• esame dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi. |

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio con un richiamo d'informativa relativo a dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fidia al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Fidia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fidia al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

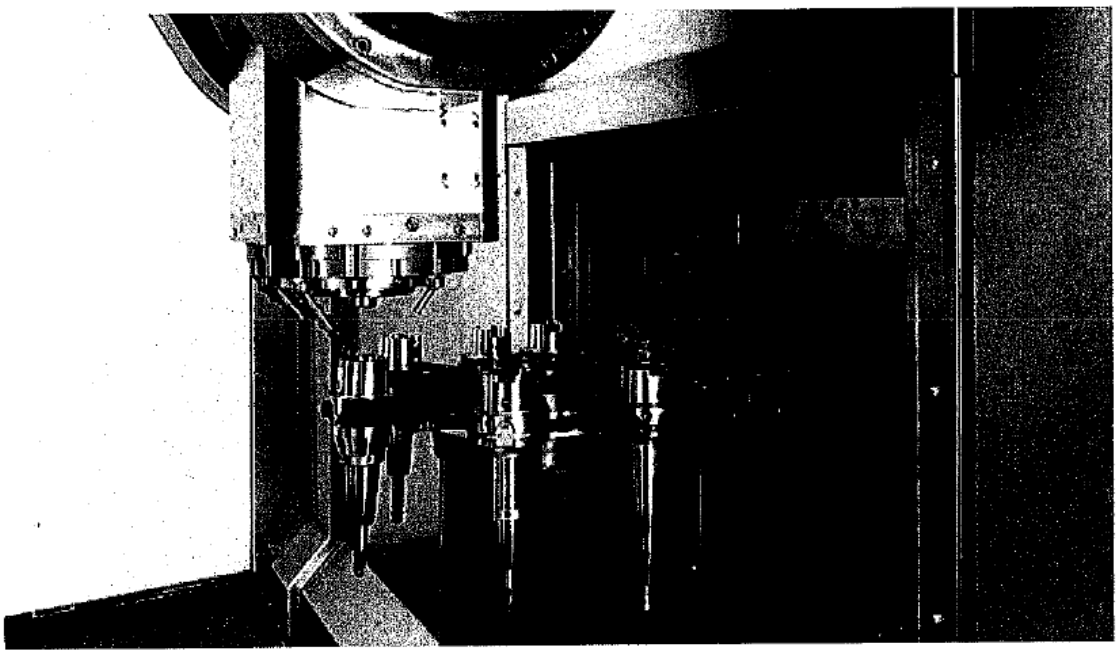
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alessandro Roccioni
Socio

Torino, 28 ottobre 2022

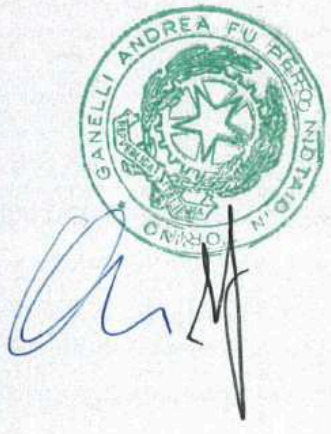

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO



Sistema di cambio utensili automatico.

# Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Fidia S.p.A.



# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Conto economico (*)

(euro)

| | Note | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|---|
| - Vendite nette | 1 | 14.470.958 | 11.638.740 |
| - Altri ricavi e proventi | 2 | 1.336.537 | 1.962.150 |
| **Totale ricavi e proventi** | | **15.807.495** | **13.600.890** |
| - Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | | (1.276.829) | (689.310) |
| - Consumi di materie prime | 3 | (5.145.769) | (4.656.764) |
| - Costo del personale | 4 | (5.328.666) | (5.773.188) |
| - Altri costi operativi | 5 | (5.182.461) | (4.234.355) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 6 | (1.322.000) | (2.724.604) |
| **- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria** | | **(2.448.231)** | **(4.477.330)** |
| - Ripresa di valore (Svalutazione) partecipazioni | 7 | - | (4.884.151) |
| - Proventi/(oneri) non ricorrenti | 8 | (975.657) | - |
| **- Utile/(Perdita) operativa** | | **(2.448.231)** | **(9.361.482)** |
| - Proventi (Oneri) finanziari | 9 | (397.764) | (219.085) |
| **- Utile/(Perdita) prima delle imposte** | | **(2.845.995)** | **(9.580.567)** |
| - Imposte sul reddito | 10 | (11.658) | 6.688 |
| **- Utile/(Perdita) delle attività in continuità** | | **(2.857.653)** | **(9.573.879)** |
| **- Utile/(Perdita) delle attività discontinue** | | **-** | **-** |
| **- Utile/(Perdita) dell'esercizio** | | **(2.857.653)** | **(9.573.879)** |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.



# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Conto economico complessivo (*)

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| **Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)** | **(2.858)** | **(9.574)** |
| Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico: | | |
| Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) | 133 | (61) |
| Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico | (32) | 14 |
| **Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)** | **101** | **(47)** |
| Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico: | | |
| Utili/(Perdite) attuariali del piani a benefici definiti | (79) | (40) |
| Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico | 19 | 10 |
| **Totale altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)** | **(60)** | **(30)** |
| **Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)** | **41** | **(77)** |
| **Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)** | **(2.817)** | **(9.651)** |

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Situazione patrimoniale e finanziaria (*)

(euro)

| | Note | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | | | |
| **ATTIVITA' NON CORRENTI** | | | |
| - Immobili Impianti e macchinari | 11 | 8.152.615 | 9.019.365 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 12 | 1.558.219 | 1.962.352 |
| - Partecipazioni | 13 | 6.646.104 | 6.646.104 |
| - Altri crediti e attività non correnti | 14 | 197.244 | 40.182 |
| - Attività per imposte anticipate | 10 | 409.035 | 433.603 |
| **TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI** | | **16.963.217** | **18.101.607** |
| **ATTIVITA' CORRENTI** | | | |
| - Rimanenze | 15 | 8.130.533 | 9.177.626 |
| - Crediti commerciali | 16 | 6.998.166 | 3.525.430 |
| - Crediti per imposte correnti | 17 | 310.793 | 306.595 |
| - Altri crediti e attività correnti | 17 | 2.441.820 | 2.199.718 |
| - Altre attività finanziarie correnti | 18 | 84.000 | 120.000 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 19 | 1.969.913 | 1.373.216 |
| **TOTALE ATTIVITA' CORRENTI** | | **19.935.226** | **16.702.585** |
| **TOTALE ATTIVO** | | **36.898.443** | **34.804.191** |
| **PASSIVO** | | | |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | |
| - Capitale sociale | | 5.123.000 | 5.123.000 |
| - Riserva da sovrapprezzo azioni | | 1.239.693 | 1.239.693 |
| - Riserva legale | | 882.831 | 882.831 |
| - Riserva per azioni proprie in portafoglio | | 45.523 | 45.523 |
| - Riserva straordinaria | | 309.054 | 309.054 |
| - Riserva *cash flow hedge* | | -116.808 | -217.938 |
| - Utili (Perdite) a nuovo | | -12.808.369 | -3.234.491 |
| - Azioni proprie | | -45.523 | -45.523 |
| - Riserva utili su cambi non realizzati | | 8.022 | 8.022 |
| - Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonionetto | | -285.222 | -224.972 |
| - Utile (Perdita) dell'esercizio | | -2.857.653 | -9.573.879 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **20** | **-8.505.452** | **-5.688.680** |
| **PASSIVITA' NON CORRENTI** | | | |
| - Altri debiti e passività non correnti | 21 | 195.117 | 362.683 |
| - Trattamento di fine rapporto | 22 | 2.187.766 | 2.114.374 |
| - Altre passività finanziarie non correnti | 23 | 157.916 | 291.270 |
| - Passività finanziarie non correnti | 24 | 5.064.024 | 5.840.953 |
| **TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI** | | **7.604.823** | **8.609.280** |
| **PASSIVITA' CORRENTI** | | | |
| - Passività finanziarie correnti | 24 | 8.895.044 | 8.522.568 |
| - Debiti commerciali | 25 | 16.814.086 | 14.443.634 |
| - Debiti per imposte correnti | 26 | 820.767 | 582.512 |
| - Altri debiti e passività correnti | 26 | 10.503.701 | 7.590.983 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 27 | 765.474 | 743.895 |
| **TOTALE PASSIVITA' CORRENTI** | | **37.799.072** | **31.883.591** |
| **TOTALE PASSIVO** | | **36.898.443** | **34.804.191** |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Rendiconto finanziario (*)

(migliaia di euro)

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **(694)** | **(1.987)** |
| **B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa** | | |
| - Risultato netto dell'esercizio | (2.858) | (9.574) |
| - Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali | 1.318 | 1.931 |
| - Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali | (14) | (5) |
| - Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni | - | 4.668 |
| - Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 74 | (45) |
| - Variazione netta dei fondi rischi ed oneri | 21 | (349) |
| - Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 25 | (8) |
| Variazione netta del capitale di esercizio: | | |
| - crediti | (3.876) | 3.303 |
| - rimanenze | 1.047 | 2.085 |
| - debiti (**) | 5.352 | 1.943 |
| | **1.088** | **3.949** |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | | |
| - Investimenti in: | | |
| immobilizzazioni materiali | (1) | (78) |
| immobilizzazioni immateriali | (47) | (305) |
| Partecipazioni | | - |
| - Realizzo della vendita di: | | |
| immobilizzazioni materiali | 14 | 121 |
| | **(34)** | **(262)** |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | | |
| - Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non | (97) | 62 |
| - Nuovi finanziamenti | (143) | 2.339 |
| - Rimborsi di finanziamenti (***) | (579) | (4.718) |
| - Variazione riserve | (41) | (77) |
| **Totale** | **(492)** | **(2.394)** |
| **E) Variazione netta delle disponibilità monetarie** | **565** | **1.293** |
| **F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio** | **(129)** | **(694)** |
| Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti: | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.970 | 1.373 |
| Conti correnti passivi bancari | (2.099) | (2.067) |
| | **(129)** | **(694)** |

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.
(**) di cui imposte pagate 0 migliaia di euro
(***) di cui interessi pagati 248 migliaia di euro

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)

| | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserva da sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva per azioni proprie in portafoglio | Riserva straordinaria | Riserva da *cash flow hedge* | Riserva di utili su cambi non realizzati | Utili (Perdite) a nuovo | Utili(Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto | Risultato netto | Totale patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 1° gennaio 2020** | **5.123** | **(46)** | **1.240** | **883** | **46** | **309** | **(171)** | **8** | **542** | **(195)** | **(3.777)** | **3.962** |
| Destinazione utile dell'esercizio precedente | | | | | | | | | (3.777) | | 3.777 | - |
| Totale Utile/(perdite) com-plessive | | | | | | | (47) | | | (30) | (9.574) | (9.651) |
| **Saldo al 31 dicembre 2020** | **5.123** | **(46)** | **1.240** | **883** | **46** | **309** | **(218)** | **8** | **(3.235)** | **(225)** | **(9.574)** | **(5.689)** |
| Destinazione utile dell'esercizio precedente | | | | | | | | | (9.574) | | 9.574 | - |
| Totale Utile/(perdite) com-plessive | | | | | | | 101 | | (1) | (60) | (2.858) | (2.818) |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **5.123** | **(46)** | **1.240** | **883** | **46** | **309** | **(117)** | **8** | **(12.809)** | **(285)** | **(2.858)** | **(8.505)** |

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Conto economico

## ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | Note | Esercizio 2021 | Di cui parti correlate | Esercizio 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|---|
| - Vendite nette | 1 | 14.471 | 6.791 | 11.639 | 5.244 |
| - Altri ricavi e proventi | 2 | 1.337 | 505 | 1.962 | 760 |
| **Totale ricavi e proventi** | | **15.807** | | **13.601** | |
| - Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | | (1.277) | | (689) | |
| - Consumi di materie prime | 3 | (5.146) | (106) | (4.657) | (6) |
| - Costo del personale | 4 | (5.329) | (72) | (5.773) | (240) |
| - Altri costi operativi | 5 | (5.183) | (569) | (4.234) | (610) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 6 | (1.322) | | (2.725) | |
| **- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria** | | **(2.448)** | | **(4.477)** | |
| - Ripresa di valore (Svalutazione) di partecipazioni | 7 | - | | (4.884) | |
| - Proventi/(oneri) non ricorrenti | 8 | (976) | | - | |
| **- Utile/(Perdita) operativa** | | **(2.448)** | | **(9.361)** | |
| - Proventi (Oneri) finanziari | 9 | (398) | 4 | (219) | 77 |
| **- Utile/(Perdita) prima delle imposte** | | **(2.846)** | | **(9.580)** | |
| - Imposte sul reddito | 10 | (12) | | 7 | |
| **- Utile/(Perdita) delle attività in continuità** | | **(2.858)** | | **(9.574)** | |
| **- Utile/(Perdita) delle attività discontinue** | | - | | - | |
| **- Utile/(Perdita) dell'esercizio** | | **(2.858)** | | **(9.574)** | |

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

## ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | Note | 31 dicembre 2021 | Di cui parti correlate | 31 dicembre 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | | | | | |
| **ATTIVITA' NON CORRENTI** | | | | | |
| - Impianti e macchinari | 11 | 8.153 | 76 | 9.019 | 76 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 12 | 1.558 | | 1.962 | |
| - Partecipazioni | 13 | 6.646 | | 6.646 | |
| - Altri crediti e attività non correnti | 14 | 197 | | 40 | |
| - Attività per imposte anticipate | 10 | 409 | | 434 | |
| **TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI** | | **16.963** | | **18.101** | |
| **ATTIVITA' CORRENTI** | | | | | |
| - Rimanenze | 15 | 8.131 | | 9.178 | |
| - Crediti commerciali | 16 | 6.998 | 3.158 | 3.526 | 2.086 |
| - Crediti per imposte correnti | 17 | 311 | | 307 | |
| - Altri crediti e attività correnti | 17 | 2.442 | 1.224 | 2.200 | 1.096 |
| - Altre attività finanziarie correnti | 18 | 84 | 84 | 120 | 120 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 19 | 1.970 | | 1.373 | |
| **TOTALE ATTIVITA' CORRENTI** | | **19.935** | | **16.704** | |
| **TOTALE ATTIVO** | | **36.898** | | **34.805** | |
| **PASSIVO** | | | | | |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | | | |
| - Capitale sociale | | 5.123 | | 5.123 | |
| - Riserva da sovrapprezzo azioni | | 1.240 | | 1.240 | |
| - Riserva legale | | 883 | | 883 | |
| - Riserva per azioni proprie in portafoglio | | 46 | | 46 | |
| - Riserva straordinaria | | 309 | | 309 | |
| - *Riserva cash flow hedge* | | (117) | | (218) | |
| - Utili (Perdite) a nuovo | | (12.809) | | (3.235) | |
| - Azioni proprie | | (46) | | (45) | |
| - Riserva utili su cambio non realizzati | | 8 | | 8 | |
| - Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto | | (285) | | (225) | |
| - Utile (perdita) dell'esercizio | | (2.858) | | (9.574) | |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **20** | **(8.505)** | | **(5.689)** | |
| **PASSIVITA' NON CORRENTI** | | | | | |
| - Altri debiti e passività non correnti | 21 | 195 | | 363 | |
| - Trattamento di fine rapporto | 22 | 2.188 | | 2.114 | |
| - Altre passività finanziarie non correnti | 23 | 158 | | 291 | |
| - Passività finanziarie non correnti | 24 | 5.064 | | 5.841 | |
| **TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI** | | **7.605** | | **8.609** | |
| **PASSIVITA' CORRENTI** | | | | | |
| - Passività finanziarie correnti | 24 | 8.895 | 2.195 | 8.522 | 2.052 |
| - Debiti commerciali | 25 | 16.814 | 6.247 | 14.444 | 5.658 |
| - Debiti per imposte correnti | 26 | 821 | | 582 | |
| - Altri debiti e passività correnti | 26 | 10.504 | 1.944 | 7.591 | 1.079 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 27 | 765 | | 744 | |
| **TOTALE PASSIVITA' CORRENTI** | | **37.799** | | **31.883** | |
| **TOTALE PASSIVO** | | **36.898** | | **34.805** | |

# FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

## Rendiconto Finanziario

## ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

| | 2021 | Di cui parti correlate | 2020 | Di cui parti correlate |
|---|---|---|---|---|
| **A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **(694)** | | **(1.987)** | |
| **B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa** | | | | |
| - Risultato netto dell'esercizio | (2.858) | | (9.574) | |
| - Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali | 1.318 | | 1.931 | |
| - Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali | (14) | | (5) | |
| -Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni | - | | 4.668 | |
| - Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 74 | | (45) | |
| - Variazione netta dei fondi rischi ed oneri | 21 | | (349) | |
| - Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 25 | | (8) | |
| Variazione netta del capitale di esercizio: | | | | |
| - crediti | (3.876) | (1.194) | 3.303 | 981 |
| - rimanenze | 1.047 | | 2.085 | |
| - debiti (*) | 5.352 | 1.394 | 1.943 | 512 |
| | **1.088** | | **3.949** | |
| **C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento** | | | | |
| - Investimenti in: | | | | |
| immobilizzazioni materiali | (1) | | (78) | |
| immobilizzazioni immateriali | (47) | | (305) | |
| Partecipazioni | | | - | |
| - Realizzo della vendita di: | | | | |
| immobilizzazioni materiali | 14 | | 121 | |
| | **(34)** | | **(262)** | |
| **D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento** | | | | |
| - Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non | (97) | 36 | 62 | 1 |
| - Nuovi finanziamenti | (143) | | 2.339 | 301 |
| - Rimborsi di finanziamenti (**) | (579) | | (4.718) | (518) |
| - Variazione riserve | (41) | | (77) | |
| | **(492)** | | **(2.394)** | |
| **E) Variazione netta delle disponibilità monetarie** | **565** | | **1.293** | |
| **F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio** | **(129)** | | **(694)** | |
| Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti: | | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.970 | | 1.373 | |
| Conti correnti passivi bancari | (2.099) | | (2.067) | |
| | **(129)** | | **(694)** | |

(*) di cui imposte pagate 0 migliaia di euro
(**) di cui interessi pagati 248 migliaia di euro

# Nota integrativa



# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 27 ottobre 2022.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2021.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 3,5 milioni attribuibile ai terzi per 0,3 milioni, dovuta principalmente alla perdita operativa di Euro 2,6 milioni, correlata alla minore raccolta ordini, a seguito di una generale tensione su alcuni mercati in cui opera il Gruppo e che hanno rallentato la domanda di investimento. A livelli di indebitamento finanziario netto emerge un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi pari a Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2021, in conseguenza dell'accordo di standstill sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti. Tale accordo è stato superato dalla Procedura di Concordato che ha mantenuto intatta la sospensione del rimborso.

In particolare, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha continuato ad avere un impatto diretto sul regolare svolgimento dell'attività di Fidia.

### La crisi di Fidia

La crisi economica finanziaria della Società, sfociata nell'esercizio 2020, ha imposto alla medesima l'avvio della procedura di concordato preventivo intervenuta in data 13 novembre 2020.

Per l'esercizio 2021, malgrado il perdurare della pandemia Covid-19 e le conseguenti difficolta e stallo dei mercati, la Società è riuscita a non peggiorare l'andamento economico-commerciale con una sostanziale tenuta in termini di fatturato ed una attenta politica sui costi. Durante l'esercizio 2021 la Società ha monitorato mensilmente l'attività economica e finanziaria con informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Commissario Giudiziale. Inoltre, ha svolto una importante attività in collaborazione con i professionisti incaricati della stesura del Piano Concordatario, soprattutto, al fine di ottenere la sentenza di omologa del concordato stesso intervenuta con sentenza del Tribunale di Ivrea in data 22 giugno 2022.

Le ragioni della crisi economica e finanziaria di Fidia e, di conseguenza del relativo Gruppo, appaiono ascrivibili soprattutto alla diffusione della pandemia da Covid -19 e l'impatto di quest'ultima sui mercati in cui il Gruppo opera stabilmente. Le difficoltà pandemiche si sono quindi aggiunte alla crisi che aveva già interessato i settori automotive e aerospace nel 2019.

Quest'ultimo settore è stato duramente colpito dalla guerra commerciale cino-americana a partire sin dal maggio 2019 che ha di fatto bloccato il mercato cinese, particolarmente importante per la Società.

### L'emergenza sanitaria Covid-19

L'epidemia di Covid-19 si è sviluppata in Cina a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2020, allargandosi poi su scala globale nel corso del mese di febbraio e colpendo in maniera significativa l'Italia. Tale epidemia è

stata dichiarata Pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020. Oltre agli effetti già noti a livello sanitario, l'incertezza macroeconomica ha avuto effetti negativi nei risultati economici dell'azienda.

In termini di effetti economici-finanziari legati all'impatto Covid-19, la Società ha registrato anche nell'esercizio 2021 gli effettivi negativi conseguenti alla pandemia.

## Azioni intraprese dalla Società per fare fronte alla situazione di crisi del Gruppo

Nel 2021 la Società ha proseguito le attività operative e relative al Piano concordatario, già intraprese fin dal 2019 e qui integralmente richiamate.

Al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario, il management di Fidia, nel corso del 2019 e del 2020, ha avviato, da un lato una serie di azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà per la sede di San Mauro Torinese (a partire dal 2 settembre 2019) e per la sede di Forlì (a partire dal 2 gennaio 2020), e dall'altro una serie di azioni sul fronte operativo declinate in specifici piani industriali, anche ravvicinati.

In particolare, prima dell'attivazione del concordato in continuità, il Cda ha proceduto alle seguenti azioni:

- approvazione di un (primo) piano economico-finanziario per gli esercizi 2020-2022 (dei quali il 2020 rappresentava l'esercizio di budget) con previsione di recupero di redditività operativa già nel 2020 e ripresa del portafoglio ordini e dei ricavi per i successivi due esercizi, anche sulla scorta delle previsioni sulle dinamiche nel mercato di riferimento diramate dalle associazioni di categorie;
- avvio di una richiesta nel mese di marzo 2020 di standstill ai principali istituti di credito, favorevolmente accolta, finalizzata al mantenimento delle linee di credito a breve termine e alla moratoria nel pagamento delle rate in linea capitale in scadenza sui finanziamenti a medio-lungo termine fino alla data del 31 luglio 2020 (poi prorogato nel luglio 2020 fino alla fine dell'anno);
- predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario con il supporto di un Advisor esterno per gli esercizi 2020-2024 al fine di riflettere nelle previsioni gli effetti del Covid-19.

Come esposto in precedenza, le perdite consuntivate al 31 marzo 2020, unitamente alle perdite accumulate nei precedenti esercizi – come risultanti dalla situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020, la cui bozza è stata approvata dal CdA in data 29 giugno 2020, hanno determinato, una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale, rendendo applicabile le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c.. L'assemblea degli azionisti – all'uopo convocata "senza indugio" – ha deliberato (unitamente all'approvazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020), in data 31 luglio 2020, il rinvio a nuovo delle perdite ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.L. 23/2020, conv. nella L. 40/202018.

In ordine alle dinamiche evolutive del patrimonio netto di Fidia per il periodo considerato, va evidenziato che a causa della perdita conseguita nel primo semestre dell'esercizio, alla data del 30 giugno 2020 risultava ancora una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale (riferibile alla situazione patrimoniale di Fidia S.p.A. predisposta nell'ambito della relazione finanziaria semestrale consolidata).

Alla luce della situazione venutasi a creare – aggravata dagli effetti della pandemia da Covid-19 – il CdA si è attivato "senza indugio" – in ossequio anche alle prescrizioni dell'art. 2086 co. 2 c.c. – "per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale", individuati nel concordato con riserva, funzionale al deposito di un piano e una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale diretta ex art. 186 bis L.F. Tale decisione è stata ritenuta la più idonea, alla luce dello stato di crisi della Società, a garantire la tutela, anche parziale, dei diritti dei creditori e la prosecuzione dell'attività operativa.

## La Procedura di Concordato Preventivo di Fidia

Alla luce di quanto sopra, con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F., ovvero della domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182bis, primo comma, L.F., nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato in bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di

concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.

Nel periodo della fase prenotativa della Procedura la Società, in ottemperanza a quanto disposto nel decreto di apertura del 1° dicembre 2020, ha depositato le memorie informative periodiche, corredate con le relative situazioni finanziarie aggiornate, rispettando tutte le scadenze prescritte.

A seguito di istanza di Fidia il Tribunale, in linea con il parere favorevole emesso dal Commissario Giudiziale, ha concesso la proroga ex art. 161, comma 6, l. fall., differendo così il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori 60 giorni sino alla data del 31 maggio 2021.

Su ulteriore istanza della Società e previo accertamento di concreti e giustificati motivi ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 di cui al D.L. n. 23/2020, il Tribunale ha ulteriormente differito al 29 settembre 2021 il termine per il deposito di Piano e Proposta di Concordato Preventivo, disponendo che la Società depositasse, come in effetti ha depositato, le relative informative periodiche entro il 31 luglio 2021, 30 agosto ed il 15 settembre 2021.

Occorre in questa sede, confermare che dal momento dell'apertura del concordato preventivo con riserva, la Società ha condotto l'attività aziendale in termini di sostanziale ordinaria amministrazione in conformità con il proprio oggetto sociale ed in regime di continuità, al fine di conservare il valore dei propri attivi e, con essi, la possibilità di un migliore soddisfacimento dei creditori. Parallelamente, Fidia ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della presente procedura di concordato preventivo.

All'esito di questo processo di ricerca, la Società ha identificato in Futuro all'Impresa S.r.l., supportato dal soggetto finanziario Negma Group Limited, dei partner disponibili a supportare la ristrutturazione sotto l'egida della presente procedura di concordato preventivo ed a condizione della definitività del decreto omologazione.

Alla luce di quanto sopra e in conformità all'art. 161, comma 3, L.F., la Società ha quindi provveduto a depositare il Piano e la Proposta di Concordato Preventivo, unitamente a tutta la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 L.F., nei termini previsti dal Tribunale.

Più nello specifico:

- il Piano ha previsto l'analitica descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della stessa Proposta, come previsto dall'art. 161, comma 2, lett. e), L.F. e quindi la continuità diretta dell'attività aziendale, ai sensi dell'art. 186 bis L.F.;

  La Proposta Concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale. Tale manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario risulta garantita dall'impegno irrevocabile e garantito dagli Investitori, contenuto nell'offerta e nell'Investment Agreement concordati e trasmessi alla Società. In dettaglio l'offerta prevede:

  i. (i) la costituzione da parte di FAI di una società a responsabilità limitata con sede in Italia, con un capitale sociale pari ad Euro 100.000 e amministrata dal dott. Enrico Scio. Tale società è stata costituita in data 13 aprile 2022 con la denominazione FAI Bidco Uno S.r.l. ("FAI Bidco Uno");

  ii. (ii) un aumento del capitale sociale di FAI Bidco Uno per Euro 4.132.413 ("Aucap Fai Bidco Uno S.r.l."), entro 30 giorni dall'omologa del Piano concordatario, da eseguirsi in forma inscindibile e in due tranches:

  - la prima, per complessivi Euro 2.132.413 (di cui Euro 80.000 a titolo di nominale e Euro 2.052.413 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata dall'Ing. Morfino, in natura, mediante il conferimento di tutte le azioni dallo stesso detenute nel capitale sociale di Fidia;

  - la seconda, per Euro 2.000.000 (di cui Euro 220.000 a titolo nominale e Euro 1.780.000 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata in denaro da Negma;

  iii. (iii) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant da parte di Fidia per la somma complessiva di Euro 10.000.000, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ("POC"), che Negma si è impegnata a sottoscrivere e versare integralmente.

  Nello specifico, Negma, preso atto dello slittamento della data dell'aumento di capitale della Società, in data 21 ottobre 2022 ha confermato la propria volontà nel proseguire nell'investimento, oggi previsto per il 18 novembre 2022 ed ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare l'aumento di capitale in Fai Bidco Uno S.r.l. entro la stessa data, subordinatamente allo svolgimento da parte della Società di tutti gli adempimenti ritenuti necessari per procedere

all'aumento di capitale in Fidia S.p.A.. nei tempi sopra indicati.

iv. (iv) l'esecuzione di un complessivo aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un importo totale di Euro 14.000.000, suddiviso come segue:

a. per Euro 2.000.000, da riservare in sottoscrizione in denaro da parte di FAI Bidco Uno (l'"Aumento di Capitale Riservato");

b. per Euro 10.000.000, da destinare alla conversione del POC sottoscritto da Negma (l'"Aumento di Capitale POC");

c. per Euro 2.000.000 a servizio dell'eventuale esercizio dei warrant.

Il Piano concordatario prevede quindi, oltre al pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti in prededuzione:

- il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali (diversi dall'esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160 comma 2 L.F.);
- la suddivisione dei creditori chirografari ab origine e degradati in due classi, che prevedono:
  - per quanto riguarda la Classe 1: i crediti chirografari e esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160, comma 2, L.F., che saranno soddisfatti nella misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024;
  - per quanto riguarda la Classe 2: i crediti chirografari che – oltre alla misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024 – verranno soddisfatti dall'ulteriore attivo derivante dall'esecuzione dell'impegno garantito dall'Ing. Morfino, così incrementando – per effetto dell'apporto di risorse terze diverse dal patrimonio aziendale – il relativo soddisfacimento.

Successivamente al deposito del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo e al deposito di ulteriori chiarimenti richiesti dal Tribunale, con provvedimento del 29 novembre 2021, è stata aperta la procedura di concordato preventivo di Fidia fissando l'adunanza al 27 aprile 2022.

In data 11 marzo 2022, il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento. In aggiunta, il Commissario Giudiziale nella propria Relazione ex art. 172 L.F. ha richiesto alla Società di poter procedere ad approvare il bilancio 2021 entro e non oltre l'udienza per l'omologazione della procedura di concordato preventivo.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nella quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1.

In data 19 maggio 2022 il Commissario giudiziale ha trasmesso l'attestazione finale delle adesioni pervenute nel termine di 20 giorni successivi all'adunanza, che conferma l'avvenuto raggiungimento delle maggioranze (in tutte le classi) richieste dell'art. 177 L. F. per l'approvazione della procedura.

In data 22 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea ha emesso l'ordinanza di omologazione del concordato in continuità e quindi disposto che la Società provveda agli adempimenti del piano concordatario a suo tempo depositato e quindi all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano e delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Ai sensi dell'art. 186 L.F., il Commissario giudiziale ne sorveglierà l'adempimento secondo le modalità stabilite nella sentenza di omologazione, riferendo al giudice ogni fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori.

A seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale, da Euro 14.000.000 ad Euro 22.000.000, prevedendo nello specifico un incremento dell'Aumento di Capitale a servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant da Euro 2.000.000 ad Euro 10.000.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società che in data 6 ottobre 2022 ha approvato la Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441 comma 6 cod.civ, con cui ha sottoposto all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il 18 novembre 2022, le relative proposte di aumento di capitale (le "Proposte di Aumento di Capitale"). (vedi richiamo a pagina 5)

Tuttavia, alla data odierna l'Aucap Fai Bidco Uno S.r.l. non risulta ancora sottoscritto e versato nei termini previsti dal Piano concordatario e conseguentemente Negma e l'Ing. Morfino hanno concordato una diversa tempistica del completamento dello stesso che ad oggi risulta previsto il 18 novembre 2022. Di tale variazione

è stato informato il Commissario giudiziale, il quale ha invitato le parti a procedere, senza ulteriore indugio, con gli adempimenti necessari ad eseguire l'aumento di capitale della Fai Bidco Uno S.r.l. il 18 novembre 2022 in modo da dotare la Società delle risorse finanziarie conseguenti entro e non oltre il 21 novembre 2022.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene pertanto di poter ragionevolmente escludere che vengano adottati provvedimenti giudiziali atti ad interrompere il percorso avviato prima del 21 novembre 2022.

Peraltro lo slittamento, dovuto principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento dell'operazione, non è ritenuto dagli Amministratori, anche sulla base del parere dei propri legali, elemento ostativo al buon esisto dell'operazione.

## Presupposto della continuità aziendale

Come sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Fidia in data 6 ottobre 2022 ha deliberato le Proposte di Aumento di Capitale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di Fidia prevista per il 18 novembre 2022, strumentali e propedeutiche all'implementazione della Proposta Concordataria.

L'iter del Piano concordatario è ancora in fase di esecuzione e, in particolare, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato eseguito l'Aucap Bidco, propedeutico all'Aumento di Capitale riservato a Fai Bidco Uno di Euro 2 milioni, che secondo la Proposta Concordataria avrebbe dovuto essere eseguito entro 30 giorni dall'omologa del piano concordatario avvenuta in data 22 giugno 2022. A seguito delle successive interlocuzioni intervenute tra le parti l'Aucap Bidco è a oggi previsto per il 18 novembre 2022, e sia l'Ing. Morfino che Negma hanno confermato il proprio intendimento di dare seguito a tale aumento di capitale, tenendo altresì conto dell'impegno del 21 ottobre 2022 della stessa Negma, precedentemente menzionato.

Ai fini dell'esecuzione degli aumenti di capitale di Fidia, il Consiglio di Amministrazione di Fidia ha altresì deliberato di perfezionare con il Sottoscrittore il contratto che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei Warrant (il "Contratto") al quale sono allegati il Regolamento del POC (il "Regolamento del POC") e il Regolamento dei Warrant. Tale Contratto alla data di redazione del progetto di bilancio non è ancora stato sottoscritto, ma è previsto che lo stesso sia perfezionato secondo tempistiche coerenti con la deliberazione dell'assemblea in merito alle Proposte di Aumento di Capitale.

In relazione alla circostanza che gli adempimenti necessari a dare esecuzione alla Proposta Concordataria non siano allo stato ancora completati, secondo gli Amministratori, sussiste un'incertezza significativa che può fa sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tale incertezza risulta peraltro associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario ad oggi ancora non completate, ivi inclusi i prospettati aumenti di capitale, che risultano necessari al fine di dotare la Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziare il previsto fabbisogno finanziario.

Ciononostante, tenuto conto della conferma da parte di Negma del proprio impegno a versare l'Aucap Bidco di propria competenza dotando tale società delle risorse necessarie per effettuare l'Aumento di Capitale Riservato di Euro 2 milioni e dell'attesa approvazione da parte dell'assemblea straordinaria convocata per il 18 novembre 2022 delle Proposte di Aumenti di Capitale e della conseguente esecuzione di tali aumenti di capitale ed emissione del POC, nella misura necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo nell'arco del prevedibile futuro, ed effettuate le necessarie verifiche, gli Amministratori ritengono che l'iter del piano concordatario possa ragionevolmente essere completato.

Inoltre, con riferimento alle esigenze di cassa di breve periodo (prossimi 12 mesi) della Società e del Gruppo, sulla base dei flussi elaborati per il periodo settembre 2022 - agosto 2023, gli Amministratori, confidano che, al buon esito dei prospettati aumenti di capitale, non sussistano deficit finanziari in capo alla Società e al Gruppo.

Su tali presupposti, quindi, gli Amministratori reputano appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, anche sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto ex lege;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è avvenuta in data 22 giugno 2022;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2025 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità,

elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società;

- l'offerta di investimento e il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un iniezione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dal set di garanzie aggiornato sia in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori, sia nei mesi successivi;
- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo ad aumento di capitale avvenuto.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso, in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi a ripristinare l'equilibrio patrimoniale e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società e del Gruppo per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

La Capogruppo Fidia S.p.A., sulla base del risultato netto dell'esercizio 2021, presenta un patrimonio negativo di Euro 8.505 migliaia. In relazione alle disposizioni contenute nel Codice Civile per tale fattispecie, gli Amministratori provvederanno ad assumere le opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori ritengono inoltre che, sulla base dei benefici oggi già evidenziatisi a seguito dell'omologa del concordato preventivo con lo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, tali perdite verranno immediatamente ed integralmente riassorbite con ripristino dell'equilibrio patrimoniale

## PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2021 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS *Interpretations Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

### Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(Perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(Perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.



## IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

### Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

| Descrizione | Aliquote ammortamento |
|---|---|
| Fabbricato | 5,00% |
| Costruzioni leggere | 5,00% |
| Impianti generici e specifici | 12,50% |
| Macchinari | 6,67% /15,00%/48,11% |
| Attrezzatura industriale e commerciale | 20,00% /25,00% |
| Macchine elettroniche di ufficio | 20,00% |
| Mobili e arredi d'ufficio | 6,67% |
| Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno | 20,00% |
| Automezzi | 25,00% |

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### IFRS 16

I contratti di locazione attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati

in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:
  - immobili;
  - auto.

La società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – *Leasing* di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modifichino per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

## Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla Società sono rappresentate da spese di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da software e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

### Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## Strumenti finanziari

### Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

## Valutazione

### Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la società esercita il controllo, ovvero quelle per cui la società detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di *impairment* ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene

rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

## Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

## Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione

di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);

- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  i. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
  ii. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
  iii. il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di *cash flow hedge*, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

i. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di *cash flow hedge*) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del *fair value* (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

ii. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;

iii. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di *cash flow hedge* calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;

iv. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti

hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di *cash flow hedge*, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di *cash flow hedge* sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### *Fair value*

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

### Criteri per la determinazione del *fair value*

La società si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2021 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dalla società a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i mark to market forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare, le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

## Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore della società da parte di istituti bancari.

## Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da *infoprovider* di mercato.

## Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da *infoprovider* di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

| Curva Euro | | |
|---|---|---|
| | **2021** | **2020** |
| 1W | - | - |
| 1M | -0,583% | -0,554% |
| 2M | - | - |
| 3M | -0,572% | -0,545% |
| 6M | -0,546% | -0,526% |
| 9 M | - | - |
| 12M | -0,501% | -0,499% |
| 2 year | -0,317% | -0,553% |
| 3 Year | -0,165% | -0,540% |
| 4 year | -0,084% | -0,519% |
| 5 year | -0,018% | -0,493% |
| 7 year | 0,092% | -0,425% |
| 10 year | 0,273% | -0,293% |
| 15 year | 0,482% | -0,096% |
| 20 year | 0,552% | -0,007% |
| 30 year | 0,498% | -0,027% |

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di

realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

## Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (projected unit credit method), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

## Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

## Riconoscimento dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi, ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. *performance obligation*) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte della Società e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

## Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

## Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

## Imposte

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nel cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

## Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Le perdite consuntivate negli ultimi tre esercizi, la crisi in alcuni settori dove la Società opera – aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha prodotto tensioni e stalli sui mercati caratteristici – ed il livello di indebitamento della Società sfociato nella richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1972) sono stati ritenuti indicatori di perdite durevoli di valore. Si è pertanto proceduto all'effettuazione di un test di *impairment* sul valore delle attività non correnti di Fidia S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile di Fidia S.p.A. è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della Società (il capitale investito netto della Società) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. e avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2025. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

In particolare, il business plan della Società utilizzato per la verifica di recuperabilità delle attività non correnti è coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea nell'ambito della procedura di concordato in continuità; tale piano è stato opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'eventuale omologa del concordato (a titolo esemplificativo, non è stata considerata la sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio dei debiti ammessi alla procedura), in linea con quanto disposto dal principio contabile IAS 36 al paragrafo 33, lettera b).

Al fine di determinare il valore d'uso di Fidia S.p.A. sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei cinque anni di proiezione esplicita sommati ad un terminal value, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari a 7.91%, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la Società, i Paesi in cui la Società si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato prudenzialmente un tasso di crescita dello 0%.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile di Fidia S.p.A, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore degli attivi al 31 dicembre 2020.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Infatti, il WACC che renderebbe il valore recuperabile di Fidia S.p.A., pari al suo valore contabile sarebbe uguale al tasso di sconto utilizzato nel base case, incrementato di 2500bps.

Alla conclusione del test al 31 dicembre 2021, il valore d'uso della Società risulta superiore al valore contabile di 3.1 milioni di euro.

## Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simili a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto allo scenario preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Se la garanzia eccede i 12 mesi, la quota-parte del Ricavo viene riscontata al periodo di competenza, ed il relativo costo non viene conseguentemente accantonato. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia.

### Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

### Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2021

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2021.

- In data 13/01/2021 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2021/25 che ha omologato il documento "Interest rate Benchmark Reform – Phase 2", applicabile dal 01/01/2021, contenente emendamenti, tra gli altri, ai seguenti standards: "IFRS 9 - *Financial Instruments*", "IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*", "IFRS 16 - *Leases*". Le modifiche apportate prevedono un trattamento contabile specifico che ripartisca nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e interruzioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento utilizzato per la determinazione dei tassi di interesse.
- In data 31/03/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 16 *Leases*: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021"; tale documento è stato pubblicato il 30 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. L'emendamento aumenta di dodici mesi, dal 30/06/2021 al 30/06/2022, il periodo di applicazione dell'espediente pratico, introdotto il 28/05/2020, per la contabilizzazione delle concessioni di affitto relative al COVID-19. L'emendamento è efficace dal 01/04/2021.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2021

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili i seguenti principi.

In data 14/05/2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti, efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2022:

- Modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*", finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto.
- Modifiche allo IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che lo stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*". Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
- Emissione del documento "Annual Improvements to IFRS *Standards 2018-2020 Cycle*", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: "IFRS 1 - *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*", "IFRS 9 - *Financial Instruments*, "IAS 41 – *Agriculture*" ed esempi illustrativi dell'"IFRS 16 – *Leases*".

Tali emendamenti risultano ad oggi omologati in seguito alla pubblicazione del 02/07/2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio della società derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione

## PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

In data 23/01/2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements*: classification of liabilities as current or non-current" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche i) specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) specificano che le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni da considerare come liquidazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore dal 01/01/2023.

In data 18/05/2017 lo IASB ha emesso lo standard "IFRS 17 – *Insurance Contracts*" destinato a sostituire l'attuale "IFRS 4 – *Insurance Contracts*". Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al 01/01/2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Pre*sentation of Financial Statements* and IFRS *Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*". L'obiettivo degli emendamenti è lo sviluppo di linee guida ed esempi per aiutare le società ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS *Practice Statement 2* forniscono invece delle indicazioni sulla modalità con la quale applicare il concetto di materialità all' informativa sui principi contabili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in merito alla distinzione tra i cambiamenti nelle stime contabili ed i cambiamenti nei principi contabili; i primi sono

applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, i secondi sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

In data 07/05/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento affronta da un punto di vista pratico in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi n. 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività, al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili in termini di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio della società derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione

## Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

# CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

## CONTO ECONOMICO

### 1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono aumentati di circa il 24.3% ed ammontano a 14.471 migliaia di euro rispetto ai 11.639 migliaia di euro dell'esercizio 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| Italia | 1.884 | 13.0% | 3.497 | 30.0% |
| Europa | 5.980 | 41.3% | 1.584 | 13.6% |
| Asia | 3.608 | 24.9% | 2.262 | 19.4% |
| Nord e Sud America | 2.992 | 20.7% | 4.296 | 36.9% |
| Resto del mondo | **7** | **0.0%** | **0** | **0** |
| **Totale ricavi** | **14.471** | **100%** | **11.639** | **100%** |

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % |
|---|---|---|---|---|
| Controlli numerici, azionamenti e *software* | 699 | 4.8% | 743 | 6.4% |
| Sistemi di fresatura ad alta velocità | 9.188 | 63.5% | 7.027 | 60.4% |
| Assistenza post-vendita | 4.584 | 31.7% | 3.869 | 33.2% |
| **Totale ricavi** | **14.471** | **100%** | **11.639** | **100%** |

### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Contributi in conto esercizio | 451 | 335 |
| Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri | 84 | 566 |
| Sopravvenienze attive | 24 | 49 |
| Recupero costi sostenuti | 529 | 787 |
| Rimborsi assicurativi | 226 | 7 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 23 | 218 |
| **Totale** | **1.337** | **1.962** |

La voce recupero costi sostenuti comprende principalmente il riaddebito relativo al Commercial and Technical Agreement stipulato con le Filiali nel corso del 2019 (impatto nel conto economico 2021 pari a 452 migliaia di euro).

All'interno di questa voce sono ricompresi 451 migliaia di euro (335 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

## 3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Materiali di produzione | 3.673 | 2.790 |
| Materiali per assistenza tecnica | 593 | 430 |
| Materiali di consumo | 12 | 15 |
| Attrezzatura e software | 3 | 4 |
| Imballi | 161 | 87 |
| Altri | 46 | 57 |
| Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo | 658 | 1.274 |
| **Totale** | **5.146** | **4.657** |

L'incremento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi dell'esercizio e l'aumento del costo delle materie prime.

## 4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 5.329 migliaia di euro, in diminuzione (6,53%) rispetto ai 5.773 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 3.759 | 3.982 |
| Oneri sociali | 1.219 | 1.393 |
| T.F.R. | 351 | 398 |
| **Totale** | **5.329** | **5.773** |

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita passando dal 44.7% del 2020 al 36.7% del presente esercizio rispetto al valore della produzione.

Come citato in precedenza, si segnala che è stata prorogata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria Emergenza COVID per i primi due trimestri dell'anno 2021. A partire dal mese di Luglio 2021, è stata attivata, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in deroga ai sensi del D.L. 73/2021, cosiddetto Decreto Sostegni bis, per la sedi di san Mauro e di Forlì. L'utilizzo di questi strumenti di ammortizzazione sociale è in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte all'attuale situazione di riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia.

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2021 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

| | 31 dicembre 2020 | Entrate | Uscite | Var. livello | 31 dicembre 2021 | Media periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 7 | 1 | (3) | - | 5 | 6 |
| Quadri e impie-gati | 108 | - | (28) | - | 80 | 94 |
| Operai | 40 | - | (3) | - | 37 | 38,5 |
| **Totale** | **155** | **1** | **(34)** | **-** | **122** | **138,5** |

## 5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Lavorazioni di terzi | 503 | 531 |
| Spese viaggio | 152 | 270 |
| Trasporti e dazi | 276 | 309 |
| Affitti passivi uffici e stabilimenti (contratti non in perimetro IFRS16) | 7 | 6 |
| Consulenze tecniche, legali e amministrative | 1.477 | 782 |
| Utenze | 284 | 237 |
| Provvigioni | 331 | 152 |
| Noleggio vetture e attrezzature | 46 | 61 |
| Emolumenti sindaci | 71 | 97 |
| Assicurazioni | 203 | 266 |
| Pubblicità, fiere e altri costi commerciali | 4 | 8 |
| Imposte e tasse non sul reddito | 116 | 128 |
| Manutenzioni e pulizia | 43 | 50 |
| Spese per servizi al personale | 119 | 133 |
| Spese gestione automezzi | 5 | 18 |
| Servizi di prima fornitura | 306 | 363 |
| Servizi bancari | 38 | 51 |
| Costi relativi alla quotazione in Borsa | 93 | 143 |
| Costi per riparazioni e interventi | 695 | 249 |
| Costi per progetti di ricerca | 9 | 15 |
| Spese rappresentanza | 4 | 5 |
| Costi per brevetti | 75 | 100 |
| Contributi e erogazioni | 30 | 26 |
| Sopravvenienze passive | 92 | 45 |
| Accantonamento fondo garanzia | 26 | - |
| Altri accantonamenti | 80 | |
| Altri | 97 | 189 |
| **Totale** | **5.182** | **4.234** |

Gli altri costi operativi sono pari a 5.182 migliaia di euro, in aumento di 948 migliaia di euro rispetto ai 4.234 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile all'incremento dei costi per consulenze tecniche, legali e amministrative per 695 migliaia di euro e dei costi per riparazioni ed interventi per 446 migliaia di euro, al netto della riduzione delle spese viaggio e alla contrazione dei costi di varia natura non correlati con l'attività produttiva.

## 6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 440 | 291 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 867 | 992 |
| Svalutazione immobilizzazioni immateriali | 11 | 648 |
| Svalutazione crediti commerciali | 4 | 793 |
| **Totale** | **1.322** | **2.725** |

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 11 migliaia, rappresenta la svalutazione di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi e valutati al loro valore recuperabile.

## 7. RIPRESA DI VALORE/(SVALUTAZIONE)/ PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Svalutazione partecipazioni | - | (4.884) |
| **Totale** | **-** | **(4.884)** |

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta nelle società controllate non ha evidenziato ulteriori svalutazioni di valore da appostare. Si rimanda alla Nota 13 per un approfondimento.

## 8. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel 2021 non vi sono proventi non ricorrenti, come per il 2020.

## 9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Proventi finanziari | 13 | 137 |
| Oneri finanziari | (315) | (521) |
| Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati | - | 1 |
| Utile (perdite) da transazioni in valute estere | (96) | 164 |
| **Totale** | **(398)** | **(219)** |

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Dividendi distribuiti da imprese controllate | - | 118 |
| Altri ricavi finanziari | 13 | 19 |
| **Totale** | **13** | **137** |

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd | - | 118 |
| **Totale** | **-** | **118** |

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing | (271) | (355) |
| Interessi passivi su debiti verso banche a medio-lungo t. | - | (31) |
| Oneri Finanziari su TFR | (2) | (7) |
| Altri oneri finanziari | (42) | (128) |
| **Totale** | **315** | **(521)** |

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento *Fair value* | - | 1 |
| Adeguamento *fair value* su contratti IRS e IRC | - | - |
| **Totale** | **-** | **1** |

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di un contratto di *interest rate swap* stipulato dalla società per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un contratto di leasing immobiliare.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Utili su cambi realizzati | 11 | 17 |
| Utili su cambi non realizzati | 152 | 228 |
| Perdite su cambi realizzate | (13) | (45) |
| Perdite su cambi non realizzate | (246) | (36) |
| **Totale** | **(96)** | **164** |

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 |
|---|---|---|
| Imposte sul reddito: | | |
| Assorbimento di imposte differite attive | 12 | 17 |
| Imposte esercizi precedenti | - | (23) |
| **Totale** | **12** | **(7)** |

La Fidia S.p.A. ha consuntivato nel 2021 una perdita fiscale ai fini IRES e IRAP.

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Attività per imposte anticipate | 409 | 434 |
| Passività per imposte differite | - | - |
| **Totale** | **409** | **434** |

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

| | Al 31 dicembre 2020 | Iscritte a c/economico | Riconosciute a patrimonio netto | Al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|
| Imposte anticipate a fronte: | | | | |
| Applicazione IAS 19- Fondo TFR | 115 | (12) | 19 | 122 |
| Perdite fiscali | 250 | - | - | 250 |
| Riserva di *cash flow hedge* | 69 | - | (32) | 37 |
| **Totale imposte anticipate** | **434** | **(12)** | **(13)** | **409** |

A seguito dell'emanazione del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2021 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito.

(migliaia di euro)

| | | Anno di scadenza | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Al 31 dicembre 2021 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | oltre 2025 | Illimitate o non predibili |
| Perdite fiscali | | - | - | - | - | - | 10.996 |

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 1/1/2021 | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo di acquisizione | F.di amm.to | Valore netto contabile 1.1.2021 | Acquisizioni | Decrementi | Totale | Decremento f.do amm.to | Ammort.to dell'esercizio | Valore netto contabile 31.12.2021 |
| Terreni e Fabbricati | 9.888 | (1.638) | 8.250 | - | - | - | - | (557) | 7.693 |
| Costruzioni leggere | 9 | (8) | 1 | - | - | - | - | - | 1 |
| **Totale Immobili** | **9.897** | **(1.646)** | **8.251** | **-** | **-** | **-** | **-** | **(557)** | **7.694** |
| Impianti e macchinari | 1.674 | (1.533) | 141 | - | (129) | (129) | 129 | (39) | 102 |
| Attrezzature industriali | 2.327 | (2.173) | 154 | 1 | (1) | - | 1 | (84) | 71 |
| Strumenti elettrici | 791 | (776) | 15 | - | (3) | (3) | 3 | (5) | 10 |
| Mobili e arredi | 822 | (678) | 144 | - | - | - | - | (20) | 124 |
| Macchine elettriche | 1.229 | (1.202) | 27 | - | (89) | (89) | 89 | (13) | 14 |
| Mezzi di trasporto | 878 | (594) | 284 | - | (261) | (261) | 261 | (148) | 136 |
| Altre imm. materiali | 32 | (29) | 3 | - | - | - | - | (1) | 2 |
| **Totale Immobili, impianti e macchinari** | **17.650** | **(8.631)** | **9.019** | **1** | **(483)** | **(482)** | **483** | **( 867)** | **8.153** |

Di cui diritti d'uso:

| | Immobili | Impianti, macchinari e attrezzature | Altri beni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Valore netto contabile al 31.12.2020 | 8.622 | - | 205 | 8.827 |
| Incrementi | - | - | - | - |
| Decrementi netti | - | - | - | - |
| Ammortamento | (557) | - | (130) | (687) |
| **Valore netto contabile al 31.12.2021** | **8.065** | **-** | **74** | **8.139** |

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 1.1.2020 | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo di Acquisizione | F.di amm.to | Valore netto contabile 1.1.2020 | Acquisizioni | Decrementi | Totale | Decremento f.do amm.to | Ammort.to | Valore netto contabile 31.12.2020 |
| Terreni e Fabbricati | 10.054 | (1.112) | 8.942 | - | (166) | (166) | 51 | (577) | 8.250 |
| Costruzioni leggere | 10 | (8) | 2 | - | (1) | (1) | 1 | | 1 |
| **Totale Immobili** | **10.064** | **(1.120)** | **8.944** | **-** | **(167)** | **(167)** | **52** | **(577)** | **8.251** |
| Impianti e macchnari | 1.725 | (1.541) | 184 | - | (51) | (51) | 51 | (43) | 141 |
| Attrezzature indistriali | 2.318 | (2.045) | 273 | 9 | - | 9 | 0 | (128) | 154 |
| Strumenti elettrici | 784 | (769) | 15 | 7 | - | 7 | 0 | (7) | 15 |
| Mobili e arredi | 864 | (701) | 163 | 1 | (43) | (42) | 43 | (20) | 144 |
| Macchine elettroniche | 1.230 | (1.181) | 49 | 1 | (2) | (1) | 2 | (23) | 27 |
| Mezzi di trasporto | 847 | (430) | 417 | 60 | (29) | 31 | 28 | (192) | 284 |
| Altre Imm. materiali | 32 | (27) | 5 | - | - | - | | (2) | 3 |
| **Totale immobili, impianti e macchinari** | **17.864** | **(6.458)** | **10.050** | **78** | **(292)** | **(214)** | **176** | **(992)** | **9.019** |

La società nell'esercizio 2021 non ha effettuato investimenti.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali, ma in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del nuovo fabbricato industriale, tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 867 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

Con riferimento alla recuperabilità di tale voce di bilancio e alle considerazioni circa il test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2021, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti".

## 12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita. Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

(migliaia di euro)

| | Saldo iniziale 1.1.2021 | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo di acquisizione | F.di amm.to | Valore netto contabile 1.1.2021 | Acquisizioni | Decrementi Svalutazioni | Riclassifiche | Totale | Decremento f.do amm.to | Amm.to dell'esercizio | Valore netto contabile 31.12.2021 |
| Licenze | 135 | (133) | 2 | - | - | - | - | - | (1) | 1 |
| Software | 338 | (324) | 14 | - | - | - | - | - | (7) | 7 |
| Costi di sviluppo | 2.093 | (794) | 1.299 | - | - | 95 | 95 | - | (432) | 962 |
| Immobilizz. in corso | 647 | - | 647 | 47 | (11) | (95) | (59) | - | - | 588 |
| **Totale immobilizzazioni immateriali** | **3.213** | **(1.251)** | **1.962** | **47** | **(11)** | **-** | **36** | | **(440)** | **1.558** |

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 47 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto a svalutare euro 11 migliaia riferibili a progetti sospesi, sebbene non abbandonati, in attesa di ulteriori valutazioni nel contesto della nuova strategia tecnica e commerciale che i nuovi investitori intraprenderanno a seguito dell'omologa del piano concordatario.

In considerazione dei risultati del *impairment test* svolto al 31 dicembre 2021 sul capitale investito netto di Fidia SpA (si faccia riferimento al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti"), non risultano ulteriori svalutazioni.

## 13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 6.646 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2020 | Incrementi | Decrementi | Svalutazioni | Ripristino di valori | Saldo al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni in imprese controllate | 6.633 | - | - | - | - | 6.633 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 2 | - | - | - | - | 2 |
| Partecipazioni in altre imprese | 11 | - | - | - | - | 11 |
| **Totale partecipazioni** | **6.646** | **-** | **-** | **-** | **-** | **6.646** |

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2019 | Incrementi | Decrementi | Svalutazioni | Ripristino di valori | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni in imprese controllate | 11.301 | - | - | (4.668) | - | 6.633 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 2 | - | - | - | - | 2 |
| Partecipazioni in altre imprese | 11 | - | - | - | - | 11 |
| **Totale partecipazioni** | **11.314** | **-** | **-** | **(4.668)** | **-** | **6.646** |

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2020 | Incrementi | Decrementi | (Svalutazioni)/ Ripristino di valori | Saldo al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Imprese controllate** | | | | | |
| **Fidia GmbH** | 1.137 | - | - | - | 1.137 |
| costo storico | 1.208 | - | - | - | 1.208 |
| fondo svalutazione | (71) | - | - | - | (71) |
| **Fidia Co.** | 3.466 | - | - | - | 3.466 |
| costo storico | 7.078 | - | - | - | 7.078 |
| fondo svalutazione | (3.612) | - | - | - | (3.612) |
| **Fidia Iberica S.A.** | 171 | - | - | - | 171 |
| costo storico | 171 | - | - | - | 171 |
| fondo svalutazione | - | - | - | - | - |
| **Fidia Sarl** | 221 | - | - | - | 221 |
| costo storico | 221 | - | - | - | 221 |
| fondo svalutazione | - | - | - | - | - |
| **Beijing Fidia M&E Co. Ltd.** | 1.638 | - | - | - | 1.638 |
| costo storico | 1.703 | - | - | - | 1.703 |
| fondo svalutazione | (65) | - | - | - | (65) |
| **Fidia Do Brasil Ltda** | - | - | - | - | - |
| costo storico | 350 | - | - | - | 350 |
| fondo svalutazione | (350) | - | - | - | (350) |
| **Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.** | - | - | - | - | - |
| costo storico | 2.443 | - | - | - | 2.443 |
| fondo svalutazione | (2.443) | - | - | - | (2.443) |
| **OOO Fidia** | - | - | - | - | - |
| costo storico | 100 | - | - | - | 100 |
| fondo svalutazione | (100) | - | - | - | (100) |
| **Fidia India Private Ltd.** | - | - | - | - | - |
| costo storico | - | - | - | - | - |
| fondo svalutazione | - | - | - | - | - |
| **Totale partecipazioni in imprese controllate** | **6.633** | **-** | **-** | **-** | **6.633** |
| costo storico | 13.274 | - | - | - | 13.274 |
| fondo svalutazione | (6.641) | - | - | | (6.641) |
| **Imprese collegate** | | | | | |
| Consorzio Prometec | 2 | - | - | - | 2 |
| **Totale partecipazioni in imprese collegate** | **2** | **-** | **-** | **-** | **2** |
| **Altre imprese** | | | | | |
| Probest Service S.p.A. | 11 | - | - | - | 11 |
| Consorzio C.S.E.A. | - | - | - | - | - |
| costo storico | 6,5 | - | - | - | 6,5 |
| fondo svalutazione | (6,5) | - | - | - | (6,5) |
| **Totale partecipazioni in altre imprese** | **11** | **-** | **-** | **-** | **11** |
| **Totale partecipazioni** | **6.646** | **-** | **-** | **-** | **6.646** |

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2020 e 2021 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

## *Impairment test*

Tenuto conto del contesto di riferimento, caratterizzato da perdite consuntivate negli ultimi tre esercizi, la crisi in alcuni settori dove la Società opera – aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19, sono stati identificati indicatori di perdite di valore per le società controllate da Fidia S.p.A., procedendo pertanto all'effettuazione di un test di *impairment* sul valore contabile di dette partecipazioni di controllo.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario delle partecipate avente ad oggetto l'arco temporale 2021–2025. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso delle partecipate sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei quattro anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. I tassi di attualizzazione applicati ai flussi di cassa prospettici sono stati calcolati tenendo in considerazione i settori in cui operano le società controllate, la struttura di indebitamento di ciascuna e l'attuale situazione congiunturale; si riporta nel seguito la sintesi dei tassi di attualizzazione utilizzati per ciascuna società.

| Società controllata | Paese | WACC |
|---|---|---|
| Fidia Co. | Stati Uniti | 7,62% |
| Beijing Fidia M&E Co. Ltd. | Cina | 8,35% |
| Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd. | Cina | 8,35% |
| Fidia Gmbh | Germania | 7,62% |
| Fidia Sarl | Francia | 8,13% |
| Fidia Iberica S.A. | Spagna | 9,27% |
| Fidia Do Brasil Ltda | Brasile | 10,75% |

Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

Il risultato dell'*impairment test* è stato approvato in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni il test non ha evidenziato la necessità di apportare svalutazioni ulteriori a quelle effettuate in sede di bilancio al 31/12/2020.

## 14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Depositi cauzionali | 157 | 16 |
| Crediti per IVA estera | 19 | 12 |
| Altri crediti | 16 | - |
| Risconti pluriennali attivi | 5 | 12 |
| **Totale altri crediti e attività non correnti** | **197** | **40** |

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

## 15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 6.505 | 7.152 |
| Fondo svalutazione materie prime | (2.131) | (2.121) |
| **Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo** | **4.374** | **5.031** |
| **Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** | **1.833** | **2.830** |
| Prodotti finiti e merci | 1.012 | 1.305 |
| Fondo svalutazione prodotti finiti e merci | (97) | (110) |
| **Valore netto prodotti finiti e merci** | **915** | **1.195** |
| Acconti | 1.009 | 122 |
| **Totale rimanenze** | **8.131** | **9.178** |

Le rimanenze di magazzino mostrano una diminuzione di 1.047 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale di 2.228 migliaia di euro (2.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

## 16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 6.998 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 3.472 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 e sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Crediti verso clienti terzi | 4.777 | 2.373 |
| Fondo svalutazione crediti | (937) | (933) |
| **Totale crediti commerciali verso clienti terzi** | **3.840** | **1.440** |
| Crediti verso imprese controllate | 3.158 | 2.086 |
| **Totale crediti commerciali** | **6.998** | **3.526** |

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Non scaduti | 306 | 591 |
| Scaduti fino a 1 mese | 2.601 | 150 |
| Scaduti da 1 a 3 mesi | 199 | 69 |
| Scaduti da 3 mesi a 6 mesi | 19 | 15 |
| Scaduti da 6 mesi ad 1 anno | 96 | 624 |
| Scaduti oltre un anno | 1.556 | 924 |
| **Totale** | **4.777** | **2.373** |

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti di 937 migliaia di euro. In applicazione al principio IFRS 9 la Società valuta i crediti commerciali, adottando, una logica di perdita attesa (expected loss). La Società ha adottato l'approccio semplificato per cui il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito. Nel determinare il fondo la Società si è basata sulla esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(migliaia di euro)

| | |
|---|---|
| **Saldo al 31 dicembre 2020** | **933** |
| Accantonamento dell'esercizio | 4 |
| Utilizzi | - |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **937** |

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Italia | 518 | 591 |
| Europa | 148 | 145 |
| Asia | 4.078 | 1.618 |
| Resto del mondo | 33 | 19 |
| **Totale** | **4.777** | **2.373** |

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Fidia Co. | 399 | 110 |
| Fidia Sarl | (13) | 15 |
| Fidia Iberica S.A. | 99 | 0 |
| Fidia GmbH | 660 | 178 |
| Fidia do Brasil Ltda | 845 | 817 |
| Beijing Fidia M&E Co. Ltd. | 1.168 | 966 |
| **Totale crediti** | **3.158** | **2.086** |

Con riferimento ai crediti verso società controllate, si rammenta che nell'ambito della procedura concordataria si è provveduto alla compensazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie infragruppo. Il saldo netto

di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo. Il soddisfacimento delle posizioni debitorie verso società controllate avverrà in via postergata, così come previsto dal Piano concordatario.

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Europa | 746 | 193 |
| Nord e Sud America | 1.244 | 927 |
| Asia | 1.168 | 966 |
| **Totale** | **3.158** | **2.086** |

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Crediti per imposte correnti: | | |
| Crediti verso Erario per IVA | 31 | 31 |
| Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP | 46 | 46 |
| Altri crediti tributari | 234 | 230 |
| **Totale crediti per imposte correnti** | **311** | **307** |
| | | |
| Contributi per progetti di ricerca | 12 | 82 |
| Ratei e risconti attivi | 122 | 160 |
| Crediti verso dipendenti | 186 | 200 |
| Crediti verso istituti previdenziali | 121 | 243 |
| Fornitori per anticipi | 448 | 88 |
| Crediti per dividendi | 1.222 | 1.096 |
| Crediti verso istituto bancario per indebita compen-sazione | 331 | 331 |
| **Totale altri crediti e attività correnti** | **2.442** | **2.200** |

Con riferimento ai crediti per dividendi, riferibili alla controllata Fidia Beijing, si rammenta che nell'ambito della procedura concordataria, si è provveduto alla compensazione di tali posizioni con le posizioni debitorie che la Fidia S.p.A. ha nei confronti della stessa. Il saldo netto di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo ed il soddisfacimento di esso avverrà, così come per le altre posizioni infragruppo, in via postergata, come previsto dal Piano concordatario

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

## 18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce rappresenta un finanziamento fruttifero della Capogruppo alla filiale Fidia do Brasil, pari a 84 migliaia di euro comprensivo del rateo interessi, con scadenza il 31/12/2021.

## 19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 1.970 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 1.969 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 1 migliaio di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

## 20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a – 8.505 migliaia di euro e risulta in diminuzione di 2.816 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è imputabile:

- alla perdita del periodo (-2.857 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (- 60 migliaia di euro);
- all' effetto positivo della riserva di cash flow edge al netto dell'effetto fiscale teorico (101 migliaia di euro).

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

### Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2020. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2019 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021:

| | Al 31 dicembre 2019 | (Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni | Al 31 dicembre 2020 | (Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni | Al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Azioni ordinarie emesse | 5.123.000 | - | 5.123.000 | - | 5.123.000 |
| Meno: Azioni proprie | 10.000 | - | 10.000 | - | 10.000 |
| Az. ordinarie in circolazione | 5.113.000 | - | 5.113.000 | - | 5.113.000 |

### Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

### Riserva legale

La Riserva legale, pari a 883 migliaia di euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 46 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

### Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 309 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

### Riserva utili/perdite su cambi non realizzati

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 8 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

## Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2021 gli utili a nuovo ammontano a - 12.809 migliaia di euro e risultano diminuiti di 9.573 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della destinazione della perdita 2020 come da delibera assembleare dell'8 luglio 2022.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 46 migliaia di euro.

Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2021, come si evince dalla tabella sottostante.

| | Nr. Azioni | Valore Nominale (€/000) | Quota % capitale sociale | Valore carico (€/000) | Valore Medio Unitario (€) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Situazione al 1° gennaio 2021** | **10.000** | **1,00** | **0,20%** | **46** | **4,55** |
| Acquisti | - | - | - | - | - |
| Vendite | - | - | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| **Situazione al 31 dicembre 2021** | **10.000** | **1,00** | **0,20%** | **46** | **4,55** |

## Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 ammontano a -285 migliaia di euro contro -225 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 la variazione è dovuta alla contabilizzazione delle variazioni attuariali sul TFR relativi al 2021, al netto dell'effetto fiscale teorico.

## Riserva *Cash Flow Hedge*

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di uno strumento derivato (*interest rate swap*) stipulato dalla società a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse su un contratto di leasing immobiliare a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2021 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Riserva di ***Cash Flow Hedge*** (migliaia di euro)

| Tipologia strumento finanziario | Natura rischio coperto | Esistenze iniziali 1.1.2021 | Variazioni in aumento | Variazioni in diminuzione | Riserva CFH rilasciata a CE | Esistenze finali 31.12.21 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| - *Interest rate swap* | Rischio di tasso | (218) | 101 | - | - | (117) |
| **Totale** | | **(218)** | **101** | **-** | **-** | **(117)** |

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

(migliaia di euro)

| | Importo | Disponibilità | Distribuibilità | Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per coperture perdite | Per altre ragioni |
| Capitale: | 5.123 | | | | |
| Riserve di capitale: | | | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni (1) | 1.240 | A,B | --- | - | - |
| Riserve di utili: | | | | | |
| Riserva per azioni proprie | 46 | - | --- | - | - |
| Riserva legale | 883 | B | --- | - | - |
| Riserva di *Cash Flow Hedge* | (117) | --- | --- | - | - |
| Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto | (285) | --- | --- | - | - |
| Riserva straordinaria | 309 | A,B,C | 309 | - | - |
| Utili (Perdite) a nuovo | (12.809) | - | - | 15.617 | - |
| Utili su cambi non realizzati e altre | 8 | A,B,C | - | - | - |
| **Totale quota distribuibile** | | | **309** | **15.617** | **-** |

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

**Legenda:**

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

## 21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Acconti per progetti di ricerca | 176 | 346 |
| Risconti passivi pluriennali ed altri debiti | 19 | 17 |
| **Totale** | **195** | **363** |

Gli acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall' Unione Europea e dal MIUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

## 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

| | |
|---|---|
| **Valore al 1° gennaio 2021** | **2.114** |
| Quota maturata e stanziata nell'esercizio | 351 |
| Indennità liquidata nell'esercizio | (8) |
| Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare | (339) |
| Oneri finanziari su TFR | 2 |
| Contabilizzazione perdite attuariali | 79 |
| Imposta sostitutiva | (12) |
| **Saldo 31 dicembre 2021** | **2.188** |

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 2 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

| | **Al 31 dicembre 2021** | **Al 31 dicembre 2020** |
|---|---|---|
| Tasso di attualizzazione | Curva EUR Composite AA | Curva EUR Composite AA |
| Tasso di inflazione futuro | 1,75% | 0,80% |
| Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo | 3,0% | 3,0% |
| Frequenza relativa alle dimissioni/ licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti | 3,0% | 3,0% |
| Frequenza relativa alle dimissioni/ licenziamento dirigenti | 5,0% | 5,0% |

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

| Anno | 31 dicembre 2021 |
|---|---|
| 1 | -0,39% |
| 2 | -0,17% |
| 3 | -0,01% |
| 4 | 0,14% |
| 5 | 0,26% |
| 6 | 0,33% |
| 7 | 0,37% |
| 8 | 0,41% |
| 9 | 0,48% |
| 10 | 0,57% |
| 11 | 0,66% |
| 12 | 0,74% |
| 13 | 0,82% |
| 14 | 0,91% |
| 15 + | 0,99% |

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività ***Defined Benefit Obligation*** (migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 |
|---|---|
| Tasso di inflazione +0,25% | 2.209 |
| Tasso di inflazione -0,25% | 2.167 |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 2.169 |
| Tasso di attualizzazione - 0,25% | 2.167 |
| Tasso di turnover +1% | 2.179 |
| Tasso di turnover -1% | 2.197 |

Service cost e durata

| | |
|---|---|
| Service cost pro-futuro | 0,00 |
| Durata del piano | 6,7 anni |

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

| Anni | Erogazioni previste |
|---|---|
| 1 | 196 |
| 2 | 266 |
| 3 | 117 |
| 4 | 257 |
| 5 | 243 |

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare, si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2021.

| | Ipotesi di Base | Variazioni delle Ipotesi di Base | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tasso d'inflazione proiettato | Curva | 0,55% | 1,05% | | | | | | | | |
| Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno | 70.00% | | | 63.00% | 77.00% | | | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Quadro | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Operaio | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista | 3.00% | | | | | 2.70% | 3.30% | | | | |
| Tasso di attualizzazione | Curva | | | | | | | -10% | +10% | | |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente | 5.00% | | | | | | | | | 4.50% | 5.50% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |
| Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista | 3.00% | | | | | | | | | 2.70% | 3.30% |

| Società | TFR su base IAS(*) | Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia S.p.A. | 2,187,766 | -0,94% | 0,96% | 0,04% | -0,04% | 0,33% | -0,32% | 0,20% | -0,31% | 0,27% | -0,25% |

(*) Importi in euro.

## 23. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di due finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

(migliaia di euro)

| | 31 dicembre 2021 | | 31 dicembre 2020 | |
|---|---|---|---|---|
| *Cash Flow Hedge* | Nozionale | *Fair value* | Nozionale | *Fair value* |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* INTESA | - | - | 361 | - |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* INTESA | 2.815 | 158 | 2.995 | 291 |
| Rischio di tasso – *Interest Rate Swap* Banco Popolare | | | 214 | - |
| **Totale** | | **158** | | **291** |

I flussi finanziari delle coperture di cash flow incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

## 24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 13.959 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine | 2.099 | 2.067 |
| Ratei passivi finanziari | 23 | 25 |
| Finanziamenti infragruppo | 2.195 | 2.052 |
| Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 350 | 350 |
| Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 525 | 525 |
| Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 1.075 | 1.075 |
| Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 650 | 650 |
| Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo) | 543 | 543 |
| Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 627 | 627 |
| Finanziamento BNL a breve termine N.1873555 | 556 | 556 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito** | **8.643** | **8.469** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 4.590 | 4.856 |
| Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 649 | 830 |
| Leasing autoveicoli (IFRS16) | 77 | 209 |
| **Passivita' per leasing** | **5.316** | **5.894** |
| **Totale** | **13.959** | **14.363** |

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Entro 1 anno | Entro 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine | 2.122 | - | - | 2.122 |
| Finanziamenti infragruppo | 2.195 | - | - | 2.195 |
| Finanziamenti bancari a medio lungo | 2.590 | 290 | - | 2.880 |
| Finanziamenti bancari a breve | 1.446 | - | - | 1.446 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito e verso società infragruppo** | **8.353** | **290** | **-** | **8.643** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 277 | 1.585 | 2.728 | 4.590 |
| Leasing Immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 188 | 460 | - | 648 |
| Leasing autoveicoli Italia (IFRS16) | 78 | - | - | 78 |
| **Passivita' per leasing** | **543** | **2.045** | **2.728** | **5.316** |
| **Totale** | **8.896** | **2.335** | **2.728** | **13.959** |

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da due finanziamenti fruttiferi di interessi del valore di 2.195 migliaia di euro (e del relativo rateo interessi) erogati dalla società controllata Fidia Co. per un totale di 1.854 migliaia di euro e uno dalla società controllata Fidia Gmbh per un valore di 341 migliaia di euro. I contratti con Fidia Co avevano durata fino al 31 dicembre 2020. Un contratto con Fidia Gmbh aveva durata fino al 23 marzo 2021 mentre due contratti fino al 31 dicembre 2020. Tutti i finanziamenti sono stati cristallizzati a seguito dell'omologa concordataria.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

**Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 3.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 350 migliaia di euro |
| Data erogazione | 20/04/2015 |
| Durata | Scadenza 01/04/2021 (*) |
| Rimborso | 20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2021) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0% |

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

**Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 2.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 525 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 28/01/2016 |
| Durata Scadenza | 31/12/2021 (*) |
| Preammortamento | 1 rata trimestrale (il 31/03/2016) |
| Rimborso | 19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2021) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35% |

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

**Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 3.000 migliaia di euro |
| Importo residuo | 1.075 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 17/05/2016 |
| Durata | Scadenza 01/04/2022 (*) |
| Preammortamento | 3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017) |
| Rimborso | 17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5% |

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

**Finanziamento Banco Popolare "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 650 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 27/04/2017 |
| Durata | Scadenza 30/06/2022 (*) |
| Preammortamento | 3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017 |
| Rimborso | 14 rate trimestrali (dal 31/03/2019 al 30/06/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4% |

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

**Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"**

| | |
|---|---|
| Plafond originario | 1.200 migliaia di euro |
| Plafond utilizzato | 543 migliaia di euro |
| Durata | Scadenza 28/01/2020, 30/11/2020, 31/12/2020 |
| Rimborso | Quadrimestrale |
| Tasso di interesse | Tasso fisso pari al 1,5% |

**Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.500 migliaia di euro |
| Importo residuo | 627 migliaia di euro |
| Data Erogazione | 31/01/2019 |
| Durata | Scadenza 31/01/2022 (*) |
| Rimborso | 12 rate trimestrali (dal 30/04/2019 al 31/01/2022) |
| Tasso di interesse | Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2% |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

**Finanziamento BNL (breve termine)**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.250 migliaia di euro |
| Importo residuo | 556 migliaia di euro |
| Data erogazione | 30/06/2019 |
| Durata | Scadenza 30/04/2021 (*) |
| Preammortamento | 3 rate mensili (dal 30/06/2020 al 30/08/2020) |
| Rimborso | 12 rate mensili (dal 30/06/2020 al 30/04/2021) |
| Tasso di interesse | Tasso Fisso 2% |

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di standstill con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 1**

| | |
|---|---|
| Importo | 5.598 migliaia di euro |
| Maxicanone | 1.260 migliaia di euro |
| Importo residuo | 3.439 migliaia di euro |
| Data erogazione | 25/06/2014 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 3,48% |
| Riscatto previsto | 558 migliaia di euro |

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 2**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.000 migliaia di euro |
| Maxicanone | 400 migliaia di euro |
| Importo residuo | 502 migliaia di euro |
| Data erogazione | 28/05/2015 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 2,42% |
| Riscatto previsto | 100 migliaia di euro |

**Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 3**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.802 migliaia di euro |
| Maxicanone | 722 migliaia di euro |
| Importo residuo | 914 migliaia di euro |
| Data erogazione | 30/11/2017 |
| Durata | 179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032) |
| Tasso leasing vigente | 2,73% |
| Riscatto previsto | 179 migliaia di euro |

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

**IFRS16 – Immobile S. Mauro Torinese**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 1.122 migliaia di euro |
| Importo residuo | 830 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |

**IFRS16 – Autoveicoli S. Mauro Torinese**

| | |
|---|---|
| Importo originario | 398 migliaia di euro |
| Importo residuo | 209 migliaia di euro |
| Data prima applicazione | 01/01/2019 |



Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)

| | Saldo al 1/1/2021 | Nuove erogazioni | Rimborsi | Saldo al 31/12/2021 |
|---|---|---|---|---|
| Finanziamenti infragruppo | 2.052 | 143 | - | 2.195 |
| Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 350 | - | - | 350 |
| Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 525 | - | - | 525 |
| Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 1.075 | - | - | 1.075 |
| Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 650 | - | - | 650 |
| Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo) | 543 | | | 543 |
| Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine) | 627 | | | 627 |
| Finanziamento BNL a breve termine N.1873555 | 556 | | | 556 |
| **Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito** | **6.378** | **143** | | **6.521** |
| Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli') | 4.856 | | (266) | 4.590 |
| Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16) | 830 | | (182) | 648 |
| (131)78Leasing autoveicoli Italia (IFRS16) | 209 | | (131) | 78 |
| **Passivita' per leasing** | **5.895** | | **(579)** | **5.316** |
| **Totale** | **12.273** | **143** | **(579)** | **11.837** |

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 29.

## 25. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

| | Saldo al 31 dicembre 2021 | Saldo al 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Debiti verso fornitori terzi | 10.551 | 8.769 |
| Debiti verso imprese controllate | 6.245 | 5.657 |
| Debiti verso imprese collegate | 18 | 18 |
| **Totale debiti commerciali** | **16.814** | **14.444** |

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Scadenza entro 1 mese | Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi | Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi | Scadenza tra 1 e 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori terzi | 9.132 | 1.419 | - | - | 10.551 |
| Debiti verso imprese controllate | 6.051 | 194 | - | | 6.245 |
| Debiti verso imprese collegate | 18 | - | - | | 18 |
| **Totale debiti commerciali** | **15.201** | **1.613** | **-** | | **16.814** |

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Italia | 8.490 | 6.961 |
| Europa | 571 | 408 |
| Asia | 1.485 | 1.391 |
| Nord e Sud America | - | - |
| Resto del Mondo | 5 | 10 |
| **Totale** | **10.551** | **8.770** |

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Fidia Co. | 341 | 303 |
| Fidia Iberica S.A. | 20 | 13 |
| Fidia GmbH | 173 | 108 |
| Beijing Fidia M&E Co. Ltd. | 5.351 | 4.901 |
| Fidia do Brasil Ltda | 360 | 332 |
| **Totale debiti verso imprese controllate** | **6.245** | **5.657** |

Analogamente a quanto menzionato con riguardo ai crediti commerciali verso società controllate (Nota 16), con riferimento ai debiti infragruppo si rammenta che nell'ambito della proposta concordataria approvata dal Comitato dei creditori sociali e per cui si è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale competente, si è provveduto alla compensazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie infragruppo. Il saldo netto di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo. Il soddisfacimento delle posizioni debitorie verso società controllate avverrà in via postergata, così come previsto dal Piano concordatario.

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Europa | 193 | 121 |
| Asia | 5.351 | 4.901 |
| Nord e Sud America | 701 | 635 |
| **Totale** | **6.245** | **5.657** |

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| Consorzio Prometec | 2 | 2 |
| Probest Service S.p.A. | 12 | 16 |
| **Totale** | **18** | **18** |

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 26. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2021 | Saldo 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|
| **Debiti per imposte correnti:** | | |
| - Ritenute fiscali | 738 | 500 |
| - Debiti verso erario per IVA | 64 | 62 |
| - Altri debiti tributari | 19 | 20 |
| **Totale debiti per imposte correnti** | **821** | **582** |
| **Altri debiti e passività correnti:** | | |
| Debiti verso dipendenti | 1.813 | 1.680 |
| Debiti per oneri sociali | 1.147 | 1.017 |
| Acconti da clienti | 6.494 | 4.026 |
| Debiti per emolumenti | 353 | 223 |
| Risconti passivi | 41 | 88 |
| Debiti verso istituto di credito per indebita compen-sazione | 331 | 331 |
| Ratei passivi | 145 | 104 |
| Debiti diversi | 179 | 122 |
| **Totale altri debiti e passività correnti** | **10.504** | **7.591** |

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei, in genere straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 865 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

## 27. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 765 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

| | Saldo 31 dicembre 2020 | Accantonamento | Provent.ne/ rilascio | Saldo 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo garanzia prodotti | 435 | 25 | (83) | 377 |
| Altri fondi | 308 | 80 | - | 388 |
| **Totale altri fondi rischi e oneri** | **743** | **105** | **(83)** | **765** |

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

La voce Altri fondi include la stima del potenziale impatto derivante dall'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro avvenuta nel corso del 2018, a seguito della quale sono continuate interlocuzioni con lo stesso istituto fino ad oggi. La voce inoltre include il fondo rischi su partecipazioni relativo a Fidia do Brasil Ltda.

## 28. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

### Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 467 migliaia di euro invariate rispetto ai 467 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

### Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2021 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

## 29. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare, vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

## I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

### Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

In particolare, la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera la società, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), la società solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche attese medio/lunghe, invece, la società effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando la Società decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2021 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

## Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi (e viceversa), la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2021 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense. Alla stessa data, la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro le valute estere pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della sensitivity sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. La prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta rispetto alle attività finanziarie, espongono la società al rischio di effetti economici negativi in caso di aumento del tasso di cambio, ossia in caso rafforzamento del valore dell'euro rispetto alla valuta estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO (migliaia di euro)

| | | Variazione +5% | | Variazione -5% | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di cambio 31 dicembre 2021** | | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** |
| **ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Cassa e valori equivalenti | 13 | (1) | | 1 | - |
| Derivati di copertura | - | | | - | - |
| Crediti | 1.887 | (90) | | 99 | |
| **Impatto** | **-** | **(91)** | | **100** | **-** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Derivati di negoziazione | - | - | | - | - |
| Derivati di copertura | - | - | | - | - |
| Finanziamenti passivi | 1.854 | 88 | | (98) | - |
| Conti correnti passivi | 1 | 0 | | (0) | - |
| Debiti commerciali | 1.147 | 55 | | (60) | - |
| **Impatto** | **-** | **143** | | **(158)** | **-** |
| **Totale impatti** | **-** | **52** | | **(58)** | **-** |

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO (migliaia di euro)

| Rischio di cambio 31 dicembre 2020 | | Variazione +5% P&L | Variazione +5% Altre Variazioni sul patrimonio | Variazione -5% P&L | Variazione -5% Altre Variazioni sul patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Cassa e valori equivalenti | 12 | (1) | - | 1 | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Crediti | 1.302 | (62) | - | 69 | - |
| **Impatto** | **-** | **(63)** | **-** | **70** | **-** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA** | | | | | |
| Derivati di negoziazione | - | - | - | - | - |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti passivi | 1.711 | 81 | - | (90) | - |
| Conti correnti passivi | 0 | 0 | - | (0) | - |
| Debiti commerciali | 1.081 | 51 | - | (57) | - |
| **Impatto** | **-** | **132** | **-** | **(147)** | **-** |
| **Totale impatti** | **-** | **69** | **-** | **(77)** | **-** |

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

## Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei cash flow futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Al 31 dicembre 2021 le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

## Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La varjazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente Interest Rate.

Al 31 dicembre 2021 la Società controllante ha in essere un *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso

avente *fair value* negativo complessivo pari a 157 migliaia di euro.

L'*Interest Rate Swap* è stato stipulato dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del sottostante leasing finanziario immobiliare oggetto di copertura, trasformandolo, attraverso la stipula del contratto derivato, in leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dalla società nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazione dei tassi riguarda eventualmente il *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali la società ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al *fair value*, bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2021, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing, e sono tutti denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella *sensitivity analysis* sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2021 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a + 100 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a – 10 bps.

La decisione di simulare al 31 dicembre 2021 delle variazioni in diminuzione di 10 bps ed in aumento di 100 bps (nel 2020 si erano utilizzati, invece, 5 bps in diminuzione 10 bps in aumento) è dipesa da un mutato scenario di mercato il quale, dopo diversi anni di politica monetaria espansiva caratterizzata da tassi di interesse molto bassi e tendenzialmente stabili, si sta attualmente caratterizzando per un rapido e consistente aumento del livello generale dei tassi di interesse, soprattutto per far fronte alle forti spinte inflazionistiche. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

| | | Variazione +100 bps | | Variazione -10 bps | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2021** | **Valore di bilancio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** | **P&L** | **Altre Variazioni sul patrimonio** |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | |
| Finanziamenti a tasso variabile | 3.230 | (32) | | 3 | |
| Finanziamenti a tasso fisso | 3.292 | - | | - | |
| Leasing Finanziari a tasso variabile | 4.590 | (46) | | 5 | |
| Leasing operativi e affitti (IFRS16) | 725 | - | | - | |
| **Derivati IRS di copertura** | **157** | **28** | **175** | **(3)** | **(18)** |
| **Totale impatto** | | **(50)** | **175** | **5** | **(18)** |

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

| Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2020 | Valore di bilancio | Variazione +10 bps P&L | Variazione +10 bps Altre Variazioni sul patrimonio | Variazione -5 bps P&L | Variazione -5 bps Altre Variazioni sul patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | |
| Finanziamenti a tasso variabile | 3.230 | (3) | | 2 | |
| Finanziamenti a tasso fisso | 3.149 | - | | - | |
| Leasing Finanziari a tasso variabile | 4.855 | (5) | | 2 | |
| Leasing operativi e affitti (IFRS16) | 1.039 | - | | - | |
| **Derivati IRS di copertura** | **291** | **4** | **22** | **(2)** | **(11)** |
| **Totale impatto** | | **4** | **22** | **2** | **(11)** |

**Nota:** nelle tabelle sono stati incluse, per completezza, anche le passività connesse ai leasing operativi e agli affitti passivi ai quali, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato applicato il principio contabile IFRS 16. Tuttavia, poiché i flussi finanziari di tali passività non sono parametrati alla variabile dei tassi di interesse di mercato, non ci sono impatti di sensitivity.

**Nota:** con riferimento alla specifica categoria dei finanziamenti passivi a tasso variabile (escludendo quindi i leasing finanziari a tasso variabile), si evidenzia che la *sensitivity analysis* rappresenta, nei fatti, un esercizio puramente teorico per via del fatto che tali passività finanziarie, a seguito del deposito presso il Tribunale di Ivrea della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex artt 161 co 6 L. Fall, al 31 dic 2021 risultano sostanzialmente "congelate" e rientreranno nell'ambito del piano di riparto del concordato.

## Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo, durante l'iter concordatario, sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- monitoraggio e costante attenzione delle necessità di spesa;
- gestione integrata e ottimizzata delle risorse di liquidità a livello Gruppo;
- previsione, nel Piano concordatario, di aumenti di capitale sociale a servizio del soddisfacimento dei creditori sociali ed al rilancio dell'attività caratteristica.

## Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate, al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2021 in:

- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- monitoraggio e costante attenzione delle necessità di spesa;

- gestione integrata e ottimizzata delle risorse di liquidità a livello Gruppo;
- previsione, nel Piano concordatario, di aumenti di capitale sociale a servizio del soddisfacimento dei creditori sociali ed al rilancio dell'attività caratteristica.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

Il management, sulla base di quanto previsto dal Piano concordatario, ritiene che le risorse disponibili – oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, inclusi i prospettati aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione – consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità di investimento, di gestione del capitale circolante netto e di rimborso dei debiti secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano concordatario.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

| | Valore contabile al 31 dicembre 2021 | Flussi finanziari contrattuali | entro un mese | tra 1 e 3 mesi | tra 3 e 12 mesi | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | | | |
| Finanziamenti da banche | 4.326 | 4.367 | 4.147 | 110 | 110 | - | - |
| Altri finanziamenti | 2.195 | 2.215 | 2.215 | - | - | - | - |
| Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*) | 2.099 | 2.099 | 2.099 | - | - | - | - |
| Debiti commerciali | 16.814 | 16.814 | 16.469 | 345 | - | - | - |
| Passività per leasing finanziari | 4.590 | 5.884 | 39 | 78 | 349 | 1.862 | 3.556 |
| Leasing operativi e affitti (IFRS 16) | 725 | 758 | 27 | 53 | 201 | 476 | 0 |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE** | | | | | | | |
| *Interest rate swap* | 157 | 157 | 4 | 7 | 31 | 83 | 32 |
| **TOTALE** | **30.907** | **32.293** | **24.999** | **593** | **691** | **2.422** | **3.588** |

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 1.763 migliaia di euro per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

| | Valore contabile al 31 dicembre 2020 | Flussi finanziari contrattuali | entro un mese | tra 1 e 3 mesi | tra 3 e 12 mesi | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVITA' FINANZIARIE** | | | | | | | |
| Finanziamenti da banche | 4.327 | 4.367 | 1.170 | 697 | 1.790 | 710 | - |
| Altri finanziamenti | 2.052 | 2.071 | 2.031 | 40 | - | - | - |
| Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*) | 2.067 | 2.067 | 2.067 | - | - | - | - |
| Debiti commerciali | 14.444 | 14.444 | 13.860 | 583 | - | - | - |
| Passività per leasing finanziari | 4.855 | 6.349 | 38 | 78 | 349 | 1.862 | 4.021 |
| Leasing operativi e affitti (IFRS 16) | 1.039 | 1.097 | 33 | 61 | 247 | 758 | 0 |
| **PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE** | | | | | | | |
| *Interest rate swap* | 291 | 286 | 4 | 8 | 34 | 146 | 94 |
| **TOTALE** | **29.074** | **30.681** | **19.203** | **1.467** | **2.420** | **3.475** | **4.116** |

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 1.834 migliaia di euro e per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve.

## Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare, la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

## Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società, inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

## *Hedge Accounting*

Al 31 dicembre 2021 la società ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono la società al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La società ha ancora in essere 1 operazione di copertura delle 3 esistenti a fine dell'esercizio precedente. In particolare, l'operazione è a fronte di un contratto di leasing immobiliare, il quale è stato coperto attraverso la stipula di un *Interest Rate Swap* che ha l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui è legato (tasso Euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalla controparte.

Sussiste una relazione economica tra l'elemento coperto (contratto di leasing a tasso variabile) e lo strumento di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore dell'elemento coperto e dello strumento di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

L'operazione di copertura è stata costruita con l'obiettivo di coprire una elevata porzione dell'esposizione del contratto di leasing sottostante. Con tale operazione derivata, la passività finanziaria a tasso variabile viene trasformata in passività finanziarie a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).



Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di variabilità del tasso di interesse della capogruppo Fidia Spa, dell'esposizione relativa alla passività finanziaria oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari al nozionali dell'IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)

| | 2021 |
|---|---|
| **Esposizioni a tasso variabile** | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | 3.230 |
| Leasing a tasso variabile | 4.590 |
| **Esposizione totale al rischio di tasso interesse** | **7.820** |

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 e oltre |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esposizioni coperte** | | | | | |
| Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo) | 3.256 | 3.063 | 2.861 | 2.647 | 2.422 |
| Tasso di interesse medio (variabile) | euribor + 3,82% | euribor + 3,82% | euribor + 3,82% | euribor + 3,82% | euribor + 3,82% |
| Importo totale coperto (nozionale residuo derivati) | 2.815 | 2.629 | 2.436 | 2.235 | 2.028 |
| Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati) | 0,99% | 0,99% | 0,99% | 0,99% | 0,99% |
| Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte | 4,81% | 4,81% | 4,81% | 4,81% | 4,81% |

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riporta l'esposizione al 31 dicembre 2020.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)

| | 2020 |
|---|---|
| **Esposizioni a tasso variabile** | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | 3.230 |
| Leasing a tasso variabile | 4.855 |
| **Esposizione totale al rischio di tasso interesse** | **8.085** |

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 e oltre |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esposizioni coperte** | | | | | |
| Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo) | 5.165 | 3.836 | 3.063 | 2.861 | 2.647 |
| Tasso di interesse medio (variabile) | euribor + 3,03% | euribor + 3,03% | euribor + 3,03% | euribor + 3,03% | euribor + 3,03% |
| Importo totale coperto (nozionale residuo derivati) | 3.571 | 2.815 | 2.629 | 2.436 | 2.235 |
| Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati) | 0,83% | 0,83% | 0,83% | 0,83% | 0,83% |
| Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte | 3,86% | 3,86% | 3,86% | 3,86% | 3,86% |

Le principali cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro)
- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza semestrale (in occasione delle scadenze della relazione semestrale e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di *hedging*, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2021 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (*fair value*), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione del *fair value* dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di *fair value* riconducibile alla componente di inefficacia.

*Hedge accounting* - Gli strumenti di copertura (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Nozionale strumenti di copertura | Valore di bilancio dei derivati di coperatura Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| *Interest Rate Swaps* | 2.815 | - | 157 | altre attività finanziarie - altre passività finanziarie | - |
| **Totale** | **2.815** | **-** | **157** | **-** | **-** |

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli strumenti idi copertura in essere al 31 dicembre 2020.

*Hedge accounting* - Gli strumenti di copertura (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Nozionale strumenti di copertura | Valore di bilancio degli elementi coperti Attività | Passività | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| *Interest Rate Swaps* | 3.571 | - | 291 | altre attività finanziarie - altre passività finanziarie | - |
| **Totale** | **3.571** | **-** | **291** | **-** | **-** |

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2021, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di *fair value* riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di *cash flow hedge* (ossia la componente efficace della copertura).

***Hedge accounting*** - Gli elementi coperti (2021) (migliaia di euro)

| | Valore di bilancio degli elementi coperti | | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia | Riserva di *cash flow hedge* (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Cash flow hedges*** | **Attività** | **Passività** | | | |
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| Leasing a tasso variabile | - | 3.256 | Passività finanziarie | - | 153 |
| **Totale** | **-** | **3.256** | | **-** | **153** |

(*) L'importo della riserva di *cash flow hedge* è espresso al lordo degli effetti fiscali.

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli elementi coperti in essere al 31 dicembre 2020.

***Hedge accounting*** - Gli elementi coperti (2020) (migliaia di euro)

| | Valore di bilancio degli elementi coperti | | Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati | Variazione di *fair value* utilizzata per calcolare l'inefficacia | Riserva di *cash flow hedge* (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Cash flow hedges*** | **Attività** | **Passività** | | | |
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| Finanziamenti passivi a tasso variabile | - | 1.727 | Passività finanziarie | - | 0 |
| Leasing a tasso variabile | - | 3.438 | Passività finanziarie | - | 286 |
| **Totale** | **-** | **5.165** | | **-** | **286** |

(*) L'importo della riserva di *cash flow hedge* è espresso al lordo degli effetti fiscali.

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'*hedge accounting*.

*Hedge accounting* - riepilogo effetti (2021) (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Variazione di *fair value* dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo | Inefficacia rilevata a conto economico (*) | Voce del conto economico (che include l'inefficacia) | Importo riclassificato da Riserva di *Cash flow hedge* a conto economico | Voce del conto economico impattata dalla riclassifica |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| IRS INTESA 2 (**) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 3 | 133 | - | oneri e proventi finanziari | 133 | oneri e proventi finanziari |
| IRS BPM (++) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| **Totale** | **133** | **-** | | **133** | |

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre degli IRS di copertura inclusi nel *fair value* dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura.

(**) Derivati scaduti e terminati nel corso dell'esercizio 2021.

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli effetti dell'hedge accountng nel bilancio 2020.

*Hedge accounting* - riepilogo effetti (2020) (migliaia di euro)

| *Cash flow hedges* | Variazione di *fair value* dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo | Inefficacia rilevata a conto economico (*) | Voce del conto economico (che include l'inefficacia) | Importo riclassificato da Riserva di *Cash flow hedge* a conto economico | Voce del conto economico impattata dalla riclassifica |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rischio di tasso di interesse** | | | | | |
| IRS BNL (**) | 1 | - | oneri e proventi finanziari | 1 | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 1 (**) | - | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 2 | 1 | - | oneri e proventi finanziari | 1 | oneri e proventi finanziari |
| IRS INTESA 3 | (66) | - | oneri e proventi finanziari | - | oneri e proventi finanziari |
| IRS BPM | 2 | - | oneri e proventi finanziari | 2 | oneri e proventi finanziari |
| **Totale** | **(62)** | **-** | | **4** | |

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2020 degli IRS di copertura inclusi nel *fair value* dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura.

(**) Derivato scaduto e terminato nel corso dell'esercizio 2020.

## 30. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 157 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

## 31. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2021, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Dati annuali 2021 (migliaia di euro)

| Controparte | Consumi di materie prime e di consumo | Altri costi operativi | Costo del personale | Oneri finanziari | Ricavi | Altri ricavi operativi | Proventi finanziari |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia GmbH | 22 | 42 | | | 2.800 | 185 | |
| Fidia Sarl | | | | | 277 | 40 | |
| Fidia Iberica S.A. | | 8 | | | 280 | 65 | |
| Fidia Co. | 8 | 4 | | | 2.928 | 137 | |
| Fidia do Brasil Ltda | | 29 | | | 28 | 18 | 4 |
| Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd. | 70 | 416 | | | 478 | 60 | |
| Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. | | | | | | | |
| OOO Fidia | | | | | | | |
| **Totale imprese del Gruppo** | **99** | **498** | | | **6.791** | **505** | **4** |
| Altre parti correlate (imprese collegate) | | | | | | | |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino) | 7 | | 12 | | | | |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione | | | 60 | | | | |
| Emolumenti Collegio Sindacale | | 71 | | | | | |
| **Totale altre parti correlate** | **7** | **71** | **72** | | | | |
| **Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate** | **106** | **569** | **72** | | **6.791** | **505** | **4** |
| **Totale voce di bilancio** | **546** | **5.182** | **5.329** | **315** | **14.471** | **1.337** | **13** |
| **Incidenza % sulla voce di bilancio** | **2%** | **11%** | **1%** | **0%** | **47%** | **38%** | **29%** |

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)

| Controparte | Consumi di materie prime e di consumo | Altri costi operativi | Costo del personale | Oneri finanziari | Ricavi | Altri ricavi operativi | Proventi finanziari |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia GmbH | 0 | 12 | | 7 | 603 | 201 | |
| Fidia Sarl | | | | | 144 | 42 | |
| Fidia Iberica S.A. | | 23 | | | 265 | 67 | |
| Fidia Co. | | 1 | | 40 | 3.709 | 227 | |
| Fidia do Brasil Ltda | | 70 | | | 28 | 34 | 5 |
| Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd. | 2 | 368 | | | 495 | 188 | 119 |
| Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. | | 23 | | | | | |
| OOO Fidia | | | | | | | |
| **Totale imprese del Gruppo** | **2** | **497** | | **47** | **5.244** | **760** | **124** |
| Altre parti correlate (imprese collegate) | | | | | | | |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino) | 4 | 17 | 37 | | | | |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione | | | 203 | | | | |
| Emolumenti Collegio Sindacale (*) | | 97 | | | | | |
| **Totale altre parti correlate** | **4** | **114** | **240** | | | | |
| **Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate** | **6** | **610** | **240** | **47** | **5.244** | **760** | **124** |
| **Totale voce di bilancio** | **4.657** | **4.234** | **5.773** | **521** | **11.639** | **1.962** | **138** |
| **Incidenza % sulla voce di bilancio** | **0,1%** | **14%** | **4%** | **9%** | **45%** | **39%** | **89%** |

(*) tale valore recepisce anche la quota in ragione di euro 47 migliaia di emolumenti relativi al precedente Consiglio Sindacale decaduto in data 29 aprile 2020.

31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

| Controparte | Crediti commerciali | Altri crediti correnti | Altre attività finanziarie correnti | Debiti commerciali | Altri debiti correnti | Passività finanziarie correnti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia GmbH | 660 | - | - | 173 | 500 | 341 |
| Fidia Sarl | (13) | - | - | - | - | - |
| Fidia Iberica S.A. | 98 | - | - | 20 | - | - |
| Fidia Co. | 339 | - | - | 341 | 1.086 | 1.854 |
| Fidia do Brasil Ltda | 846 | - | 84 | 360 | - | - |
| Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd. | 1.167 | 1.222 | - | 5.352 | - | - |
| Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. | - | - | - | - | - | - |
| OOO Fidia | - | - | - | - | - | - |
| **Totale imprese del Gruppo** | **3.158** | **1.222** | **84** | **6.245** | **1.586** | **2.195** |
| Altre parti correlate (imprese collegate) | - | - | - | 2 | - | - |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino, Carlos Maidagan) | - | 2 | - | - | 5 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidia S.p.A.) | - | - | - | - | 120 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidia S.p.A.) | - | - | - | - | 233 | - |
| **Totale altre parti correlate** | **-** | **2** | **-** | **2** | **359** | **-** |
| **Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate** | **3.158** | **1.224** | **84** | **6.247** | **1.944** | **2.195** |
| **Totale voce di bilancio** | **6.998** | **2.442** | **84** | **16.814** | **10.504** | **8.630** |
| **Incidenza % sulla voce di bilancio** | **45%** | **50%** | **100%** | **37%** | **19%** | **25%** |

31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

| Controparte | Crediti commerciali | Altri crediti correnti | Altre attività finanziarie correnti | Debiti commerciali | Altri debiti correnti | Passività finanziarie correnti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fidia GmbH | 178 | - | - | 109 | - | 341 |
| Fidia Sarl | 16 | - | - | - | 43 | - |
| Fidia Iberica S.A. | (1) | - | - | 12 | - | - |
| Fidia Co. | 110 | - | - | 303 | 823 | 1.711 |
| Fidia do Brasil Ltda | 818 | - | 120 | 332 | - | - |
| Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd. | 966 | 1.096 | - | 4.900 | - | - |
| Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. | - | - | - | - | - | - |
| OOO Fidia | - | - | - | - | - | - |
| **Totale imprese del Gruppo** | **2.086** | **1.096** | **120** | **5.656** | **865** | **2.052** |
| Altre parti correlate (imprese collegate) | - | - | - | 2 | - | - |
| Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino) | - | 0 | - | - | - | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidia S.p.A.) | - | - | - | - | 61 | - |
| Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidia S.p.A.) | - | - | - | - | 153 | - |
| **Totale altre parti correlate** | **-** | **0** | **-** | **2** | **214** | **-** |
| **Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate** | **2.086** | **1.096** | **120** | **5.658** | **1.079** | **2.052** |
| **Totale voce di bilancio** | **3.526** | **2.200** | **120** | **14.444** | **7.591** | **8.522** |
| **Incidenza % sulla voce di bilancio** | **59%** | **50%** | **100%** | **39%** | **14%** | **25%** |

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidia S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidia svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

## 32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

| | | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|---|---|---|
| A | Disponibilità liquide | 1.970 | 1.373 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - |
| C | Attività finanziarie correnti | 84 | 120 |
| **D=A+B+C** | **Liquidità** | **2.054** | **1.493** |
| E | Debito finanziario corrente | 5.956 | 5.819 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 2.939 | 2.704 |
| **G=E+F** | **Indebitamento finanziario corrente** | **8.895** | **8.523** |
| **H=G-D** | **Indebitamento finanziario corrente netto** | **6.841** | **7.029** |
| I | Debito finanziario non corrente | 5.222 | 6.132 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 15.530 | 9.325 |
| **L=I+J+K** | **Indebitamento finanziario non corrente** | **20.752** | **15.457** |
| **M=H+L** | **Totale indebitamento finanziario** | **27.593** | **22.486** |

## 33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

## 34. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



## 35. *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si riporta nel seguito il dettaglio del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

*FAIR VALUE* PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2021

| | Valore di bilancio al 31 dicembre 2021 | Costo Ammortizzato | FV rilevato a patrimonio | FV rilevato a conto economico | IFRS 9 | *Fair Value* al 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 1.970 | | | | | 1.970 |
| **Totale** | **1.970** | | | | | **1.970** |
| **PASSIVITA'** | | | | | | |
| Passività al costo ammortizzato | 9.099 | 9.099 | | | | 9.099 |
| Derivati di copertura | 158 | | 158 | 0 | | 158 |
| **Totale** | **9.257** | **9.099** | **158** | **-** | | **9.257** |

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2021

| | Utili e perdite nette | di cui da interessi |
|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | |
| Disponibilità liquide | 1 | 1 |
| Derivati di copertura | 0 | 0 |
| **Totale** | **1** | **1** |
| **PASSIVITA'** | | |
| Passività al costo ammortizzato | (272) | (272) |
| **Totale** | **(272)** | **(272)** |

## 36. RICONCILIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE

Si riporta nel seguito il dettaglio della riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

(migliaia di euro)

| | Imponibile | Imposte | Aliquota % |
|---|---|---|---|
| **Risultato ante-imposte** | **(2.858)** | | |
| **Imposta teorica** | | | **24%** |
| Variazioni in aumento di natura permanente | 398 | (96) | 3% |
| Variazioni in diminuzione di natura permanente | (214) | 51 | - 2% |
| Variazioni temporanee su cui non sono iscritte imposte anticipate | 678 | (163). | 6% |
| Scomputo perdite fiscali e utilizzo ACE | | | |
| **Imposta effettiva IRES** | **(1.996)** | **(208)** | **7%** |

| | |
|---|---|
| Imposte correnti | |
| Imposte anticipate | 12 |
| Imposte differite | |
| Imposte anni precedenti | |
| **Totale** | **12** |

## 37. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2019 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2020, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

## 38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

## 39. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a euro 2.857.652,82.

# ALLEGATI

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2021;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

San Mauro Torinese, 27 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



## Allegati



# FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2021

## Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

(in euro)

| Denominazione e sede | Capitale sociale | Patrimonio netto contabile | Utile (perdita) al 31.12.2021 | Utile (perdita) al 31.12.2020 | % di possesso | Quota di patrimonio netto contabile di competenza | Valore netto di bilancio | Differeza tra P.N. di competenza e valore di bilancio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SOCIETA' CONTROLLATE** | | | | | | | | |
| **Fidia Gmbh – Germania**<br>Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania) | 520,000 | 1,384,340 | 311,306 | (61,413) | 100.00% | **1,384,340** | **1,136,952** | **247,388** |
| **Fidia Co. (*) - Stati Uniti**<br>3098 Reserch Drive - 48309 Rochester Hills (Michigan - Stati Uniti d'America) | 353,170 | 7,048,345 | 79,820 | (192,916) | 100.00% | **7,048,345** | **3,465,754** | **3,582,590** |
| **Fidia Iberica S.A. – Spagna**<br>Parque Tecnologico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao) | 180,300 | 167,900 | (51,353) | (99,522) | 99.993% | **167,888** | **171,440** | **(3,552)** |
| **Fidia S.a.r.l. – Francia**<br>47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia) | 300,000 | 286,829 | 26,196 | (118,443) | 93.19% | **267,296** | **221,434** | **45,862** |
| **Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina**<br>Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road -Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C) | 1,781,100 | 4,125,940 | (440,769) | (163,308) | 100.00% | **4,125,940** | **1,637,652** | **2,488,288** |
| **Fidia Do Brasil Ltda (*) – Brasile**<br>Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile) | 63,656 | (374,496) | (44,465) | (170,266) | 99.75% | **(373,560)** | - | **(373,560)** |
| **Shenyang Fidia NC & Machine Company Limited (*) - Cina**<br>n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.) | 5.909,579 | 675,593 | (636,582) | (487,063) | 51.00% | **344,533** | - | **344,533** |
| **OOO Fidia (*) - Russia**<br>ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa) | 42,201 | - | - | - | 100.00% | - | - | - |
| **SOCIETA' COLLEGATE** | | | | | | | | |
| **Consorzio Prometec – Italia**<br>Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino) | 10,329 | 10,329 | | - | 20.00% | **2,066** | **2,066** | - |

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2021 e 31.12.2020

# FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2021

## Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.)

| Società controllate | Fidia GmbH | Fidia Co. | Fidia S.a.r.l. | Fidia Iberica S.A. | Fidia do Brasil Ltda |
|---|---|---|---|---|---|
| Valuta di conto | EURO | USD | EURO | EURO | REAIS |
| Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio | 31/12/21 | 31/12/21 | 31/12/21 | 31/12/21 | 31/12/21 |
| Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea) | SI | SI | SI | SI | SI |
| **ATTIVO** | | | | | |
| **Attività non correnti** | | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | 223.993 | 1.282.818 | 45.193 | 143.456 | 26.797 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 1 | 12.373 | - | 77 | 794 |
| - Partecipazioni | 22.867 | - | - | 3.366 | - |
| - Altre attività finanziarie non correnti | - | - | - | - | - |
| - Attività per imposte anticipate | 440.024 | 89.444 | 18.522 | - | 147.343 |
| - Altri crediti e attività non correnti | - | 1.744 | 7.155 | - | - |
| **Totale attività non correnti** | **686.885** | **1.386.379** | **70.869** | **146.899** | **174.935** |
| **Attività correnti** | | | | | |
| - Rimanenze | 785.676 | 3.297.630 | 82.295 | 161.893 | 933.567 |
| - Crediti commerciali e altri crediti correnti | 1.986.754 | 4.296.699 | 113.820 | 219.588 | 3.781.661 |
| - Altre attività finanziarie correnti | | | | | |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 478.988 | 1.525.955 | 458.911 | 174.816 | 189.868 |
| **Totale attività correnti** | **3.251.418** | **9.120.285** | **655.026** | **556.297** | **4.905.096** |
| **Totale attivo** | **3.938.304** | **10.506.664** | **725.896** | **703.196** | **5.080.030** |
| **PASSIVO** | | | | | |
| **Patrimonio netto** | | | | | |
| - Capitale sociale | 520.000 | 400.000 | 300.000 | 180.300 | 399.843 |
| - Altre riserve | 553.034 | 7.492.552 | (39.367) | 38.953 | (2.482.371) |
| - Utile (Perdita) del periodo | 311.306 | 90.404 | 26.196 | (51.353) | (280.581) |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **1.384.340** | **7.982.956** | **286.829** | **167.900** | **(2.363.109)** |
| **Passività non correnti** | | | | | |
| - Altri debiti e passività non correnti | - | - | 62.479 | - | - |
| - Trattamento di fine rapporto | - | - | - | - | - |
| - Passività per imposte differite | 501.300 | - | - | 18.169 | - |
| - Fondi a lungo termine | - | 34.880 | - | - | - |
| - Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | - | - |
| - Passività finanziarie non correnti | 130.184 | 1.187.742 | 11.673 | 195.710 | - |
| **Totale passività non correnti** | **631.483** | **1.222.622** | **74.152** | **213.879** | **-** |
| **Passività correnti** | | | | | |
| - Passività finanziarie correnti | 65.286 | - | 177.040 | 38.455 | 714.068 |
| - Debiti commerciali e altri Debiti correnti | 1.809.918 | 1.196.139 | 174.780 | 276.966 | 6.729.071 |
| - Fondi a breve termine | 47.278 | 104.947 | 13.093 | 5.995 | - |
| **Totale passività correnti** | **1.922.481** | **1.301.086** | **364.914** | **321.417** | **7.443.139** |
| **Totale passivo** | **3.938.304** | **10.506.663** | **725.896** | **703.196** | **5.080.030** |

| Società controllate | Fidia GmbH | Fidia Co. | Fidia S.a.r.l. | Fidia Iberica S.A. | Fidia do Brasil Ltda |
|---|---|---|---|---|---|
| Valuta di conto | EURO | USD | EURO | EURO | REAIS |
| **CONTO ECONOMICO** | | | | | |
| - Vendite nette | 5.262.605 | 7.586.995 | 863.159 | 1.110.331 | 2.060.254 |
| - Altri ricavi operativi | 116.293 | 520.047 | 2.395 | 50.539 | 18.780 |
| **Totale ricavi** | **5.378.898** | **8.107.042** | **865.554** | **1.160.869** | **2.079.034** |
| - Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | 146.971 | (155.269) | (34.547) | 11.448 | (22.295) |
| - Consumi di materie prime e di consumo | 3.358.809 | 3.977.596 | 274.659 | 416.008 | 251.181 |
| - Costo del personale | 941.460 | 1.781.925 | 265.123 | 528.525 | 845.147 |
| - Altri costi operativi | 633.711 | 1.832.096 | 210.289 | 213.787 | 1.139.326 |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 102.592 | 202.908 | 53.908 | 66.974 | 120.046 |
| **Risultato operativo della gestione ordinaria** | **489.296** | **157.248** | **27.028** | **(52.977)** | **(298.960)** |
| - Proventi/(Oneri) non ricorrenti | - | - | - | - | - |
| **Risultato operativo** | **489.296** | **157.248** | **27.028** | **(52.977)** | **(298.960)** |
| - Proventi (Oneri) finanziari | (16.062) | (37.244) | (1.712) | (3.700) | 19.230 |
| **Risultato prima delle imposte** | **473.234** | **120.004** | **25.316** | **(56.677)** | **(279.730)** |
| **Imposte sul reddito** | **(161.928)** | **(29.600)** | **880** | **5.324** | **(852)** |
| **Risultato netto del periodo** | **311.306** | **90.404** | **26.196** | **(51.353)** | **(280.581)** |



# FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2021

## Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) - segue

| Società controllate | Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd. | Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd. | OOO Fidia | Prometec |
|---|---|---|---|---|
| Valuta di conto | RMB | RMB | RUB | EURO |
| Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio | 31/12/21 | 31/12/21 | 31/12/21 | 31/12/21 |
| Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea) | SI | SI | | |
| **ATTIVO** | | | | |
| **Attività non correnti** | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | 2.574.546 | 3.493 | - | |
| - Immobilizzazioni immateriali | - | - | - | |
| - Partecipazioni | - | - | - | |
| - Altre attività finanziarie non correnti | - | - | - | |
| - Attività per imposte anticipate | 1.633.640 | 82.597 | - | |
| - Crediti commerciali e altri crediti non correnti | - | - | - | |
| **Totale attività non correnti** | **4.208.186** | **86.090** | **-** | **-** |
| **Attività correnti** | | | | |
| - Rimanenze | 7.765.027 | 8.798.750 | - | |
| - Crediti commerciali e altri crediti correnti | 40.938.728 | 716.446 | 1.263 | 13.530 |
| - Altre attività finanziarie correnti | | | | |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5.003.686 | 800.253 | 44 | 489 |
| **Totale attività correnti** | **53.707.441** | **10.315.449** | **1.307** | **14.019** |
| **Totale attivo** | **57.915.627** | **10.401.539** | **1.307** | **14.019** |
| **PASSIVO** | | | | |
| **Patrimonio netto** | | | | |
| - Capitale sociale | 12.814.480 | 42.517.648 | 3.599.790 | 10.329 |
| - Altre riserve | 20.041.620 | (33.076.940) | (3.598.483) | |
| - Utile (Perdita) del periodo | (3.171.203) | (4.580.017) | - | |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **29.684.897** | **4.860.691** | **1.307** | **10.329** |
| **Passività non correnti** | | | | |
| - Altri debiti e passività non correnti | - | - | - | - |
| - Trattamento di fine rapporto | - | - | - | - |
| - Passività per imposte differite | 10.509 | - | - | - |
| - Fondi a lungo termine | - | - | - | - |
| - Passività finanziarie non correnti | - | - | - | - |
| - Altre passività finanziarie non correnti | - | - | - | - |
| **Totale passività non correnti** | **10.509** | **-** | **-** | **-** |
| **Passività correnti** | | | | |
| - Passività finanziarie correnti | 2.661.820 | - | - | - |
| - Debiti commerciali e altri Debiti correnti | 25.558.400 | 5.540.848 | - | 3.690 |
| - Fondi a breve termine | - | 0 | - | - |
| **Totale passività correnti** | **28.220.220** | **5.540.848** | **-** | **3.690** |
| **Totale passivo** | **57.915.627** | **10.401.539** | **1.307** | **14.019** |

| Società controllate | Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd. | Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd. | OOO Fidia | Prometec |
|---|---|---|---|---|
| Valuta di conto | RMB | RMB | RUB | EURO |
| | | | | |
| **CONTO ECONOMICO** | | | | |
| - Vendite nette | 23.471.150 | 434.962 | - | 1.577 |
| - Altri ricavi operativi | 9.385 | 8.293 | - | - |
| **Totale ricavi** | **23.480.535** | **443.255** | **-** | **1.577** |
| - Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | - | (180.981) | - | - |
| - Consumi di materie prime e di consumo | 6.057.820 | 1.920.047 | - | - |
| - Costo del personale | 10.577.041 | 1.896.806 | - | - |
| - Altri costi operativi | 4.968.106 | 398.889 | - | 1.577 |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 1.503.766 | 584.334 | - | - |
| Risultato operativo | 373.803 | (4.537.803) | - | - |
| - Proventi/(Oneri) non ricorrenti | - | - | - | |
| Risultato operativo | 373.803 | (4.537.803) | - | - |
| - Proventi (Oneri) finanziari | (3.335.117) | (33.656) | - | - |
| Risultato prima delle imposte | (2.961.315) | (4.571.459) | - | - |
| | | | | |
| **Imposte sul reddito** | **(209.888)** | **(8.559)** | **-** | **-** |
| **Risultato netto del periodo** | **(3.171.203)** | **(4.580.017)** | **-** | **-** |

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione.

| | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 (in migliaia di euro) |
|---|---|---|---|
| Revisione contabile e Servizi di attestazione | Deloitte & Touche S.p.A. | Capogruppo - Fidia S.p.A. | 53 |
| | Network Deloitte | Società controllate | 41 |
| Altri servizi | | | |
| **Totale** | | | **94** |

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R.E. Consob



# Attestazione del bilancio d'esercizio

## ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. sottoscritti, Giuseppe Morfino, in qualità di presidente e Amministratore Delegato, e Secondo Dentis, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
   b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio d'esercizio:
   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

San Mauro Torinese, 27/10/2022

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Secondo Dentis



# Relazione del Collegio sindacale



**FIDIA S.p.A.**

Sede legale: Corso Lombardia n. 11 – 10099 San Mauro Torinese (TO)
Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017
www.fidia.com

**********

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FIDIA S.P.A.**

**BILANCIO AL 31.12.2021**

(Art. 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e Art. 2429, comma 2 cod.civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Fidia S.p.A. (in prosieguo anche la Società), in persona del Dott. Massimo Ceraolo (Presidente), del dott. Giuseppe Chiappero e della dott.ssa Mariarosa Schembari (Sindaci Effettivi), è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020 per il triennio 2020 - 2022 e rimarrà in carica, conseguentemente, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022. Quali Sindaci supplenti sono stati nominati, in pari data, la dott.ssa Ombretta Cataldi, la dott.ssa Silvia Cornaglia e, in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 8 luglio 2022, il dott. Stefano D'Orazio in sostituzione del dott. Francesco Cappello, dimissionario.

**Fonti normative e regolamentari**

La presente Relazione dell'Organo di controllo, redatta ai sensi dall'articolo 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza, in prosieguo T.U.F.), è finalizzata principalmente a garantire un'informativa efficace e trasparente agli Azionisti, al mercato ed alle Autorità di Vigilanza riferendo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, su omissioni e fatti censurabili eventualmente rilevati e formulando - se del caso - proposte in ordine al bilancio, all'approvazione dello stesso ed alle materie di propria competenza attenendosi alle disposizioni Consob in materia di controlli societari,

alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (divenuto dal 1° gennaio 2021, in seguito alle modifiche adottate dal Comitato per la Corporate Governance, il "Codice di Corporate Governance"), nonché dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate" (in prosieguo Norme di comportamento) emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) nel mese di aprile 2018. Con questa Relazione, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata e tenuto anche conto dei richiami di attenzione di volta in volta emanati, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività dell'Organo di controllo.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale - quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari e, dunque, quale necessario collettore ed interprete dei diversi flussi informativi - si identifica anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio sull'informativa finanziaria e sulla revisione legale previsti dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016 n. 135, oltre che dalle Norme di comportamento (norme Q.3.6., Q.3.12., Q.5.3. e Q.5.12), riferendo altresì sulle correlate attività svolte in forza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 537/2014.

Con l'approvazione del bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 luglio 2022, è giunto a compimento - per compiuto termine novennale - l'incarico di revisione legale affidato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 alla Ernst & Young S.p.A. (in prosieguo EY S.p.A.).

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020 ha conferito - ai sensi del T.U.F. e dell'articolo 13 del D.lgs. 39/2010 - l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che, pertanto, ha

dato inizio alla propria attività di revisione a decorrere dal giorno 8 luglio 2022, data di approvazione del bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le azioni di Fidia S.p.A. sono attualmente quotate nel segmento "Euronext Milan" (EXM) di Borsa Italiana: con decorrenza infatti dal 13 novembre 2020 la Società, in ragione delle circostanze rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione riunitosi in tale data, ha richiesto l'esclusione volontaria delle azioni dal segmento STAR ed il passaggio delle stesse al segmento "Mercato Telematico Azionario" (MTA, dal 25 ottobre 2021 denominato Euronext Milan - EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A., garantendo comunque il rispetto della *best practice* e dei principi di governance previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Infine Vi comunichiamo che, in accordo con il Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 con scadenza alla data di approvazione del bilancio consolidato e separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A seguito delle dimissioni del Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ. un nuovo Consigliere di Amministrazione che ha poi assunto in data 22 gennaio 2022 la funzione di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui, in pari data, sono state altresì conferite deleghe operative.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nel rispetto delle quote di genere, consta di cinque membri dei quali due con deleghe operative, due indipendenti ed altresì membri del Comitato Controllo e Rischi - anche con funzione di Comitato Parti Correlate - e del Comitato Remunerazione ed il terzo, non indipendente, anch'egli membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione. La Lead Independent Director è rappresentata da una delle amministratrici indipendenti.

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) è attualmente composto da tre membri esterni.



**Introduzione**

**Dalla data di omologazione del concordato preventivo in continuità aziendale alla fase di esecuzione del Piano concordatario**

Nella Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2020 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 luglio 2022, Vi abbiamo relazionato sulle difficoltà economico-finanziarie della Vostra Società - i cui segnali preliminari già emergevano dai dati del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 - riscontrate a partire dalla data di presentazione della Relazione finanziaria del primo trimestre dell'anno 2020 che evidenziava perdite di periodo oltre il terzo del capitale sociale. Tali perdite hanno evidenziato il verificarsi del presupposti di cui all'art. 2446 cod.civ. talché la Vostra Società - coerentemente alle indicazioni del Collegio Sindacale ed ai sensi della predetta norma - ha provveduto a convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti per l'adozione delle deliberazioni inerenti alle fattispecie ivi previste. Tale Assemblea si è tenuta il 31 luglio 2020 ed ha deliberato il rinvio a nuovo della perdita al 31 marzo 2020 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità), come convertito nella L. 5 giugno 2020 n. 40. Alla luce dell'ulteriore aggravamento del risultato negativo intermedio semestrale emerso dalla Relazione Finanziaria intermedia al 30 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della necessità di comporre la situazione di crisi di Fidia S.p.A. in un contesto organizzato e protetto, nonché di assicurare la miglior tutela di tutti gli interessi coinvolti e la continuità operativa aziendale, vagliandola tra gli altri strumenti offerti dall'ordinamento quale soluzione migliore nell'interesse dei creditori, ha deliberato in data 13 novembre 2020 la presentazione presso il competente Tribunale di Ivrea della domanda di concordato preventivo con riserva ex articolo 161, comma 6 L.F.

In data 29 settembre 2021, la Società ha quindi presentato la Memoria di deposito del Piano e la Proposta di Concordato Preventivo che ha riscontrato dapprima il giudizio favorevole dell'adunanza dei creditori del 27 aprile 2022, poi il parere favorevole all'omologa rilasciato dal Commissario giudiziale nel parere ex art. 180, comma 2 L.F. e

quindi l'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità da parte del Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare, avvenuta in camera di consiglio nell'udienza del 22 giugno 2022, il cui decreto è stato poi pubblicato il giorno 24 giugno dando così inizio alla fase esecutiva del concordato preventivo.

Facciamo presente che con l'omologa del concordato preventivo in continuità la Società è stata restituita al suo Organo amministrativo - con recupero della piena capacità di agire e processuale - il quale dovrà operare nel rispetto del Piano con l'obbligo di dare esecuzione a quanto promesso nel Piano concordatario, sia in termini di pagamenti veri e propri, sia in termini di atti a ciò funzionali. Il Tribunale non sarà munito di poteri autorizzativi e il suo ruolo sarà limitato al controllo - tramite il Commissario giudiziale che esercita la sorveglianza dell'esecuzione della proposta concordataria - dell'attività gestoria svolta dagli Amministratori riferendo al Giudice Delegato ogni fatto che possa arrecare pregiudizio ai creditori.

A tale riguardo il Collegio Sindacale, nell'esercitare il proprio controllo sull'esecuzione del Piano concordatario, prende atto che *(i)* l'articolata operazione di investimento, la cui esecuzione della prima tranche di aumento di capitale sociale, in adempimento agli obblighi concordatari, avrebbe dovuto verificarsi entro 30 giorni dalla definitività del provvedimento di omologa del concordato, non è a tutt'oggi ancora avvenuta a causa, come evidenziato in Nota Integrativa, dei molteplici adempimenti – e correlati soggetti coinvolti - ad esso connessi che hanno dilatato le tempistiche di effettiva attuazione; *(ii)* la Società ha tuttavia ottenuto in data 21 ottobre 2022 la formale condivisione da parte dell'investitore FAI Negma e dell'ing. Morfino di un cronoprogramma aggiornato in base a cui le delibere assembleari di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui alla proposta di concordato e correlate modifiche statutarie sono ora previste in data 18 novembre 2022, come da avviso di convocazione, in tempo utile affinché Consob possa procedere agli atti necessari per la quotazione delle azioni di nuova emissione entro la terza settimana del mese di dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, ad opportuna evidenza dei ritardi accumulati rispetto a quelli indicati nel Piano concordatario, ha chiesto alla Società di illustrarne le motivazioni al Commissario giudiziale, richiedendo altresì che l'operazione, a seguito di formale accettazione e sottoscrizione del cronoprogramma definitivo da parte degli investitori e dell'ing. Morfino, fosse sostenuta da ragionevoli aspettative di attuazione nei tempi prospettati, sebbene più lunghi.

**Andamento economico**

L'anno 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha influito significativamente sull'intero complesso economico mondiale sia in termini di restrizioni per il contenimento dei suoi effetti che di aumento dell'incertezza circa le prospettive di sviluppo e le interruzioni delle catene di approvvigionamento.

Da quanto ci consta, Fidia S.p.A. ha messo in atto le misure volte alla prevenzione della diffusione del virus Covid-19 ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Gli effetti delle incertezze e del rallentamento dello scenario economico mondiale si sono riflessi significativamente anche sul Gruppo Fidia, pur riscontrandosi nell'esercizio 2021 un rimarchevole incremento complessivo dei ricavi per vendite (aumentate del 24,3% rispetto al precedente esercizio) e un risultato economico che ha fatto registrare nell'anno in rassegna una perdita di euro 2.858 milioni, più contenuta rispetto a quella conseguita nel 2020 (euro 9.574 milioni).

Come anzi descritto, il Piano concordatario è fondato sulla continuità diretta dell'attività aziendale ed in ottica valutativa tale prospettiva è confermata anche dalle previsioni economiche, reddituali e finanziarie di Fidia S.p.A. e dell'intero Gruppo fino al 2025 contenute nel Piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2022.

Il Collegio Sindacale tuttavia ha raccomandato che gli Amministratori, oltre al costante e rigoroso monitoraggio mensile tramite l'analisi dettagliata degli scostamenti economici,

patrimoniali e finanziari del Piano, procedessero anche alla periodica valutazione in termini di aggiornamento delle *assumptions* in esso contenute onde apportare tempestivamente tutte le correzioni che dovessero risultare necessarie al fine di mantenere la sussistenza del principio della continuità aziendale, oltre che ad apportare, qualora occorressero, tutti gli aggiustamenti necessari a seguito del clima di instabilità recentemente generato dal conflitto tra la Federazione Russia e l'Ucraina con ricadute sull'intero panorama economico mondiale.

In tale contesto, si dà atto che gli Amministratori - anche su impulso del Collegio Sindacale - hanno proceduto all'analisi del forecast economico consolidato per l'anno 2022 con focus sul budget commesse e collegata previsione dei flussi di cassa (con orizzonte dicembre 2023) evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti dal Piano Industriale. Il Collegio rileva che in merito alle previsioni economiche e finanziarie per l'anno in rassegna gli Amministratori non hanno evidenziato, sino ad oggi, andamenti in sostanziale contrasto con gli obiettivi del Piano Industriale.

1. **Considerazioni sul bilancio 2021 e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo**

Il bilancio consolidato e separato di Fidia S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative ed è corredata dalla Relazione

degli Amministratori sulla gestione e dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, quest'ultima predisposta ai sensi dell'articolo 123 bis del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il fascicolo di bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2021 della capogruppo Fidia S.p.A. redatti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo comunicato all'Organo di controllo nel corso della riunione consiliare del 30 settembre 2022 in cui è stato approvato dagli Amministratori. Il Collegio ha altresì preso atto delle modifiche di informativa apportate al suddetto fascicolo - conseguenti allo slittamento dei tempi di esecuzione dell'investimento - approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022.

Fidia S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 del D.lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali e non ha altresì aderito su base volontaria a tale adempimento.

In particolare, il bilancio consolidato evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 3.496 migliaia (di cui euro 3.202 migliaia di competenza del Gruppo), mentre il bilancio separato evidenzia una perdita di euro 2.858 migliaia che porta ad un patrimonio netto negativo di euro 8.505 migliaia.

La perdita dell'esercizio 2021 della capogruppo ha determinato un'ulteriore riduzione, rispetto al precedente esercizio, del capitale sociale al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 cod.civ. configurando in capo alla stessa la fattispecie di cui all'art. 2447 cod.civ.

Al riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori dovranno senza indugio assumere gli opportuni provvedimenti previsti dalla legge essendo venuta meno con l'avvenuta omologa della procedura di concordato preventivo in continuità la sospensione di cui all'art. 182-*sexies* L.F.

Tanto premesso, gli Amministratori - come riportato nella Relazione sulla gestione – "*provvederanno ad assumere le opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori ritengono*

*inoltre che, sulla base dei benefici oggi già evidenziatisi a seguito dell'omologa del concordato preventivo con lo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, tali perdite verranno immediatamente ed integralmente riassorbite con ripristino dell'equilibrio patrimoniale".*

A supporto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ha richiesto che gli Amministratori approvino una situazione patrimoniale aggiornata al 31 luglio 2022 da cui si possa evincere che, dopo avere recepito gli effetti contabili del cosiddetto "bonus concordatario", la consistenza patrimoniale di Fidia S.p.A. si mantenesse al di sopra delle soglie previste dagli artt. 2446 e 2447 cod.civ. Il Collegio Sindacale ha altresì richiesto alla Società di predisporre, ai fini della relativa condivisione ed approvazione in sede consiliare, un cash plan onde verificare la sostenibilità delle obbligazioni assunte almeno nei dodici mesi successivi.

Nella Relazione sulla Gestione, in particolare nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", riportato altresì in Nota Integrativa, gli Amministratori Vi hanno illustrato i principali motivi della perdita dell'esercizio 2021 e di quelli che, già in corso di esercizio - una volta verificato il permanere dello stato di crisi dell'azienda - hanno indotto l'Organo amministrativo a deliberare la presentazione della domanda di concordato preventivo con riserva ex articolo 161, comma 6 L.F. al fine di prevenire l'aggravamento della crisi e, conseguentemente, di tutelare il patrimonio sociale, poi approdato con il decreto di omologa del 22 giugno 2022.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio 2021 e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto sociale delle quali sia venuto a conoscenza.

Vi diamo quindi atto che il Collegio Sindacale ha provveduto all'acquisizione della documentazione e delle informazioni utili a pianificare la propria attività che ha riguardato in particolare:

a) la vigilanza su:



i. la conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla legge, alle disposizioni regolamentari ed allo Statuto sociale;

ii. ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-*bis* del T.U.F., le modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Fidia S.p.A. aderisce;

iii. l'osservanza degli obblighi in materia di informazioni privilegiate ed Internal Dealing, segnalando che la Società ha adottato specifiche procedure sia in materia di Internal Dealing che in materia di informazioni riservate e privilegiate con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2021, nonché in materia di operazioni con parti correlate - nel rispetto del nuovo Regolamento Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 - con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2021;

iv. il funzionamento del processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione ed all'impostazione degli schemi di bilancio consolidato e separato, nonché dei relativi documenti a corredo, a tal fine esaminando altresì l'attestazione rilasciata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

b) l'accertamento:

i. del rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;

ii. del rispetto dell'indipendenza dell'Organo di controllo che, anche nell'esercizio successivo a quello di riferimento della presente Relazione, ha proceduto all'Autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti - che risulta rispettata - e ha, altresì, provveduto all'Autovalutazione della propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati anche alla luce della differenziazione di genere, esperienze e competenze al proprio interno, tali da assicurare l'efficace

funzionamento dell'Organo nel continuo (in conformità a quanto previsto dalla Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento);

c) il monitoraggio delle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a tal fine esaminando altresì la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del T.U.F.;

d) la presa d'atto del rilascio da parte del Comitato Remunerazione della propria Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84 quater del Regolamento emittenti Consob, avvenuto in data 6 maggio 2022 in sede del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

In merito a quanto sopra il Collegio Sindacale osserva e riferisce:

- che le convocazioni dei Consigli di Amministrazione tenutisi nell'anno oggetto di analisi in molteplici occasioni non sono state inviate nel rispetto dei tempi ordinari previsti dallo Statuto, essendosi fatto eccessivo ricorso al più breve termine, consentito solo per casi di particolare urgenza;
- conseguentemente a quanto anzi indicato, che i flussi informativi inerenti le materie oggetto di disamina consiliare - tanto nei confronti dei Consiglieri che del Collegio Sindacale - sono stati carenti in termini di tempistica utile a garantire l'adeguata preparazione sui temi oggetto di disamina, del che a parere del Collegio sono necessarie immediate quanto profonde azioni correttive tendenti ad una più tempestiva ed esaustiva condivisione dell'informativa generale e pre-consiliare da parte degli Organi delegati;
- allo stato attuale, la carenza dei flussi informativi non consente altresì all'Organo amministrativo di valutare l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile della Società "sulla base delle informazioni ricevute" e "sulla base delle relazioni degli organi delegati", come richiesto dall'art. 2381 cod.civ., benché il Presidente, nelle sedute del 14 ottobre 2022 e del 27 ottobre 2022 in cui il tema era stato posto all'ordine del giorno su richiesta del Collegio Sindacale, abbia sottolineato

che il sistema organizzativo, pur severamente sollecitato dalle attuali contingenze, si è comunque rivelato tale da far fronte agli ingenti adempimenti che hanno caratterizzato l'intera procedura di concordato e la sua fase esecutiva conseguente l'avvenuta omologa;

- la necessità che la Società si doti di un Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle relative modalità di verbalizzazione delle stesse;
- che, a tutt'oggi, non vi sono state segnalazioni alla Consob ex art. 149, comma 3 del T.U.F.

**Azioni proprie**

Il Collegio rileva che al 31 dicembre 2021 (così come al 31 dicembre 2020) la Società deteneva in portafoglio n. 10.000 azioni proprie iscritte in bilancio a euro 46 migliaia; tale valore è superiore al valore calcolato in base alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre dell'esercizio, ma tra le voci di Patrimonio Netto permane l'appostazione di una specifica riserva, ad integrale copertura del corrispondente valore.

**2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo**

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato a partire dal suo insediamento nel corso dell'esercizio 2021 operazioni atipiche e/o inusuali con Società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per quanto di competenza, gli Amministratori hanno fornito l'informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

**3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato la versione aggiornata della normativa interna in tema di gestione delle operazioni con parti

correlate recependo le modifiche intervenute in seguito alla delibera Consob n. 21624/2020, entrata in vigore dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la Relazione sulla gestione riporta le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate, ivi comprese le società del Gruppo, e che il Collegio Sindacale - nello svolgimento della propria attività - non ha riscontrato, fra queste, operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2021 ritenendo adeguata la predetta informativa riportata nelle note di commento al bilancio separato di Fidia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

Le operazioni infragruppo sottoposte all'analisi degli organi societari nel 2021, i cui effetti sono riportati in bilancio, risultano essere di natura ordinaria e, per quanto riferitoci dagli Amministratori, sono state regolate applicando normali condizioni determinate secondo parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi oltre che essere state svolte nell'interesse delle società del Gruppo, in quanto finalizzate all'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Abbiamo partecipato, in quanto invitati, alla riunione tenutasi in data 29 giugno 2021 del Comitato Controllo e Rischi, anche nella sua funzione di Comitato Operazioni Parti Correlate, ma non anche a quella tenutasi in data 26 agosto 2021 congiuntamente al Comitato per la Remunerazione, in quanto non convocati.

Abbiamo infine vigilato sull'osservanza della Procedura Operazioni Parti Correlate e sulla correttezza, quanto alla qualificazione delle Parti Correlate, del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato.

## 4. Osservazioni e proposte sui rilevi ed i richiami di informativa contenuti nella Relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 28 ottobre 2022, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Fidia S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2021 forniscono una rappresentazione veritiera

e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards.

In tali documenti la società di revisione ha altresì rilasciato il proprio giudizio (*i*) sulla conformità al formato XHTML del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato secondo quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) 2019/815, nonché (*ii*) sulla conformità alle norme di legge e sulla coerenza con il bilancio di esercizio e consolidato della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123 bis comma 4 D.lgs. 58/98.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, si riporta quanto segue:

- *"A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05."*.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato si riporta analogo testo.

Inoltre, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta nel paragrafo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale" quanto segue:

- *"Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui gli Amministratori illustrano che sussiste un'incertezza significativa circa la capacità di Fidia S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori indicano che tale incertezza risulta associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario, ivi inclusi gli aumenti di capitale che risultano necessari per dotare la*

*Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziarie il previsto fabbisogno finanziario. Gli Amministratori informano peraltro di ritenere che gli slittamenti nel completamento degli adempimenti dell'iter del piano concordatario, dovuti principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento dell'operazione, non rappresentino elemento ostativo al buon esisto dell'operazione e illustrano le motivazioni per cui ritengono che tale iter possa essere ragionevolmente completato entro tempistiche compatibili con l'attuazione del piano concordatario. Pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento all'aspetto sopra richiamato".*

Analogo richiamo di informativa è stato riportato nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto in data 28 ottobre 2022 dalla società di revisione la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che include, altresì, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società sugli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni.

**5. Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod.civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod.civ.

**6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**



Il Collegio Sindacale non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

**7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi**

Nel corso dell'esercizio 2021, come dalla stessa attestato, EY S.p.A. non ha svolto attività ulteriori rispetto alla revisione del bilancio.

**8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale da rapporti continuativi e dei relativi costi**

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con EY S.p.A. Tenuto conto della richiamata attestazione sulla propria indipendenza che EY S.p.A. ha rilasciato ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2010 e considerata, altresì, l'assenza di incarichi ulteriori rispetto a quello di revisione legale (se non quelli, di limitata portata e di modesto importo, superiormente citati al punto 7), il Collegio Sindacale ritiene che non emergano aspetti di criticità in tema di indipendenza della società di revisione.

**9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio**

Non sono stati rilasciati nel corso dell'anno 2021 pareri da parte del Collegio Sindacale.

**10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del C.d.A. e del Collegio Sindacale**

Nel corso dell'anno 2021, l'attuale Organo di controllo ha assistito al completo da remoto attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche, a tutte le diciotto riunioni del Consiglio di Amministrazione. Non si sono tenute Assemblee degli Azionisti.

Nell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto venticinque verifiche sindacali incontrandosi cinque volte con la Società di Revisione per lo scambio periodico di

informazioni ex art. 2409-septies cod.civ. (spesso anche in presenza dell'allora Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all'art. 154 bis T.U.F., nonché Vice Direttore Generale e CFO della Società, dott. Antonello Breggia), sei volte con il suddetto dirigente e CFO per l'attività di vigilanza ex art. 149 T.U.F. e problematiche inerenti l'assetto amministrativo e contabile della Società, sette volte con gli Advisor nominati dalla Società per acquisire flussi informativi sulla procedura di concordato, due volte con l'Organismo di Vigilanza, ed una volta rispettivamente, con l'Attestatore, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la responsabile alla funzione Internal Audit, con il Comitato Remunerazioni e con il responsabile della contabilità di gestione.
Tutte le attività come sopra illustrate sono state oggetto di redazione di verbali trascritti sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale e portati a conoscenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

**11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguata conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi analitici ed informativi.

**12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sulla struttura organizzativa e sul sistema di controllo interno verificando la corrispondenza di quanto rappresentato nell'organigramma aziendale all'effettiva struttura organizzativa e vigilando sull'esercizio dell'attività decisionale e direttiva della Società da parte dei soggetti ai quali sono stati attribuiti i relativi poteri. Ha altresì preso atto dell'esistenza di direttive e di

procedure per l'autorizzazione delle operazioni, nonché dell'esistenza di protocolli idonei a render conto dell'operato dei responsabili, appropriati alla dimensione dell'impresa ed alla natura della sua attività.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'intervenuta omologa del concordato in data 22 giugno 2022, ha richiesto che venisse dato da parte degli Amministratori nuovo impulso alla prosecuzione del progetto ERM avviato nell'esercizio 2019 ed al rafforzamento di talune funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle delle aree amministrazione, finanza e controllo di gestione.

**13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere**

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e sull'attività svolta dalla funzione di Internal Audit, interagendo e coordinandosi con il C.C.R. e con l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

In particolare, il Collegio Sindacale segnala:

- nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 di avere periodicamente incontrato la società di revisione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- che nell'anno 2021 la funzione di Internal Audit era assegnata ad una figura esterna in conformità alle indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi e di avere effettuato con tale figura un incontro in corso d'anno sull'andamento del Piano di Internal Audit. A tale riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso del 2021 le attività connesse alla funzione di Internal Audit hanno subito un significativo rallentamento quanto a verifiche e correlati report essendo stata l'attenzione del management primariamente rivolta al mantenimento della operatività necessaria alla continuità aziendale piuttosto che all'esecuzione delle procedure previste nel piano di Audit. Non di meno il Collegio Sindacale ha raccomandato che, quanto meno dall'avvenuta omologa concordataria,

sia avviata la regolare ripresa delle attività di Audit, nonché la predisposizione di un piano aggiornato;

- che in data 23 marzo 2022 la funzione di Internal Audit, a seguito del mancato rinnovo del predetto incarico esterno scaduto il 31 dicembre 2021, è stata affidata *ad interim* ad una risorsa interna aziendale che ricopre contestualmente la qualifica di responsabile "Human Resources & Compliance" e di aver espresso, in merito a tale nomina, perplessità in quanto la scelta, se pur transitoria, è ricaduta su di un soggetto che già ricopre funzioni operative all'interno dell'azienda;
- di avere riscontrato, che il Modello Organizzativo ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (in prosieguo il Modello 231) adottato dalla Società sin dal 14 febbraio 2007, la cui versione attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2018, dovrebbe essere aggiornato con i nuovi reati presupposto che sono stati via via introdotti dalla normativa, a partire dalla direttiva PIF introdotta dal D.lgs. n. 75 del 14 luglio 2020 entrata in vigore il successivo 30 luglio 2020, recante norme per la *"lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"*;
- di avere rappresentato al Consiglio di Amministrazione la necessità di dotare l'O.d.V. di risorse finanziarie cui poter fare affidamento per l'esecuzione del proprio incarico: tale richiesta ha trovavo pieno accoglimento da parte dell'Organo amministrativo;
- in merito al funzionamento ed all'osservanza del Modello, di avere accertato le modalità con cui la Società lo porta a conoscenza dei destinatari e come essa si tuteli sull'efficace applicazione delle sue misure e procedure previste in caso di segnalazioni;
- infine, a seguito delle dimissioni in data 31 marzo 2022 del precedente CFO che ricopriva altresì il ruolo di membro interno dell'O.d.V., di aver sollecitato la sua sostituzione in seno a tale Organo, avvenuta con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2022.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra sintetizzate, per quanto di propria competenza, ritiene che nel corso del 2021 non siano emersi elementi tali da incidere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle esigenze di Fidia S.p.A., pur tuttavia ritenendo che esso sia suscettibile di miglioramenti ed implementazioni come anzi indicato.

## 14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha vigilato nell'anno in rassegna sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni oltre che nel corso degli scambi di flussi informativi con la società di revisione attinenti l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle procedure di redazione dei dati contabili, per i quali non ha ricevuto segnalazioni di anomalia da parte del Dirigente preposto e dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché attraverso l'esame della documentazione aziendale ricevuta.

Nel precedente esercizio il Collegio Sindacale nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha rilevato che gli Amministratori avevano formalizzato le proprie valutazioni sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, rispetto alla natura e dimensioni dell'impresa, nonché in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale. In particolare gli Amministratori in base a tale assetto, integrato nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, avevano individuato nel concordato preventivo in continuità ex art. 161 comma 6 L.F. lo strumento idoneo per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale, nel cui presupposto il bilancio di Fidia S.p.A. è stato predisposto. Con l'apertura della fase di esecuzione del Piano concordatario, il Collegio Sindacale ha richiesto agli Amministratori di proseguire periodicamente alla valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili formalizzandone debitamente gli esiti in sede consiliare. Il Collegio, in presenza di carenze significative nei flussi informativi pre consiliari e nella tempestiva predisposizione dei dati

e delle situazioni patrimoniali e contabili, ha raccomandato che, ad avvenuta esecuzione dell'aumento del capitale sociale e conseguente insediamento della nuova *governance*, le stesse fossero colmate al fine di restituire, agli assetti in questione, i livelli di adeguatezza richiesti.

Nella Nota integrativa al bilancio consolidato e separato, paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti", gli Amministratori hanno dato atto di aver sottoposto ad *Impairment Test* (in prosieguo IT) - in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2020 ed in linea con quanto previsto dallo IAS 36 - il valore recuperabile al 31 dicembre 2021 delle Cash Generating Unit (CGU) Gruppo Fidia e Fidia S.p.A. sulla base dei dati contenuti nel Business Plan 2022 - 2025 predisposto dal management della Società. Tale Business Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 e coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea è stato opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'intervenuta omologa del concordato così come previsto dal principio contabile IAS 36, paragrafo 33, lettera b).

L'IT, predisposto come in passato dalla Praxi S.p.A., è stato finalizzato alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni attraverso il confronto fra il valore contabile "di carico" della Società (il capitale investito netto della Società) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che, si suppone, deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel Business Plan della Società ed avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2025, sommati ad un *terminal value* determinato con il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua dei flussi post 2025. Come riferito dagli Amministratori, le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Oltre agli assunti di base, è stata altresì condotta un'analisi di sensitività della valutazione effettuata con il metodo del DCF (Discounted Cash Flow), volta a verificare la variazione del valore della Società al mutare di alcune variabili critiche, assumendo, in via più che prudenziale, un tasso di crescita pari a 0% ed una variazione del tasso di attualizzazione WACC, pari al 7,91% così assunto sulla base di autorevoli fonti, tra -0,5% e +0,5%, dunque assumendo risultati previsionali differenti alle aspettative riflesse nel piano 2022-2025 e mantenendo inalterati i tassi di sconto.

In esito a quanto sopra, tale *sensitivity* ha evidenziato un valore recuperabile della CGU Gruppo Fidia e Fidia S.p.A. superiore al valore contabile non evidenziando, conseguentemente, alcuna perdita di valore degli attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021.

E' stato poi eseguito l'IT su sette società partecipate con un approccio valutativo comune a tutte e basato sulle medesime assunzioni adottate per l'IT del Gruppo e di Fidia S.p.A.

Poiché dalle valutazioni effettuate il valore contabile delle singole partecipate è risultato superiore al valore di carico al 31 dicembre 2021, è possibile affermare che l'IT non ha evidenziato ulteriori perdite di valore rispetto a quelle che erano state contabilizzate alla fine dell'esercizio precedente.

In ultimo, si sottolinea che l'IT sulle attività non correnti di Fidia S.p.A. ha rappresentato uno degli aspetti chiave della revisione contabile unitamente al riconoscimento ed alla competenza dei ricavi per la vendita di macchine.

Il Collegio Sindacale pertanto, alla luce delle informazioni acquisite durante l'attività di vigilanza svolta ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia stato nell'anno 2021 adeguato ed affidabile, sebbene non sempre tempestivo, ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e non ha ulteriori osservazioni da svolgere al riguardo.

**15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 D.lgs. n. 58/1998**

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F. e ritiene che esse siano adeguate ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

**16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2 del D.lgs. 58/1998**

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel corso di tutto l'esercizio 2021 gli incontri periodici con EY S.p.A. anche in relazione a quanto disposto dall'art. 150 T.U.F. al fine dello scambio di reciproche informazioni, da cui non sono emersi all'attenzione del Collegio atti o fatti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 T.U.F.

Non appena insediato, il Collegio Sindacale ha inoltre analizzato con la nuova Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. il Piano di Audit della Fidia S.p.A. per il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e condiviso i focus sui principali rischi e processi aziendali di maggior rilievo. In questa prospettiva particolare attenzione è stata posta alle analisi connesse all'attuazione del Piano concordatario.

In particolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi suppletivi forniti alla Società, diversi dalle attività di revisione, e nulla ha da segnalare sul tema.

**17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. Il sistema di governance adottato dalla Società risulta descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2021 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2022, a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa le modalità attuative delle regole di governo societario proprie della Vostra Società contenute nel Codice di Corporate Governance, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nulla segnalando in merito.

**18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

**19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.lgs. 58/98**

Il Collegio Sindacale, con riferimento al bilancio d'esercizio della Società, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il giudizio positivo con richiamo di informativa su un'incertezza significativa sulla continuità aziendale da questa espresso nella propria relazione, preso atto delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F. rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Fidia S.p.A. ed alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio, così come esposta nel progetto di bilancio approvato dall'Organo amministrativo in data 30 settembre 2022 e con modifica di informative in data 27 ottobre 2022.

Ciò nondimeno, Il Collegio Sindacale precisa che la proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, è da collocarsi nella imprescindibile prospettiva che al momento dell'approvazione del bilancio gli Amministratori, sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022

anch'essa in approvazione il 18 novembre 2022 - possano dare atto che le perdite accumulate a tale data siano state assorbite dal positivo effetto patrimoniale derivante dallo stralcio contabile dei debiti non più dovuti a seguito del recepimento del beneficio conseguente al decreto di omologazione assunto in data 22 giugno 2022 da parte del Tribunale di Ivrea.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, rinviando a quanto evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale sulla cui base il bilancio dell'esercizio 2021 è stato predisposto, richiama l'attenzione dei Sigg. Azionisti circa il fatto che la stessa si fonda essenzialmente, e prioritariamente, sui benefici della procedura concordataria, nonché sul rigoroso rispetto delle tempistiche - come recentemente aggiornate - di assolvimento degli impegni assunti da Fidia S.p.A. e dagli investitori nell'ambito del piano concordatario e della correlata manovra finanziaria.

Torino, 28 Ottobre 2022

per il Collegio Sindacale, il Presidente

Dott. Massimo Ceraolo

# Relazione della società di revisione



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui gli Amministratori illustrano che sussiste un'incertezza significativa che può fa sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about

© Deloitte & Touche S.p.A.

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

In particolare, gli Amministratori indicano che tale incertezza risulta associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario, ivi inclusi gli aumenti di capitale che risultano necessari per dotare la Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziarie il previsto fabbisogno finanziario. Gli Amministratori informano peraltro di ritenere che gli slittamenti nel completamento dell'iter del piano concordatario, dovuti principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento dell'operazione, non rappresentino elemento ostativo al buon esisto della stessa e illustrano le motivazioni per cui ritengono che tale iter possa essere ragionevolmente completato. Pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento all'aspetto sopra richiamato.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso tra l'altro le seguenti:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di far fronte al fabbisogno finanziario e patrimoniale nel prevedibile futuro;
- analisi del fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo lungo l'orizzonte temporale oggetto della valutazione sulla continuità aziendale effettuata dagli Amministratori;
- analisi della proposta di concordato preventivo, del relativo piano concordatario e di ulteriore documentazione relativa alla procedura di concordato preventivo;
- lettura critica dei verbali delle Assemblee degli Azionisti, delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- incontri e discussioni con la Direzione e con l'Organo di Controllo sugli elementi rilevanti;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, anche con riferimento all'iter degli aumenti di capitale;
- analisi dell'informativa fornita nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

*Recuperabilità delle attività non correnti della Fidia S.p.A.*

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'aspetto chiave della revisione | La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 attività non correnti per Euro 16.963 migliaia, principalmente relative a "Immobili, impianti e macchinari" per Euro 8.153 migliaia, "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 1.558 migliaia e "Partecipazioni" per Euro 6.646 migliaia esposte già al netto di un fondo svalutazione di Euro 6.641 migliaia.<br><br>Il valore delle attività non correnti della Fidia S.p.A. è stato sottoposto a test di *impairment* nell'ambito della verifica della recuperabilità delle stesse.<br><br>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.<br><br>In considerazione della significatività del valore delle attività non correnti, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, la recuperabilità delle attività non correnti è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.<br><br>Nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti" gli Amministratori riportano l'informativa relativa alla valutazione del capitale investito netto, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test di impairment. |
| Procedure di revisione svolte | Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:<br><br>• esame preliminare delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto di un esperto indipendente, per lo sviluppo dell'*impairment test*;<br>• comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;<br>• analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;<br>• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; |

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36 dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test*.

*Riconoscimento e competenza dei ricavi per la vendita di macchine*

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'aspetto chiave della revisione | La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ricavi pari a Euro 14.471 migliaia, di cui Euro 9.887 migliaia relativi alla vendita di macchine, rilevati al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.<br><br>Le specificità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, abbiamo considerato il riconoscimento dei ricavi un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.<br><br>Nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei Ricavi" è riportata l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi da parte della Società. |
| Procedure di revisione svolte | Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:<br><br>• comprensione del processo adottato dalla Società per il riconoscimento dei ricavi;<br>• comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi;<br>• esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico dell'esercizio o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo;<br>• esame dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi. |

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio con un richiamo d'informativa relativo a dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

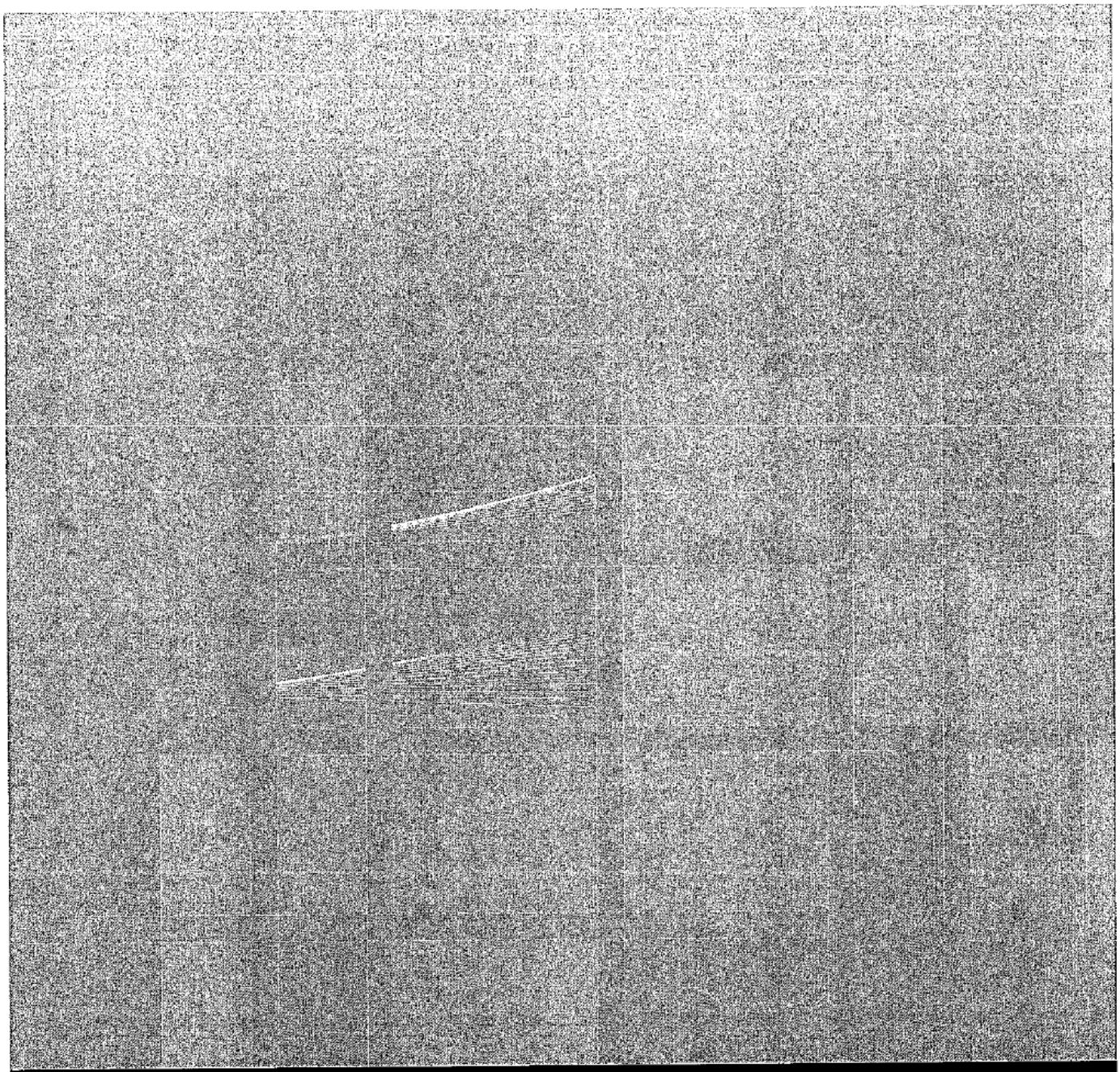
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alessandro Peccioni
Socio

Torino, 28 ottobre 2022

**Fidia S.p.A.**
Corso Lombardia,11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com


GANELLI ANDREA FU PIERO



FIDIA S.p.A.
Corso Lombardia, 11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com

ALLEGATO C AL NUMERO 36926 DI FASCICOLO

FIDIA

# RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

## AI SENSI DELL'ART. 123-*TER* DEL TUF E DELL'ART. 84-*QUATER* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**RELAZIONE AFFERENTE ALL'ESERCIZIO 2021**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A.**
**in data 6 maggio 2022**

**Fidia S.p.A.** - Corso Lombardia, 11 – 10099 San Mauro Torinese (Torino) Italia –Tel. +39 0112227111 - Fax +39 0112238202 - mailinfo@fidia.it
Capitale Sociale Euro 5.123.000 i.v. - Codice Fiscale e Partita IVA 05787820017 -
C.C.I.A.A. R.E.A. di Torino n. 735673 - Iscritto al Registro Imprese di Torino n. 05787820017

GIANNELLI PIERO NOTAIO IN TORINO

## INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione**") è stata predisposta da Fidia S.p.A. ("**Fidia**" o la "**Società**") in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**") come successivamente modificato, dall'art. 84-*quater* del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**") e sulla base dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3A del citato Regolamento Emittenti, nonché, in via di autoregolamentazione, ai sensi dell'art. 5 del nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. nella versione aggiornata del gennaio 2020 ("**Codice**").

Per completezza, si precisa, altresì, che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Consob in materia di parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm. (aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 e in vigore dal 1° luglio 2021) ("**Regolamento OPC**"), e dell'art. 5.6 delle "Linee Guida" di Fidia, le delibere in tema di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli "altri dirigenti con responsabilità strategiche", sono esenti dagli obblighi procedurali e di comunicazione previsti dalla normativa inerente le parti correlate se: (i) la Società ha adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; (iii) sia sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali. Conseguentemente, laddove, in casi eccezionali, il consiglio di amministrazione ritenga necessario distaccarsi dalla politica in precedenza approvata dall'assemblea, eventuali delibere in materia sono assoggettate integralmente alla normativa e alle Linee Guida richiamate e di esse è data informativa al mercato.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fidia in data 6 maggio 2022, include:

a) nella Sezione I (la "**Politica di Remunerazione**"), una descrizione della politica generale sulle remunerazioni dei componenti dell'organo di amministrazione (gli "**Amministratori**") ed in particolare degli amministratori esecutivi (gli "**Amministratori Esecutivi**"), dei dirigenti con responsabilità strategiche (i "**Dirigenti Strategici**") e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti dell'organo di controllo (i "**Sindaci**") di Fidia, nonché una illustrazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica di Remunerazione;

b) nella Sezione II:

(i) una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione corrisposta nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 (l'"**Esercizio**") in favore dei membri degli organi di amministrazione e di controllo e, in aggregato, dei Dirigenti Strategici della Società, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'Esercizio;

(ii) una rappresentazione analitica dei compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società collegate e controllate (le "**Controllate**" e congiuntamente alla Società, il "**Gruppo**"); oltre all'illustrazione di come la Società ha tenuto conto del voto espresso nel 2021 sulla Sezione II della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti del 2021.

La presente Relazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*ter* e 6 del TUF, al voto vincolante sulla Sezione I e al voto non vincolante sulla Sezione II da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Fidia che sarà convocata in sede ordinaria per deliberare sull'approvazione, *inter alia*, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

In conformità alle normative ed in linea con i valori di trasparenza e responsabilità da sempre perseguiti da Fidia, si intende garantire, con la presente Relazione, un'informativa chiara e comprensibile in merito alle strategie ed ai processi adottati per la definizione ed implementazione della Politica di Remunerazione per gli Amministratori e i Dirigenti Strategici della Società e di come la stessa contribuisca alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società e del Gruppo.

Si tenga conto che la Società, a seguito delle difficoltà sui mercati internazionali (ed in particolare sui settori automotive e aerospace, chiave per l'azienda) già evidenziatesi nell'anno 2019 con la crisi sino-americana, poi notevolmente acuitesi a seguito della gravissima situazione di emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 instauratasi fin dai primi mesi del 2020, è entrata essa stessa in una situazione di grave crisi, a seguito della quale, tenuto conto della perdurante incertezza, Fidia ha preso atto della necessità di comporre tale situazione di tensione finanziaria in un contesto organizzato e protetto mediante la predisposizione ed il deposito presso il Tribunale di Ivrea del ricorso per concordato preventivo "in bianco" *ex* art. 161, comma 6 della Legge Fallimentare avvenuto in data 13 novembre 2020.

Come già compiutamente e tempestivamente rappresentato al mercato con comunicati stampa diffusi dalla Società, in data 29 settembre 2021 Fidia ha proceduto al deposito presso il Tribunale di Ivrea del piano e della proposta concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità

aziendale *ex* artt. 160, 161 e 186-*bis* della Legge Fallimentare, nonché dell'ulteriore documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

Successivamente, il Tribunale di Ivrea, con apposito decreto, ha ammesso Fidia alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il piano e la proposta, presentati dalla Società in data 29 settembre 2021, giuridicamente fattibili e attuabili nei termini e con le modalità proposte, nonché ben delineati e corredati di tutti gli elementi necessari ai creditori per esprimere, in maniera sufficientemente informata e consapevole, la propria valutazione economica, fissando altresì l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 27 aprile 2022 alle ore 15:30.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società attende di ricevere dagli Organi della procedura concordataria comunicazione circa gli esiti definitivi delle operazioni di voto, anche alla luce degli ulteriori voti espressi nei 20 giorni successivi alla suddetta adunanza, nonché circa la data di udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato da parte del Tribunale ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare.

## SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE

### 1. Procedura per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione.

La politica sulla remunerazione di Fidia, illustrata nella presente Sezione, è definita in maniera tale da attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo la Società e incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La presente sezione della Relazione descrive, in modo chiaro e comprensibile, la Politica di Remunerazione e le procedure per l'adozione e attuazione di tale politica, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Fidia, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi nelle date 28 giugno 2021 e 26 agosto 2021. La Politica di Remunerazione tiene in debito conto i criteri, principi e raccomandazioni contenuti nel Codice.

Come anticipato, la prima sezione della Relazione, contenente la descrizione della Politica di Remunerazione, verrà sottoposta – ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter* del TUF – al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata in sede ordinaria per deliberare sull'approvazione, *inter alia*, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La Politica è volta a definire le linee guida, i criteri e le regole, che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi – dei Dirigenti Strategici e, nel rispetto dell'art. 2402 c.c., dei Sindaci della Società.

Fatto salvo quanto precede in merito al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, la Politica di Remunerazione adottata dalla Società, e più in generale ogni modifica alla medesima, è riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, la politica generale per la retribuzione degli Amministratori di Fidia viene elaborata dal Comitato per la Remunerazione e portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La procedura per l'adozione della politica retributiva passa, quindi, da una fase propositiva del Comitato per la Remunerazione, attualmente composto da soli Amministratori Non Esecutivi, in maggioranza Indipendenti, ad una fase esecutiva del Consiglio di Amministrazione che ne delibera i contenuti.

Il Collegio Sindacale formula il parere richiesto dall'articolo 2389 comma 3 cod. civ. sulle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche formulate dal Consiglio di Amministrazione.



### *1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della politica.*

I principali soggetti ed organi coinvolti – secondo le rispettive competenze ed in conformità con le disposizioni di legge e regolamento tempo per tempo vigenti nonché con i criteri, principi e raccomandazioni contenute nel Codice – nell'adozione, predisposizione, attuazione, monitoraggio ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione e, più in generale, delle procedure di remunerazione sono:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per la Remunerazione;
- gli Amministratori Esecutivi;
- il Collegio Sindacale.

Per completezza, si segnala che, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della seconda sezione della Relazione.

### *1.2. Segue, in particolare: ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione.*

Il sistema di *governance* adottato da Fidia si è caratterizzato per la presenza, da tempo ormai, di un Comitato per la Remunerazione.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società che, durante la riunione tenutasi in data 15 maggio 2020, ha proceduto alla nomina del Comitato Remunerazione nelle persone dei Consiglieri Rag. Secondo Dentis – Presidente, Ing. Laura Morgagni e dalla Dott.ssa Paola Savarino.

A seguito di quanto deliberato in data 1° ottobre 2020 dal Consiglio di Amministrazione, con attribuzione di alcune deleghe al Rag. Secondo Dentis, è stata modificata la composizione del Comitato per la Remunerazione che, alla data della presente Relazione, vede la presenza di tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

- Ing. Laura Morgagni (Presidente) - non esecutivo/indipendente;
- Dott.ssa Paola Savarino - non esecutivo/indipendente;
- Dott. Luigino Azzolin - non esecutivo/non indipendente

A tale comitato sono attribuiti, in applicazione di quanto raccomandato dal Codice, compiti di natura

propositiva e consultiva. Con specifico riguardo al tema delle remunerazioni, il comitato in parola:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione e predisposizione della politica di remunerazione e della relazione sulla remunerazione di Fidia per la successiva presentazione all'Assemblea degli Azionisti, formulando proposte e pareri. Più in particolare, il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione ed esamina preventivamente la, e rilascia il proprio parere in merito alla, relazione sulla remunerazione in vista della relativa sottoposizione al voto assembleare;
- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla struttura e composizione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché dell'Amministratore Delegato, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte o esprime pareri sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sui criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazionesulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- nomina un Presidente, scelto nel novero degli Amministratori indipendenti, per garantire l'autonomia di giudizio richiesta.

Per ulteriori informazioni sul Comitato per la Remunerazione, si rinvia alla relativa parte della "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito internet della Società (www.fidia.com, sottosezione "Investor Relations").

### *1.3. Indicazione nominativa degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.*

Il Comitato per la Remunerazione non si è avvalso, per la predisposizione della politica delle remunerazioni, di un esperto indipendente.

## 2. Descrizione della Politica in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione confermano che la politica delle remunerazioni è stata sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed essa è stata articolata per commisurare l'impegno richiesto ed in particolare:

- la remunerazione per gli Amministratori Esecutivi è proposta in modo tale da allineare i propri interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- in considerazione del fatto che l'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe Morfino è l'azionista che detiene il controllo della Società e, dunque, è portatore di un interesse diretto al buon andamento della Società medesima, il Comitato per la Remunerazione ha mantenuto l'impostazione degli anni precedenti che prevede di non estendere alcun sistema di remunerazione variabile o di incentivazione, con la conseguenza che a favore dello stesso vige attualmente un compenso determinato in misura fissa;
- la remunerazione per gli Amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa e non sono previsti piani per legare i compensi all'andamento economico della Società;
- ai partecipanti ai comitati e agli Amministratori indipendenti non è riservata alcuna remunerazione aggiuntiva.

Al momento non è stato varato alcun piano di incentivazione a base azionaria.

Non esistono accordi che prevedano indennità da riconoscere agli Amministratori a seguito della cessazione del loro mandato (dimissioni o revoca), né se il loro rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Gli Amministratori (esecutivi e non) non sono, al momento, destinatari di piani di *stock option*.

Non sono previsti piani di compensi contemplati dall'articolo 114-*bis* del TUF ovvero basati su strumenti finanziari.

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

### *2.1. Remunerazione Dirigenti con responsabilità strategiche.*

Anche nel determinare i compensi dei Dirigenti Strategici, la Politica di Remunerazione prevede che gli organi ed i soggetti di volta in volta competenti della Società adottino il "principio di adeguato bilanciamento" tra componente fissa e variabile delle remunerazioni. In particolare, devono essere

tenuti in considerazione elementi quali (i) le responsabilità, la complessità gestionale e il contenuto delle eventuali deleghe di potere attribuite al singolo Dirigente con responsabilità strategiche e/o (ii) le funzioni e il ruolo concretamente svolti da questo all'interno dell'azienda, in modo tale che la componente variabile sia coerente con la natura dei poteri e dei compiti assegnati e/o (iii) la competenza ed esperienza del singolo Dirigente con responsabilità strategiche.

La componente fissa della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con il contratto collettivo nazionale dei dirigenti aziende industriali di volta in volta vigente ("**CCNL Dirigenti Industria**"), che risulta basato sul c.d. trattamento minimo di garanzia ("**TMG**"), ferma restando la possibilità di interventi migliorativi a livello aziendale, tenuto conto della responsabilità, della complessità gestionale e della competenza ed esperienza del singolo Dirigente con responsabilità strategiche.

### 3. Le finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, i principi generali che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio finanziario precedente.

La Politica di Remunerazione illustrata nella presente sezione della Relazione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la Remunerazione - al fine di recepire le novità normative introdotte dalla Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 di recepimento della SHRD 2 (Direttiva UE 2017/828), chiarendo, *inter alia*, come la Società tiene conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione, tenendo altresì in adeguata considerazione le raccomandazioni e gli orientamenti del Comitato per la *Corporate Governance* riflessi nei principi del nuovo Codice.

La Politica di Remunerazione della Società - in linea con quella approvata nello scorso esercizio - contribuisce al perseguimento della strategia aziendale ed è funzionale al perseguimento e conseguimento dell'obiettivo della creazione di valore nel medio-lungo termine da parte dei soggetti apicali a beneficio degli azionisti, coerentemente con il principio dell'allineamento degli interessi tra *management* e azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società e per il relativo Gruppo.

Creazione di valore che deve essere, dunque, espressa, con il raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali prefissati e con la precisa finalità di garantire il buon esito della procedura di concordato preventivo e della successiva fase di ricapitalizzazione della Società e di garantire una continuità nella gestione dell'azienda ed il raggiungimento degli obiettivi più volte richiamati nei documenti illustrati al Commissario giudiziale.

Nello specifico, la Politica di Remunerazione ha lo scopo di:

(i) garantire un sistema di remunerazione ed incentivazione trasparente e sufficiente ad attrarre,

trattenere e motivare - anche in una prospettiva di *retention* - persone dotate della specifica competenza e della qualità professionale richieste all'interno dell'azienda, favorendo una gestione di successo e la competitività della Società nel lungo periodo, improntata al conseguimento degli obiettivi di *performance* prefissati ed anche avendo riguardo al continuo monitoraggio della sussistenza del principio della continuità aziendale e, conseguentemente, con la precisa finalità di garantire il buon esito della procedura di concordato preventivo;

(ii) garantire la corretta elaborazione, attuazione ed eventuale revisione, nonché l'effettivo monitoraggio, dei sistemi di remunerazione ed incentivazione, assicurando che i sistemi retribuitivi riferiti - in particolare - agli Amministratori Esecutivi e agli altri Dirigenti Strategici contribuiscano *(a)* al perseguimento e raggiungimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività di impresa e *(b)* ad una prudente gestione del rischio, attraverso:

1) la promozione di azioni e comportamenti rispondenti ai valori e alla cultura della Società e del Gruppo, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità, non discriminazione, integrità;

2) la promozione di azioni e comportamenti volti a creare e garantire condizioni e *standard* di lavoro sostenibili;

3) il riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità attribuite, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale dei singoli.

(iii) favorire la fidelizzazione delle risorse chiave di Fidia e del Gruppo, incentivandone la permanenza;

(iv) assicurare la proporzionalità, in termini di coerenza, ed il legame tra strategia aziendale e strumenti remunerativi e l'adeguatezza delle remunerazioni e dei compensi con il ruolo ricoperto, tenendo conto della complessità delle funzioni assegnate e delle relative responsabilità, nonché valutando le competenze e le capacità dimostrate, fermo il rispetto delle previsioni di legge applicabili a Fidia e delle previsioni dei contratti collettivi nazionali ed aziendali in vigore;

(v) sostenere la competitività, in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento per cariche similari e ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, il tutto come risultante anche da apposite analisi di *benchmark*;

(vi) attestare la volontà di Fidia di condividere, con le professionalità all'interno della Società, l'incremento di valore della Società stessa e del Gruppo.

I principi generali alla base della Politica di Remunerazione di Fidia sono i seguenti:

(i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli Amministratori - e in particolare degli Amministratori Esecutivi dei Dirigenti Strategici - e dei Sindaci della Società, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale, come anche riflessa nei criteri, principi e raccomandazioni del Codice;

(ii) individuare i soggetti e/o gli organi coinvolti nella predisposizione, adozione, approvazione, attuazione, monitoraggio e revisione della Politica di Remunerazione e, più in generale, delle procedure in materia di remunerazione, che - secondo le rispettive competenze - *(a)* propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei Sindaci, *(b)* esprimono pareri in materia, o *(c)* sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;

(iii) garantire una adeguata trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una compiuta formalizzazione *(a)* dei relativi processi decisionali e *(b)* dei criteri ispiratori della Politica di Remunerazione;

(iv) responsabilizzare i diversi organi e soggetti competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche nonché, nei limiti previsti dall'art. 2402 c.c., dei Sindaci;

(v) contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di medio-lungo termine e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti.

## 4. La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.

La Politica di Remunerazione stabilisce che agli Amministratori - e, in particolare, agli Amministratori Esecutivi - e ai Dirigenti (inclusi quelli con responsabilità strategiche), possano essere assegnati benefici non monetari - tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali - nel rispetto dei principi di sobrietà e di proporzionalità in considerazione degli scopi perseguiti.

La Società adotta coperture assicurative a favore di Amministratori, Dirigenti Strategici e Sindaci e può adottare coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previste coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Nello specifico, è prevista l'assegnazione di una copertura assicurativa (ivi inclusa quella c.d. *Directors*

*and Officers*") la quale fornisce ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e/o comunque a soggetti "apicali" - sia della Società che delle entità dalla stessa controllate o partecipate - un'idonea copertura assicurativa sulla responsabilità civile per fatti e/o atti colposi commessi nell'esercizio delle loro funzioni (con l'esclusione dei casi di dolo), nonché sugli infortuni professionali ed *extra*-professionali.

Per i Dirigenti (inclusi quelli con responsabilità strategiche) è di regola prevista l'assegnazione *(i)* di *benefit*, quali veicoli aziendali e *(ii)* di coperture assicurative sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo (c.d. "*Directors and Officers*"), di coperture assicurative sulla vita e invalidità permanente da malattia e/o infortuni ed extraprofessionali e di fondi sanitari, contributi assistenziali e previdenziali integrativi, il tutto in coerenza con il CCNL Dirigenti Industria.

## 5. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.

La Società prevede, a favore del personale dirigente, polizze assicurative per invalidità e/o morte derivanti da infortunio professionale od extraprofessionale o da malattia professionale o extraprofessionale, migliorative rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

La Società prevede, inoltre, a favore del personale espatriato dirigente e non, una copertura sanitaria specifica mediante stipula di relative polizze assicurative valide *worldwide*.

## 6. La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Società non definisce in via preventiva una politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società non prevede specifici trattamenti in caso di cessazione della carica - anticipata o in caso di mancato rinnovo - o di risoluzione del rapporto di lavoro e/o del mandato (dimissioni, revoca) degli Amministratori e dei Dirigenti (compresi quelli con responsabilità strategiche).

Sul punto, si precisa che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile e dalle previsioni del contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (c.d. "*employment relationship*"), con possibilità per la Società di riconoscere una maggiore anzianità convenzionale al dipendente.

Inoltre, con riferimento agli Amministratori - e, in particolare, agli Amministratori Esecutivi - ed ai

Dirigenti Strategici, si segnala che:

(i) non sono in corso piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF;

(ii) non vi sono specifici ulteriori accordi tra la Società e gli Amministratori e/o i Dirigenti Strategici che prevedano il pagamento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;

(iii) non vi sono accordi che regolano il periodo successivo alla cessazione del rapporto e che quindi prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "*post retirement perks*");

(iv) non è prevista l'applicazione di c.d. patti di stabilità, volti a disciplinare periodi minimi di permanenza in carica, cui si accompagnano pattuizioni specifiche, anche di natura economica, volte a disciplinare i casi di interruzioni anticipate del rapporto di lavoro;

(v) non vi sono accordi che prevedano la concessione di specifiche indennità (come, ad esempio, indennità di incentivo all'esodo) ovvero la stipula di appositi contratti di consulenza;

(vi) non è prevista la stipula ed applicazione di patti di non concorrenza, di non sollecitazione e di confidenzialità in conseguenza della cessazione dalla carica;

Rimane inteso che la Società renderà note con apposito comunicato stampa - diffuso al mercato con le modalità di volta in volta previste dalla normativa vigente - dettagliate informazioni in merito all'attribuzione o riconoscimento di indennità e benefici (monetari o non monetari) ovvero alla stipula di patti di non concorrenza e/o non sollecitazione e/o non discredito e/o confidenzialità in occasione della cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un Amministratore Esecutivo o un Dirigente (compresi quelli con responsabilità strategiche) in coerenza con quanto previsto dal TUF e dal Regolamento Emittenti nonché dai principi, criteri e raccomandazioni contenute nel Codice.

**7. La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: *(i)* agli amministratori indipendenti, *(ii)* all'attività di partecipazione a comitati e *(iii)* allo svolgimento di particolari incarichi (Presidente, Vice Presidente, etc.)**

In linea con i precedenti mandati e con quanto deliberato negli esercizi precedenti, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Amministratori non Esecutivi (ivi inclusi gli Amministratori indipendenti) sia stabilita in misura fissa e adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dai compiti loro attribuiti in seno al Consiglio di Amministrazione e agli eventuali Comitati endoconsiliari. A tal proposito, la remunerazione fissa

degli Amministratori non Esecutivi (ivi inclusi gli Amministratori indipendenti) deve essere individuata in un importo "assoluto", senza la previsione di "gettoni" di presenza in relazione alle riunioni - anche di Comitati - alle quali tali Amministratori prendono parte.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, in conformità con l'articolo 2389, comma 3, c.c. ed è di regola stabilita in misura fissa.

**8. Riferimenti a politiche retributive di altre società.**

Si precisa che per la definizione della Politica di Remunerazione sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società quotate comparabili per fatturato e settore merceologico di riferimento.

## SEZIONE II - DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI

### 1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2021.

Come anticipato nell'Introduzione, la seconda sezione della presente Relazione fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai componenti del consiglio di amministrazione, all'organo di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio.

Nella seguente descrizione e nelle tabelle vengono riportati nel dettaglio i dati e gli importi determinati - ma non ancora erogati nel 2021, in considerazione del periodo particolare di gestione non ordinaria (che ha interessato la Società e in generale il Gruppo) dovuto alla permanenza della procedura di concordato preventivo "in continuità", a ciascun beneficiario con la specifica che, in linea di continuità con quanto avvenuto in passato, non esistono accordi che prevedono indennità da riconoscere agli Amministratori a seguito della cessazione del loro mandato (dimissioni o revoca), né se il loro rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

#### 1.1. Consiglio di Amministrazione

*a) Componente fissa*

Per ciò che concerne la componente fissa, il compenso annuo attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per la carica di Consiglieri per il triennio 2020-2022, ovvero per l'intera durata del mandato, è stato definito in Euro 12.000 in ragione d'anno, come da delibera assembleare del 29 aprile 2020.

In merito si fa presente che, in considerazione di quanto esposto nell'Introduzione ed in particolare con l'avvio della procedura di concordato avvenuto in data 13 novembre 2020, gli emolumenti dei Consiglieri di Amministrazione, fino a tale data non corrisposti, non sono stati versati per l'anno 2020 e per l'anno 2021.

Per quel che riguarda gli emolumenti fissi, con riferimento alla remunerazione degli Amministratori Esecutivi, si informa che in data 28 giugno 2021, con parere acquisito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021, il Comitato per la Remunerazione , stante la grave crisi e la procedura concorsuale in corso, ha espresso parere sfavorevole alla definizione di un emolumento per il Presidente, richiedendo che per l'intera annualità 2021 e fino all'omologa del concordato da parte del Tribunale di Ivrea, venisse confermata la totale rinuncia allo stesso. Si informa che, alla data di approvazione della presente Relazione, nessun emolumento è stato deliberato per il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Morfino per l'esercizio 2021.

Si precisa che anche per il 2021:

- il Consiglio di Amministrazione della società controllata Beijing Fidia M.&E. Co. ha attribuito all'Ing. Giuseppe Morfino un emolumento fisso ulteriore di 900.000 RMB, pari a circa Euro 116.000 per il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato da questi ricoperto;
- il Consiglio di Amministrazione della società controllata Fidia Co. ha attribuito all'Ing. Giuseppe Morfino un emolumento fisso di Dollari USA 110.000, pari a circa Euro 98.000 per il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato da questi ricoperto.

Sempre in ragione di quanto sopra anche il Vice Presidente Rag. Secondo Dentis ha espressamente rinunciato al proprio emolumento per gli anni 2020 e 2021 per la carica di Vice Presidente, mantenendo solo quella riconosciuta dall'Assemblea come membro del Consiglio di Amministrazione.

Si informa che, al fine di dare seguito agli adempimenti relativi alla proposta concordataria approvata in data 29 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021, prendendo atto delle dimissioni del Rag. Secondo Dentis, ha nominato, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il dott. Luigi Maniglio quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 21 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Luigi Maniglio quale Vice Presidente della Società. Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono stati riconosciuti emolumenti al dott. Luigi Maniglio, ad eccezione del compenso annuo attribuito quale componente del Consiglio di Amministrazione, così come stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020.

Non è prevista l'attribuzione di un compenso specifico in relazione all'attività di partecipazione a Comitati endo-consiliari o allo svolgimento di particolari incarichi non associati a deleghe operative.

*b) Componente variabile*

Non è prevista una componente variabile dei compensi legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

### 1.2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Si informa che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 agosto 2021, su proposta del Presidente Morfino, è stato nominato *Chief Operating Officer*, il Dott. Mauro Adriano, già in forze alla Società, al quale sono stati attribuiti nuovi poteri mediante procura. In merito alla rispettiva remunerazione il Comitato per la Remunerazione, debitamente interpellato in quanto la funzione di

COO rientra tra quelle dei Dirigenti con Responsabilità strategiche, si è espresso proponendo di mantenere invariata per l'anno 2021 la retribuzione fissa già percepita dal Dott. Adriano e di prevedere il Riconoscimento di una retribuzione variabile, su obiettivi assegnati dal management della società, con un tetto al 20% della retribuzione fissa. A seguito della nomina il Presidente ha confermato di voler ulteriormente valutare la retribuzione complessiva per l'anno 2021 del Dott. Mauro Adriano, la quale poi definitivamente è rimasta invariata e pari a Euro 96.678,37.

Si precisa inoltre che per il 2021:

- il Consiglio di Amministrazione della società controllata Fidia Co.. ha attribuito al Dott. Mauro Adriano un emolumento fisso di 30.000$, pari a Euro 28.521 circa, per la carica di General Manager e di membro del Board da questi ricoperto;

* * *

Di seguito si indicano i compensi, espressi in euro, per ogni componente del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio sociale 2021. Si ricorda che non esistono altri dirigenti, oltre all'Ing. Giuseppe Morfino e al Dott. Mauro Adriano nominato COO il 30 agosto 2021, qualificabili come "*dirigenti con responsabilità strategiche*" secondo la definizione contenuta nell'Appendice al Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificato.

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giuseppe Morfino** | Presidente e Amministratore Delegato | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 12.000 * | 0 | 12.000 |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 214.000 ** | 0 | 214.000 |
| (III) Totale | | | | 226.000 | 0 | 226.00 |

* Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea euro 12.000;

** Compenso per la carica di Presidente e CEO della società controllata Beijing Fidia M.& E. (Rmb 900.000);
Compenso per la carica di Presidente e CEO della società controllata Fidia Co (Usd 110.000);



| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Secondo Dentis** | Consigliere e Vice Presidente | 01/01/2021 - 28/10/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 10.000€ * | 0 | 10.000€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | 0 | 0 |
| (III) Totale | | | | 10.000€ | * | 10.000€ |

* Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, non ancora corrisposti alla data di approvazione della presente Relazione

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Luigino Azzolin** | Consigliere | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 12.000€ * | 0 | 12.000€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | 0 | 0 |
| (III) Totale | | | | 12.000€ | 0 | 12.000€ |

* Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea euro 12.000, non ancora corrisposti alla data di approvazione della presente Relazione;

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Paola Savarino** | Consigliere | 01/01/2010 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 12.000€ * | 0 | 12.000€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | 0 | 0 |
| (III) Totale | | | | 12.000€ | 0 | 12.000€ |

* Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, non corrisposti nell'anno 2021

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Laura Morgagni** | Consigliere | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 12.000€ * | 0 | 12.000€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | 0 | 0 |
| (III) Totale | | | | 12.000€ | 0 | 12.000€ |

* Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, non ancora corrisposti alla data di approvazione della

presente Relazione

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mauro Adriano** | COO | 30/08/2021 - 31/12/2021 | N.a. | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 96.678€ * | 0 | 96.678€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 28.521€ ** | 0 | 28.521€ |
| (III) Totale | | | | 125.199€ | 0 | 125.199€ |

* Stipendio da lavoro dipendente erogato dalla Fidia Spa. Euro 96.678,37
** Stipendio da lavoro dipendente erogato dalla Fidia Co. Pari a 30.000$;

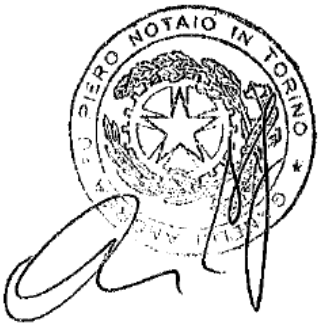
### *1.3. Collegio sindacale*

Con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale, la tabella seguente evidenzia i compensi di competenza dell'esercizio 2021, espressi in euro, per ogni componente del Collegio Sindacale, anch'essi ancora da corrispondere.

Anche tale organo sociale è stato rinnovato, per scadenza naturale del mandato, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 e resterà in carica fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

L'emolumento di ogni sindaco effettivo è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti nella misura minima prevista dalla tariffa professionale dei Dottori Commercialisti; si precisa che ai sindaci supplenti non viene erogato alcun emolumento.

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci. In linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi dei membri del Collegio Sindacale per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e di una copertura assicurativa sugli infortuni professionali ed extraprofessionali.



| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Massimo Ceraolo** | Presidente del Collegio Sindacale | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 27.040€ | | 27.040€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | | 0 |
| (III) Totale | | | | 27.040€ | | 27.040€ |

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giuseppe Chiappero** | Sindaco effettivo | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 21.840€ | | 21.840€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | | 0 |
| (III) Totale | | | | 21.840€ | | 21.840€ |

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi | Benefici non monetari | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mariarosa Schembari** | Sindaco effettivo | 01/01/2021 - 31/12/2021 | Assemblea approvazione bilancio 31/12/2022 | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 21.840€ | | 21.840€ |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 0 | | 0 |
| (III) Totale | | | | 21.840€ | | 21.840€ |

**Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nella società con azioni quotate e nelle società da queste controllate**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4 del Regolamento Emittenti, inserito con Delibera CONSOB 23 dicembre 2011, n. 18049, di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente.

| Nome e cognome | Carica | Società partecipata | Numero azioni possedute al 31/12/2019 | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni possedute al 31/12/2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giuseppe Morfino | Presidente e Amministratore Delegato | FIDIA S.p.A. | 2.665.516 | - | - | 2.665.516 |

Al 31/12/2021 l'Ing. Giuseppe Morfino detiene n. 2.665.516 azioni ordinarie dei FIDIA S.p.A. con voto maggiorato, pari al 52,03% del capitale sociale della Società, come di seguito esposto:

| Numero azioni | | % sul capitale | Decorrenza diritto di voto maggiorato |
|---|---|---|---|
| Giuseppe Morfino | 300.000 | 5,86% | 08/05/2020 |
| Giuseppe Morfino | 2.365.516 | 46,17% | 05/06/2020 |
| **TOTALE** | **2.665.516** | **52,03%** | |

* * *

In applicazione di quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 4, lett. a) del TUF, la Società è tenuta a indicare e accompagnare ogni deviazione dalla politica di remunerazione approvata per ciascun esercizio, con l'esplicazione delle ragioni e degli opportuni correttivi adottati per consentire l'adozione di presidi di garanzia.

Si precisa che la presente Relazione è a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, secondo quanto disposto dall'art. 65-*bis* del Regolamento Emittenti, sul sistema di stoccaggio autorizzato 1info (www.1info.it), nonché presso la sede sociale e sul sito www.fidia.com nella sezione *Investor Relations*.

F.to il Presidente del Comitato Remunerazione
**Laura Morgagni**

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.lgs. 58/1998

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Fidia S.p.A.**

Sito Web: **www.fidia.it**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2021**

Data di approvazione della Relazione: **30 settembre 2022**

Fidia S.p.A.
Sede legale in San Mauro Torinese, corso Lombardia, 11
Capitale Sociale versato euro 5.123.000
Registro delle Imprese Ufficio di Torino
C.F. 05787820017
Sito internet: www.fidia.com - www.fidia.it



**SOMMARIO**


| | |
|---|---|
| **Introduzione** | |
| **1** | **PROFILO DELL'EMITTENTE** |
| 1.1 | Informazioni di carattere generale della Società |
| 1.2 | Sistema di governo societario adottato dalla Società |
| **2** | **INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI** |
| a) | Struttura del capitale sociale |
| b) | Restrizioni al trasferimento di titoli |
| c) | Partecipazioni rilevanti nel capitale |
| d) | Titoli che conferiscono diritti speciali |
| e) | Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto |
| f) | Restrizioni al diritto di voto |
| g) | Accordi tra azionisti |
| h) | Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA |
| i) | Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie |
| j) | Attività di direzione e coordinamento |
| **3** | **COMPLIANCE** |
| **4** | **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** |
| 4.1 | Nomina e sostituzione |
| 4.2 | Composizione |
| 4.3 | Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione |
| 4.4 | Amministratori esecutivi |
| 0 | Amministratori non esecutivi indipendenti e Lead Independent Director |
| 4.5 | Il Direttore Generale |
| 4.6 | Dirigenti con responsabilità strategiche |
| **0** | **GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE** |
| **5** | **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** |
| 5.1 | Comitato per la Remunerazione |
| 5.2 | Il Comitato Controllo e Rischi/ Comitato Operazioni con Parti Correlate |
| **6** | **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI** |
| 6.1 | Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria |
| 6.2 | Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi |
| 6.3 | Responsabile della Funzione Internal Audit |
| 0 | Il Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001. Organismo di Vigilanza |
| 6.4 | Società di revisione |
| 6.5 | Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari |

| | |
|---|---|
| 6.6 | Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi |
| **7** | **GLI INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE** |
| **8** | **COLLEGIO SINDACALE** |
| 8.1 | Composizione e funzionamento |
| 8.2 | Nomina e sostituzione |
| **9** | **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI** |
| **10** | **ASSEMBLEE** |
| **11** | **ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO** |
| **12** | **CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO** |
| Allegato 1 | Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati |
| Allegato 2 | Struttura del Collegio Sindacale |




## GLOSSARIO

**Borsa Italiana**: Borsa Italiana S.p.A.

**Codice/Codice di Corporate Governance**: il Codice di Corporate Governance - ed. gennaio 2020 - approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ. / c.c.**: il codice civile.

**Consiglio di Amministrazione/Consiglio**: il Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A..

**Esercizio**: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**L.F.**: R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

**Regolamento Emittenti Consob**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Parti Correlate Consob**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione**: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

**Relazione sulla remunerazione**: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito web della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

**Società o Fidia o Emittente**: Fidia S.p.A., società con sede legale in San Mauro (TO), corso Lombardia n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e partita IVA 05787820017.

**Statuto**: Statuto Sociale di Fidia S.p.A. nella versione aggiornata il 28 aprile 2017, disponibile sul sito web della società www.fidia.it nella sezione "Investor Relations".

**TUF**: il Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato)

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice di Corporate Governance relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

## Introduzione

Le informazioni relative al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Fidia S.p.A. ("**Fidia**" o la "**Società**") contenute nella presente relazione (la "**Relazione**") si riferiscono, ove non diversamente indicato in modo espresso, all'esercizio 2021.

La Relazione vuole essere un percorso alla scoperta di Fidia, descrivendo le modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance, e si occupa nelle rispettive sezioni principalmente di:

- presentare la Società;
- fornire informazioni sugli assetti proprietari;
- illustrare la struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- illustrare la struttura del sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società.

La Relazione è stata redatta tenendo conto, in particolare, dei principi che ispirano il "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana ("**Borsa Italiana**") (IX Edizione del gennaio 2022).

Fidia, sin dalla propria quotazione sul mercato telematico azionario (dal 25 ottobre 2021 quotata su Euronext Milan - EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**"), divenuto, in seguito alle modifiche adottate dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, il Codice di Corporate Governance entrato in vigore il 1° gennaio 2021 con applicazione a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 informandone il mercato nella Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di Fidia ha aderito al Codice intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute mediante un progressivo e continuo adeguamento della governance societaria. In tale ottica, le Assemblee Straordinarie o lo stesso Consiglio di Amministrazione, ricorrendone i presupposti, hanno provveduto, ove necessario, ad apportare le modifiche allo Statuto adeguandolo ai precetti di volta in volta applicabili.

Il Codice, che contiene principi di *corporate governance* per le società quotate sui mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana, ha valore di raccomandazione per tutte le società quotate che vi aderiscono. Il Codice è redatto sulla base del modello "*comply or explain*"; ciò significa che il Codice non deve essere necessariamente implementato dalle società quotate aderenti; tuttavia, la loro mancata adesione, anche se soltanto parziale, deve necessariamente essere adeguatamente motivata da parte di ciascuna società nella Relazione ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a) del TUF.

La nuova edizione del Codice, che è il frutto di un approfondito confronto con le società quotate, nasce da un'attenta analisi delle evoluzioni internazionali in materia di governo

societario e dagli esiti del monitoraggio sull'applicazione del Codice condotta dal Comitato. Le novità sostanziali del Codice seguono quattro direttrici fondamentali: sostenibilità, engagement, proporzionalità, semplificazione. Al contempo l'occasione della revisione è stata colta anche per rafforzare alcune *best practice*.

**Sostenibilità** - Il nuovo Codice intende stimolare le società quotate ad adottare strategie sempre più orientate alla sostenibilità dell'attività d'impresa: compito prioritario dell'organo di amministrazione è perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito quale obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la sua attività, in sintonia con l'art. 41 della Costituzione che coniuga la libertà d'impresa con l'utilità sociale e, con le ultime modifiche proposte anche all'art. 9, la tutela della salute, della biodiversità e dell'ambiente, anche nell'interesse delle future generazioni. All'organo di amministrazione è attribuita la responsabilità di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione. Rileva altresì l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (D. Lgs 49/2019, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholder Rights II", entrata in vigore il 3 settembre 2020).

**Engagement** - Il nuovo Codice raccomanda alle società quotate di sviluppare il dialogo con il mercato attraverso l'adozione di politiche di engagement complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi. Un ruolo fondamentale di raccordo è attribuito al presidente del *board*, al quale il Codice affida il compito di sottoporre all'approvazione del board medesimo, d'intesa con il CEO, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, assicurando una adeguata informativa al board sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

**Proporzionalità** - Per favorire l'accesso alla quotazione delle società medio-piccole e di quelle a forte concentrazione proprietaria, l'applicazione del nuovo Codice è improntata a principi di flessibilità e di proporzionalità. Alcune raccomandazioni sono quindi indirizzate alle sole società grandi (società con capitalizzazione superiore a 1 miliardo di euro per tre anni solari consecutivi) mentre specifiche semplificazioni sono previste per le società a proprietà concentrata (società nelle quali uno o più soci dispongono, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria).

**Semplificazione** - Il nuovo Codice presenta una struttura più snella, basata su principi che definiscono gli obiettivi di un buon governo societario, e raccomandazioni soggette alla regola del "*comply or explain*", mentre sono stati eliminati i commenti. Per agevolarne l'applicazione il Comitato intende avviare l'elaborazione di Q&A, da aggiornare periodicamente anche su istanza delle società aderenti.

# 1. PROFILO DELL' EMITTENTE

## 1.1. Informazioni di carattere generale della Società

Fidia S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia nel 1974 ed operante in base alla legge italiana, con sede in San Mauro Torinese (TO); è tra le società leader a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di fresatura integrati ad alte prestazioni, applicati principalmente nel settore degli stampi per l'industria automobilistica e nel settore aerospaziale.

Con oltre 40 anni di esperienza e, alla data di approvazione della presente Relazione, 198 dipendenti, il Gruppo Fidia si distingue per essere una delle poche realtà industriali in grado di offrire soluzioni che coprono l'intero processo di fresatura, dalla definizione del programma di lavorazione fino al prodotto finito. In particolare, Fidia produce, commercializza e assiste nel mondo: controlli numerici per sistemi di fresatura, sistemi di fresatura ad alta velocità, software CAM per fresatura di forme complesse.

Fidia è quotata al segmento "Euronext Milan" organizzato e gestito da Borsa Italiana e assolve agli obblighi previsti dalla normativa italiana per le società quotate, osservando sia le disposizioni di legge nazionali, sia le disposizioni emanate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**")

Si segnala che la Società è stata ammessa, in data 27 novembre 2000, alla quotazione presso Borsa Italiana nel segmento STAR ("Segmento Titoli ad Alti Requisiti"). Tuttavia, a seguito della presentazione, in data 13 novembre 2020, di una domanda di concordato preventivo "in bianco" *ex* art. 161, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ("**L.F.**"), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale *ex* artt. 160 e 186-*bis* ss. L.F., la Società ha chiesto a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al Mercato Telematico Azionario (MTA, ora Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto la predetta esclusione con decorrenza dal 24 novembre 2020.

A tal riguardo, si ricorda che:

- in data 13 novembre 2020, Fidia ha depositato presso il Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare ("**Tribunale**") domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., riservandosi di presentare una proposta di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 186-*bis*, L.F., corredata dei documenti elencati nel secondo e terzo comma dell'art. 161, L.F.;
- con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale ha ammesso la società al procedimento *ex* art. 161, comma 6, L.F., dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161, commi 2 e 3, L.F.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti *ex* art. 182-*bis* L.F.;

- a seguito di istanza di Fidia, il Tribunale, in linea con il parere favorevole emesso dal Commissario Giudiziale, ha concesso la proroga *ex* art. 161, comma 6, L.F.., differendo così il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori 60 giorni sino alla data del 31 maggio 2021;
- su istanza della Società e previo accertamento di concreti e giustificati motivi ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 di cui al D.L. n. 23/2020, il Tribunale ha ulteriormente differito al 29 settembre 2021 il termine per il deposito di piano e proposta di concordato preventivo, disponendo che la Società depositasse, come in effetti ha fatto, le relative informative periodiche entro il 31 luglio 2021, 30 agosto ed il 15 settembre 2021;
- parallelamente, la Società, unitamente ai propri *advisor*, ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della presente procedura di concordato preventivo;
- all'esito di questo processo di ricerca, la Società ha identificato quali potenziali interlocutori un partner strategico, Futuro all'Impresa S.r.l. ("**FAI**"), unitamente ad un soggetto finanziario a supporto, Negma Group Limited ("**Negma**" e, congiuntamente a FAI, gli "**Investitori**"), entrambi interessati a supportare l'operazione di ristrutturazione, a condizione del buon esito della procedura di concordato preventivo ed a condizione della definitività del decreto di omologazione entro un preciso termine stabilito;
- in data 29 settembre 2021, gli Investitori hanno presentato a Fidia un'offerta irrevocabile ("**Offerta**") nella quale hanno delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Fidia nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione e finalizzata a permettere a Fidia medesima di presentare il piano ("**Piano**") e la proposta concordataria ("**Proposta**"), di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale *ex* artt. 160, 161 e 186-*bis*, L.F., recante le indicazioni per il soddisfacimento dei creditori, nonché ulteriore documentazione prevista dalla legge, già presentata da Fidia presso il Tribunale nel corso del 2020;
- in data 29 settembre 2021, la Società ha provveduto al deposito del Piano e della Proposta, formulata sulla base dell'Offerta pervenuta dagli Investitori, unitamente alla prescritta documentazione;
- in data 19 novembre 2021, la Società ha provveduto a depositare presso il Tribunale una memoria volta a fornire i chiarimenti e le integrazioni richiesti dal Tribunale stesso con provvedimento comunicato alla Società in data 4 novembre 2021, alla luce della memoria di deposito del Piano e della Proposta depositata dalla Società in data 29 settembre 2021;
- il Tribunale, con apposito decreto emesso in data 29 novembre 2021 e notificato alla Società il 3 dicembre 2021, ha ammesso Fidia alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la Proposta, presentati dalla Società in data 29 settembre 2021, giuridicamente fattibili e attuabili nei termini e con le modalità proposte, nonché ben delineati e corredati di tutti gli elementi necessari ai creditori per esprimere, in maniera sufficientemente informata e consapevole, la propria valutazione economica. Il Tribunale, con il medesimo provvedimento, ha, altresì, fissato l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 27 aprile 2022;

- in data 11 marzo 2022, la Società ha ricevuto comunicazione del deposito presso il Tribunale della relazione redatta dal Commissario Giudiziale, ai sensi dell'art. 172 L. F., con cui il Commissario Giudiziale ha espresso una valutazione positiva in merito alla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta di concordato presentati dalla Società in data 29 settembre 2021, nonché sulla "*convenienza della proposta concordataria, per i creditori, che rappresenta l'unica soluzione della crisi idonea a prospettare, oltre alla soddisfazione dei crediti privilegiati, anche quella dei creditori chirografari nella misura del 10,15% (oltre all'eventuale earn out)*", non ravvedendo, dunque, negli scenari alternativi concretamente percorribili una maggior soddisfazione per il ceto creditorio;
- a seguito dell'adunanza dei creditori tenutasi in data 27 aprile 2022, si sono concluse le operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale formulata dalla Società. In particolare, la proposta di Fidia è stata approvata con una maggioranza pari al 74,21% dei crediti ammessi al voto - che, nella loro totalità, ammontano ad euro 10.614.322,68 - e dalla maggioranza di tutte le classi previste ammesse al voto. Tale dato tiene conto dei voti validamente espressi alla data del 27 aprile 2022, nonché delle ulteriori espressioni di voto favorevoli validamente pervenute nei 20 giorni successivi all'adunanza dei creditori, in conformità con quanto previsto dall'art. 178 L.F. (si precisa che sono stati ammessi al voto creditori per un importo complessivo di euro 14.302.586,71). Il Tribunale, con apposito decreto, preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata dalla stessa Fidia e rilevato il raggiungimento delle maggioranze necessarie per la sua approvazione ex art. 177 L.F., ha fissato per il 22 giugno 2022, ore 12:00 (CET), l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ex art. 180 L.F.;
- in data 24 giugno 2022, il Tribunale ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale presentato da Fidia (il "**Decreto di Omologa**"). Il Decreto di Omologa, pubblicato dal Tribunale all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori e pronunciato nell'assenza di opposizioni, non è soggetto a gravame, come previsto dall'art. 180, comma 3 della L.F.;
- all'esito della pubblicazione del Decreto di Omologa, il Tribunale ha autorizzato la Società a dare esecuzione a quanto previsto nella Proposta e nel Piano di concordato preventivo, riservando al Commissario Giudiziale un ruolo di vigilanza e di controllo sull'esatto adempimento del concordato.

### 1.2. Sistema di governo societario adottato dalla Società

Il sistema di governo societario di Fidia è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa applicabile alla Società. In particolare, il sistema è costruito in conformità ai regolamenti di Borsa Italiana e CONSOB (in quanto emittente quotato), (ii) in adesione al Codice di Corporate Governance; e (iii) in adesione alle *best practice* nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

Tale sistema è fondato su principi cardine, quali una corretta e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa, assicurata attraverso (i) la definizione di flussi informativi tra gli organi sociali; (ii) un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (iii) l'adozione di un sistema di *Enterprise Risk Management* ("**Modello ERM**") composto da regole e strutture organizzative volte all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il sistema attuale di *corporate governance* di Fidia è conforme al sistema di amministrazione e controllo tradizionale. Esso è articolato su due organi nominati dall'Assemblea, ossia (i) l'organo deliberativo dei soci, il Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e (ii) il Collegio Sindacale con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Nello specifico, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;

- di un Collegio Sindacale, chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammnistrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, (iv) a vigilare sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, (v) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, ed infine (vi) a vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate (ove presenti), sulle operazioni sociali straordinarie e altri eventi rilevanti, nonché sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati;

- dell'Assemblea dei soci, che rappresenta l'universalità degli azionisti, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione del risultato d'esercizio, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello Statuto (diverse da quelle che rappresentano un mero adeguamento a disposizioni normative), (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La revisione legale dei conti, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è esercitata da una società di revisione incaricata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale, ossia Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, nel rispetto del Codice di Corporate Governance e dello Statuto, i seguenti comitati:

- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nella sezione 5 della presente Relazione.

Si segnala che la Società ha inteso esporre l'eventuale mancato o parziale allineamento a specifiche disposizioni del Codice di Corporate Governance (versione gennaio 2020), al quale Fidia ha aderito, nel corpo della stessa Relazione - come peraltro anche suggerito all'interno del "*Format per la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana - riportandone la relativa informativa all'interno dello specifico paragrafo o sezione di riferimento e ciò con l'obiettivo di un'esposizione che si caratterizzi per la massima chiarezza e la più immediata comparabilità nel tempo.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF)

(alla data del 31 dicembre 2021)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Fidia al 31 dicembre 2021, sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.123.000,00 ed è rappresentato da n. 5.123.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, di cui 2.665.516 con diritto di voto maggiorato. Le azioni ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Parimenti, non sono stati deliberati, alla data di redazione della presente Relazione, piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

**Struttura del capitale sociale**

| | N. AZIONI | % RISPETTO AL C.S. | QUOTATO / NON QUOTATO | DIRITTI E OBBLIGHI |
|---|---|---|---|---|
| Azioni ordinarie | 2.457.484 | 47,97% | Quotato | ex lege |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Azioni prive del diritto di voto | - | - | | |
| Azioni a voto maggiorato | 2.665.516 | 52,03% | Quotato | due voti per ciascuna azione |
| Azioni con diritto di voto limitato | - | - | | |
| Altro | - | - | | |

**b) Restrizioni al trasferimento titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni sono nominative e sono liberamente trasferibili in conformità alla vigente normativa.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)**

Alla data della Relazione, gli azionisti che, ai sensi dell'articolo 120 del TUF, possiedono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie con diritto di voto della Società rappresentanti una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Fidia, sono rappresentati dal solo azionista di controllo Ing. Giuseppe Morfino, che possiede n. 2.665.516 azioni pari al 52,03% del capitale sociale.

Tali informazioni sono rese sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni a disposizione della Società a seguito delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data del 31 dicembre 2021.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)**

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili in conformità alla vigente normativa. Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o poteri speciali, fatto salvo quanto di seguito specificato.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato la parziale modifica dell'art. 5 della Statuto, adeguando l'*iter* procedurale sulla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, ciascuna azione dà diritto a voto maggiorato (pari a 2 voti per ogni azione) "*ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno*

*ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale")".*

Alla data di approvazione della presente Relazione, nell'elenco speciale degli azionisti che hanno conseguito il diritto di voto maggiorato (due voti per ogni azione), risulta essere iscritto il solo azionista di controllo Ing. Giuseppe Morfino con n. 2.665.516 azioni, pari al 52,03% del capitale sociale di Fidia. Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non risultano altri azionisti che hanno richiesto di poter beneficiare del voto maggiorato, né, altresì, risultano iscritte nell'elenco speciale del voto maggiorato ulteriori azioni in attesa di conseguire la maggiorazione del voto.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)**

L'Emittente non ha deliberato, alla data di approvazione della presente Relazione, alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

**f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g) del TUF)**

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, non sono noti alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Tuttavia, alla data di approvazione della presente Relazione, occorre segnalare quanto segue.

Come già rappresentato, in data 29 settembre 2021, la Società ha provveduto al deposito del Piano e della Proposta, formulata sulla base dell'Offerta pervenuta dagli Investitori - e condizionata, tra l'altro, all'omologa definitiva del piano di concordato preventivo - che prevede la realizzazione di un'operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico di Fidia, anche tramite l'investimento di FAI e Negma nel capitale sociale della stessa da eseguirsi nell'ambito della procedura di concordato preventivo cui Fidia è soggetta.

A tal fine, si segnala che:

- in data 29 luglio 2021, FAI e Negma hanno sottoscritto un accordo quadro di investimento, successivamente modificato e integrato in data 1° ottobre 2021 ("**Accordo Quadro**"), finalizzato a disciplinare i rispettivi impegni ed obblighi nell'ambito del progetto di supporto a Fidia, nella definizione del piano di concordato preventivo con continuità aziendale *ex* artt. 160, 161 e 186-*bis*, L.F. ed al rafforzamento economico-patrimoniale di Fidia stessa, anche attraverso la sottoscrizione di un accordo di investimento con l'azionista di maggioranza di Fidia. Tale Accordo Quadro contiene, *inter alia*, talune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122, comma 1

1 e 5 del TUF che hanno assunto rilevanza in data 29 settembre 2021, a seguito della sottoscrizione di un accordo di investimento con l'Ing. Giuseppe Morfino, azionista di maggioranza di Fidia. Le pattuizioni parasociali in essere tra FAI e Negma non trovano immediata applicazione alle partecipazioni in Fidia, in quanto, allo stato, né FAI né Negma detengono partecipazioni in Fidia;

- in data 29 settembre 2021, FAI, Negma e l'Ing. Giuseppe Morfino hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"**Accordo**") finalizzato a disciplinare i rispettivi impegni e obblighi nell'ambito del progetto di supporto a Fidia nella definizione del piano di concordato preventivo con continuità aziendale *ex* artt. 160, 161 e 186-*bis*, L.F. e al rafforzamento economico-patrimoniale di Fidia stessa. L'Accordo contiene, *inter alia*, talune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122, commi 1 e 5, del TUF.

Per ulteriori informazioni in merito alle pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro e nell'Accordo si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

**h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1)**

Alla data della presente Relazione, non si segnalano accordi significativi con clausole *di change of control* stipulati dall'Emittente o da una sua controllata.

In riferimento alle disposizioni statutarie in materia di OPA, lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che:

- deroghino alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- prevedano l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m) del TUF)**

Alla data di riferimento della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Fidia non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c.c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

**j) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 in quanto il Consiglio di Amministrazione assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori … nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione;

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili… alla modifica dello statuto se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea.

## 3. COMPLIANCE (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

Fidia è una società per azioni con sede in Italia, soggetta alla disciplina nazionale e comunitaria. L'Emittente, così come le sue controllate, non risulta soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dello stesso.

Come anticipato in premessa, Fidia ha aderito al Codice di Corporate Governance di gennaio 2020 (e precedentemente al Codice di Autodisciplina) e adegua il proprio sistema di *corporate governance* alle *best practice* nazionali ed internazionali in materia.

La struttura di Corporate Governance adottata dalla Società si ispira ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf

Inoltre, la Società ha proseguito con gli interventi di allineamento necessari e/o opportuni per adeguare i propri assetti e documenti di governance alla normativa nazionale di recepimento della Direttiva UE 2017/828 (c.d. *Shareholders Rights* II) e al nuovo Codice di Corporate Governance.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1. Nomina e sostituzione (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, se all'atto della nomina non è indicato un termine più breve, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni relative al rispetto di un equilibrio tra i generi all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha provveduto, con l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 29 aprile 2013, all'introduzione nel proprio Statuto di adeguati criteri allineati alle previsioni dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa applicabile. Ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, almeno un Amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto di Fidia prevede il sistema del "voto di lista" relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito indicata, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale come determinata dalla Consob, ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF e dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima di tale assemblea.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a sette, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente *ex* art. 147-*ter*, con un numero progressivo non superiore a quattro.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

(ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente *ex* art. 147-*ter*", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

(iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e i soci che partecipano ad un sindacato di voto non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; *(ii)* dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della lista medesima.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti nei capoversi che precedono. Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto ai paragrafi successivi e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti avere ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza di legge, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di almeno un Amministratore Indipendente *ex* art. 147-*ter* del TUF.

Qualora l'Assemblea si trovi a dover procedere alla nomina di Amministratori senza seguire il procedimento del voto di lista, essa deve comunque, anche in tale caso, deliberare in modo tale da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli Amministratori Indipendenti *ex* art. 147-*ter* del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.

In caso di **cessazione dalla carica**, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti *ex* art. 147-*ter* del TUF stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

Anche in caso di cooptazione effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la sostituzione degli Amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 c.c., la Società procede avendo cura di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 19, lett. e) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può disporre modifiche dello Statuto, senza necessità che sia convocata un'Assemblea Straordinaria degli azionisti, limitatamente al caso di adeguamento dello Statuto stesso a nuove disposizioni normative.

**Piani di successione**

Vista anche la composizione dell'azionariato della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di non adottare piani per la successione degli Amministratori esecutivi e ha deliberato di non aderire alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sulla circostanza che l'adozione di piani di successione alla carica di Amministratore esecutivo è uno strumento che si adatta meglio a società quotate di grandi dimensioni.

## 4.2. Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della Relazione, composto da 5 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020 e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della presente Relazione, sono:

- Ing. Giuseppe Morfino, Presidente e Amministratore Delegato; esecutivo; scadenza del mandato: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; Amministratore già prima dell'ammissione alla quotazione dell'Emittente;
- Dott. Luigi Maniglio, Consigliere e Vice Presidente; amministratore esecutivo; scadenza del mandato: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; al primo mandato quale Consigliere dell'Emittente;
- Ing. Laura Morgagni, amministratore non esecutivo e indipendente; scadenza del mandato: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; al secondo mandato quale Consigliere dell'Emittente;
- Dott.ssa Paola Savarino, amministratore non esecutivo e indipendente (*Lead Independent Director*); scadenza del mandato: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; al secondo mandato quale Consigliere dell'Emittente;
- Dott. Luigino Azzolin, amministratore non esecutivo; scadenza del mandato: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; Amministratore dal 29 aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Morfino, con la qualifica di Amministratore Delegato al quale è stata altresì attribuita la qualifica di datore di lavoro, nonché di titolare degli impianti delle emissioni e degli scarichi.

A inizio mandato all'interno del Consiglio di Amministrazione sono state conferite ampie deleghe gestionali all'Amministratore Delegato, principale responsabile della gestione della Società; egli ricopre anche la carica di Presidente ed è azionista di maggioranza dell'Emittente.

Un profilo contenente le principali caratteristiche personali e professionali degli Amministratori è stato pubblicato all'atto della presentazione delle liste ed è tuttora disponibile, sul sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

Si informa che, al fine di dare seguito agli adempimenti relativi alla proposta concordataria approvata in data 29 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 28 ottobre 2021, prendendo atto delle dimissioni del Rag. Secondo Dentis, ha nominato, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c., il dott. Luigi Maniglio quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione. La deliberazione assunta è stata approvata dal Collegio Sindacale.

Successivamente, in data 21 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Luigi Maniglio quale Vice Presidente della Società.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 8 luglio 2022, ha deliberato di confermare il dott. Luigi Maniglio - già nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 28 ottobre 2021 quale Consigliere per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 14 dello Statuto sociale, in sostituzione del Consigliere dimissionario Rag. Secondo Dentis - alla carica di Amministratore della Società. Il Consigliere Luigi

Maniglio rimarrà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione di Fidia e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il curriculum vitae riportante le principali caratteristiche professionali dei singoli Consiglieri in carica è disponibile sul sito internet della Società www.fidia.it, sezione "Investor Relations".

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno, con funzione altresì di Comitato Operazioni con Parti Correlate - OPC), il Comitato per la Remunerazione ed ha nominato la dott.ssa Paola Savarino quale *Lead Independent Director*.

Le deleghe gestionali conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione gli sono state attribuite in virtù delle sue elevate competenze tecnico-professionali, che lo rendono persona altamente idonea a rappresentare la Società nei rapporti con i terzi.

Per gli Amministratori che ricoprono incarichi in altre società si riporta di seguito l'indicazione delle cariche più significative ricoperte dagli stessi alla data della presente Relazione, escludendo quelle ricoperte dai medesimi all'interno del Gruppo Fidia.

Dott. Luigi Maniglio:

| Società | Carica ricoperta |
|---|---|
| FUTURO ALL'IMPRESA S.R.L. | Amministratore |
| FAI DEBT ADVISORY S.R.L. | Amministratore |
| ILLA S.P.A. | Amministratore |
| ALMA S.R.L. | Amministratore |
| EMME HOLDINGS AG (Svizzera) | Amministratore |
| ROBOMOVE AG (Svizzera) | Amministratore |
| AMBROGEST S.P.A. | Amministratore |

Ing. Laura MORGAGNI:

| Società | Carica ricoperta |
|---|---|
| DONNA PROFESSIONE STEM – Associazione di Promozione Sociale | Membro Consiglio Direttivo |

La tabella *sub* Allegato 1 indica la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 dicembre 2021.

### 4.3. Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi compresa la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti. Il Consiglio può, altresì, delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, rispettando le limitazioni dell'articolo 2381 c.c.; può inoltre nominare un comitato esecutivo, nominare direttori e institori, costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi.

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo le funzioni di determinazione ed attuazione degli indirizzi strategici e organizzativi, la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, la determinazione delle remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche, la valutazione sul generale andamento della gestione nonché in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, gli Amministratori, nello svolgimento del proprio incarico, agiscono tenuto conto delle direttive e delle politiche societarie definite da Fidia con riferimento anche al Gruppo del quale è parte.

La Società ha recepito le raccomandazioni del Codice in merito ai compiti ed al ruolo del Consiglio di Amministrazione, per cui il Consiglio, nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 19 dello Statuto, è impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo cui l'Emittente fa capo e ne monitora periodicamente l'attuazione nel quadro del sistema di governo societario adottato;

b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;

c) provvede a valutare, in maniera continuativa, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni siano ritenute di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, manageriali e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica anche in relazione ai criteri di diversità;

h) tenendo conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

i) provvede a fornire, nella Relazione sul governo societario, l'informativa richiesta dal Codice circa la propria composizione, le principali caratteristiche professionali, nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina di ciascun consigliere, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore, sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g) e, infine, sugli obiettivi, sulle modalità di attuazione e sui risultati dell'applicazione anche in relazione dei criteri di diversità raccomandati dal Codice;

j) provvede ad adottare, su proposta degli Amministratori con deleghe gestionali, le opportune procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di

documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, ha valutato in senso positivo anche per il 2021 l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Fidia e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In relazione al sistema di controllo interno il Consiglio di Amministrazione ha individuato, con la riunione consiliare del 15 marzo 2018, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Morfino, che, per lo svolgimento della suddetta attività, si avvarrà della collaborazione di collaboratori fra i manager aziendali, in possesso delle necessarie competenze professionali.

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo viene valutata periodicamente sulla base delle procedure e dei controlli relativi ai principali processi sensibili, tenuto conto anche delle caratteristiche professionali e delle mansioni assegnati agli addetti a tali processi. Tale adeguatezza ha trovato riscontro nel corretto funzionamento delle funzioni amministrative e delle altre funzioni aziendali, che hanno sempre garantito un flusso informativo tempestivo e corretto verso gli Amministratori esecutivi, e nei *feedback* ricevuti sui processi sensibili.

La valutazione della rilevanza strategica delle controllate è essenzialmente legata a considerazioni di tipo dimensionale (in termini prevalentemente di fatturato) e di potenzialità di sviluppo commerciale delle aree nelle quali le stesse operano.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli Amministratori cui sono stati delegati poteri, riferisce al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta e riferisce in merito alle operazioni con parti correlate, quando tali operazioni abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Al fine di espletare tali compiti, in linea con le previsioni del Codice, la Società ha inteso stabilire le linee guida per individuare le operazioni di significativo rilievo regolamentando le "operazioni particolarmente significative", le "operazioni atipiche o inusuali" e le "operazioni con parti correlate" mediante l'adozione di specifiche procedure interne che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Dette linee guida sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2021. In questa sede si ricorda che le operazioni dell'Emittente in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e le operazioni

con parti correlate, sono soggette ad un preventivo obbligo di comunicazione ed al preventivo giudizio di un comitato costituito da soli Amministratori indipendenti.

**Autovalutazione**

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione consiliare del 14 ottobre 2022 - in aderenza a quanto previsto dal Codice - ha proceduto all'autovalutazione per l'anno 2021, valutando l'attività compiuta in attuazione del proprio mandato, nonché gli obiettivi raggiunti nell'esercizio, considerando altresì la presenza assidua dei Consiglieri alle riunioni, nonché l'apporto fattivo dei singoli alle discussioni, anche in relazione alle rispettive professionalità, alle precedenti esperienze e all'anzianità di carica.

Il processo di autovalutazione ha visto la compartecipazione di tutti i membri del Consiglio nella disamina degli aspetti di maggior rilievo che hanno consentito di valutare l'adeguatezza, in particolare in ragione dell'effettivo contesto aziendale di riferimento (società e Gruppo Fidia), analizzando la coerenza dell'Organo in termini di dimensione, composizione e modalità di funzionamento.

L'esito di tale attività ha consentito di esprimere un giudizio positivo in ordine all'autovalutazione in assenza dell'emersione di elementi di particolare criticità e/o di ulteriori azioni da implementare in merito.

La chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dal Presidente e Amministratore Delegato in vista delle riunioni consiliari, nonché il periodico aggiornamento sull'evoluzione della normativa e dei doveri riferiti agli Amministratori, pongono i Consiglieri nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo consapevole e informato.

È inoltre giudicato equilibrato il rapporto tra Amministratori esecutivi e non esecutivi.

***Induction Programme***

L'incessante evoluzione legislativa e regolamentare impone a tutti i soggetti che ricoprono incarichi negli organi di amministrazione e controllo di società quotate un aggiornamento costante e trasversale dell'applicazione delle regole di governo societario.

In questa prospettiva, e nell'intento di incentivare la presenza di professionalità adeguate negli organi societari, il Presidente del Consiglio ha curato che gli amministratori potessero partecipare, nelle forme più opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e regolamentare (*induction session*).

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice, nel corso dell'esercizio 2021 si sono svolti incontri con consiglieri, sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare, con il necessario grado di dettaglio, lo sviluppo del *business* aziendale e l'evoluzione della situazione

finanziaria e patrimoniale della Società, anche in considerazione della procedura concorsuale di concordato preventivo in continuità aziendale già richiamata in precedenza.

**Segretario del Consiglio**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 ottobre 2021, ha nominato il Rag. Secondo Dentis quale Segretario permanente del Consiglio, che si occupa della verbalizzazione delle riunioni consiliari, nonché della gestione del flusso informativo ai Consiglieri, predisponendo, *inter alia*, la documentazione necessaria in vista della singola riunione.

**Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito al suo interno criteri generali in merito al numero massimo di altri incarichi come Amministratori di altre società perché, stante la composizione attuale del Consiglio, si ritiene che l'impegno richiesto ad ogni Consigliere sia compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio.

**Numero di riunioni e durata**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche al di fuori della sede sociale, su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo esigano gli interessi della società e negli altri casi previsti dalla legge. Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, deve comunque convocare il Consiglio qualora ne venga fatta richiesta dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso, ovvero da almeno due amministratori.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da questo nominati è fissata, in generale, all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano cadenze diverse per le riunioni stesse.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente e l'apposito verbale redatto al termine di ogni riunione viene passato agli atti nel corso della successiva seduta consiliare. Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, a titolo consultivo vengono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia consulenti della Società, sia esponenti del management della stessa.

Ai partecipanti al Consiglio di Amministrazione è fornita, anche informalmente, preliminare informativa circa le tematiche più rilevanti poste all'ordine del giorno. In aggiunta in sede consiliare, in relazione agli specifici punti all'ordine del giorno che richiedano specifica informativa ed approfondimenti, è fornita a ciascun membro partecipante copia della documentazione inerente concedendo adeguato tempo alla trattazione dei punti di maggior rilevanza e valutando altresì l'eventuale rinvio di delibere che richiedano l'opportunità di ulteriori specifici approfondimenti.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 20 (venti) volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 (due) ore.

In ogni caso, la Società ha tenuto costantemente riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto tutti gli argomenti più significativi relativi alla gestione della Società medesima, informando, ove dovuto, ed in maniera tempestiva il mercato attraverso appositi comunicati stampa.

Di seguito si riporta un riepilogo della percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2021 da parte degli Amministratori attualmente in carica.

Ing. Giuseppe Morfino: 100%

Rag. Secondo Dentis: 100%

Dott. Luigino Azzolin: 100%

Ing. Laura Morgagni: 100%

Dott.ssa Paola Savarino: 100%

### 4.4. Amministratori esecutivi

L'attribuzione e la revoca delle deleghe degli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce, altresì, i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

Il Presidente è responsabile del funzionamento e del coordinamento del Consiglio di Amministrazione, ad esso spetta la rappresentanza legale della Società.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con la legale rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio con firma singola e con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni. Restano esclusi dai poteri attribuiti all'Amministratore Delegato i poteri e i diritti riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge o dallo Statuto ed i poteri connessi al compimento degli atti di seguito elencati che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisto, vendita, conferimento delle partecipazioni;
- cessione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisto di rami di azienda;

- acquisizione e/o cessione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi, iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;

- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Presidente è altresì attribuita (i) la qualifica di "datore di lavoro", nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi, con la pienezza dei poteri decisionali e di spesa per quanto attiene alla strutturazione dei luoghi di lavoro e alla scelta dei mezzi e delle sostanze da impiegarsi in essi per la realizzazione dei prodotti oggetto dell'attività aziendale, oltre che (ii) ogni atto, incombenza e responsabilità ai sensi e per gli effetti delle normative di cui al Decreto Legislativo 196/2003 (protezione dei dati personali), del Codice della Strada, nonché per quanto attiene il rispetto delle norme in materia di lavoro.

Ai predetti poteri si sommano i poteri che il Consiglio ha attribuito loro congiuntamente ad alcuni procuratori speciali.

**Informativa al Consiglio**

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, nonché sul generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

È inoltre cura del Presidente far sì che gli Amministratori non esecutivi siano destinatari di informazioni riguardanti il settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo con particolare riferimento all'informativa commerciale e di mercato, con attenzione al quadro concorrenziale.

In data 1° ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'allora Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Secondo Dentis, le deleghe relative all'Amministrazione, alla Finanza e al Controllo di Gestione.

Alla data di approvazione della presente Relazione, a seguito delle dimissioni del Rag. Secondo Dentis dal Consiglio di Amministrazione intervenute in data 28 ottobre 2021, tali deleghe sono state conferite in capo al Consigliere Luigi Maniglio, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2022.

**Amministratori non esecutivi indipendenti e *Lead Independent Director***

**Amministratori non esecutivi indipendenti**

L'art. 147-*ter*, comma 3 del TUF, in materia di elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione, stabilisce che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In aggiunta a quanto disposto dal comma 3, l'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, stabilisce che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, debbano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF, nonché, se lo Statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2020, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, al momento della valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, ha qualificato "indipendenti" - ai sensi del Codice e ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF - i Consiglieri Rag. Secondo Dentis (dimissionario dal 28 ottobre 2021), Ing. Laura Morgagni e Dott.ssa Paola Savarino; l'esito di tale verifica, le cui procedure di valutazione sono oggetto di periodico riscontro da parte del Collegio Sindacale, è stato oggetto di comunicazione al Mercato.

Peraltro, come già precedentemente segnalato, in data 1° ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'allora Consigliere Rag. Secondo Dentis, le deleghe relative all'Amministrazione, alla Finanza e al Controllo di Gestione, per cui, conseguentemente, a partire da tale data, il Rag. Secondo Dentis non era più qualificabile Amministratore indipendente.

Il Regolamento relativamente alla *corporate governance* prevede in base ai criteri di *best practice* che sia eletto nel Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di Amministratori "indipendenti" non esecutivi, il cui ruolo assume rilevanza anche nella partecipazione agli eventuali comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree nelle quali possono manifestarsi conflitti di interesse. Il numero, la competenza e l'autorevolezza sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale applicando i criteri previsti dal Codice. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore

non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una Società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una Società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (i) con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero - trattandosi di Società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Nel corso dell'esercizio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in maniera autonoma nell'ambito di riunioni tenute dai rispettivi Comitati.

La Società ritiene che l'attuale composizione del Consiglio possa garantire, per competenza e autorevolezza, il buon governo della Società, in applicazione dei principi di governo societario contenuti nel Codice.

***Lead Independent Director***

La figura del *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti. Al *Lead Independent Director* fanno, infatti, riferimento gli Amministratori non esecutivi (e, in particolare gli indipendenti).

La nomina del *Lead Independent Director* si è resa opportuna anche in considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Morfino, è il soggetto che controlla la Società, circostanza questa che il Comitato sulla Corporate Governance non considera contenga profili di negatività, ma che richiede, comunque, l'istituzione di adeguati contrappesi, qual è appunto la nomina di un *Lead Independent Director.*

In data 15 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla nomina della Dott.ssa Paola Savarino quale *Lead Independent Director.*

Il *Lead Independent Director,* nel corso dell'esercizio, ha collaborato con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori fossero destinatari di flussi informativi adeguati, completi e tempestivi.

## 4.5. Il Direttore Generale

Il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Morfino ha assunto *ad interim* anche le funzioni corrispondenti al ruolo di Direttore Generale.

## 4.6. Dirigenti con responsabilità strategiche

***Chief Operating Officer***

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Dott. Mauro Adriano, già in forze alla Società, ricopre la carica di *Chief Operating Officer* ("COO") della Società. Il Dott. Adriano è stato nominato COO, su proposta del Presidente Ing. Giuseppe Morfino, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2021, al quale sono stati attribuiti nuovi poteri mediante procura.

***Chief Restucturing Officer***

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 ottobre 2021, ha nominato il Dott. Marco [illegible] alla carica di *Chief Restructuring Officer* ("CRO"), designato da FAI, con il compito di supportare Fidia nella corretta attuazione e implementazione delle attività nell'ambito del processo di [illegible]

PIERO NOTAIO IN TORINO

ristrutturazione e per supervisionare, a livello generale, l'implementazione dell'operazione, sino alla data del passaggio in giudicato del decreto di omologa del Concordato.

Tale delibera è stata adottata dal Consiglio di amministrazione di Fidia al fine di rispettare gli impegni assunti dall'Ing. Giuseppe Morfino con la sottoscrizione dell'Accordo che prevede, fra gli altri, la nomina del dott. Livelli quale CRO.

A partire da quella data, il CRO ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari che si sono tenuti. Il Consiglio di Amministrazione della Società continua ad avere autonomia decisionale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché della Proposta e del Piano allegato alla Proposta concordataria.

## GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

### Gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società

Fidia ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tale procedura è stata rivista al fine di allinearne il contenuto con le novità introdotte dal Regolamento UE n. 596/2014 ("MAR"), sull'armonizzazione della disciplina in materia di *Market Abuse*, diventato applicabile, per le parti di maggior rilevanza, il 3 luglio 2016.

La procedura definisce il processo di gestione delle informazioni che possono assumere il carattere di privilegiate, individua i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi di tali informazioni sino al momento della loro diffusione al mercato, anche nel caso in cui sia stato inizialmente deciso di ritardarne la comunicazione al verificarsi delle circostanze richieste dalla normativa applicabile.

La procedura in oggetto definisce le regole di comportamento per il trattamento delle informazioni privilegiate da parte dei dirigenti, dei dipendenti, degli Amministratori e dei sindaci dell'Emittente e delle sue controllate affinché la diffusione verso l'esterno di tali informazioni avvenga in maniera conforme alle disposizioni di legge e regolamentari e nel rispetto dei principi di chiarezza, di coerenza, di simmetria informativa e di tempestività ed affinché la circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza il pregiudizio del carattere privilegiato delle stesse.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dall'Emittente per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Con l'introduzione di tale procedura la Società ritiene di essersi uniformata alle previsioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance che considera opportuna l'adozione di una procedura per la gestione interna della comunicazione verso l'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, in ragione dell'incarico ricoperto, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Gli Amministratori esecutivi e l'Investor Relator curano la gestione verso l'esterno delle informazioni *price sensitive*; in particolare, tutte le comunicazioni della Società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa di riferimento.

Tutti i dipendenti, ed in particolare quelli che ricoprono incarichi direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione siano rispettate e rese esecutive. Al fine di favorire la conoscenza di detta procedura, la stessa è a disposizione di tutti i dipendenti presso la intranet aziendale ed è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, www.fidia.it.

**Registro degli insider**

La Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (il "Registro degli insider"). Le modalità di alimentazione ed aggiornamento del Registro degli insider, sono definite in apposita procedura, anch'essa allineata alle novità introdotte dal Regolamento MAR, sull'armonizzazione della disciplina in materia di *Market Abuse*. L'iscrizione nel registro stesso può avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e la procedura stessa individua i soggetti tenuti alla gestione ed alimentazione del registro permanenti e dei singoli progetti creati nel registro degli occasionali ogniqualvolta sia deciso di ritardare la comunicazione al mercato di un'informazione privilegiata.

***Internal Dealing***

La Società ha adottato una procedura ("Codice di Comportamento *internal dealing*") che disciplina gli obblighi informativi relativi ad operazioni concernenti le quote o i titoli di credito di Fidia o gli strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essa collegati, compiute da soggetti che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso a informazioni rilevanti (c.d. *Internal Dealing*).

Tale procedura individua i c.d. "Soggetti Rilevanti" nei: (a) componenti dell'organo di amministrazione o di controllo di Fidia; (b) gli alti dirigenti che, pur non essendo componenti degli organi di cui alla lettera (a), abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente Fidia e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di Fidia.

A tali soggetti si aggiungono le c.d. "Persone Strettamente Associate" ai Soggetti Rilevanti.

Le previsioni normative che regolamentano la materia del presente paragrafo sono state recepite nel "Codice di Comportamento *internal dealing*", documento consultabile sul sito web della società www.fidia.it nella sezione "Investor Relations", nella versione aggiornata, al fine di allinearla alle novità introdotte dal Regolamento MAR, sull'armonizzazione della disciplina in materia di *Market Abuse*.

## 5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive allo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei suoi lavori.

La Società si è conformata al suddetto principio di *corporate governance* costituendo in seno al Consiglio di Amministrazione i seguenti comitati:

(i) Comitato per la Remunerazione;

(ii) Comitato Controllo e Rischi.

A quest'ultimo comitato sono inoltre stati attribuiti, ricorrendone i presupposti, i compiti previsti dal Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate.

Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il presidente del comitato ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile.

Il Consiglio di Amministrazione non ha reputato necessaria la costituzione del Comitato per le Nomine, atteso che all'interno del Consiglio sono presenti degli Amministratori indipendenti che ben possono formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e proporre candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione di uno di loro. In generale, inoltre, si ritiene che il Comitato per le Nomine sia uno strumento che si adatta meglio a società quotate di grandi dimensioni.

### 5.1. Comitato per la Remunerazione

Il sistema di *governance* adottato da Fidia si è caratterizzato per la presenza, da tempo ormai, di un Comitato per la Remunerazione. La composizione del Comitato attualmente in carica vede la presenza di Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, come richiesto dai principi del Codice.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società che, durante la riunione tenutasi in data 15 maggio 2020, ha

proceduto alla nomina del Comitato Remunerazione nelle persone dei Consiglieri Rag. Secondo Dentis (Presidente), Ing. Laura Morgagni e dalla Dott.ssa Paola Savarino.

Come già accennato in precedenza, a seguito di quanto deliberato in data 1° ottobre 2020 dal Consiglio di Amministrazione, con attribuzione di alcune deleghe al Rag. Secondo Dentis, è stata modificata la composizione del Comitato per la Remunerazione che, alla data della presente Relazione, vede la presenza di tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

- Ing. Laura Morgagni (Presidente) - non esecutivo/indipendente; è una manager impegnata da anni nel campo della tecnologia e dell'innovazione ed attualmente ricopre la carica di Direttore Generale della Fondazione Torino Wireless;

- Dott.ssa Paola Savarino - non esecutivo/indipendente; dispone di diffuse competenze in tema di amministrazione, finanza e controllo di gestione, organizzazione e management;

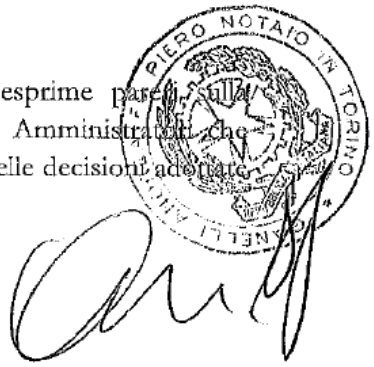
- Dott. Luigino Azzolin - non esecutivo/non indipendente; dispone di diffuse competenze in tema di amministrazione, finanza e controllo di gestione, organizzazione e management e politiche di retributive.

A tale Comitato sono attribuiti, in applicazione di quanto raccomandato dal Codice, compiti di natura propositiva e consultiva. Con specifico riguardo al tema delle remunerazioni, il comitato in parola:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione e predisposizione della politica di remunerazione e della relazione sulla remunerazione di Fidia per la successiva presentazione all'Assemblea degli Azionisti, formulando proposte e pareri. Più in particolare, il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione ed esamina preventivamente la, e rilascia il proprio parere in merito alla, relazione sulla remunerazione in vista della relativa sottoposizione al voto assembleare;

- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla struttura e composizione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché dell'Amministratore Delegato, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte o esprime pareri sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;



- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sui criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;

- nomina un Presidente, scelto nel novero degli Amministratori indipendenti, per garantire l'autonomia di giudizio richiesta.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. In caso di particolari esigenze lo stesso può avvalersi del contributo di consulenti esterni, verificando preventivamente che tali consulenti non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza.

Non è stato assegnato un *budget* di spesa predefinito per il Comitato per la Remunerazione lasciando la determinazione delle risorse eventualmente occorrenti per consulenze esterne ad una valutazione ispirata ai criteri di economicità e di efficienza che regolano la condotta del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2021, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 (due) volte per la periodica valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della politica delle remunerazioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 (due) ore e la percentuale di partecipazione alle riunioni è stata del 100%. Le riunioni sono state verbalizzate.

La programmazione degli ulteriori incontri è rimessa al Comitato stesso. Per il 2022 il Comitato ha programmato di tenere complessivamente 2 (due) riunioni; alla data della presente Relazione si sono già tenute 2 (due) riunioni - una volta per la redazione, *inter alia*, della Relazione sulla remunerazione afferente all'esercizio 2021 - con la partecipazione del 100% dei componenti.

**Remunerazione degli Amministratori**

L'art. 123-*ter* del TUF ha introdotto l'obbligo per le società quotate di pubblicare una "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti".

Per maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*i.e.*, "top management" ai sensi del Codice di Corporate Governance) e sulle politiche retributive adottate dalla Società, si rinvia,

pertanto, alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti", redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

### 5.2. Il Comitato Controllo e Rischi e Comitato Operazioni con Parti Correlate

La Società, in attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance, ha ormai da anni istituito il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), così come da ultimo modificato.

L'attuale Comitato Controllo e Rischi risulta composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nelle persone di: Dott.ssa Paola Savarino (Presidente), Dott. Luigino Azzolin e Ing. Laura Morgagni.

Il Consiglio di Amministrazione di Fidia ha verificato che (i) il Comitato possegga nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi, e (ii) tutti i componenti abbiano un'adeguata esperienza in ruoli di responsabilità in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In tale ottica, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha operato con l'intento di:

a) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

b) valutare, con cadenza almeno annuale, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) approvare il Piano della funzione di *Internal Audit*, tenendo conto delle proposte giunte dagli Amministratori Delegati e di quanto espresso dal Collegio Sindacale;

d) rappresentare, nella presente Relazione, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, emerse in sede di revisione legale.

Con riferimento all'istituzione della funzione *Internal Audit*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, accogliendo le indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi e basandosi sulla sua attività istruttoria, ha provveduto, con delibera del 13 dicembre 2018, a confermare l'affidamento della funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* per il triennio 2019-2021 alla dott.ssa Alessandra Riorda. La scelta di esternalizzare tale funzione ha risposto all'esigenza di fare affidamento sulla professionalità e l'esperienza di una professionista che ha svolto tale incarico già presso altre società quotate e che fornisce maggiori garanzie di indipendenza ed organizzazione rispetto ad un soggetto interno alla Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la funzione di *Internal Audit* è in corso di affidamento.

Per ciò che riguarda le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società ha identificato analiticamente le attività di tali soggetti ed i reciproci rapporti.

In particolare, come precisato nella presente Relazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano, quando ritenuto opportuno, anche i dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta nonché, con il supporto della Funzione di *Internal Audit*, vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'anno 2021, non sono state formalizzate le attività in oggetto, in quanto sono state sospese le attività di *Internal Audit*.

Oltre alle attività sopra esposte, il Comitato Controllo e Rischi nell'assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti assegnati a quest'ultimo in materia di controllo interno dal Codice, valuta, unitamente al dirigente preposto e sentiti il Revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Inoltre, il Comitato si esprime su determinati aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'attività svolta ed incentrata sul monitoraggio della funzionalità delle procedure di controllo interno attualmente in essere nella Società e coesistenti al Modello di organizzazione di cui al d.lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 29 settembre 2021, nel procedere all'approvazione della nuova "Procedura per Operazioni con Parti Correlate", ha provveduto a confermare al Comitato Controllo e Rischi, ricorrendone i presupposti, i

compiti previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob. Tali prerogative sono state mantenute anche dall'attuale Comitato Controllo e Rischi che, costituito da soli Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, garantisce piena aderenza al Regolamento Parti Correlate Consob e l'assunzione di delibere in piena autonomia.

In sintesi, questa attribuzione prevede, nel caso di operazioni con soggetti correlati, che il Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per le operazioni di competenza assembleare, il Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo.

Il Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nell'espletamento di tali funzioni può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta ed ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Il testo integrale e aggiornato delle "Linee guida relative alle operazioni con parti correlate, alle operazioni particolarmente significative e alle operazioni atipiche o inusuali" è disponibile sul sito internet della società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

Anche nel corso dell'esercizio 2021, il Comitato Controllo e Rischi, oltre al costante monitoraggio sul funzionamento del sistema di controllo interno e alla valutazione della corretta percezione dei rischi legati alla adeguatezza della struttura organizzativa societaria e degli altri rischi insiti nell'attività aziendale, ha lavorato a stretto contatto con l'Organismo di Vigilanza nell'ambito dell'attuazione Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nell'espletamento dei propri incarichi, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, nel corso dell'esercizio 2021, 2 (due) volte, oltre che 1 (una) volta nella sua veste di Comitato per le Operazioni con parti Correlate, con una durata media delle riunioni di circa 2 (due) ore; tali riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La Società ritiene che l'attuale composizione e le modalità di funzionamento dei comitati interni al Consiglio possano garantire l'adeguata esplicazione delle funzioni propositive e

consultive di tali comitati, data la competenza e autorevolezza dei loro membri, secondo quanto previsto dai principi di governo societario contenuti nel Codice.

## 6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne.

L'organizzazione e l'implementazione di tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente ed è ispirato ai modelli di riferimento e alle *best practice* riscontrate in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di *Internal Audit*, il Direttore Generale, il dirigente preposto ex art. 154-*bis* del TUF ed il Modello di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001.

Dal 2020 è entrato nel sistema di controllo interno anche un sistema di gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno, coadiuvato dall'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, e provvede all'identificazione dei rischi aziendali attraverso il ruolo svolto in tal ambito dagli Amministratori esecutivi, i quali danno esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato ulteriormente implementato con l'istituzione della funzione *Internal Audit* e la nomina del responsabile di tale funzione.

Avvalendosi di tali organi sociali, al fine di progettare, implementare, monitorare e aggiornare il Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria, l'Emittente, anche in accordo con la vigente normativa in materia, ha concentrato le proprie attività di controllo interno e di gestione dei rischi percorrendo le seguenti linee di intervento:

1) identificazione dei processi che producono i dati quantitativi e qualitativi che sono alla base dell'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria;

2) formalizzazione delle procedure di natura amministrativo-contabile al fine di gestire i suddetti processi nella maniera più affidabile, ove con il termine di procedura si intende, di norma, la rappresentazione in forma scritta di regole, ruoli e responsabilità nell'esecuzione delle attività e dei controlli;

3) valutazione periodica dell'adeguatezza ed effettiva operatività delle succitate procedure con formulazione di proposte di miglioramento per ridurre lo scostamento tra il livello di affidabilità e qualità di informativa atteso e quello effettivo.

Sotto il profilo del supporto documentale prodotto, gli strumenti cui attingono gli organismi preposti al sistema di controllo interno sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, dalle procedure attuative del Modello di gestione e controllo *ex* D.lgs. n. 231/2001 e dalle procedure e norme societarie (ad es.: Codice Etico) dirette a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Nella seduta consiliare del 20 maggio 2022, il Consiglio - anche in ossequio alle previsioni contenute nel Codice - ha dato corso alla valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale sede, in particolare, il Consiglio ha preso atto - anche con il supporto degli organi e delle funzioni di controllo aziendale - dell'analisi dei principali rischi aziendali rivalutando, nel suo insieme, il complessivo presidio e sistema di controllo interno. In particolare, ha valutato l'adeguatezza delle strutture, in termini di risorse umane, competenze e indipendenza, dedicate a tale attività oltre a riscontrare l'esistenza di procedure di controllo sulle principali attività e processi sensibili nonché sistematiche e formalizzate attività di *reporting* e scambio di informativa in ordine agli esiti di tali attività di verifica.

Conclusa tale valutazione, il Consiglio ha formulato un positivo giudizio di adeguatezza circa il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi commisurato alle effettive esigenze e dimensioni aziendali ed alla natura dei principali rischi che caratterizzano l'azienda ed il Gruppo.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività aziendale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa e in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari.

### 6.1. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Pertanto, l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene, in prima battuta, testata

nell'ambito del processo di costruzione dell'informativa finanziaria, quale primo supporto all'impegno degli organi sociali volto ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni, non solo finanziarie, fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne.

In tal senso, in relazione al processo di informazione finanziaria e ispirandosi alle norme di *best practice* adottate dai principali modelli di *Enterprise Risk Management*, l'Emittente ha inteso caratterizzare i processi decisionali ed operativi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alle seguenti fasi metodologiche:

A. mappatura dei rischi sull'informativa finanziaria: valutazione rischi dell'informativa finanziaria, inclusi quelli legati ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) della sostenibilità, al fine di identificare le informazioni rilevanti e a maggior rischio in relazione alle principali determinanti del bilancio d'esercizio (ad esempio completezza del dato, competenza delle transazioni, corretta presentazione in bilancio, oltre che accuratezza, affidabilità e attendibilità del dato stesso). La mappatura dei rischi ha implicato l'esame delle procedure amministrativo-contabili con un esame trasversale dei flussi informativi, una descrizione delle attività svolte, l'analisi delle responsabilità e la rappresentazione dei controlli svolti. Tale mappatura ha richiesto il coordinamento dell'attività delle controllate da parte della controllante.

B. Identificazione degli obiettivi a priori: a seguito della fase precedentemente illustrata, valutazione dei presidi di controllo in essere in relazione agli obiettivi di controllo definiti "a priori" e collegati alle determinanti del bilancio d'esercizio.

C. Formalizzazione e controlli chiave: identificazione dei principali controlli chiave per il rischio individuato e formale attribuzione attraverso l'opportuna documentazione di chiare responsabilità di esecuzione e monitoraggio. La Società ha implementato una serie di procedure amministrative e contabili che consentono di controllare i principali processi sensibili garantendo un costante scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate.

D. Analisi *ex post* e verifica periodica: valutazione periodica dell'adeguatezza ed effettiva operatività dei presidi di controllo in essere (comprensivo di un piano di testing dei controlli) procedendo alla disamina degli errori riscontrati dai presidi di controllo. Con riferimento agli errori vengono considerati anche quelli derivanti da frode, per fronteggiare i quali la Società ha già da tempo adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, che è oggetto di periodici aggiornamenti.

Gli esiti delle verifiche periodiche sono comunicati ai vari responsabili aziendali che sono altresì informati di eventuali possibili carenze e delle attività da intraprendere per rimediare a tali carenze.

Inoltre, in linea con le Raccomandazioni del Codice circa gli esiti della fase di analisi *ex post* e verifica periodica, il Comitato Controllo e Rischi riferisce periodicamente all'Amministratore Delegato e, con una Relazione resa semestralmente, o con cadenza più ravvicinata qualora ne ricorrano presupposti, al Consiglio di Amministrazione.

Infine, con riferimento ai principali rischi finanziari a cui l'Emittente ed il Gruppo sono soggetti si rimanda alla Relazione sulla gestione di bilancio in cui sono illustrati, in una specifica sezione, i principali rischi finanziari e non finanziari del Gruppo Fidia e le politiche di gestione di tali rischi anche in relazione agli strumenti finanziari utilizzati dall'Emittente e dalle proprie società controllate.

### 6.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

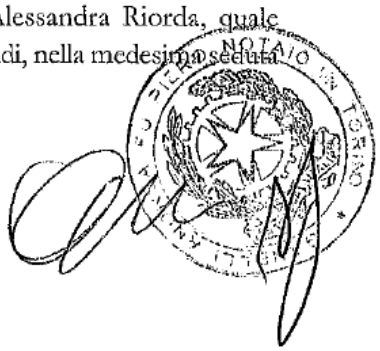
L'entrata in vigore del nuovo Codice di Corporate Governance prevede che "l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" sia in capo al *Chief Executive Officer* (art.6, racc.32).

Attualmente, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Morfino, che si avvarrà della collaborazione di manager aziendali, in possesso delle necessarie competenze professionali.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si è quindi reso parte attiva - anche informalmente ed in forza delle attività a vario titolo condotte in seno alla Società - nel processo di identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) verificando nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi, non rilevando per l'anno in corso particolari problematiche o criticità di cui si sia reso necessario dare specifica informativa al Consiglio di Amministrazione.

### 6.3. Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 dicembre 2018, ha provveduto - accogliendo l'istruttoria e le indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale - all'individuazione della dott.ssa Alessandra Riorda, quale soggetto al quale affidare in *outsourcing* l'attività di *Internal Audit* e, quindi, nella medesima seduta ad approvare il Piano di Audit per il triennio 2019-2021.



In sede di conferimento dell'incarico, trattandosi di attività svolta in *outsourcing*, è stato altresì valutata la congruità del corrispettivo pattuito anche al fine di garantire adeguatezza e completezza dell'intervento e delle attività svolte.

La funzione *Internal Audit*, in particolare, è collocata all'interno della struttura organizzativa senza alcuna dipendenza gerarchica o funzionale da alcuna altra struttura operativa e con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione.

L'*Internal Audit* ha condotto la propria attività valutando periodicamente l'opportunità di ulteriori contingenti esigenze di verifica, anche in relazione alla tempistica dei singoli interventi, aventi ad oggetto eventuali altri specifici ambiti di attività differentemente pianificati.

Oggetto di specifico intervento di Audit nel corso dell'ultimo triennio di incarico sono stati, quindi, rispettivamente:

- l'analisi delle risultanze emerse dal processo di *risk assessment* effettuato a livello di Gruppo in merito alla funzione Tesoreria e successivo *follow up*;
- l'analisi dei processi della funzione Tesoreria di Fidia e successivo *follow up*;
- il *follow up* dell'analisi dei processi della funzione Vendite (originariamente verificati nel 2019);
- il *follow up* delle risultanze emerse dal processo di *risk assessment* effettuato a livello di Gruppo in merito alla funzione ICT (originariamente verificate nell'anno 2018).

Ad esito di tali attività, l'Audit ha avuto modo di suggerire taluni spunti di miglioramento condividendo inoltre con il management della Società specifici *action plan* per l'implementazione di talune azioni di rafforzamento dei presidi e dei processi.

Come già evidenziato, alla data di approvazione della presente Relazione, la funzione di *Internal Audit* è in corso di affidamento.

**Il Modello di organizzazione e gestione *ex* D.lgs. n. 231/2001. Organismo di Vigilanza**

Il sistema di controllo interno si completa con il Modello di organizzazione e gestione *ex* D.lgs. 231/2001 (Modello 231) che Fidia, sin dal 14 febbraio 2007, ha adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione degli illeciti di cui al citato Decreto nell'interesse o a vantaggio della Società con conseguenti responsabilità a carico della stessa.

Il Modello 231 è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni che riguardano, tra l'altro, la gestione e il controllo dei processi aziendali, con il fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione a taluni reati.

Nel corso del tempo, il Modello di organizzazione e controllo è stato oggetto di diversi aggiornamenti legati alla continua evoluzione normativa e all'emergere di nuovi illeciti rientranti nell'ambito disciplinato dal Modello, al mutato scenario organizzativo della Società e alle *best practice* nel mentre consolidatesi.

Da ultimo, il Modello è stato oggetto di aggiornamenti al fine di recepire le modifiche normative che hanno condotto all'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del D.lgs. 231/2001 nel corso degli ultimi anni, nonché al fine di adeguare eventuali previsioni e le relative procedure attuative all'evoluzione della struttura organizzativa della Società. È stato approvato del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2018 un ulteriore aggiornamento del documento.

La Società - in ottemperanza al dettato di legge - ha adottato un proprio Codice Etico, che rappresenta la carta dei valori di Fidia e il *corpus* di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di Fidia. Il Codice Etico, oggetto nel tempo di alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sancisce i principi di etica e trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività, interna ed esterna, improntandoli al rispetto della legalità, lealtà e correttezza.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, unitamente al Codice Etico, sono disponibili al pubblico presso il sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

In attuazione dell'art. 6 del D.lgs. 231/01, la Società ha inoltre affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV"), composto, alla data di approvazione della presente Relazione, dall'Avv. Luca Mastromatteo (Presidente), dall'Avv. Camilla Cravetto (che ha sostituito, da dicembre 2021, la Prof.ssa Alessandra Rossi), nonché dal Dott. Paolo Comino (in sostituzione del dott. Antonio Breggia).

In Particolare, l'Organismo di Vigilanza monitora l'attuazione delle procedure e dei protocolli preventivi dei reati sanzionati ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, assicurando il progressivo aggiornamento del Modello che si impone a seconda delle novità normative.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2021, si è riunito 4 (quattro) volte, alla presenza della totalità dei suoi componenti, fornendo al Consiglio di Amministrazione in maniera costante il flusso informativo necessario a garantirgli un adeguato monitoraggio del sistema di controllo interno afferente alle materie rientranti nell'ambito del Modello di organizzazione *ex* D.lgs. n. 231/2001. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ha avuto modo nel corso dell'anno di incontrare i membri dei Comitati, nonché il Collegio Sindacale per un reciproco scambio di informazioni.

## 6.4. Società di revisione

L'attività di revisione contabile di Fidia è esercitata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029.

La Società ha conferito il suindicato incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020, accogliendo la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento EIP.

## 6.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sempre ai sensi di Statuto, questo deve essere in possesso dei requisiti di professionalità e scelto fra le persone che abbiano svolto, per almeno un triennio, attività di amministrazione e di controllo, funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Nel corso dell'anno 2021, la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stata svolta dal Dott. Antonio Breggia Bicchiere.

In sostituzione del Dott. Antonio Breggia Bicchiere (incaricato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2019 e dimessosi in data 25 marzo 2022), la Società, al fine di assicurare la continuità operativa e garantire l'adempimento di tutti gli obblighi di informativa e *disclosure* sanciti dalla normativa primaria e regolamentare, necessari per assicurare adeguata trasparenza al mercato, ha conferito l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari *ad interim* al Rag. Secondo Dentis, in ragione della sua significativa esperienza professionale ed in continuità con quanto già fatto in passato, avendo già ricoperto la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fidia con specifica delega e responsabilità sugli aspetti economico-finanziari e amministrativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 aprile 2022, ha ratificato la nomina del Rag. Secondo Dentis quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili *ex* art. 154-*bis* del TUF e provveduto altresì a nominarlo *Chief Financial Officer* (CFO) della

Società *ad interim*. Il Rag. Dentis ha assunto i suddetti incarichi e responsabilità a decorrere dal 30 marzo 2022 e tali incarichi saranno mantenuti sino alla nomina di un suo successore, per il quale la Società ha avviato un processo di selezione.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha accertato l'esistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità, richiesti dallo Statuto e previsti dalla normativa di riferimento.

Nello svolgimento del proprio ruolo il dirigente preposto si avvale della consulenza di una società specializzata, BDO Italia S.p.A., che rilascia un'apposita attestazione con cadenza annuale.

### 6.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono rappresentanti più in generale da:

(i) il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi. Complessivamente tali organi si occupano della definizione e disegno delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché della supervisione e coordinamento delle attività di controllo svolta anche per il tramite delle funzioni competenti;

(ii) la funzione *Internal Audit*, che attraverso il Piano di Audit, e le conseguenti verifiche, da esecuzione alle linee guida del Consiglio svolgendo le attività operative di presidio e verifica dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iii) il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, previa mappatura delle procedure più rilevanti e sensibili nell'ambito del processo di informativa finanziaria, svolge la propria attività di verifica - anche con il supporto di consulenti esterni - circa l'attendibilità e la completezza e correttezza del processo di informativa finanziaria;

(iv) la Società di Revisione, la quale in aderenza alle previsioni regolamentari e normative svolge la propria attività di soggetto terzo ed indipendente con compiti di verifica circa la correttezza del sistema amministrativo e contabile, e delle relative risultanze nell'ambito del processo di informativa finanziaria, nonché in ordine all'assenza di criticità con riferimento al sistema di controllo interno;

(v) il Collegio Sindacale, che svolge, anche con il supporto delle funzioni interne, mediante scambio informativo con gli altri soggetti coinvolti, l'attività di vigilanza per gli ambiti di propria competenza ed interesse;

(vi) l'Organismo di Vigilanza, che svolge, anche con il supporto delle funzioni interne mediante scambio informativo con gli altri soggetti coinvolti, l'attività di vigilanza per gli ambiti di propria competenza ed interesse.

## 7. GLI INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia eventualmente portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, sentito il Comitato Controllo e Rischi, nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, o dalle sue controllate. Definisce, in particolare le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

I criteri di carattere generale sopra esposti sono stati integrati da un'apposita procedura interna varata dal Consiglio di Amministrazione e che recepisce quanto disposto dal regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato.

Con l'approvazione delle suddetta procedura, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver adottato delle soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione delle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ed idonee a garantirne una adeguata gestione, nonché atta ad assicurare, attraverso flussi informativi puntuali ed esaurienti, una completata informazione sia nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sia nei confronti dei terzi.

Da ultimo, la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" ("Procedura OPC") è stata aggiornata, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2021, al fine di recepire le modifiche al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 apportate con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

La Procedura OPC, aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché sul sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

In relazione alle ipotesi in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, si precisa che il consiglio di amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali

ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

## 8. COLLEGIO SINDACALE

### 8.1. Composizione e funzionamento (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 - mediante il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto - per il triennio che scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

All'atto dell'insediamento, il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare, con esito positivo, l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori; il Collegio ha altresì verificato l'indipendenza della Società di Revisione con riferimento tanto al rispetto delle disposizioni normative in materia quanto alla natura e all'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della Società di Revisione stessa o di altre entità appartenenti alla rete della medesima.

In data 5 agosto 2020, il dott. Francesco Cappello, membro supplente del Collegio Sindacale, ha comunicato alla Società le proprie dimissioni dalla predetta carica.

Al fine di poter riportare il Collegio Sindacale della Società alla composizione prevista dallo Statuto sociale - ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre Sindaci supplenti - l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato, in data 8 luglio 2022, l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 23 dello Statuto, mediante la nomina del dott. Stefano D'Orazio quale membro supplente del Collegio Sindacale della Società.

Il nuovo Sindaco Supplente nominato scadrà insieme con quelli attualmente in carica, nominati dall'Assemblea della Società tenutasi il 29 aprile 2020 e, dunque, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, alla data di approvazione della presente Relazione, risulta composto come segue:

- Massimo Ceraolo – Presidente del Collegio Sindacale;
- Mariarosa Schembari – Sindaco Effettivo;
- Giuseppe Chiappero – Sindaco Effettivo;
- Ombretta Cataldi – Sindaco Supplente;
- Silvia Cornaglia – Sindaco Supplente;
- Stefano D'Orazio – Sindaco Supplente.



Ciascun membro del Collegio Sindacale è in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3 del TUF, oltre ai requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti dagli artt. 1 e 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, come richiamato dell'art. 148, comma 4 del TUF.

I *curricula vitae* dei componenti l'organo di controllo sono disponibili sul sito internet della Società www.fidia.it.

La tabella *sub* Allegato 2 contiene l'elenco delle cariche attualmente ricoperte dai componenti il Collegio Sindacale all'interno di altre società.

Il Collegio Sindacale è investito delle attribuzioni e dei doveri ad esso spettanti ai sensi di legge, provvedendo ai controlli di legalità, di corretta amministrazione e di adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila:

a) sull'osservanza della legge e dello Statuto;
b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
d) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
e) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Il Collegio Sindacale agisce con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'Emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. È inoltre cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione far sì che i membri del Collegio Sindacale siano destinatari di informazioni riguardanti il settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo con particolare riferimento all'informativa commerciale e di mercato, con attenzione al quadro concorrenziale.

Le riunioni tenutesi nell'anno 2021 sono state 25 (venticinque) ed il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente aggiornato dall'organo di controllo sugli esiti delle stesse.

I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si sono coordinati con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi, con il Comitato per la Remunerazione e con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale è, inoltre, in costante contatto con la Società di Revisione con la quale ha avuto più incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni.

### 8.2. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene attraverso il meccanismo del voto di lista al fine di consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza.

La nomina dei sindaci avviene secondo un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, una tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Infatti, sempre ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente a ciascuna lista, sono depositate presso la sede sociale, e quindi pubblicate sul sito internet almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per l'assunzione della carica. Il profilo contenente le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica è disponibile sul sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations".

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento del deposito della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, della quota di partecipazione minima al capitale sociale determinata dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti è tratto il Presidente del Collegio Sindacale.

Nell'Assemblea del 29 aprile 2020, è stata depositata una sola lista di candidati, presentata dal socio di maggioranza, Ing. Giuseppe Morfino. L'attuale Collegio Sindacale è nominato in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

È, inoltre, inserita nell'art. 23 dello Statuto, la previsione secondo cui, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob (cfr. art. 148-*bis* del TUF e art. 144-*terdecies* del Regolamento

Emittenti Consob), e la previsione del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni introdotte relative al rispetto di un equilibrio tra i generi all'interno del Collegio Sindacale (Legge 120/2011), la Società ha provveduto all'introduzione nel proprio Statuto di adeguati criteri allineati alle previsioni dell'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF.

Come conseguenza, l'Assemblea degli azionisti, in data 29 aprile 2020, ha nominato alla carica di Sindaco effettivo un membro del genere meno rappresentato (quello femminile), garantendo così il rispetto della norma.

In ogni caso la scelta dei candidati è stata operata con l'obiettivo di garantire un generale equilibrio tra requisiti di esperienza, genere e percorso formativo e professionale, anche in ossequio all'art.123-*bis*, comma 2, lettera d-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale procede, nella prima riunione utile dopo la nomina e quindi periodicamente, alla verifica del rispetto dei criteri di indipendenza, onorabilità e professionalità di ciascuno dei suoi membri; tale valutazione, effettuata da ultimo in data 2 marzo 2022, ha dato esito positivo.

Il Sindaco che dovesse venirsi a trovare in una situazione di interesse in una determinata operazione dell'Emittente, per conto proprio o di terzi, informa tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

## 9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In linea con il Codice Etico e con il Codice di Corporate Governance, Fidia ha un costante dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, gli investitori socialmente responsabili, gli analisti e tutti gli operatori del mercato finanziario, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, fatte salve le esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione e dalle numerose pubblicazioni rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito internet della Società, in particolare all'interno della sezione "Investor relations". In questa sezione sono messe a disposizione del pubblico le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire un esercizio consapevole dei loro diritti.

Al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, e in attuazione della normativa di riferimento applicabile, le informazioni riguardanti i rendiconti, gli eventi/operazioni rilevanti nonché le procedure emanate da Fidia in materia di *corporate governance*, sono diffuse

tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul Sito Internet della Società, nel quale, inoltre, sono consultabili i comunicati stampa di Fidia, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee degli azionisti, compresi i relativi verbali.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci. Le modifiche allo Statuto introdotte nel corso del tempo dall'Assemblea Straordinaria e, ricorrendone i presupposti, dal Consiglio di Amministrazione, hanno ulteriormente rafforzato questa vocazione.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Al fine di avviare e mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società ha partecipato periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria, come le Star Conference organizzate da Borsa Italiana che si tengono con periodicità annuale a Milano (l'ultima il 27 maggio 2020), Londra, ed organizza direttamente presentazioni e *company visit.*

La Società ha già da tempo provveduto alla individuazione ed alla nomina di un responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relations Manager*); tale carica è stata assunta, nel corso dell'esercizio 2021, dal CFO e Vice Direttore Generale, dott. Antonio Breggia Bicchiere - entrato in carica in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2019 - fino al 25 marzo 2022, quando ha terminato il proprio rapporto di lavoro con la Società, rassegnando le proprie dimissioni.

Alla data di approvazione della presente Relazione, risulta *Investor Relations Manager* il Rag. Secondo Dentis, CFO della Società e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Emittente, in deroga alle previsioni di cui al criterio applicativo 9.C.1. del precedente Codice di Autodisciplina, non ha ritenuto utile istituire un'apposita struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti. La ragione di tale deroga consiste nelle caratteristiche proprie dimensionali e strutturali dell'Emittente, nonché la natura dell'azionariato tali da rendere non necessaria la previsione di una simile figura. Tuttavia, come già anticipato, è stata comunque creata una sezione dedicata sul sito internet della Società (www.fidia.it) nella quale vengono messe a disposizione del pubblico informazioni di carattere istituzionale, economico-finanziario (sia periodiche, sia straordinarie), il calendario degli eventi programmati e la documentazione sulla corporate governance; è attiva inoltre una casella di posta elettronica (investor.relation@fidia.it) dedicata a favorire un rapporto bidirezionale tra gli investitori e la Società.

La Società dispone di un Regolamento Assembleare predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

## 10. ASSEMBLEE (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti ed è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge. Lo Statuto non prevede l'attribuzione di ulteriori poteri ed in particolare non è previsto che determinati atti degli Amministratori debbano essere preventivamente autorizzati dall'Assemblea.

Il funzionamento delle Assemblee è regolato dal titolo IV dello Statuto, nonché dal regolamento dell'Assemblea che la Società ha adottato con delibera del 29 aprile 2002 e modificato e integrato, da ultimo, in data 28 aprile 2011 ("Regolamento Assembleare") - il cui testo integrale è reperibile sul sito internet della Società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations" - che stabilisce regole chiare e univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari e garantisce al contempo a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, nonché esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o ove ricorrano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta altresì salva la previsione dell'art. 2367 c.c., la convocazione dell'Assemblea è effettuata, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato o di altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, in accordo con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, la previsione per i soci della possibilità di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, inviando la propria richiesta all'indirizzo di posta elettronica e nei termini che verranno di volta in volta indicati nell'avviso di convocazione, e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito internet della Società e con le modalità previste da Consob con proprio regolamento.

Nello stesso avviso potranno essere fissate, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte o non vengano raggiunti i *quorum* costitutivi previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle

materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la partecipazione all'Assemblea è consentita ai soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di Mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, mediante delega scritta alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti. Tale delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica e mediante le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

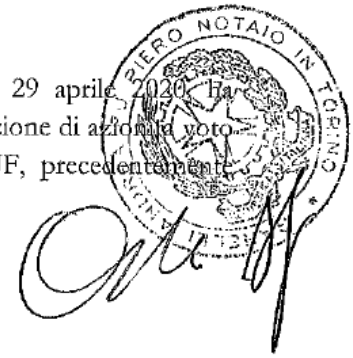
Lo Statuto prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli azionisti possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di Mercato antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima o in unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto. Tale regime opzionale consente di volta in volta alla Società di valutare l'opportunità di designare tale soggetto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in generale, il diritto di intervento in Assemblea.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona scelta dall'Assemblea stessa. Al Presidente spettano la direzione di lavori dell'Assemblea e la proclamazione dei risultati delle deliberazioni.

Lo Statuto regolamenta anche il ruolo dell'Assemblea nell'ambito delle operazioni con parti correlate. Per le materie di competenza assembleare di cui all'art. 2364 c.c., in caso di parere contrario fornito dal Comitato di Controllo Interno o altro Comitato costituito ad hoc sull'interesse della Società al compimento dell'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, tale operazione può essere comunque compiuta purché sia adottata una delibera assembleare ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 c.c. e non vi sia il voto negativo della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'assemblea al momento della votazione e rappresentino più del 10% del capitale sociale con il diritto di voto.

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2020, ha deliberato sulla modifica dell'art. 5 dello Statuto concernente l'introduzione di azioni a voto maggiorato, secondo quanto disposto dall'art. 127-*quinquies* del TUF, precedentemente esposte nella sezione 2, punto d) della presente Relazione.



L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 31 luglio 2020, ha deliberato di approvare la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società alla data del 31 marzo 2020 e di rinviare a nuovo le perdite emergenti dalla suddetta situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società alla data del 31 marzo 2020, ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito nella legge 5 giugno 2020 n. 40.

Si informa che, alla data di approvazione della presente Relazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 8 luglio 2022, ha esaminato e approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, senza modifiche rispetto al progetto di bilancio e quindi nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione della Società del 20 maggio 2022, deliberando altresì di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Inoltre, la suddetta Assemblea degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di sospendere i provvedimenti legislativi sul capitale (*ex* artt. 2446 e 2447 c.c.) sino ad avvenuta approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2022, corredata di conto economico e rendiconto finanziario, da cui emergeranno gli effetti positivi relativi allo stralcio dei debiti chirografari e di rinviare, pertanto, tali provvedimenti sul capitale sociale all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per deliberare l'aumento di capitale in attuazione al Piano concordatario.

All'Assemblea partecipano, di norma, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione; in tale occasione gli Amministratori riferiscono agli azionisti informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, gli Amministratori illustrano l'attività svolta e programmata e sono a disposizione dei soci per fornire informazioni su specifiche domande degli stessi. Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare e redige, a questo proposito, un'apposita Relazione illustrativa delle proposte all'ordine del giorno che viene depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società unitamente al progetto di bilancio e comunque nei termini previsti dalle norme legislative e regolamentari.

## 11. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

## 12. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non si segnalano eventi di rilievo rispetto a quanto segnalato e descritto nei paragrafi che precedono.

San Mauro Torinese, 30 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino

## ALLEGATO 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione

| Componenti in carica | Carica | Anno di nascita | Data di prima nomina | Consiglio di Amministrazione | | | | | | | Comitato Controllo e Rischi | | Comitato Remunerazione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | In carica | Lista | E | N.E. | I. | Partecip.% | Altri Incarichi (*) | Presenza | Partecip.% | Presenza | Partecip.% |
| Giuseppe Morfino | Presidente e Amministratore Delegato | 1944 | 07/11/2020 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | X | - | - | 100% | - | - | - | - | - |
| Luigi Maniglio | Vice Presidente (dal 21/01/2022) | 1962 | 28/10/2021 | Dal 28/10/2021 Al 31/12/2022 | | X | - | - | 100% | 7 | X | 100% | - | - |
| Luigi Azzolin | Consigliere | 1942 | 29/04/2008 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | - | X | - | 100% | - | X | 100% | X | 100% |
| Paola Savarino | Consigliere | 1963 | 28/04/2017 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | - | X | X | 100% | - | X | 100% | X | 100% |
| Laura Morgagni | Consigliere | 1974 | 14/07/2017 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | - | X | X | 100% | 1 | X | 100% | X | 100% |
| **Consiglieri cessati** | | | | | | | | | | | | | | |
| Carlos Maidagan | Vice Presidente | 1961 | 29/04/2014 | Dal 28/04/2017 Al 29/04/2020 | M | - | X | - | 100% | - | - | - | - | - |
| Secondo Dentis | Vice Presidente | 1945 | 29/04/2022 | Dal 29/04/2020 Al 28/10/2021 | M | X | - | - | 100% | 3 | X | 100% | - | - |
| Guido Giovando | Consigliere | 1971 | 29/04/2008 | Dal 28/04/2017 Al 29/04/2020 | M | - | X | X | 75% | - | - | - | X | 100% |
| Anna Ferrero | Consigliere | 1952 | 29/04/2014 | Dal 28/04/2017 Al 29/04/2020 | M | - | X | X | 100% | - | X | 100% | X | 100% |
| **Numero di riunioni svolte nel 2021** | | | | **Riunioni dei C.D.A.: 20** | | | | | | | **Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 2** | | **Riunioni del Comitato Remunerazione: 2** | |

LEGENDA

M/m: M-Lista di maggioranza, m-Lista di minoranza

E: Esecutivo

N.E. Non esecutivo

I. Indipendente

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative. Sono esclusi gli incarichi che gli amministratori esecutivi ricoprono in società controllate da FIDIA S.p.A. Nella Relazione sul governo societario gli incarichi sono indicati per esteso.

Struttura del Collegio Sindacale

| Nominativo | Carica | Anno di nascita | Data di prima nomina | In carica | Lista | Indipendente da Codice | % part. C.S. | Incarichi Emittenti | Totale incarichi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Massimo Ceraolo | Presidente | 1958 | 29/04/2020 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | X | 100% | - | 1 |
| Mariarosa Schembari | Sindaco Effettivo | 1969 | 29/04/2020 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | X | 100% | - | 2 |
| Giuseppe Chiappero | Sindaco Effettivo | 1960 | 29/04/2020 | Dal 29/04/2020 Al 31/12/2022 | M | X | 100% | - | 7 |

**Sindaci cessati**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maurizio Ferrero | Presidente | 1964 | 29/04/2019 | Dal 28/04/2017 Al 29/04/2020 | M | X | 100% | - | 19 |
| Chiara Olliveri Siccardi | Sindaco Effettivo | 1976 | 20/05/2019 | Dal 20/05/2019 A 29/04/2020 | M | X | 80% | 1 | 2 |
| Marcello Rabbia | Sindaco Effettivo | 1971 | 28/04/2017 | Dal 28/04/2017 Al 29/04/2020 | M | X | 80% | - | 19 |

LEGENDA:

M/m: M-Lista di maggioranza, m-Lista di minoranza;
Indipendente indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice;
% part. C.S. indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico);
Totale incarichi è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla Relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF. Il numero degli incarichi non comprende quelli in qualità di sindaco supplente.

**ALLEGATO 2**

Incarichi ricoperti in altre società da Massimo Ceraolo al 30 settembre 2022

| N. | SOCIETA' | CARICA RICOPERTA |
|---|---|---|
| 1 | TECHEMET S.R.L. | Sindaco effettivo |
| 2 | ..... | ..... |
| 3 | ..... | ..... |
| 4 | ..... | ..... |
| 5 | ..... | ..... |
| 6 | ..... | ..... |
| 7 | ..... | ..... |
| 8 | ..... | ..... |
| 9 | ..... | ..... |
| 10 | ..... | ..... |
| 11 | ..... | ..... |
| 12 | ..... | ..... |
| 13 | ..... | ..... |
| 14 | ..... | ..... |
| 15 | ..... | ..... |

**ALLEGATO 2**

Incarichi ricoperti in altre società da Mariarosa Schembari al 30 settembre 2022

| N. | SOCIETA' | CARICA RICOPERTA |
|---|---|---|
| 1 | GTT SpA | Sindaco effettivo |
| 2 | 5T S.r.l. | Presidente del Collegio sindacale |
| 3 | ..... | ..... |
| 4 | ..... | ..... |



**ALLEGATO 2**

Incarichi ricoperti in altre società da Giuseppe Chiappero al 30 settembre 2022

| N. | SOCIETA' | CARICA RICOPERTA |
|---|---|---|
| 1 | Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| 2 | Extra.To s.c. a r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| 3 | Acea Pinerolese Industriale S.p.A. | Sindaco effettivo |
| 4 | Acea Pinerolese Energia S.r.l. | Sindaco effettivo |
| 5 | Distribuzione Gas Naturale s.r.l. | Sindaco effettivo |
| 6 | Acsel S.p.A. | Sindaco effettivo |
| 7 | Chronos s.c.s. | Presidente del Collegio Sindacale |
| 8 | Luchi Fiduciaria S.r.l. | Revisore legale |
| 9 | ..... | ..... |
| 10 | ..... | ..... |
| 11 | ..... | ..... |
| 12 | ..... | ..... |
| 13 | ..... | ..... |
| 14 | ..... | ..... |
| 15 | ..... | ..... |

## ALLEGATO 3

Sintesi riepilogativa del confronto tra il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il Codice di Corporate Governance delle società quotate e il sistema di governo societario di Fidia S.p.A. La tabella di seguito riportata tiene conto della situazione al momento dell'approvazione della presente Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

**TABELLA DA VERIFICARE**

| Rif. Art. Codice | Regolamento Borsa Italiana e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina | Confronto con il sistema di governo societario FIDIA | Commenti |
|---|---|---|---|
| 1 | Ruolo del Consiglio di Amministrazione: Svolgimento delle proprie funzioni, compiti, attribuzioni poteri e deleghe. | Operativo | Disciplinato dall'art. 19 dello Statuto |
| 2 | Composizione del Consiglio di Amministrazione: presenza di amministratori esecutivi e di un numero adeguato di amministratori non esecutivi. | Operativo | Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 amministratori esecutivi e da 3 amministratori non esecutivi di cui 2 indipendenti |
| 3 | Amministratori indipendenti | Operativo | Attualmente nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 amministratori indipendenti |
| 4 | Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione | Parzialmente operativo | Sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi. Non è stato costituito il Comitato per le nomine |
| 5 | Nomina degli Amministratori | Operativo | Disciplinato dall'art. 14 dello Statuto Sociale - Il Consiglio non ha ritenuto di costituire il Comitato per le nomine |
| 6 | Remunerazione degli Amministratori | Parzialmente operativo | È stato costituito il Comitato per la Remunerazione. L'amministratore delegato non ha una remunerazione in parte variabile ancorata ai risultati della Società stessa, in quanto è azionista di maggioranza della società. |
| 7 | Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi | Operativo | È stato costituito il Comitato Controllo e Rischi. È stato implementato il Modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza ed è stato nominato il dirigente preposto ex art. 154 - bis TUF. È stata istituita la funzione di Internal Audit. |

| Rif. Art. Codice | Regolamento Borsa Italiana e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina | Confronto con il sistema di governo societario FIDIA | Commenti |
|---|---|---|---|
| 8 | Sindaci | Operativo | L'art. 23 dello Statuto Sociale prevede un sistema di voto di lista ed il deposito presso la sede sociale dell'informativa sui candidati. Inoltre, è operativo il meccanismo secondo il quale il presidente del Collegio Sindacale è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. |
| 9 | Rapporti con gli azionisti | Operativo | L'Assemblea dei soci ha approvato il regolamento dell'Assemblea. Il Consiglio ha nominato un Investor Relator. Gli artt. 14 e 23 dello Statuto conferiscono diritti di presentazione di liste di minoranza. |
| 10 | Sistemi di Amministrazione e controllo dualistico o monistico | Non operativo | La società ha adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale |

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino

San Mauro Torinese, 30 settembre 2022

ALLEGATO D AL NUMERO 36924 DI FASCICOLO

**Fidia Società per Azioni**

Sede in San Mauro Torinese (TO), Zona Industriale Pescarito, Corso Lombardia n. 11

Capitale sociale: 5.123.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, partita IVA e codice fiscale n. 05787820017 - Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Torino n. TO-735673

Sito internet: www.fidia.it

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FIDIA S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE, DELL'ART. 158 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, NONCHÉ DELL'ART. 72, COMMI 1 E 3, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno in sede straordinaria**

**Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 18 novembre 2022**



Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fidia in data 6 ottobre 2022

FIDIA

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. (la "**Società**" o "**Fidia**") ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, dell'art. 158 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e dell'art. 72, commi 1 e 3, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché, conformemente alle indicazioni contenute nello Schema n. 2 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, in relazione:

(i) all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* e al connesso aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni;

(ii) all'emissione dei warrant da assegnare gratuitamente al sottoscrittore del prestito obbligazionario di cui al punto precedente e al connesso aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant stessi; nonché

(iii) all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione;

di seguito descritti e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, alla quale siete stati invitati a partecipare in San Mauro Torinese (TO), Zona Industriale Pescarito, Corso Lombardia n. 11, per il giorno 18 novembre 2022, ore 11:00, in unica convocazione.

La Relazione Illustrativa è messa a Vostra disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.fidia.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato 1INFO (www.1info.it) ai sensi dell'articolo 125-*ter* del TUF.

Gli altri argomenti relativi agli altri punti all'Ordine del Giorno in parte ordinaria sono oggetto di separate relazioni illustrative, predisposte e pubblicate ai sensi di legge.

***

## PARTE STRAORDINARIA

1) **Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui alla proposta di concordato preventivo della Società e, precisamente:**

   a) **emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia *cum warrant* di importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto destinato a Negma Group Limited, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto**

di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti;

b) emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. a servizio dell'esercizio dei predetti warrant per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti;

c) aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l.. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

***

FIDIA

INDICE

*Premessa* ..... *6*

**A. IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE E L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE** ..... **9**

1. Descrizione delle caratteristiche dell'operazione ..... *10*
2. Descrizione delle caratteristiche delle obbligazioni convertibili ..... *11*
3. Motivazioni e destinazione del prestito obbligazionario convertibile e dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni - ragioni dell'esclusione del diritto di opzione – criteri di determinazione del prezzo di emissione ..... *16*
4. Informazioni sulla gestione ..... *16*
5. Consorzi di garanzia e/o collocamento e eventuali altre forme di collocamento ..... *17*
6. Disponibilità degli azionisti a sottoscrivere le obbligazioni convertibili di nuova emissione ..... *17*
7. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione ..... *18*
8. Godimento delle azioni di nuova emissione ..... *18*
9. Effetti diluitivi ..... *18*
10. Modifica dello statuto sociale ..... *18*

**B. L'EMISSIONE DEI WARRANT E L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELL'ESERCIZIO** ..... **19**

1. Descrizione delle caratteristiche dell'operazione ..... 19
2. Caratteristiche principali dei warrant ..... 20
3. Destinazione e motivazioni dell'emissione dei warrant e dell'aumento di capitale a servizio dei medesimi - ragioni per l'esclusione del diritto di opzione – criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio ..... 22
4. Effetti sul valore unitario delle azioni ed eventuale diluzione di detto valore ..... 22
5. Modifica dello statuto sociale ..... 22

**C. L'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO** ..... **23**

1. Descrizione delle caratteristiche dell'operazione ..... 23
2. Motivazione e destinazione dell'aumento di capitale riservato in rapporto anche all'andamento gestionale della società ..... 23
3. Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione - considerazioni in base alle quali i componenti dell'organo di amministrazione hanno determinato i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni ..... 23
4. Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento ..... 24
5. Eventuali altre forme di collocamento previste ..... 24
6. Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale

riservato ..... 24
7. Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato ..... 24
8. Godimento delle azioni di nuova emissione ..... 24
9. Modifica dello statuto sociale ..... 24

**D. RAGIONI DI ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE ..... 24**

1. Premessa ..... 25
2. Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ..... 26
3. Aspetti metodologici della determinazione del prezzo di emissione nel caso di esclusione del diritto di opzione ..... 28
4. Metodologie di generale accettazione nella prassi per la valutazione delle aziende e delle partecipazioni azionarie ..... 30
   *a) Metodica di mercato (market approach) ..... 30*
   *b) Metodica dei flussi di risultati attesi (income approach) ..... 31*
   *c) Metodica del costo (cost approach) ..... 32*
5. Profili metodologici specifici nelle imprese in crisi ..... 32
6. I criteri di determinazione del prezzo di emissione negli aumenti di capitale di Fidia S.p.A. ..... 35
7. La congruità del prezzo di emissione in base al valore di mercato del patrimonio netto ..... 36
   *a) Valutazione pre-money con il metodo misto degli excess returns ..... 36*
   *b) La stima del valore economico della Società in ipotesi pre-money ..... 38*
   *c) Valutazione pre-money con il metodo dei multipli di mercato ..... 39*
   *d) La congruità del prezzo di emissione tenendo conto dell'andamento delle quotazioni ..... 39*
8. La ragionevolezza e non arbitrarietà dei criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni ..... 42
   *a) La ragionevolezza e non arbitrarietà di criteri mobili di determinazione del prezzo, dipendenti dall'andamento del titolo in prossimità dell'emissione ..... 42*
   *b) La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale Riservato ..... 42*
   *c) La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale POC ..... 45*
   *d) La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione relativamente all'Aumento di Capitale Warrant ..... 47*
9. Conclusioni ..... 50

**E. PROPOSTA DI MODIFICHE STATUTARIE e DIRITTO DI RECESSO ..... 50**

**F. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ..... 53**



***Premessa***

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per deliberare in merito a varie operazioni straordinarie che sono strumentali e propedeutiche, congiuntamente, all'implementazione del piano esposto nella proposta di concordato preventivo presentata dalla Società, nonché funzionali ad assicurare la piena fattibilità della stessa; per tale ragione, le stesse devono essere unitariamente considerate e valutate.

Si ricorda a tal fine che:

- la Società ha fatto ricorso allo strumento del c.d. "concordato con riserva", depositando in data 13 novembre 2020 l'istanza *ex* articolo 161, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**");

- il Tribunale di Ivrea, con decreto del 27 novembre 2020 ha dichiarato aperta la procedura concordataria *ex* art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, concedendo alla ricorrente un termine di centoventi giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, della Legge Fallimentare e nominando Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero. Su istanza della Società, il Tribunale ha differito il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori sessanta giorni e sino al 31 maggio 2021;

- a fronte di successiva istanza depositata dalla Società – e a seguito del deposito ordinato dal Tribunale di apposita memoria di chiarimenti da parte della Società e del parere del Commissario Giudiziale – il Tribunale di Ivrea, con decreto del 15 luglio 2021, ha concesso alla Società termine sino al 29 settembre 2021 *"per il deposito della domanda di concordato preventivo o di accordo di ristrutturazione dei debiti, corredata dei documenti previsti dall'art. 161 L.F."*;

- parallelamente, la Società, unitamente ai propri *advisor*, ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la sua continuità aziendale e, con essa, il buon esito della procedura. All'esito di questo processo, la Società ha identificato in Futuro all'Impresa S.r.l. e nel soggetto finanziario Negma Group Limited (rispettivamente "**FAI**" e "**Negma**" o, congiuntamente, gli "**Investitori**") i *partner* disponibili a supportare la ristrutturazione delle attività aziendali, a condizione della definitività del decreto omologazione entro il termine del 1° settembre 2022;

- con un'offerta e un accordo di investimento sottoscritti in data 29 settembre 2021 (l'"**Offerta degli Investitori**"), gli Investitori hanno assunto l'impegno irrevocabile, supportato da idonee garanzie, a sostenere la procedura di concordato in continuità aziendale, mediante l'implementazione di un'operazione che prevede, in sintesi, la sottoscrizione e la liberazione in

denaro di un aumento di capitale riservato e la contestuale sottoscrizione da parte di Negma di un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*;

- in data 29 settembre 2021 la Società ha quindi depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (il "**Ricorso**"), contenente il piano (il "**Piano**") e la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale *ex* artt. 161 e 186-*bis*, della Legge Fallimentare (la "**Proposta Concordataria**"). Successivamente, il Tribunale di Ivrea, con decreto del 25 ottobre 2021, ha assegnato alla Società termine di quindici giorni, ai sensi dell'art. 162 della Legge Fallimentare, per fornire chiarimenti e integrazioni in ordine al Piano;

- in data 19 novembre 2021 FIDIA ha depositato la propria memoria di chiarimenti e il Tribunale di Ivrea, con decreto del 29 novembre 2021, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori avanti al G.D. dott. Alessandro Petronzi per l'udienza del 27 aprile 2022;

- in data 11 marzo 2022 il Commissario Giudiziale ha depositato in cancelleria e ha comunicato ai creditori la propria Relazione ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare e, in data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori;

- in data 19 maggio 2022 il Commissario Giudiziale ha depositato l'attestazione finale delle adesioni pervenute nel termine di venti giorni successivi all'adunanza ai sensi dell'art. 178 della Legge Fallimentare, dando atto dell'avvenuta approvazione del concordato da parte della maggioranza dei creditori aventi diritto al voto, in entrambe le classi previste;

- in particolare, la Proposta Concordataria è stata approvata con una maggioranza pari al 74,21% dei crediti ammessi al voto - che, nella loro totalità, ammontano ad Euro 10.614.322,68 - e dalla maggioranza di tutte le classi previste ammesse al voto. A tale riguardo, sono stati ammessi al voto creditori per un importo complessivo di Euro 14.302.586,71;

- con decreto notificato dalla Società al Commissario Giudiziale in data 26 maggio 2022, il Tribunale di Ivrea ha fissato l'udienza per l'omologazione del concordato preventivo per il giorno 22 giugno 2022;

- con provvedimento notificato in data 24 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare, preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale e rilevato il raggiungimento delle maggioranze necessarie per la sua approvazione *ex* art. 177 della Legge Fallimentare, ha omologato il concordato.

La Proposta Concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda, nonché le seguenti operazioni:

(i) la costituzione da parte di FAI di una società a responsabilità limitata con sede in Italia,

con un capitale sociale pari ad Euro 100.000,00 e amministrata dal dott. Enrico Scio. Tale società è stata costituita in data 13 aprile 2022 con la denominazione FAI Bidco Uno S.r.l. ("**FAI Bidco Uno**");

(ii) un aumento del capitale sociale di FAI Bidco Uno per Euro 4.132.413,00 ("**Aucap Bidco**"), da eseguirsi in forma inscindibile e in due *tranches*:

- la prima, per complessivi Euro 2.132.413,00 (di cui Euro 80.000,00 a titolo di nominale e Euro 2.052.413,00 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata dall'Ing. Morfino, in natura, mediante il conferimento di tutte le azioni dallo stesso detenute nel capitale sociale di Fidia;
- la seconda, per Euro 2.000.000,00 (di cui Euro 220.000,00 a titolo nominale e Euro 1.780.000,00 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata in denaro da Negma;

(iii) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* da parte di Fidia per la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione ("**POC**"), che Negma si è impegnata a sottoscrivere e versare integralmente;

(iv) l'esecuzione di un complessivo aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un importo totale di Euro 14.000.000,00, suddiviso come segue:

a. per Euro 2.000.000,00, da riservare in sottoscrizione in denaro da parte di FAI Bidco Uno (l'"**Aumento di Capitale Riservato**");

b. per Euro 10.000.000,00, da destinare alla conversione del POC sottoscritto da Negma (l'"**Aumento di Capitale POC**");

c. per Euro 2.000.000,00 a servizio dell'eventuale esercizio dei *warrant*.

Gli Investitori e Fidia, inoltre, hanno precisato che l'operazione dovrà avvenire in regime di esenzione dalla disciplina riguardante l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria prevista dagli artt. 106, comma 5, lett. a) del d.lgs. n. 58/1998 (il "**TUF**") e 49, comma 1, lett. b), n. 1, del Regolamento n. 11971/99 (il "**Regolamento Emittenti**"), appartenendo la fattispecie in esame alla casistica espressamente individuata dalla CONSOB e sussistendone i presupposti previsti dalla normativa regolamentare sopra richiamata per il rilascio dell'esenzione c.d. "da salvataggio" (*i.e.*, stato di crisi della società e superamento della soglia - OPA - del 30% del capitale sociale dell'Emittente tramite sottoscrizione di un aumento di capitale)[1].

[1] Nello specifico, la normativa (primaria e regolamentare) richiamata prevede che l'acquisto di azioni (*i.e.*, una partecipazione superiore alla soglia del 30%), che potenzialmente potrebbe essere rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'OPA, non ne comporta l'obbligo se è compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata o altro intervento di rafforzamento patrimoniale nel contesto in cui la società versa in una situazione di crisi

Si precisa che, a seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli Investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dell'aumento di capitale, da Euro 14.000.000,00 ad Euro 22.000.000,00, prevedendo nello specifico un incremento dell'aumento di capitale a servizio dei warrant da Euro 2.000.000,00 ad Euro 10.000.000,00 (l'"**Aumento di Capitale Warrant**"). Gli Amministratori ritengono che tale modifica non contrasti con il contenuto della Proposta Concordataria e del Piano, prevedendo un potenziale maggior afflusso di risorse per la Società, con un premio rispetto al valore delle azioni che saranno eventualmente emesse a fronte dell'esercizio dei warrant.

In considerazione di quanto sopra, tutte le operazioni straordinarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea sono strumentali e propedeutiche all'implementazione del Piano esposto nella Proposta Concordataria presentata dalla Società, nonché sono volte a soddisfare gli adempimenti richiesti dall'Offerta degli Investitori, alla base del Piano stesso.

Per maggiori informazioni sul Piano e la Proposta Concordataria si fa espresso rinvio a tutta la documentazione disponibile sul sito internet dalla Società: http://www.fidia.it/investor-relations/comunicati/

In merito alle singole operazioni sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, si riporta di seguito l'illustrazione delle singole deliberazioni oggetto del primo punto di parte straordinaria, lett. (a), (b) e (c) dell'Ordine del Giorno.

***

## A. IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE E L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

***PUNTO 1(a) all'ORDINE DEL GIORNO:*** **Emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia *cum warrant* di importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto destinato a Negma Group Limited, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.**

---

attestata da "*ammissione ad una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 (Legge Fallimentare) o da altre leggi speciali*" (fattispecie in cui rientra l'Emittente).

## 1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Come indicato in Premessa, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile oggetto del presente punto all'Ordine del Giorno, nonché il connesso aumento di capitale a servizio della conversione, rientrano tra le operazioni straordinarie strumentali e propedeutiche all'implementazione del Piano esposto nella Proposta Concordataria presentata dalla Società.

In particolare, l'Offerta degli Investitori prevede che il Piano sia basato, tra l'altro, sull'impegno della Società ad emettere un prestito obbligazionario convertibile avente ad oggetto obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Fidia (le "**Obbligazioni**") e riservato in sottoscrizione a Negma, per un controvalore complessivo di Euro 10.000.000,00, che Negma (il "**Sottoscrittore**") si è impegnata a sottoscrivere e versare, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società ("**Richieste di Sottoscrizione**"). È stato inoltre previsto che al Sottoscrittore vengano gratuitamente assegnati anche warrant che conferiscono il diritto a sottoscrivere a pagamento nuove azioni ordinarie Fidia, secondo i termini e alle condizioni previste dal regolamento dei warrant (rispettivamente, i "**Warrant**" e il "**Regolamento dei Warrant**"), la cui emissione è anch'essa sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea.

A tal fine, in data 6 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di perfezionare con il Sottoscrittore il contratto che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei Warrant (il "**Contratto**") al quale sono allegati il regolamento del POC (il "**Regolamento del POC**") e il Regolamento dei Warrant.

In particolare, il Contratto prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 1.000 (*mille*) Obbligazioni (del valore nominale pari a Euro 10.000 ciascuna) in 10 (*dieci*) *tranche*, ciascuna pari a Euro 1.000.000 (*unmilione*), per un impegno complessivo pari a Euro 10.000.000, entro ventiquattro mesi dalla prima emissione di Obbligazioni ("**Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni**").

Pertanto, fatto salvo quanto di seguito indicato, in virtù del Contratto la Società avrà la facoltà, successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria, chiamata a deliberare sull'emissione del POC e sul connesso Aumento di Capitale POC, e per la durata di 24 (*ventiquattro*) mesi dall'emissione della prima *tranche* Obbligazioni, di formulare nei confronti di Negma fino a 10 (*dieci*) richieste di emissione di Obbligazioni, ciascuna pari a massimi Euro 1.000.000,00 (*unmilione*), in linea con il fabbisogno concordatario e finanziario e nella dimensione massima concordata delle *tranche*. Il Contratto prevede, inoltre, il diritto della Società (e non l'obbligo) di richiedere la sottoscrizione di *tranche* fino ad Euro 2.000.000,00 e il diritto (e non l'obbligo) del Sottoscrittore di accettare tale richiesta.

## 2. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Le Obbligazioni di ciascuna *tranche* saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al loro valore nominale e non matureranno interessi. Le Obbligazioni avranno una durata pari a 12 mesi a decorrere dalla data della loro emissione. Qualora, alla fine di tale periodo, le Obbligazioni non fossero state convertite o rimborsate, verranno automaticamente convertite in azioni Fidia.

Il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 90% del più basso "VWAP" delle azioni Fidia registrato nel corso dei 10 (*dieci*) giorni di negoziazione precedenti la data di conversione (sempre considerando un periodo di dieci giorni consecutivi di negoziazione), fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale *benchmark* di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati.

Esempio:

*Tranche* Prestito pari a Euro 1.000.000,00

Nr azioni da consegnare al Sottoscrittore in caso di conversione delle Obbligazioni per la suddetta *tranche*:

$$\frac{\textit{Euro 1.000.000}}{\textit{90\% del più basso VWAP registrato dalle azioni Fidia nel corso di dieci giorni di negoziazione delle azioni precedenti la data di conversione delle Obbligazioni.}}$$

Al fine di proporre a Negma di sottoscrivere le Obbligazioni, il Contratto prevede che, per ogni *tranche*, la Società trasmetta una formale richiesta di sottoscrizione a Negma, nel rispetto di intervalli temporali minimi ("***Cool Down Period***") ed in particolare non prima delle seguenti date:

(i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o

(ii) il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 60 (*sessanta*) giorni lavorativi decorrenti dalla precedente emissione di *tranche* pari ad Euro 1.000.000,00;

ovvero ancora

(iii) il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 120 (*centoventi*) giorni lavorativi decorrenti dalla precedente emissione di *tranche* pari ad Euro 2.000.000,00).

Si precisa che le suddette condizioni di consegna della richiesta di sottoscrizione possono essere oggetto di rinuncia da parte di Negma.

A ciascuna *tranche* di Obbligazioni saranno abbinati i Warrant. Ciascun Warrant consente di sottoscrivere 1 azione Fidia di nuova emissione. Per maggiori dettagli in relazione ai Warrant si rimanda al successivo punto della presente Relazione Illustrativa.

Le Obbligazioni e i Warrant saranno emessi in forma dematerializzata.

Le Obbligazioni non matureranno interessi.

Né le Obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Il Contratto prevede che per un periodo pari a n. 24 (*ventiquattro*) mesi dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni (il "**Periodo di Emissione**"), la Società possa, al bisogno, formulare una o più richieste di emissione delle Obbligazioni relative al predetto POC in linea con la dimensione delle *tranche* indicate.

Tutto quanto fin qui illustrato, il Consiglio di Amministrazione vi ha convocato al fine di sottoporre alla vostra approvazione la proposta di emissione del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* e del connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma secondo, del Codice Civile, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito stesso.

***Condizioni per l'emissione delle Obbligazioni***

L'obbligo del Sottoscrittore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni è condizionato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

a) il rispetto da parte di Fidia degli obblighi generali assunti con il Contratto;

b) il rispetto da parte di Fidia e l'assenza di qualsiasi elemento che renda non veritiere le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società nel Contratto;

c) il mancato verificarsi di una cd. *Material Adverse Change* (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, tali da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'operazione nonché l'emissione del POC, dei Warrant e delle azioni o la negoziazione degli stessi);

d) la mancata sottoscrizione di un impegno vincolante da parte della Società in relazione al

quale possa determinarsi un cambio di controllo;

e) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB) avente a oggetto il POC, i Warrant o la loro conversione e/o il loro esercizio;

f) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;

g) le azioni della Società (i) siano quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana S.p.A. né tale sospensione sia stata minacciata (a) per iscritto da parte di CONSOB e/o di Borsa Italiana o (b) in quanto la Società non abbia più i requisiti previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana S.p.A.; e

h) il Periodo di Emissione non sia scaduto.

Il Sottoscrittore ha la facoltà, esercitabile a sua discrezionalità, di rinunciare, parzialmente o totalmente, a una o più delle predette condizioni, ad eccezione di quella prevista alla lettera e). Subordinatamente alla verifica (con esito positivo) circa la sussistenza delle condizioni previste, il Sottoscrittore verserà a favore di Fidia il corrispettivo dovuto per l'emissione della relativa *tranche*.

***Caratteristiche principali delle Obbligazioni***

Le Obbligazioni verranno emesse in forma dematerializzata e saranno registrate presso il sistema di deposito accentrato gestito e organizzato da Monte Titoli e non saranno ammesse alla negoziazione su alcun mercato regolamentato.

Le Obbligazioni potranno essere assegnate o trasferite, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati a Negma (intendendosi per tali persone fisiche o giuridiche che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo della stessa) che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente.

In ogni caso, la circolazione delle Obbligazioni sarà consentita solo a soggetti affiliati che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, i soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e

gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129. Si precisa che qualsiasi soggetto che diventi portatore di un'Obbligazione, con qualunque mezzo e a qualsiasi titolo, sarà soggetto a tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Contratto.

Ciascuna Obbligazione avrà una durata pari a n. 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla data della loro emissione ("***Maturity Date***") e sarà infruttifera.

La Società non ha il diritto di richiedere rimborsi anticipati delle Obbligazioni.

Se le Obbligazioni non sono state convertite dal Sottoscrittore prima della *Maturity Date*: (i) la Società avrà diritto di rimborsare in denaro l'importo delle Obbligazioni alla *Maturity Date*; o (ii) nel caso in cui la Società non abbia esercitato tale diritto, il Sottoscrittore convertirà tutte le Obbligazioni alla *Maturity Date*.

A discrezione del Sottoscrittore, tuttavia, la Società sarà tenuta a rimborsare anticipatamente in denaro le Obbligazioni nei seguenti casi: (i) mancata o ritardata consegna delle azioni ai sensi del Contratto; (ii) verificarsi di un *Event of Default* ai sensi del Contratto.

È altresì previsto che nel momento in cui il Sottoscrittore chieda la conversione delle Obbligazioni, la Società possa, alternativamente:

(i) consegnare azioni Fidia esistenti o di nuova emissione;

(ii) corrispondere per ciascuna Obbligazione un importo in denaro calcolato sulla base della seguente formula

**Prezzo di Conversione** = (CA/CP) X *Closing VWAP* alla data di conversione

Dove:

- CA: 33% del valore nominale delle obbligazioni oggetto di conversione;

- CP: prezzo di conversione pari al 90% del *VWAP* più basso delle azioni della Società registrato nel corso del *Pricing Period* antecedente la data di conversione.

Il Sottoscrittore potrà richiedere la conversione delle Obbligazioni al Prezzo di Conversione in ogni momento e la Società potrà decidere di rimborsare le Obbligazioni in denaro come sopra rappresentato.

Le nuove azioni saranno emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e saranno trasferite per conto della Società al conto di titoli che sarà indicato dal detentore delle Obbligazioni i cui dettagli saranno forniti tramite la comunicazione di conversione.

***Vendita di azioni Fidia da parte di Negma***

Il Contratto non prevede la sussistenza in capo al Sottoscrittore di obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni. Si precisa inoltre che non esistono accordi aventi a oggetto cd. "*selling restriction*" e/o "*lock-up*".

***Ulteriori previsioni contrattuali e impegni della Società***

Nel caso in cui si verifichi un cd. *Material Adverse Change* o un evento di *default* (come definiti nel Contratto) Negma ha il diritto di richiedere all'Emittente di rimborsare in denaro tutte le Obbligazioni emesse e al loro valore nominale ("***Investor Put Option***") dando all'Emittente un preavviso non inferiore a 30 (*trenta*) giorni lavorativi e indicando la data in cui il rimborso dovrà aver luogo, come meglio definito nel Contratto.

Negma potrà, a sua discrezione, risolvere il Contratto qualora si verifichi una cd. *Material Adverse Change* (come definito nel Contratto). Le parti saranno liberate da ogni responsabilità, ferme restando le Obbligazioni e i Warrant già emessi.

Fin tanto che le Obbligazioni e i Warrant saranno in circolazione, la Società si impegna a garantire un numero sufficiente di azioni di nuova emissione per la conversione delle Obbligazioni in circolazione o l'esercizio dei Warrant in circolazione.

Si precisa che la Società ha rilasciato a Negma dichiarazioni e garanzie usuali per il genere di operazioni descritto.

***Commissioni e spese***

A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari a complessivi Euro 500.000,00 (*cinquecentomila*) (la "**Commitment Fee**") da corrispondere, a discrezione della Società: (i) in denaro, *pro rata valoris*, in occasione dell'erogazione di ciascuna delle *tranche* emesse; o (ii) per compensazione, *pro rata valoris*, in occasione dell'erogazione di ciascuna *tranche*.

***Prospetti di quotazione e prospetti di offerta***

L'Emittente pubblicherà un prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle azioni rivenienti, rispettivamente, dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale POC a servizio della prima *tranche* di Obbligazioni.

Per quanto concerne l'ammissione alle negoziazioni delle azioni rivenienti dalla conversione delle successive *tranche* del POC e dall'esercizio dei Warrant, a giudizio dell'Emittente tali emissioni non richiederanno la pubblicazione di un prospetto di offerta o di quotazione ai sensi

di legge. L'obbligo di pubblicazione del prospetto di offerta, infatti, non si applicherà in quanto Negma è un investitore istituzionale e troverà quindi applicazione l'esenzione di cui all'art. 1, comma 4, lett. (a), del Regolamento Prospetti, mentre con riferimento all'obbligo di pubblicazione del prospetto di quotazione troverà applicazione l'esenzione di cui all'art. 1, comma 5, lett. (b). In ogni caso, la Società verificherà di volta in volta, in relazione ad ogni futura emissione, la ricorrenza della necessità di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi di legge.

## 3. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE E DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI - RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE – CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Per quanto concerne la destinazione del POC e le ragioni di esclusione del diritto di opzione, nonché la valutazione in merito ai criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione, si rinvia al successivo Paragrafo D della presente Relazione.

## 4. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Informazioni relative all'esercizio 2022

Per contestualizzare il recente andamento economico e finanziario della Società si richiamano, anzitutto, i dati relativi all'esercizio 2021, che saranno oggetto di approvazione nell'ambito della stessa Assemblea del 18 novembre 2022 chiamata a deliberare anche sull'esecuzione delle operazioni previste dalla Proposta Concordataria e dal Piano. I ricavi generati nell'esercizio 2021 sono stati pari ad Euro 14.471 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 11.639 migliaia dell'esercizio 2020, mentre l'EBITDA è risultato negativo per Euro 151 migliaia (rispetto agli Euro 1.753 migliaia dell'esercizio 2020). L'EBIT è risultato pari a negativi Euro 2.448 migliaia (rispetto ai negativi Euro 9.361 migliaia dello stesso periodo 2020). Questo risultato sconta, tra l'altro, l'impatto dei costi di concordato che per il 2021 sono stati pari ad Euro 976 migliaia. Il risultato netto per l'esercizio 2021 è stato di negativi Euro 2.858 migliaia (rispetto a negativi Euro 9.573 migliaia dell'esercizio 2020).

Durante l'esercizio 2022 è perdurata l'incertezza sugli investimenti in generale, sia legati alle limitazioni agli spostamenti imposte all'interno della Repubblica Popolare Cinese a causa della pandemia da Covid-19 e, da ultimo, al conflitto tra Russia e Ucraina.

In questo contesto, al fine di mitigare parzialmente l'impatto economico e finanziario causato dalle suddette circostanze, il Gruppo ha proseguito il programma di riduzione dei costi fissi e del personale dipendente, con l'obiettivo di ammortizzare in parte il calo del volume d'affari, e ha continuato a porre in essere attente politiche di gestione delle scorte e contenimento di

capitale circolante, nell'ottica di controllare l'indebitamento finanziario.

Per quanto riguarda gli eventuali impatti derivanti dal conflitto, si segnala che il Gruppo Fidia è presente in Russia con una filiale che risulta, tuttavia, non operativa e il mercato russo non rappresenta un mercato di sbocco significativo per il Gruppo. Gli effetti economici del conflitto, tuttavia, stanno trovando riscontro in un incremento generalizzato dei prezzi (con l'inasprimento dei fenomeni di deciso aumento dei prezzi di gas ed energia e delle criticità in relazione all'approvvigionamento delle materie prime) con conseguenti potenziali impatti sulla dinamica della produzione industriale e dei consumi.

Essendo Fidia un produttore di beni di investimento, questi fattori hanno inciso nella raccolta degli ordini relativi alle macchine, mentre è proseguita in modo regolare l'attività legata al segmento *Service*, che di fatto rappresenta la parte più significativa a livello di redditività. Un ulteriore ostacolo alla raccolta di ordini macchine è rappresentata dall'incertezza suscitata nei clienti circa l'evoluzione societaria di Fidia, anche a seguito del concordato.

Nonostante questi fatti, le previsioni circa l'andamento economico per l'esercizio 2022 tendono a confermare le previsioni di Piano a suo tempo comunicato ai competenti organi della procedura di concordato, con un EBIT ancora negativo di circa Euro 2 milioni. Per quanto concerne la posizione finanziaria netta di Fidia S.p.A., i dati al 31 agosto 2022 evidenziano un indebitamento finanziario corrente di Euro 8.042 migliaia e un indebitamento finanziario non corrente di Euro 4.902 migliaia, per un indebitamento finanziario totale netto di Euro 12.944 migliaia, confrontabile con lo stesso dato al 31 dicembre 2021 pari a Euro 12.164 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 31 agosto 2022 è sostanzialmente legata a minori incassi del comparto macchine e alla ridotta capacità di raccolta di ordini e dei relativi anticipi da parte dei clienti.

Si evidenzia che il valore della Posizione Finanziaria Netta non recepisce gli effetti dello stralcio dei debiti derivante dall'omologazione del concordato, avvenuta con decreto del Tribunale di Ivrea pubblicato in data 24 giugno 2022. Tali effetti, in linea con il Piano depositato, sono quantificabili relativamente ai debiti finanziari in Euro 5.878 migliaia.

## 5. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO E EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un'operazione con esclusione del diritto di opzione riservata ad un unico investitore, destinata esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni non è previsto alcun consorzio di collocamento e/o garanzia in relazione al connesso Aumento di Capitale POC.

## 6. DISPONIBILITÀ DEGLI AZIONISTI A SOTTOSCRIVERE LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DI NUOVA EMISSIONE

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione è, come illustrato, a servizio della conversione del prestito obbligazionario riservato in sottoscrizione a Negma ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

## 7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Contratto prevede che le Obbligazioni possano essere sottoscritte e versate da Negma, su richiesta della Società e ai sensi del Contratto, entro 24 (*ventiquattro*) mesi dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni. Al termine di tale periodo, qualora la Società non abbia proceduto al rimborso delle Obbligazioni emesse ai termini più sopra descritti, le Obbligazioni residue saranno automaticamente convertire in azioni Fidia di nuova emissione.

È previsto che una *tranche* da Euro 2.000.000,00 di Obbligazioni sia sottoscritta in sostanziale contestualità con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

## 8. GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni di nuova emissione da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

## 9. EFFETTI DILUITIVI

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non ipotizzabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dalla conversione delle Obbligazioni e quindi dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma a esito della conversione delle Obbligazioni emesse, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

Per quanto concerne l'Aumento di Capitale POC, l'emissione delle azioni comporterà un effetto diluitivo certo rispetto alle medie dei prezzi utilizzate come parametri per la fissazione del prezzo di emissione, che tuttavia appare contenuto entro limiti coerenti con le prassi di mercato e potrebbe anche non verificarsi rispetto all'ultimo prezzo di chiusura antecedente alle singole emissioni. La diluizione è pertanto variabile e dipenderà, in particolare, anche dagli importi delle emissioni richieste e dal relativo prezzo, ad oggi non determinabili.

## 10. MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto, secondo quanto indicato nella tabella sinottica riportate nel successivo Paragrafo E della presente Relazione.

Per la proposta di deliberazione sul presente argomento, si rinvia al successivo Paragrafo F della presente Relazione Illustrativa

*****

## B. L'EMISSIONE DEI WARRANT E L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELL'ESERCIZIO

***PUNTO 1(b) all'ORDINE DEL GIORNO:*** **emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. a servizio dell'esercizio dei predetti warrant per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.**

### 1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Come meglio descritto nella Premessa, il Piano alla base della Proposta Concordataria prevede che alle Obbligazioni vengano gratuitamente abbinati anche i Warrant. Pertanto, si propone che a ciascuna *tranche* di Obbligazioni siano abbinati Warrant denominati "*Warrant Fidia 2022-2024*" ciascuno dei quali consente di sottoscrivere n. 1 azione Fidia di nuova emissione.

Si precisa che la Proposta Concordataria prevedeva che l'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant fosse pari a massimi Euro 2.000.000,00. A seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli Investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale, da Euro 14.000.000,00 ad Euro 22.000.000,00, prevedendo nello specifico un incremento dell'Aumento di Capitale Warrant da Euro 2.000.000,00 ad Euro 10.000.000,00. Gli Amministratori ritengono che tale modifica non contrasti con il contenuto della Proposta Concordataria e del Piano, in considerazione del fatto che l'operazione consentirà un potenziale maggior afflusso di risorse per la Società, con un premio rispetto al valore delle azioni che saranno eventualmente emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant.

Contestualmente alla sottoscrizione delle Obbligazioni verranno assegnati i Warrant, che consentiranno la sottoscrizione di un aumento di capitale a servizio dei Warrant medesimi pari al 100% dell'importo nominale delle *tranche* effettivamente corrisposte da Negma.

Il numero di Warrant che verrà emesso per ciascuna *tranche* di Obbligazioni verrà definito sulla base del valore medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* del POC, come di seguito meglio descritto.

I Warrant saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse. I

Warrant saranno emessi in forma dematerializzata e non saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione vi ha convocato al fine di sottoporre alla vostra approvazione: (i) la proposta di emissione dei Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del POC e (ii) il connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (*diecimilioni*/00). Per tutto quanto non di seguito specificato, si rinvia a quanto contenuto in Premessa e nel Paragrafo A) della presente Relazione Illustrativa.

## 2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI WARRANT

I Warrant saranno emessi in forma dematerializzata.

I Warrant non saranno ammessi alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

I Warrant saranno emessi con pieni diritti di godimento a partire dalla data della sottoscrizione delle Obbligazioni a cui saranno abbinati.

Ciascun Warrant darà diritto a sottoscrivere n. 1 (una) nuova azione Fidia (il "**Rapporto Esercizio Warrant**").

Il numero di Warrant da abbinare ad ogni *tranche* di Obbligazioni sottoscritta sarà determinato, di volta in volta, in modo tale che, se interamente esercitati, la Società riceva proventi pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni alle quali gli stessi Warrant saranno abbinati.

Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà pari al 120% del "VWAP" medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* delle Obbligazioni (il "**Prezzo di Esercizio Warrant**"), fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale *benchmark* di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati.

In deroga a quanto sopra, per la sola prima *tranche* di Obbligazioni che verranno emesse, il Prezzo di Esercizio Warrant sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto; e (ii) la media

del VWAP nei 15 (*quindici*) giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima *tranche*. Nel caso in cui il Prezzo di Esercizio Warrant relativo alle successive *tranche* sia inferiore rispetto a quello della *tranche* immediatamente precedente, il Prezzo di Esercizio Warrant di ogni Warrant emesso nell'ambito di qualunque precedente *tranche* sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima *tranche*.

Le nuove azioni risultanti dall'esercizio dei Warrant saranno emesse dietro pagamento in denaro del Prezzo di Esercizio dei Warrant da parte del relativo detentore di Warrant.

I Warrant, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi 60 (sessanta) mesi dalla loro data di emissione. Ciascun portatore di Warrant avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento precedente la data di scadenza dello strumento (il "**Periodo di Esercizio dei Warrant**"), di esercitare in tutto o in parte i Warrant di cui è portatore. L'esercizio potrà avvenire in qualsiasi giorno di borsa aperta nel corso del Periodo di Esercizio dei Warrant mediante apposita comunicazione di esercizio (la "**Comunicazione di Esercizio**"). Le nuove azioni Fidia emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant saranno emesse dalla Società mediante il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata.

Il Rapporto Esercizio Warrant sarà soggetto ad apposito aggiustamento al compimento, da parte della Società, di operazioni sul capitale, secondo rapporti di aggiustamento stabiliti dal Contratto. In particolare, al verificarsi di una transazione che vada ad impattare sui diritti delle azioni o degli azionisti quali a titolo esemplificativo: (i) emissione di titoli che conferiscono un diritto di sottoscrizione preferenziale agli azionisti, (ii) aumento del capitale sociale a titolo gratuito, distribuzione di riserve, (iii) fusione per acquisizione, fusione, scissione, scissione dell'Emittente, (iv) riacquisto di azioni proprie a un prezzo superiore al prezzo delle azioni, (v) emissione di nuove azioni, opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione o acquisto di azioni a un prezzo per azione inferiore al Prezzo di Esercizio del Warrant; verrà rideterminato il nuovo Rapporto Esercizio Warrant al fine di tutelare i diritti dei detentori dei Warrant.

I Warrant potranno essere assegnati o trasferiti, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati a Negma (intendendosi per tali persone fisiche o giuridiche che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo della stessa) che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente. I Warrant potranno inoltre essere trasferiti a FAI. In ogni caso, la circolazione dei Warrant sarà consentita solo a soggetti che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, i soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n.

11971 del 14 maggio 1999 e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129.

## 3. DESTINAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'EMISSIONE DEI WARRANT E DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI MEDESIMI - RAGIONI PER L'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO

Per quanto concerne la destinazione e le motivazioni dell'emissione dei Warrant e le ragioni di esclusione del diritto di opzione, nonché la valutazione in merito ai criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio, si rinvia al successivo Paragrafo D della presente Relazione.

## 4. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI ED EVENTUALE DILUZIONE DI DETTO VALORE

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non ipotizzabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dall'esercizio dei Warrant, dipendente anche dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma attraverso il POC, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

L'esecuzione dell'operazione comporterà un effetto diluitivo certo, ma variabile e nn predeterminabile, in termini di quota di partecipazione azionaria, ma poiché l'emissione è prevista a un prezzo del 120% rispetto a una media di prezzi giornalieri degli ultimi 15 giorni antecedenti l'emissione di ciascuna *tranche* del POC, non vi sarà alcun effetto diluitivo in termini di valore se i prezzi di borsa al momento dell'emissione non supereranno tale valore. In caso contrario, l'emissione potrebbe implicare una diluizione, la quale dipenderà, in particolare, dagli importi delle richieste di esercizio e dal rapporto tra prezzo di emissione e prezzi correnti alla data dell'emissione, ad oggi non determinabili.

## 5. MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto, secondo quanto indicato nella tabella sinottica riportate nel successivo Paragrafo E della presente Relazione.

Per la proposta di deliberazione sul presente punto, si rinvia al successivo Paragrafo F della

presente Relazione Illustrativa

*****

## C. L'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

***PUNTO 1(c) all'ORDINE DEL GIORNO:*** **aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l.. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.**

### 1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

l'Assemblea è chiamata ad approvare un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo inscindibile pari ad Euro 2.000.000,00, da eseguire mediante emissione di nuove azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. e da liberarsi in denaro (l'"**Aumento di Capitale Riservato**").

### 2. MOTIVAZIONE E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ

Tale operazione di rafforzamento patrimoniale costituisce uno dei cardini della Proposta Concordataria e prevede l'intervento degli Investitori nel capitale di Fidia, secondo i termini formulati nell'Offerta degli Investitori e recepiti alla base della Proposta Concordataria.

I proventi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno integralmente utilizzati per soddisfare il fabbisogno concordatario secondo i termini della Proposta Concordataria.

### 3. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE - CONSIDERAZIONI IN BASE ALLE QUALI I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE HANNO DETERMINATO I CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Per quanto concerne la destinazione e le motivazioni dell'Aumento di Capitale Riservato e le ragioni di esclusione del diritto di opzione, nonché la valutazione in merito ai criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, si rinvia al successivo Paragrafo D

della presente Relazione.

## 4. EVENTUALE ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, LA RELATIVA COMPOSIZIONE, NONCHÉ LE MODALITÀ E I TERMINI DEL LORO INTERVENTO

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento

## 5. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Non sono previste altre forme di collocamento.

## 6. DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE NUOVE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale Riservato, in quanto tali azioni sono interamente riservate a FAI Bidco Uno, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

## 7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

È intenzione della Società dare esecuzione all'Aumento di Capitale Riservato immediatamente dopo alla eventuale deliberazione positiva da parte dell'Assemblea, compatibilmente con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento.

## 8. GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

## 9. MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto, secondo quanto indicato nella tabella sinottica riportate nel successivo Paragrafo E della presente Relazione.

Per la proposta di deliberazione sul presente punto, si rinvia al successivo Paragrafo F della presente Relazione Illustrativa.

***

## D. RAGIONI DI ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL

**PREZZO DI EMISSIONE**

## 1. *Premessa*

L'emissione del POC e dei Warrant, i connessi aumenti di capitale, nonché l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato costituiscono un'operazione unitaria (l'"**Operazione**") volta a dotare la Società di strumenti di provvista idonei a soddisfare il fabbisogno concordatario secondo quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Piano.

Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle determinazioni e nelle delibere da assumere per consentire l'esecuzione dei suddetti apporti di capitale, è stato richiesto ad un esperto indipendente, nella persona del Prof. Riccardo Tiscini, di predisporre un parere tecnico in merito alla congruità, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, del prezzo di emissione delle nuove azioni di Fidia che verranno emesse in esecuzione degli aumenti di capitale.

Infatti, la disciplina dell'art. 2441, quinto comma, Codice Civile, prevede che il diritto di opzione possa essere escluso quando l'interesse della società lo esiga, richiedendo in tal caso agli amministratori di predisporre un'apposita relazione ex art. 2441, comma 6, cod. civ., "*dalla quale devono risultare le ragioni dell'esclusione o della limitazione, ovvero, qualora l'esclusione derivi da un conferimento in natura, le ragioni di questo e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione*".

La relazione a carico del Consiglio di Amministrazione costituisce un presidio informativo nel prevalente interesse degli azionisti esistenti, privati del diritto di opzione in ragione dell'interesse della società. In termini generali, la relazione degli amministratori deve pertanto illustrare come negli aumenti di capitale proposti trovino contemperamento l'interesse della società al perseguimento delle migliori opportunità strategiche e l'interesse degli azionisti a non veder intaccato il valore della loro partecipazione al patrimonio della società.

Il cardine di tale contemperamento è la determinazione del prezzo di emissione, che deve rappresentare un punto di equilibrio tra le attese di rendimento dei nuovi azionisti, idonee a indurli all'investimento, e la salvaguardia del valore dell'investimento per gli azionisti esistenti.

Questa è la *ratio* del criterio previsto dall'art. 2441 Codice Civile, secondo il quale il prezzo di emissione deve determinarsi "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

L'interpretazione prevalente della norma identifica quale riferimento fondamentale la configurazione di valore del c.d. "*capitale economico*" dell'azienda (secondo la giurisprudenza talvolta anche "*patrimonio netto effettivo*"), che è un valore che deriva dall'apprezzamento non solo delle consistenze patrimoniali, ma anche delle prospettive reddituali, cioè della

capacità del patrimonio sociale di generare benefici economici futuri per gli azionisti.

Quando si tratta di un'offerta di azioni quotate, come nel caso di Fidia S.p.A., la legge impone altresì di tenere conto dell'andamento delle quotazioni di mercato. I prezzi di borsa sono un elemento di cui gli amministratori devono tenere conto, ma senza automatismi e con ampi margini di discrezionalità, rappresentando le condizioni del mercato solo uno degli elementi informativi rilevanti per un processo di determinazione del prezzo di emissione che trova il suo fondamento nel valore economico del capitale.

Le stime funzionali alla determinazione del prezzo di emissione devono essere compiute in una prospettiva *pre-money*, ossia sulla base della capacità di risultato dell'azienda senza l'aumento di capitale, poiché in tal modo è salvaguardato il valore delle azioni esistenti e il nuovo investimento azionario può beneficiare dei rendimenti non ottenibili in assenza dell'aumento di capitale. Tale prospettiva di stima *"risponde a un giudizio di equità, cioè di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti"* (PIV, IV.3.1.).

Nel caso specifico, acquisisce rilevanza essenziale la circostanza che l'Operazione alla base della Proposta Concordataria è il frutto di un processo di perseguimento e selezione delle migliori alternative strategiche da parte di un'impresa in crisi, nell'ambito del quale la stessa si è rivelata l'unica alternativa concretamente in grado di mantenere una prospettiva di continuità aziendale.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione ha dunque tenuto conto: (i) degli interventi previsti nell'ambito della manovra finanziaria alla base del Piano; (ii) del contesto nel quale è maturata (e dovrà realizzarsi) l'operazione; e (iii) dei termini e delle condizioni rappresentati nell'Offerta deli Investitori, in mancanza della quale, ragionevolmente, non sarebbe possibile perseguire l'ipotesi di continuità aziendale della Società.

Le valutazioni in ordine alle ragioni dell'esclusione del diritto d'opzione e ai criteri di determinazione del prezzo di emissione sono state quindi basate sulla prospettiva *pre-money*, in assenza della complessiva operazione di ricapitalizzazione.

## 2. ***Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione***

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano permettendo, in tal modo, la sopravvivenza della Società e il mantenimento in capo a essa della continuità aziendale. L'operazione di emissione del POC, l'emissione di Warrant e l'Aumento di Capitale Riservato rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale.

Oltre a essere l'unica condizione di sopravvivenza, l'esecuzione dell'Operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

Detto ciò, gli elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione si sostanziano nei seguenti:

- sopravvivenza della società e tutela della continuità aziendale, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tali obiettivi;
- riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'Operazione, come configurata nella Proposta di concordato.

In aggiunta a quanto sopra, relativamente all'aumento di capitale a servizio del POC, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale operazione sia conforme all'interesse della Società, oltre che per le primarie e assorbenti ragioni già espresse sopra e connesse all'esecuzione del Proposta Concordataria, anche per le seguenti ragioni:

a) l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservato a un investitore istituzionale di elevato *standing* fornisce la possibilità alla Società di attingere, con uno strumento rapido di ammontare sicuro, alle risorse necessarie a riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo, nonché supportare gli investimenti previsti nel proprio piano industriale, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale;

b) lo strumento finanziario proposto presenta caratteristiche che, in linea generale, riscontrano - nell'attuale contesto di mercato nonché in quello vigente al momento del collocamento degli stessi - particolare favore da parte degli investitori qualificati, quale Negma. Tali caratteristiche rendono questa tipologia di strumenti finanziari un efficace mezzo di reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società;

c) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, non comportando un rimborso a scadenza, stabilizza l'acquisizione delle risorse reperite tramite lo stesso prestito obbligazionario;

d) il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione di obbligazioni convertibili *cum warrant* sia uno strumento idoneo e con certezze di incasso delle risorse necessarie a soddisfare il fabbisogno concordatario e a migliorare e rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società. Per questo motivo ha individuato Negma, operatore primario e professionista del settore, in grado di poter adempiere ad un impegno di sottoscrizione di massimi Euro 10.000.000,00;

e) lo strumento rileva aspetti a tutela della Società stessa in quanto: (i) a capo della Società non sussiste alcun obbligo di effettuare l'emissione delle Obbligazioni, ma Negma è obbligato a sottoscrivere le Obbligazioni qualora l'Emittente ne faccia richiesta secondo i limiti e nei termini previsto dal Contratto; (ii) il diritto di effettuare le richieste di sottoscrizione spetta esclusivamente alla Società e Negma non potrà procedere di sua iniziativa alla sottoscrizione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni. Questi aspetti lasciano quindi alla Società il pieno diritto e l'autonomia decisionale rispetto alla tempistica e alla misura della richiesta di sottoscrizione del connesso Aumento di Capitale POC;

f) l'esclusione del diritto di opzione, inoltre, favorisce il buon esito dell'operazione in tempi brevi, escludendo la procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi.

## 3. ***Aspetti metodologici della determinazione del prezzo di emissione nel caso di esclusione del diritto di opzione***

Prima di assumere le necessarie determinazioni in merito ai criteri da utilizzare per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi del quadro normativo di riferimento e delle metodologie valutative di generale accettazione nella dottrina e nella prassi per il contesto specifico. La disposizione codicistica prevede che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato dagli amministratori in base al "*valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

La norma in questione pone come riferimento principale, sulla base del quale va determinato il prezzo di emissione, il "*valore del patrimonio netto*", ma non chiarisce la definizione di patrimonio netto da assumere quale criterio. Si deve ritenere che la disposizione non detti alcun criterio rigido e vincolante, ma si limiti a dare un primo punto di riferimento fondamentale (il valore del patrimonio netto) per la determinazione del prezzo.

Per quanto riguarda il "*valore del patrimonio netto*" il problema interpretativo principale è se si tratti del valore contabile del patrimonio netto, desumibile dalla macro-classe *A* del passivo dello stato patrimoniale, ovvero del "*valore corrente di mercato*" del patrimonio netto, molto più soggettivo ed ottenibile soltanto tramite la stima del "*capitale economico*" dell'azienda (o "*valore economico del capitale*").

Dal punto di vista aziendalistico, il riferimento deve senza dubbio essere al valore effettivo o corrente del patrimonio netto, corrispondente alla configurazione del "valore economico del capitale". L'interpretazione prevalente della norma identifica infatti quale riferimento

fondamentale la configurazione di valore del c.d. "capitale economico" dell'azienda (secondo la giurisprudenza talvolta anche "patrimonio netto effettivo"), che è un valore che deriva dall'apprezzamento non solo delle consistenze patrimoniali, ma anche delle prospettive reddituali, cioè della capacità del patrimonio sociale di generare benefici economici futuri per gli azionisti. Quindi, per la determinazione del prezzo di emissione occorre fare prioritario riferimento ai criteri di valutazione delle aziende, sviluppati dalla dottrina aziendalistica e di generale accettazione nella migliore prassi valutativa.

Il riferimento normativo al "*valore del patrimonio netto*" di cui all'articolo 2441, 6° comma del Codice Civile, deve peraltro essere letto in modo coordinato con quello di cui all'art. 2441, quarto comma, del Codice Civile, che richiede che il prezzo di emissione "*corrisponda al valore di mercato*", con ciò riferendosi alla valutazione economica del patrimonio netto (tenendo anche conto dell'andamento del mercato). Tale impostazione è intesa a controbilanciare, dal punto di vista della tutela patrimoniale, il parziale sacrificio della posizione amministrativa dei soci pretermessi nell'esercizio del diritto di opzione.

In relazione all'espressione "*valore del patrimonio netto*", la prassi e la dottrina sono pertanto concordi nel ritenere che non ci si debba riferire al patrimonio netto contabile, e nemmeno che per stimare tale valore debbano utilizzarsi esclusivamente metodi di valutazione cosiddetti "patrimoniali". Occorre invece riferirsi al valore del capitale economico dell'impresa (o più precisamente, al suo valore di mercato).

La seconda parte del comma 6 dell'articolo 2441 afferma che si deve determinare il prezzo di emissione delle azioni "*tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". Il riferimento all'"*andamento*" non impone una media delle quotazioni azionarie del semestre. A seconda delle circostanze del mercato e della società, gli amministratori potranno impiegare un più circoscritto arco temporale di riferimento per la rilevazione dei valori azionari. Inoltre, di essi dovranno "*tenere conto*" nella decisione, senza che s'imponga alcuna automatica relazione tra le quotazioni e il prezzo di emissione.

La norma in questione consente ampi margini di discrezionalità agli amministratori, salva la doverosa motivazione delle decisioni, nell'utilizzo delle quotazioni di mercato. A tale proposito, la dottrina e la giurisprudenza sono unanimi nel sostenere che vi è un obbligo di tenerne conto in maniera critica, ma non vi è alcun obbligo di ancorare la fissazione del prezzo ad una determinata media delle quotazioni. Al limite se, dopo aver considerato ed esaminato attentamente l'andamento delle quotazioni, esse fossero ritenute non espressive del reale valore dell'azienda, sarebbe corretto non impiegarle affatto nella fissazione del prezzo di emissione.

Le quotazioni borsistiche forniscono indicazioni circa il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate su di esso (il c.d. flottante). Il valore di borsa assume però rilevanza e significatività

economica in funzione del grado di efficienza del mercato. Nei mercati azionari caratterizzati da un alto grado di efficienza, i prezzi che si determinano per azioni dotate di un alto grado di liquidità, di corposi volumi scambiati e di una bassa volatilità tendono a convergere verso il valore economico determinabile attraverso le metodologie di valutazione basate sui fondamentali delle società. In assenza di tali condizioni di efficienza, anche a causa di fenomeni di volatilità e instabilità tipicamente connessi a fattori di natura speculativa sui titoli, talvolta avulsi dall'effettivo valore delle azioni, il valore di borsa potrebbe discostarsi, anche significativamente, dal valore economico dell'azienda.

L'andamento delle quotazioni deve pertanto essere considerato dagli amministratori previa valutazione delle condizioni di efficienza del mercato e soprattutto in relazione alla sua capacità di esprimere prezzi coerenti con il valore economico del capitale della società, che rimane il criterio fondamentale per la determinazione del prezzo di emissione.

In considerazione di quanto sopra, per la stima del prezzo di emissione occorre richiamare brevemente le configurazioni di valore e le metodologie per la valutazione dei titoli azionari.

## 4. *Metodologie di generale accettazione nella prassi per la valutazione delle aziende e delle partecipazioni azionarie*

Per stimare il valore delle aziende e delle partecipazioni azionarie, nelle differenti configurazioni possibili, possono essere impiegate una o più metodiche valutative, che individuano le differenti categorie di carattere generale entro le quali possono essere classificati i principali criteri di stima.

Pur in presenza di diverse metodologie, le variabili critiche del processo di stima del valore economico o del valore di mercato di un'azienda sono congiuntamente rappresentate dalla consistenza del patrimonio aziendale, nella più ampia accezione riferita sia agli elementi materiali che agli elementi immateriali autonomamente identificabili, e dalla sua attitudine a generare reddito, da cui deriva l'avviamento.

Le più diffuse metodologie nell'ambito delle quali possono essere classificati i metodi valutativi utilizzati nella prassi professionale sono le seguenti:

a. metodica di mercato (*market approach*);
b. metodica dei flussi di risultati attesi (*income approach*);
c. metodica del costo (*cost approach*).

### *a) Metodica di mercato (market approach)*

I *Principi Italiani di Valutazione* definiscono la metodica di mercato (*market approach*) come

quella che *"fornisce un'indicazione di valore attraverso la comparazione dell'attività oggetto di valutazione con attività simili o identiche con riferimento alle quali siano disponibili indicazioni significative di prezzi recenti"* (PIV I.15.1).

L'utilizzo del *market approach* si basa sull'ipotesi che il valore sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di aziende similari avvenuti nel recente passato. Il principio fondamentale consiste nello stimare il valore dell'azienda sulla base dell'osservazione di regolarità statistiche nel rapporto tra prezzi di mercato e grandezze contabili per società con caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il requisito della comparabilità deve essere apprezzato avendo riguardo alle caratteristiche delle attività e delle negoziazioni che hanno originato i prezzi osservati (PIV. I.15.2). Ai fini della valutazione è pertanto necessario effettuare un'analisi accurata non solo delle caratteristiche delle aziende che vengono poste a confronto, ma anche delle caratteristiche delle transazioni che hanno originato i prezzi negoziati sul mercato.

I principali metodi di mercato sono così classificabili:

- metodo dei multipli delle società comparabili, basato sui prezzi di borsa;
- metodi dei multipli delle transazioni comparabili, basato sulle transazioni per pacchetti rilevanti negoziati fuori dai mercati regolamentati.

b) *Metodica dei flussi di risultati attesi (income approach)*

I *Principi Italiani di Valutazione* definiscono la metodica dei flussi di risultati attesi *(income approach)* come quella che *"fornisce un'indicazione del valore basata sulla capacità di un'attività reale o finanziaria di generare flussi di risultato nel futuro, che possono essere configurati con criteri differenti"* (PIV I.16.1).

Tale metodica stima il valore di un'attività in funzione dei flussi reddituali o finanziari generabili nell'arco della vita utile residua dell'attività stessa, della loro distribuzione nel tempo e del loro grado di incertezza.

La metodica dell'*income approach* più razionale è quella che considera i flussi finanziari (metodo *DCF*); essa ravvisa nella capacità dell'azienda di generare flussi di cassa disponibili l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore di un'azienda è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa futuri (considerati per un periodo di tempo limitato, ovvero illimitato). Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è il tasso di rendimento del capitale di rischio, se il flusso di cassa da scontare è il flusso disponibile per gli azionisti, ovvero il costo medio ponderato del capitale, se il flusso di cassa da scontare è il flusso disponibile per tutti i finanziatori, sia a titolo di capitale di rischio che a titolo di capitale di credito. Tali metodi finanziari trovano larga applicazione nei casi in cui

esiste una forte discrepanza tra redditi e flussi di cassa (ad esempio perché l'azienda sostiene forti investimenti nello sviluppo dimensionale e tecnologico o vive una forte fase di espansione dei fatturati e del capitale circolante). Diversamente, l'utilizzo dei flussi di cassa o dei flussi di reddito non dovrebbe condurre a risultati molto dissimili. La formula generale è la seguente:

$$V = \sum_{t=1}^{n} \frac{CF_t}{(1+i)^t} + \frac{V_f}{(1+i)^n}$$

c) *Metodica del costo (cost approach)*

I *Principi Italiani di Valutazione* definiscono la metodica del costo (*cost approach*) come quella che *"fornisce indicazioni all'onere che dovrebbe essere sostenuto per sostituire o rimpiazzare l'attività oggetto di valutazione con una di utilità equivalente. Tale informazione può risultare rilevante anche in presenza di indicazioni di valore desumibili dalla metodica del mercato (market approach) e dalla metodica dei risultati attesi (income approach)"* (PIV I.17.1).

La logica sottostante tale metodo presuppone che un operatore razionale riconoscerebbe ad un'attività un valore pari al costo di sostituzione della stessa con un'altra in grado di garantire analoghe utilità.

I metodi di valutazione delle aziende più coerenti con tale logica sono i metodi patrimoniali, che tuttavia hanno il limite di non considerare il valore di avviamento (se non nella misura in cui sia assorbito dal valore di *intangibles* specifici).

## 5. *Profili metodologici specifici nelle imprese in crisi*

La valutazione delle aziende in crisi rappresenta la sintesi di considerazioni assai articolate, stante in primo luogo l'elevata incertezza sul futuro dell'azienda al momento della stima. La crisi d'azienda consegue al venire meno delle circostanze che determinano in senso dinamico l'equilibrio economico e finanziario e, nei casi più gravi, delle condizioni necessarie per garantire la prospettiva di continuità. Se la crisi è reversibile, l'azienda può intraprendere percorsi di *turnaround* per ripristinare la profittabilità e la solidità.

Per quanto riguarda i metodi di valutazione delle aziende in crisi, la dottrina ha evidenziato che, qualora vi sia il presupposto della continuità aziendale, qualsiasi metodo è, in astratto, applicabile. Tuttavia, i metodi dei multipli di mercato, che fanno riferimento all'osservazione di regolarità tra prezzi di mercato e grandezze contabili, sono talvolta di non agevole applicazione, sia per la specificità (e pertanto la scarsa comparabilità) delle situazioni di crisi, che per le marginalità negative che non consentono un'applicazione significativa dei multipli di maggiore razionalità (EV/Ebit, EV/Ebitda).

I metodi più spesso impiegati nella prassi per le aziende in crisi sono quelli di attualizzazione

dei risultati attesi, nei quali tuttavia è importante garantire la coerenza tra l'aleatorietà dei piani di risanamento (non di rado influenzati da un *bias* di ottimismo) e il rischio "prezzato" nel costo del capitale.

Nel caso specifico dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, occorre considerare che il prezzo deve essere idoneo, da un lato, a tutelare gli azionisti della società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare un'espropriazione del valore delle azioni da loro detenute a beneficio dei nuovi azionisti che operano il salvataggio e, dall'altro, a consentire di cogliere le migliori opportunità di risanamento esistenti nell'interesse preminente di mantenere la società in condizioni di continuità.

Se in condizioni di continuità aziendale il valore economico *as is* è il naturale punto di equilibrio di tali interessi, nello stato di crisi risanabile è più difficile individuare una configurazione di valore che esprima la convergenza degli interessi di vecchi e nuovi azionisti. In assenza di nuovo capitale di rischio l'impresa è probabilmente destinata alla liquidazione, sicché il valore della partecipazione degli azionisti esistenti che non intendano ricapitalizzare la società è esprimibile in termini di valore di liquidazione del patrimonio netto, quasi sempre negativo nel caso di procedure concorsuali. Per altro verso, la ricapitalizzazione da parte di nuovi azionisti riattiva la raccolta di risorse finanziarie al servizio del piano industriale della società e rende nuovamente possibile estrarre i maggiori valori connessi alla continuità e al risanamento. Tali maggiori valori sussistono nella prospettiva *post-money*, ma non in quella *pre-money*, sicché esprimono una creazione di valore conseguibile per effetto dell'aumento di capitale.

La determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale, e i meccanismi di garanzia societaria posti a presidio dello stesso dall'art. 2441 del Codice Civile, devono salvaguardare *in primis* il valore della partecipazione degli azionisti esistenti. In questo senso deve essere intesa la posizione dei *Principi Italiani di Valutazione*, secondo cui "*la stima ... deve rispondere ad un giudizio di equità, cioè di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti*" (PIV IV.3.1). Il meccanismo di garanzie societarie, in altre parole, raggiunge la sua funzione quando assicura agli azionisti preesistenti la conservazione del valore economico delle loro partecipazioni sociali, e ciò avviene basando il prezzo sul valore economico in una prospettiva *as is*, ossia *pre-money*.

Nei casi di crisi, tuttavia, la distanza tra valore *post-money* e valore *pre-money* può essere molto elevata, proprio perché l'aumento di capitale che consente di recuperare le condizioni di continuità aziendale abilita la riattivazione di valori dell'attivo operativo che sarebbero altrimenti andati persi, nonché eventualmente ulteriori opzioni strategiche d'investimento. L'aumento di capitale genera quindi una creazione di valore complessiva che può riguardare in parte nuove opportunità strategiche e in parte il recupero di prospettive reddituali preesistenti non sfruttabili autonomamente dai vecchi azionisti.

Inoltre, poiché nelle società in crisi l'assenza della prospettiva di continuità riduce, spesso fino

ad annullare, il valore azionario *pre-money*, l'aumento di capitale per il risanamento dell'azienda ha effetti diluitivi importanti per i vecchi azionisti e realizza non di rado il trasferimento del controllo.

In tali casi, la determinazione del prezzo di emissione è frutto, nei fatti, anche degli equilibri negoziali tra le parti, per l'eventuale allocazione ai vecchi azionisti di una parte dei vantaggi connessi alla creazione di valore che l'aumento di capitale comporta, nonché del premio per il controllo.

Il prezzo di emissione è un prezzo di offerta delle azioni a potenziali investitori, per i quali rappresenta il costo dell'acquisizione, la cui remunerazione comprende anche le sinergie e i benefici privati ascrivibili specificamente al soggetto acquirente. Se da un lato il congruo prezzo di emissione deve basarsi sul valore del capitale economico ascrivibile all'impresa *as is*, dall'altro l'area di convenienza reciproca per vecchi e nuovi azionisti può porsi anche al di sopra di esso, fino alla configurazione del c.d. *valore d'investimento* per l'acquirente, che comprende l'insieme dei benefici offerti dalle azioni al nuovo azionista.

Negli aumenti di capitale delle imprese in crisi, iper-diluitivi per i vecchi azionisti a causa del basso valore economico *pre-money*, è quindi comune che il prezzo di emissione sia fissato a premio rispetto a esso, tenendo conto della disponibilità dei nuovi soci destinatari dell'offerta a riconoscere un valore di ingresso ai vecchi azionisti, quale premio di acquisizione (per le sinergie e il controllo), soprattutto nei casi in cui il valore economico nullo renderebbe sostanzialmente irrilevante per essi la prosecuzione o la liquidazione della società.

Nella configurazione del valore di liquidazione, il valore *as is* per gli azionisti è funzione della capacità degli attivi di essere convertiti in liquidità mediante realizzo e di estinguere le passività. Qualora il valore di estinzione delle passività risulti superiore al valore di realizzo delle attività, il valore *as is* per gli azionisti sarebbe pari a zero. In tal caso, se l'aumento di capitale consente al nuovo socio di ripristinare i maggiori valori ascrivibili alla continuità, di conseguire sinergie e di beneficiare del controllo, è ragionevole che, in termini negoziali, il prezzo di emissione possa determinarsi "a premio" rispetto al valore di mercato *as is*, consentendo ai vecchi azionisti di beneficiare di una parte delle maggiori remunerazioni ottenibili solo nella prospettiva *post-money*, e pertanto ascrivibili ai nuovi soci. Naturalmente, la quota di maggiori benefici riconosciuti ai vecchi azionisti dovrà essere tale da mantenere il prezzo di emissione congruamente al di sotto del valore d'investimento per l'acquirente in una prospettiva post-money, così da salvaguardare anche le prospettive di remunerazione del nuovo investitore. Peraltro, le ricapitalizzazioni delle imprese in crisi avvengono non di rado anche con conversione in azioni dei crediti non soddisfatti in denaro, sicché canoni di ragionevolezza della determinazione del prezzo di emissione impongono di evitare che i benefici *post-money* dell'aumento di capitale siano trasferiti dai creditori insoddisfatti ai vecchi azionisti attraverso la fissazione di un prezzo di emissione troppo vicino al valore

d'investimento.

Al fine di considerare tutto quanto sopra e date le specificità degli aumenti di capitale nelle imprese in crisi, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato alcune operazioni similari che hanno interessato società quotate italiane nel recente passato. La casistica esaminata fornisce evidenza di alcuni aspetti comuni circa i criteri di determinazione del prezzo di emissione ex articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile, per le imprese in crisi e in particolare:

(i) la rilevanza dell'assenza di alternative per garantire la continuità, ai fini della stima del valore di mercato *as is* delle azioni, in una prospettiva *pre-money*;

(ii) la sostanziale irrilevanza, per la stima del prezzo di emissione, dei flussi di cassa attesi quali risultanti dai piani di risanamento, riferiti alla prospettiva *post-money*; e

(iii) la limitata attendibilità delle quotazioni azionarie, nel caso di inefficienza del mercato o di incorporazione nei prezzi della prospettiva del risanamento (*post-money*).

## 6. ***I criteri di determinazione del prezzo di emissione negli aumenti di capitale di Fidia S.p.A.***

Di seguito si riportano, in sintesi, le modalità di determinazione del prezzo di emissione proposte per le tre operazioni di aumento di capitale nelle quali l'Operazione è articolata: (i) Aumento di Capitale Riservato; (ii) Aumento di Capitale POC; (iii) Aumento di Capitale Warrant.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all' Aumento di Capitale Riservato è proposto nella misura pari al 70% della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione. Pertanto, il prezzo di emissione delle nuove azioni incorporerà uno sconto del 30% rispetto al prezzo di riferimento dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione.

Il prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale POC è un valore mobile determinabile ogniqualvolta Fidia formuli, nei confronti di Negma, una richiesta di emissione di obbligazioni, ciascuna pari a massimi Euro 1.000.000, in linea con il proprio fabbisogno finanziario (fino a 10 richieste di emissioni di obbligazioni). Le obbligazioni di ciascuna *tranche* saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al loro valore nominale, non matureranno interessi, ed avranno una durata pari a 12 mesi a decorrere dalla data della loro emissione. Qualora, alla fine di tale periodo, le obbligazioni non fossero state convertite o rimborsate, verranno automaticamente convertite in azioni Fidia. Il numero di azioni che ciascuna obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna obbligazione e il 90% del più basso "VWAP" delle azioni Fidia nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione. Pertanto, il prezzo di emissione delle nuove azioni incorporerà uno sconto del 10% rispetto al prezzo di

riferimento dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione. Inoltre, a fronte della sottoscrizione del prestito obbligazionario, Fidia dovrà versare al sottoscrittore una commissione (*committment fee*) pari a complessivi Euro 500.000,00.

Per quanto concerne l'Aumento di Capitale Warrant, Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà pari al 120% del "VWAP" medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* delle obbligazioni. In deroga a quanto sopra, per la sola prima *tranche* di obbligazioni che verranno emesse, il prezzo di esercizio Warrant sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del contratto; e (ii) la media del VWAP nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima *tranche*.

## 7. *La congruità del prezzo di emissione in base al valore di mercato del patrimonio netto*

Come ampiamente illustrato, al fine di verificare la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, occorre determinare in primo luogo il valore di mercato delle azioni Fidia, come espressione del prezzo che ragionevolmente potrebbe formarsi sul mercato in una libera transazione tra parti indipendenti e correttamente informate. Il valore di mercato è funzione dei benefici attesi dalle azioni (così come il valore economico del capitale), ma anche delle variabili afferenti al contesto congiunturale di mercato (variabili, queste ultime, che differenziano il valore di mercato dal valore economico del capitale). La valutazione deve, come detto, essere effettuata in una prospettiva *pre-money*, ossia sulla base della capacità reddituale dell'azienda senza l'aumento di capitale, poiché ragionevolmente il nuovo socio deve pagare un prezzo basato sul valore *as is* dell'azienda prima dell'aumento di capitale, senza tenere conto del patrimonio e delle aspettative di risultato addizionali conseguenti all'effetto stesso della ricapitalizzazione.

### *a) Valutazione pre-money con il metodo misto degli excess returns*

Lo stato di crisi di Fidia e l'accesso alla procedura concorsuale del concordato preventivo rende evidente che, in assenza dell'Operazione, i presupposti della continuità aziendale e la capacità di soddisfare in autonomia le obbligazioni verrebbero meno.

Ciò è desumibile da diversi indicatori, tra i quali il patrimonio netto della società fortemente negativo (per Euro 1,7 milioni al 31.12.21), la perdita netta dell'esercizio 2021 pari a Euro 3,5 milioni e la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2021 che evidenzia un eccesso di indebitamento pari a Euro 8,7 milioni.

La Società ha visto progressivamente aumentare il proprio stato di tensione finanziaria, avviando un piano di rafforzamento patrimoniale e intensificando le interlocuzioni con il sistema bancario per la concessione di nuove linee di cassa. Tuttavia, tali interlocuzioni non

hanno portato a risultati utili e la difficoltà ad accedere a nuove fonti di finanziamento ha aggravato l'operatività aziendale. La mancanza di nuove risorse finanziarie ha comportato l'impossibilità per Fidia di approvvigionarsi dei mezzi necessari alla prosecuzione dell'attività e di pagare regolarmente i fornitori, nonché la difficoltà di produrre le garanzie per firma necessarie per incassare gli anticipi contrattuali programmati con le nuove aggiudicazioni e per acquisire nuovi ordini.

Sulla base di quanto sopra, in una prospettiva *pre-money* non può che stimarsi il valore di mercato di Fidia secondo un'ipotesi da configurarsi come scenario liquidatorio. Nello specifico, in considerazione del *core business* della Società, può ragionevolmente prevedersi una limitata fase di continuità gestionale transitoria, per garantire un'efficace attività liquidatoria mediante la cessione del complesso aziendale in funzionamento. Infatti, un'interruzione improvvisa dell'esecuzione delle attività presenterebbe ragionevolmente rilevanti profili di diseconomicità per Fidia, e quindi per i suoi azionisti e creditori.

Al fine di preservare quanto più possibile, seppur in uno scenario liquidatorio, il patrimonio aziendale, è ragionevole considerare una procedura concorsuale con una limitata fase di continuità provvisoria. Nello specifico, appare opportuno considerare uno scenario liquidatorio che preveda l'accesso a una procedura concorsuale con cessione del complesso aziendale in continuità (quali la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, per la quale la Società possiede i requisiti di accesso, oppure un concordato preventivo in continuità, ma in assenza dell'Offerta degli Investitori) al fine di permettere all'azienda di operare per un arco temporale limitato e non interrompere improvvisamente le attività.

La procedura concorsuale con cessione dell'azienda in continuità sarebbe volta al recupero di risorse mediante la cessione dei complessi aziendali, in base a un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa.

Per valutare l'azienda nella prospettiva *pre-money*, occorre pertanto stimare i flussi di reddito ottenibili da Fidia nell'ipotesi di una tale procedura concorsuale, che rappresenta il migliore scenario conseguibile senza ricapitalizzazione.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile applicare il metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (anche detto metodo degli *excess returns*), nella prospettiva *asset-side*, secondo la seguente formula valutativa, che assume la generazione di un determinato livello di redditi nell'orizzonte di previsione analitica e il ritorno all'equilibrio economico al termine dello stesso.

$$V = CIL_t + \sum_{t=1}^{n} \frac{R_t - wacc * CIN}{(1 + wacc)^t} - P$$

Dove:

$R_t$: Flusso di reddito atteso al tempo t;
$CIL_t$: Capitale Investito Lordo al 31.12.21;
$CIN_t$: Capitale Investito Netto al tempo t;
P: Passivo totale al 31.12.21;
n: tempo;
wacc: costo medio ponderato del capitale.

Quindi, il valore economico di Fidia in prospettiva *pre-money*, stimato con il metodo misto degli *excess returns*, è pari al valore patrimoniale dell'azienda (capitale investito netto a valori correnti), corretto dal valore attuale, al costo medio ponderato del capitale (Wacc), dei flussi di sovra(sotto)-reddito operativo al netto delle imposte per il periodo 2022-2025.

*b) La stima del valore economico della Società in ipotesi pre-money*

La valutazione del complesso aziendale è ottenuta sommando algebricamente il valore dell'attivo operativo e il valore attuale dei sovra(sotto)-redditi operativi attesi, dati dalla differenza tra i redditi attesi e i redditi equi, al netto delle imposte. Per la stima di questi ultimi, è necessario applicare il tasso Wacc al capitale investito lordo, al netto anche delle nuove passività commerciali che si genererebbero con l'esercizio dell'attività (ottenendo così una configurazione di Capitale Investito Netto di funzionamento).

Per la stima dell'Equity Value, al valore del complesso aziendale (*Enterprise Value*) deve essere sottratto l'indebitamento, rappresentato nel caso di specie non solo dalla posizione finanziaria netta, ma dal passivo commerciale concorsuale totale.

Il modello valutativo conduce a una stima dell'*Equity Value* di Fidia, in una prospettiva *pre-money*, negativo di circa Euro 2.750 migliaia, considerando un passivo complessivo al 31 dicembre 2021 di Euro 42.210 migliaia.

Tenendo conto del numero di azioni in circolazione (pari a 5.123.000), si ricava un valore unitario *pre-money* largamente negativo (per Euro – 0,54), cui corrisponderebbe un prezzo di emissione nullo o al più, per evitare l'azzeramento delle azioni in circolazione, corrispondente al valore minimo di negoziazione previsto da Borsa Italiana (Euro 0,0001).

Il valore di mercato del capitale azionario di Fidia, nella prospettiva *pre-money*, in una configurazione liquidatoria che assume la cessione del complesso aziendale per la prosecuzione delle proprie attività, è quindi largamente negativo.

Detto valore è determinato sostanzialmente dallo squilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di Fidia, che come affermato implica inevitabilmente il ricorso a una rilevante manovra di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento, senza la quale le azioni non hanno valore.

In considerazione di quanto sopra, la *ratio* dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, è per

definizione soddisfatta per qualunque prezzo di emissione positivo, in quanto l'effetto diluitivo che gli attuali soci sopportano come effetto della esclusione del diritto di opzione non causerà loro alcuna perdita di valore delle azioni detenute, essendo il valore di mercato delle stesse nullo in una prospettiva *pre-money* (ossia in assenza della manovra di rafforzamento patrimoniale prevista dalla Proposta di Concordato, rivelatasi l'unica concretamente perseguibile).

c) *Valutazione pre-money con il metodo dei multipli di mercato*

Per la stima del valore di mercato delle azioni, secondo quanto previsto dalla migliore prassi e per tenere conto dell'andamento del mercato (ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare anche il criterio dei multipli di mercato, con riferimento ai moltiplicatori espressi dai prezzi di borsa di società quotate comparabili dei principali mercati europei. L'analisi è stata effettuata sul campione di società comparabili ("*Peers*"), operanti nei principali mercati europei.

Nello scenario *pre-money*, ove possibile, la prassi ha suggerito l'applicazione dei multipli di maggiore razionalità e di più diffuso impiego (*EV/Ebitda* ed *EV/Ebit*) dal momento che essi restituiscono risultati attendibili. Sebbene Fidia si trovi attualmente in concordato preventivo, ha recentemente conseguito una marginalità operativa lorda positiva (Ebitda pari a Euro 418 migliaia al 31.12.21). Pertanto, tale margine operativo lordo è utilizzabile come grandezza per il calcolo del multiplo EV/Ebitda.

Nello specifico, è stato incluso nel campione il valore del multiplo *EV/Ebitda* di 4 società comparabili, il cui valore medio è risultato essere pari a 5,48.

Applicando tale multiplo medio al valore Ebitda di Fidia al 31.12.21, si è ottenuto un valore di *Enterprise Value* di Euro 2.290 migliaia. Assumendo tale multiplo una prospettiva *asset-side*, per giungere all'*Equity Value* è stato necessario sottrarre la "Posizione Finanziaria Netta", pari a Euro 8.695 migliaia[2]. L'*Equity Value* è risultato pertanto negativo e pari a negativi Euro 6.405 migliaia.

Tenendo conto del numero di azioni in circolazione (pari a 5.123 mila), si ricava un valore unitario *pre-money* largamente negativo (per Euro -1,25), cui corrisponderebbe un prezzo di emissione pari a zero, o al più, anche in questo caso, al prezzo minimo di negoziazione di Euro 0,0001 per azione.

d) *La congruità del prezzo di emissione tenendo conto dell'andamento delle quotazioni*

L'"*andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*" (*ex* art. 2441 del Codice Civile) deve

[2] Fonte: Bilancio Fidia al 31.12.2021.

essere considerato nel processo decisionale in maniera flessibile e senza alcun automatismo, valutandone la significatività, a seconda delle caratteristiche del titolo.

Il riferimento alle quotazioni di borsa è comunemente accettato e utilizzato a livello sia nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi negli aumenti di capitale di società con azioni quotate in mercati regolamentati. Le quotazioni di borsa esprimono il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore economico della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società.

In tal senso, i prezzi di borsa non si riferiscono a una prospettiva puramente *pre-money* poiché possono scontare le prospettive economiche degli aumenti di capitale anche prima della loro deliberazione, purché il quadro informativo sia tale da conferire ragionevole affidabilità alla prospettiva di attuazione dell'operazione.

Nel caso di specie, poiché l'Operazione, ancorché non ancora formalmente deliberata, è frutto di un'offerta d'investimento vincolante e irrevocabile su cui è basata la proposta concordataria omologata dal Tribunale, è ragionevole che i prezzi di borsa incorporino, in una qualche misura, le aspettative di attuazione dell'Operazione stessa.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli andamenti delle quotazioni dell'azione Fidia nell'ultimo semestre, nonché dei relativi volumi scambiati, come stabilito dal Codice Civile (periodo 1 aprile 2022 – 30 settembre 2022).

Le statistiche relative ai prezzi giornalieri di azioni scambiate nell'ultimo semestre hanno mostrato un massimo di Euro 1,96 in data 2 giugno 2022 e un minimo di Euro 1,35 in data 11 aprile 2022.

Le statistiche relative ai volumi giornalieri di azioni Fidia scambiate nell'ultimo semestre hanno mostrato un massimo di circa 75 mila azioni in data 2 giugno 2022 e un minimo di appena 5 azioni in data 27 giugno 2022.

Le statistiche relative ai prezzi giornalieri delle azioni negli ultimi 10 giorni (con riferimento a partire dal 2 ottobre 2022) hanno mostrato un massimo di Euro 1,62 in data 21 settembre 2022 e un minimo di Euro 1,45 in data 29 settembre 2022. Le statistiche relative ai volumi giornalieri di azioni scambiate negli ultimi 10 giorni mostrano un massimo di circa 22 mila in data 29 settembre 2022 e un minimo di 8 mila in data 23 settembre 2022.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che le quotazioni (medie o puntuali) espresse dal titolo Fidia nell'ultimo periodo possano impiegarsi nella determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni per le seguenti motivazioni:

- dalla data anteriore al comunicato stampa in cui si è informato il mercato circa la proposta irrevocabile degli Investitori (29 settembre 2021, prezzo per azione di Euro 2,15), il prezzo dell'azione Fidia, pur riducendosi, si è mantenuto largamente positivo, fino a Euro 1,48 del 30 settembre 2022 (corrispondente a una capitalizzazione di mercato della Società di circa Euro 8,2 milioni); ciò è rappresentativo del fatto che i prezzi incorporano gli effetti positivi dell'Operazione e sono influenzati dalle attese di successo della stessa;
- le quotazioni di borsa del titolo Fidia negli ultimi mesi non hanno manifestato oscillazioni rilevanti, se non per l'attuale congiuntura economica negativa che influenza però gran parte dei titoli italiani; dette quotazioni non sono pertanto influenzate da movimenti speculativi anomali;
- il mercato delle azioni Fidia è caratterizzato da volumi di scambi relativamente ridotti, ma sostanzialmente in linea rispetto al passato;
- i prezzi di mercato attuali, e pertanto anche quelli al previsto momento di effettuazione dell'Operazione, scontano la presenza di informazioni contabili complete aggiornate (alla data odierna, l'ultimo bilancio approvato è al 31 dicembre 2021).

Pertanto, l'andamento del titolo esprime prezzi non rappresentativi del solo valore economico delle azioni in una prospettiva *pre-money*, poiché incorporano stabilmente, almeno in parte, il successo e gli effetti dell'Operazione. In assenza dell'Operazione, infatti, la Società non riuscirebbe a mantenere una prospettiva di continuità e, come visto nei paragrafi precedenti, il valore delle azioni in una prospettiva liquidatoria sarebbe ragionevolmente nullo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'andamento recente del titolo sia pertanto un elemento informativo di cui si deve ragionevolmente tenere conto nella determinazione del prezzo di emissione, in quanto esso non è espressione del trasferimento irragionevole dai nuovi ai vecchi soci dei benefici della ricapitalizzazione e del risanamento, ma è un'evidenza ritraibile dal mercato del congiunto operare e del peso relativo, nelle prospettive di risanamento dell'azienda e di creazione di valore azionario, dei nuovi apporti degli investitori e delle preesistenti risorse dell'azienda in una prospettiva *pre-money*. Nel tenere conto dell'andamento delle quotazioni, tuttavia, è anche necessario considerare che, fino al completamento del percorso di risanamento, vi è uno stretto legame di dipendenza tra valore azionario e nuovi apporti dei soci, nel senso che il primo, in assenza dei secondi, sarebbe nullo. Inoltre, è altresì necessario considerare il fatto che la stessa Offerta degli Investitori, pur essendo vincolante e irrevocabile, è soggetta a una serie di condizioni sospensive e risolutive che potrebbero non determinarne l'attuazione, nonché delle indicazioni preliminari circa il prezzo di emissione cui la stessa offerta è condizionata, secondo le quali il prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale Riservato dovrebbe avvenire con uno sconto sui prezzi correnti di borsa compreso tra il 10% e il 60%.

## 8. *La ragionevolezza e non arbitrarietà dei criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni*

### a) *La ragionevolezza e non arbitrarietà di criteri mobili di determinazione del prezzo, dipendenti dall'andamento del titolo in prossimità dell'emissione*

Il prezzo di emissione delle azioni nelle diverse parti dell'Operazione, secondo quanto prospettato dagli investitori, è stato determinato sulla base non di un valore fisso, ma di un criterio mobile, dipendente dall'andamento del titolo in prossimità dell'emissione delle azioni. Ciò è in linea con le prassi di mercato per operazioni similari, anche a livello internazionale, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile.

La motivazione della scelta di non determinare un prezzo fisso e prestabilito, ma di adottare un criterio mobile per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, risiede nel fatto che il momento della delibera sul criterio precede, anche significativamente, l'emissione delle azioni, talché le condizioni del mercato al momento dell'emissione potrebbero rivelarsi molto diverse da quelle note al momento della delibera. Ad esempio, nell'ipotesi in cui il prezzo predeterminato risultasse in futuro inferiore alle quotazioni di borsa correnti, ciò potrebbe penalizzare la Società e i suoi azionisti a vantaggio degli investitori.

Il criterio mobile è in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, caratterizzate dalla previsione di un ampio periodo di tempo durante il quale può avvenire la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Con riferimento all'Operazione, si segnala come i diversi aumenti di capitale intervengano in fasi differenti del percorso di risanamento e di recupero della continuità aziendale, e possano pertanto richiedere criteri differenziati di determinazione dei prezzi di emissione, in funzione degli specifici profili di rischio-rendimento delle singole emissioni.

### b) *La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale Riservato*

Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato è proposto nella misura pari al 70% della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione.

Nell'Offerta degli Investitori del 29 settembre 2021, gli Investitori hanno concordato che l'aumento di capitale riservato alla *newco* Bidco fosse emesso con il massimo sconto consentito dalla CONSOB, previsto in un *range* compreso tra il 10% e il 60%.

In merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del prezzo di emissione relativo all'Aucap Bidco, occorre effettuare delle considerazioni preliminari.

*In primis*, le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale Riservato (Euro 2,0 milioni) verranno destinate interamente a parziale copertura del fabbisogno concordatario di Euro 8,0 milioni. Poiché tali risorse non sono sufficienti a ripagare per intero il fabbisogno concordatario e a supportare la continuità aziendale, nonché il rilancio di Fidia, le stesse verranno immesse in un momento in cui la Società non avrà ancora un'autonoma capacità di esistenza, e quindi in una fase di grande incertezza.

In secondo luogo, per tale aumento di capitale, gli accordi contrattuali con gli Investitori non prevedono condizioni per cui l'investitore possa decidere di non sottoscrivere l'aumento. Pertanto, l'Investitore avrà l'obbligo di immettere le risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio, a prescindere da variabili esogene, anche straordinarie, che possano indurlo a riconsiderare l'investimento (es. mutamento delle condizioni finanziarie, politiche, economiche; variazione tassi di cambio, ecc.[3]).

Nel caso in esame, il prezzo di emissione non è predeterminato e si determina sulla base di un criterio mobile in funzione dell'andamento del prezzo del titolo in prossimità. Oltre ad essere in linea con la prevalente prassi di mercato, il criterio mobile è preferibile al fine di evitare rilevanti disallineamenti tra prezzo di emissione e prezzi di mercato al momento dell'emissione. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la determinazione del prezzo di emissione sulla base dell'andamento del prezzo del titolo stesso sia ragionevole.

Al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni sotto il profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rapporto tra prezzi di emissione e prezzi correnti di borsa in operazioni similari, secondo la prassi di mercato.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), sia in termini di situazione economico-finanziaria (solo operazioni di società in concordato preventivo).

Per verificare la ragionevolezza dello sconto applicato per l'Aumento di Capitale Riservato, è stata effettuata un'analisi sull'entità degli sconti sui prezzi correnti in aumenti di capitale relativi a società *financially distressed*. Gli sconti (o premi) sono stati calcolati prendendo come riferimento il rapporto tra il prezzo di emissione determinato dagli amministratori e la media delle quotazioni giornaliere dei 10 giorni antecedenti alla data di emissione.

Gli sconti praticati si aggirano in un intervallo compreso tra il 55,95% e il 99,57%, sono notevolmente più elevati a quelli previsti per l'Aumento di Capitale Riservato. Pertanto, lo sconto applicato all'Aumento di Capitale Riservato, pari come detto al 30%, è notevolmente inferiore rispetto alla media degli sconti del campione analizzato, relativo a società italiane in

[3] Condizioni che, ad esempio, sono poste per la sottoscrizione delle azioni nell'Aumento di Capitale POC.

concordato preventivo con azioni in regolare negoziazione al momento dell'emissione. Su tale sconto hanno un rilievo determinante le condizioni di patrimonializzazione delle Società prima dell'esecuzione degli aumenti di capitale.

Si è infatti osservato che lo sconto aumenta all'aumentare dell'incidenza del deficit patrimoniale sull'attivo dell'impresa. Poiché l'incidenza del deficit patrimoniale di Fidia è significativamente inferiore rispetto a quello medio delle operazioni analizzate, trova giustificazione uno sconto inferiore a quelli sopra indicati.

Si può notare, infatti, che Fidia mostra un livello di incidenza del deficit patrimoniale sul totale attivo pari al -4%, notevolmente inferiore rispetto ai livelli registrati da tutte le società comparabili analizzate le quali, prima dell'esecuzione degli aumenti di capitale, hanno rilevato un livello di deficit patrimoniale mediamente pari al -158%. In particolare, per Fidia il deficit patrimoniale consolidato è pari al 4% dell'attivo, mentre nelle più basse delle osservazioni del campione analizzato il deficit patrimoniale si manifesta in un multiplo almeno di 3/10 volte più elevato (fino a casi di quasi 100 volte più elevato).

Appare pertanto ragionevole applicare uno sconto significativamente inferiore a quello minimo osservato nel campione e pari a una frazione di esso. In particolare, attestandosi al livello frazionario più elevato, si ritiene che lo sconto non dovrebbe superare la metà di quello minimo osservato nel campione, potendosi pertanto individuare un livello massimo dello stesso in circa il 25%-30%.

Lo sconto del 30%, inoltre, si pone leggermente al di sotto del valore medio del *range* identificato nell'Offerta degli Investitori (10%-60%), risultando quindi coerente con le prospettive di esecuzione del Piano che influenzano i prezzi e si presumono scontate in essi.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'entità dello sconto pari al 30% sul prezzo medio degli ultimi 10 giorni può ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

(i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva *pre-money*, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

(ii) è significativamente inferiore agli sconti medi espressi dal mercato per aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione effettuati da società quotate in concordato preventivo;

(iii) è inferiore al valore medio dell'intervallo degli sconti previsti negli accordi d'investimento su cui è fondata la proposta concordataria.

Conseguentemente, l'effetto diluitivo sulla quota di partecipazione che gli attuali azionisti subiranno come conseguenza dell'esclusione del diritto di opzione non dovrebbe ragionevolmente comportare, per gli stessi, una perdita economica. Al contrario, la

conservazione da parte degli attuali azionisti di una frazione del capitale sociale rappresenta un'opportunità di incremento del valore della partecipazione, atteso l'attuale stato di crisi della Società, che sconta solo in parte le prospettive di creazione di valore dell'operazione.

c) *La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale POC*

Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale POC è proposto nella misura pari al 90% del più basso "VWAP" registrato dalle azioni Fidia nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione. Inoltre, è previsto il pagamento di una *Committment Fee* di Euro 0,5 milioni.

L'indicazione del più basso "VWAP" delle azioni Fidia piuttosto che del prezzo medio rappresenta una difformità rispetto agli altri aumenti di capitale previsti dall'Operazione. Tuttavia, detta clausola è riscontrabile in altre operazioni similari. Inoltre, l'andamento storico recente delle azioni di Fidia non è tale da riscontrare anomale variazioni. Infine, si segnala che nel caso di un'eccessiva riduzione del VWAP interverrebbe ragionevolmente un provvedimento di sospensione delle negoziazioni delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana, che limiterebbe gli effetti distorsivi della clausola entro limiti di ragionevolezza.

Al fine di verificare la ragionevolezza e non arbitrarietà del prezzo di emissione relativo all'Aumento di Capitale POC occorre effettuare delle considerazioni preliminari.

Le risorse finanziarie derivanti dall' Aumento di Capitale POC (Euro 10,0 milioni) verranno destinate in parte a completamento della copertura del fabbisogno concordatario di Euro 8,0 milioni (per Euro 6,0 milioni) e in parte a supporto della continuità aziendale e del rilancio di Fidia, sulla base di quanto previsto nel Piano (per Euro 4,0 milioni). Pertanto, la prima parte delle risorse dell'Aumento di Capitale POC verrà immessa per completare l'esdebitazione prevista dal concordato, mentre la seconda parte verrà immessa in un momento in cui la Società avrà già coperto per intero il suo fabbisogno concordatario, e avrà pertanto recuperato le condizioni di equilibrio patrimoniale e, verosimilmente, di autonoma continuità aziendale. I profili di rischio delle due porzioni ideali di POC (Euro 6,0 milioni ed Euro 4,0 milioni) sono pertanto notevolmente differenti, nella misura in cui la prima porzione viene erogata in una situazione di *distress* finanziario dell'impresa, mentre la seconda porzione viene erogata in una situazione di ripristino delle condizioni di continuità aziendale. Tale differenza nel grado di rischio giustifica un'aspettativa di ritorno dell'investimento differente da parte dell'investitore. In particolare, il grado di rischio delle prime *tranche*, fino all'esdebitazione, è maggiore e più prossimo a quello dell'Aumento di Capitale Riservato, mentre quello delle ultime *tranche* può ritenersi significativamente inferiore. Tuttavia, l'Aumento di Capitale POC è unitario, ancorché scindibile, e il criterio di determinazione del prezzo di emissione deve pertanto essere omogeneo, mediando al suo interno il diverso profilo di rischio delle *tranche*.

Inoltre, le clausole contrattuali del POC prevedono che l'obbligo dell'investitore sia condizionato al soddisfacimento di alcune condizioni, al verificarsi delle quali lo stesso può rinunciare alla sottoscrizione.

Pertanto, al verificarsi di dette condizioni, l'obbligo dell'Investitore verrebbe meno. Sotto tale aspetto, il profilo di rischio dell'investimento tramite l'Aumento di Capitale POC è inferiore a quello dell'Aumento di Capitale Riservato.

In merito al criterio di determinazione del prezzo di emissione si evidenzia che tale prezzo non è predeterminato e si determina sulla base di un criterio mobile in funzione dell'andamento del prezzo del titolo in prossimità. Oltre ad essere in linea con la prevalente prassi di mercato, il criterio mobile è preferibile al fine di evitare rilevanti disallineamenti tra prezzo di emissione e prezzi di mercato al momento dell'emissione

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la determinazione del prezzo di emissione sulla base dell'andamento del prezzo del titolo stesso sia ragionevole.

Al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni sotto il profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rapporto tra prezzi di emissione e prezzi correnti di borsa in operazioni similari.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale con emissione di POC, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), che in termini di dimensione dell'apporto finanziario (solo operazioni con apporti di capitale simili a quello di cui all'Operazione).

L'analisi è stata effettuata utilizzando il database *Zephyr* di Bureau Van Dijk da cui sono state estratte le operazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi cinque anni. Delle 459 transazioni comparabili, sono state successivamente selezionate esclusivamente quelle che si riferiscono ad emissioni obbligazionarie convertibili. Il campione è stato ulteriormente ridotto considerando esclusivamente le operazioni aventi dimensioni similari a quella in oggetto. In particolare, sono state considerate le 4 transazioni aventi valore non superiore ad Euro 22 milioni. Il *dataset* è stato inoltre integrato con ulteriori operazioni similari non rinvenibili dall'estrazione effettuata., fino a considerare n. 13 transazioni.

Una volta definite le operazioni ritenute comparabili, sono stati estratti i prezzi di conversione dei prestiti obbligazionari, quali risultanti nei documenti ufficiali resi pubblici dalla società *target* (relazione illustrativa degli amministratori, relazione delle società di revisione, comunicati stampa, altri documenti e fonti pubbliche).

Dall'analisi delle transazioni comparabili aventi ad oggetto l'emissione di prestiti obbligazionari avvenute in Italia negli ultimi anni e aventi altresì i requisiti di comparabilità con l'Operazione, è risultato uno sconto complessivo (comprensivo di sconto di emissione, sconto di conversione e *commitment fee*) compreso tra un valore minimo del 6,0% ed un valore massimo del 30,0%,

con una media pari a 13,1%.

Lo sconto previsto per l'Aumento di Capitale POC è pari al 10%, più la *commitment fee*. Lo sconto effettivo implicito nell'ipotesi di sottoscrizione integrale del POC è pertanto nell'ordine del 15% circa (inclusivo dell'impatto della *commitment fee*), che trova un sostanziale riscontro nei dati medi del mercato.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'entità dello sconto pari al 15% circa sul prezzo minimo degli ultimi 10 giorni possa ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

(i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva *pre-money*, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

(ii) è sostanzialmente in linea con gli sconti medi espressi dal mercato per aumenti di capitale di dimensione comparabile, con emissione di obbligazioni convertibili.

Conseguentemente, l'effetto diluitivo sulla quota di partecipazione che gli attuali azionisti subiranno come conseguenza dell'esclusione del diritto di opzione a fronte dell'emissione del POC non dovrebbe ragionevolmente comportare, per gli stessi, una perdita economica. Al contrario, la conservazione da parte degli attuali azionisti di una frazione del capitale sociale rappresenta un'opportunità di incremento del valore della partecipazione, atteso l'attuale stato di crisi della Società, che sconta solo in parte le prospettive di creazione di valore dell'operazione.

*d) La ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio di determinazione del prezzo di emissione relativamente all'Aumento di Capitale Warrant*

Il prezzo proposto per l'esercizio dei *Warrant* è pari al 120% del "VWAP" medio registrato dalle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* delle obbligazioni.

Pertanto, il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant è notevolmente diverso da quello relativo agli altri due aumenti di capitale; esso prevede, infatti, l'applicazione di un premio del 20% in luogo di uno sconto.

Tuttavia, tale differenza di criterio può così giustificarsi:

- l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale POC si riferiscono ad immissioni di denaro che si eseguono in una prima fase e sono propedeutici alla copertura del fabbisogno concordatario, al supporto della continuità aziendale e al rilancio di Fidia;
- l'immissione di risorse monetarie attraverso le operazioni di Aumento di Capitale

Riservato e di Aumento di Capitale POC sconta l'attuale stato di crisi della società;

- i Warrant si riferiscono ad una immissione di denaro, che può anche non avvenire (i Warrant, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi 60 mesi dalla loro data di emissione), e che è comunque successiva all'Aumento di Capitale Riservato e all'Aumento di Capitale POC, e pertanto all'immissione di quelle risorse in grado di consentire l'adempimento del concordato e il ripristino della continuità aziendale di Fidia.

Pertanto, l'investitore, con detto aumento di capitale, assume un profilo di rischio minore rispetto all'Aumento di Capitale Riservato e di Aumento di Capitale POC, ha minori incertezze, e quindi sarà propenso a pagare un corrispettivo più elevato rispetto agli investitori che intervengono in un momento in cui tali incertezze sono maggiori.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole che il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant sia a premio rispetto al prezzo di emissione determinato per gli altri due aumenti.

Occorre altresì considerare che l'esercizio dei Warrant avviene in un momento successivo, fino a 60 mesi, rispetto a quello di fissazione del prezzo di esercizio (che si definisce all'emissione di ciascuna *tranche* di POC). Ciò può implicare, nel tempo, disallineamenti rilevanti tra il prezzo di esercizio dei Warrant e i prezzi di mercato correnti delle azioni al momento dell'esercizio. In particolare, ove i prezzi correnti di mercato superino i prezzi di esercizio, l'investitore avrebbe convenienza all'esercizio dei Warrant (opzioni "*in the money*") e l'emissione delle azioni avrebbe un effetto diluitivo rilevante, garantendo al contempo un rilevante afflusso di risorse finanziarie alla Società a titolo di capitale di rischio. Al contrario, ove i prezzi correnti di mercato fossero inferiori ai prezzi di esercizio, l'investitore non eserciterebbe i warrant (opzioni "*out of the money*"), e non vi sarebbero effetti diluitivi, né però l'afflusso delle maggiori risorse patrimoniali.

In caso di *trend* decrescente dei prezzi di mercato, i Warrant sarebbero pertanto inefficaci, avendo prezzi di esercizio anche molto superiori ai prezzi correnti di mercato al momento dell'eventuale esercizio. La clausola di aggiustamento che prevede l'allineamento del prezzo di esercizio a quello dell'ultima *tranche*, se da un lato comporta una riduzione del prezzo di esercizio rispetto a quello originariamente fissato all'emissione della *tranche* di POC, dall'altro consente di tenere "*in the money*" i Warrant, preservando la possibilità, per la Società, di ottenere le corrispondenti risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio. E a tale beneficio in termini patrimoniali non corrisponderebbe un arbitrario effetto diluitivo per gli azionisti, poiché l'aggiustamento garantirebbe il sostanziale allineamento rispetto al *trend* dei prezzi di mercato, fermo restando, peraltro, il premio del 20% che assicura un corrispondente margine iniziale da riassorbire prima che l'emissione generi effetti diluitivi del valore di mercato.

Nel complesso, pertanto, il criterio di determinazione del prezzo appare in linea di principio ragionevole e non arbitrario, poiché richiede un premio a fronte del minor rischio dell'investitore, prevedendo al contempo una clausola di aggiustamento spiegata principalmente dall'esigenza di preservare la funzione dei Warrant in termini di effettiva raccolta di capitale di rischio addizionale, senza introdurre effetti diluitivi irragionevoli rispetto ai prezzi di mercato al momento dell'emissione delle singole *tranche* di POC.

Inoltre, al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione ha verificato se lo stesso fosse in linea, dal punto di vista quantitativo, con la prassi di mercato.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale a fronte dell'esercizio di *warrant* da obbligazioni convertibili, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), che in termini di dimensione dell'apporto finanziario (solo operazioni con apporti di capitale simili a quello di cui all'Operazione).

L'analisi è stata effettuata utilizzando il database *Zephyr* di Bureau Van Dijk da cui sono state estratte le operazioni comparabili. In particolare, è stato utilizzato il medesimo campione analizzato per l'Aumento di Capitale POC, da cui sono state estratte tutte le operazioni di aumento di capitale tramite *warrant*.

Dall'analisi delle transazioni comparabili è risultato un premio compreso tra un valore minimo del 20% ed un valore massimo del 63%, con una media pari a 34%.

L'applicazione di un premio del 20% appare pertanto ragionevole in quanto esso è in linea con i premi praticati in operazioni similari.

In sintesi, l'entità del premio pari al 20% sul prezzo medio degli ultimi 15 giorni può ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

(i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva *pre-money*, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

(ii) è sostanzialmente in linea con i premi medi espressi dal mercato per aumenti di capitale di dimensione comparabile, con emissione di warrant da obbligazioni convertibili;

(iii) l'esercizio dei warrant è opzionale e avverrà in una fase in cui la Società avrà verosimilmente recuperato le condizioni di equilibrio patrimoniale e di continuità aziendale, talché il profilo di rischio dell'investimento sarà significativamente inferiore a quelli dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale POC.

Inoltre, un prezzo di emissione con un premio non è dannoso per gli azionisti preesistenti, che non dovrebbero ragionevolmente subire una diluizione in termini di valore delle partecipazioni. Pertanto, sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole e non arbitrario un premio del 20% sul prezzo medio delle azioni, poiché coerente con le prassi del mercato e incluso nel range di premi risultanti da operazioni analoghe.

### 9. *Conclusioni*

Tutto ciò premesso, sulla base delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i criteri di determinazione dei prezzi di emissione degli aumenti di capitale siano congrui sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, in quanto:

- rivenienti da una libera transazione di mercato tra parti indipendenti, frutto dell'esperimento del mercato in condizioni di trasparenza informativa e per un tempo adeguato;
- necessari per le prospettive di continuazione dell'attività aziendale senza la quale si verificherebbe uno scenario liquidatorio;
- rappresentativi di un equo premio di acquisizione riconosciuto agli azionisti esistenti a valere sul valore d'investimento per i nuovi entranti;
- coerenti con le prassi di mercato per operazioni similari;
- coerenti con i profili rischio-rendimento delle singole parti dell'Operazione.

Il parere di congruità della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale sarà reso disponibile dalla Società con le modalità di legge e regolamentari.

## E. PROPOSTA DI MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Il testo delle modifiche statutarie oggetto della proposta di deliberazione è di seguito riportato con il testo a fronte dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale.

| Articolo 5 | |
|---|---|
| **Testo vigente** | **Testo proposto** |
| **Articolo 5**<br><br>Il capitale sociale è pari ad Euro 5.125.000,00 diviso in numero 5.123.000azioni di nominali Euro uno.<br><br>Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimenti di beni in natura e/o di crediti.<br><br>Le azioni sono indivisibili.<br><br>La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea.<br><br>Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione da un Euro posseduta.<br><br>In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due | **Articolo 5**<br><br>Il capitale sociale è pari ad Euro 5.125.000,00 diviso in numero 5.123.000azioni di nominali Euro uno.<br><br>**L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 2.000.000,00, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. entro il termine del 31 dicembre 2022, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione.**<br><br>**L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione,** |

voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;

(b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata da11'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"), nonché da una comunicazione attestante ti possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivoa quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'E1enco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi de1 presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare.

Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di

mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La società procede alla cancellazione dal1'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei

**ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (*diecimilioni*), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione delle *Obbligazioni Fidia conv. 2021-2023*, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione.**

**L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. in una o più volte, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Fidia 2022-2024", per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati**

Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimenti di beni in natura e/o di crediti.

Le azioni sono indivisibili.

La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione da un Euro posseduta.

In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;

(b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata da11'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"), nonché da una comunicazione attestante ti possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivoa quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo su1l'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte del1'azionista; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati: (a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) in caso di fustone o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

La maggiorazione di voto: (a) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione; (b) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto.

Nelle ipotesi del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nel1'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali ò stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'E1enco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati

La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'E1enco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi de1 presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare.

Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di

mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La società procede alla cancellazione dal1'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo su1l'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte del1'azionista; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati: (a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) in caso di fustone o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

La maggiorazione di voto: (a) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati

| | |
|---|---|
| | nell'esercizio del diritto di opzione; (b) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto.<br><br>Nelle ipotesi del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nel1'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.<br><br>È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali ò stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'E1enco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.<br><br>La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.<br><br>Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati |

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale di Fidia S.p.A. di cui alla presente Relazione non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in capo agli azionisti che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

***

## F. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla luce di quanto sopra illustrato, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione in merito al punto 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A.*

*delibera*

(i) *in merito alla proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant e di connesso aumento di capitale:*

- *preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72, comma 1, del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*

- *preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario convertibile come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.;*
- *riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia cum warrant di importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni), denominato "Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024" (il "Prestito") composto da massime n. 1.000 (mille) obbligazioni da nominali Euro 10.000 (diecimila) ciascuna ("Obbligazioni"), da emettere in più tranche entro 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dall'emissione della prima tranche (il "Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni"), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto destinato a Negma Group Limited, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;*
- *di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna Obbligazione sarà determinato di volta in volta, al momento di emissione di ciascuna Obbligazione, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 90% del più basso "VWAP" delle azioni Fidia nel corso dei dieci giorni di negoziazione precedenti la data di conversione (sempre considerando un periodo di dieci giorni consecutivi di negoziazione), fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati;*
- *di stabilire altresì che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2024 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;*
- *di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con potere di*

*subdelega, a compiere tutti gli atti e negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con il presente verbale e a eseguire gli adempimenti previsti dalla legge con riferimento all'emissione di titoli obbligazionari convertibili e, in particolare, a: (i) definire ogni ulteriore patto e condizione relativamente all'emissione delle Obbligazioni, ivi incluso, se del caso, il testo del regolamento delle Obbligazioni, nonché stabilire la data di emissione ed emettere i titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Fidia; (ii) perfezionare la sottoscrizione delle obbligazioni, stipulando ogni negozio o accordo a ciò connesso e funzionale; (iii) creare un registro degli obbligazionisti in cui registrare i sottoscrittori delle obbligazioni; (iv) ove necessario, predisporre, modificare e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento eventualmente opportuno o richiesto;*

- *di aggiungere all'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue "L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, inter alia: di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione delle Obbligazioni Fidia conv. 2021-2023, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione";*

*(ii) in merito alla proposta di emissione di warrant abbinati alle Obbligazioni e di connesso aumento di capitale:*

- *preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72, comma 3, del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*
- *preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.;*
- *riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione*
- *di emettere, nel numero massimo in seguito determinato, i warrant denominati "Warrant Fidia 2022-2024" (i "Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024 oggetto della precedente deliberazione della presente assemblea;*
- *di stabilire che il numero dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori delle Obbligazioni sarà determinato di volta in volta, al momento della emissione di ciascuna Obbligazione, in modo tale che, se interamente esercitati, la Società riceva proventi pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni alle quali gli stessi Warrant saranno abbinati;*

- *di stabilire che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Fidia, di compendio dell'aumento di capitale oggetto della presente deliberazione, in rapporto di n. 1 nuova azione Fidia ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari al 120% del VWAP (come definito nel presente verbale) medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, con l'eccezione per quanto riguarda la prima tranche di Obbligazioni, per le quali il Prezzo di Esercizio dei Warrant sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto; e (ii) la media del VWAP nei 15 (quindici) giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima tranche. Nel caso in cui il Prezzo di Esercizio Warrant relativo alle successive tranche sia inferiore rispetto a quello della tranche immediatamente precedente, il Prezzo di Esercizio Warrant di ogni Warrant emesso nell'ambito di qualunque precedente tranche sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima tranche;*

- *di stabilire altresì che ciascun Warrant potrà essere esercitato nel termine di 60 (sessanta) mesi dalla data di emissione del Warrant stesso, ossia alla medesima data di emissione delle Obbligazioni alle quali inerisce, fermo restando che i Warrant potranno circolare separatamente dalle Obbligazioni a partire dal giorno stesso della loro emissione; di conseguenza, il termine ultimo di esercizio dei Warrant è fissato allo scadere dei sessanta mesi dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati;*

- *di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Fidia ogni n. 1 Warrant esercitato, al prezzo come sopra determinato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;*

- *di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con potere di subdelega, a compiere tutti gli atti e negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con il presente verbale e a eseguire gli adempimenti previsti dalla legge con riferimento all'emissione dei Warrant e, in particolare, a: (i) definire ogni ulteriore patto e condizione relativamente all'emissione dei Warrant, ivi incluso, se del caso, il testo del Regolamento dei Warrant, nonché stabilire la data di emissione ed emettere i Warrant che daranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Fidia; (ii) perfezionare la*

*sottoscrizione dei Warrant, stipulando ogni negozio o accordo a ciò connesso e funzionale; (iii) creare un registro dei portatori dei Warrant in cui registrare i sottoscrittori dei Warrant stessi, il numero dei Warrant emessi, nonché, per ciascuna tranche di emissione dei Warrant anche il relativo Prezzo di Esercizio dei Warrant, adottando le misure necessarie affinché sia garantita la correlazione tra i Warrant emessi e il relativo Prezzo di Emissione dei Warrant, come di volta in volta determinato; (iv) ove necessario, predisporre, modificare e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento eventualmente opportuno o richiesto;*

- *di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue: "L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. in una o più volte, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Fidia 2022-2024", per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati";*

*(iii) in merito alla proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione:*

- *di approvare un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, in via inscindibile e in un'unica tranche, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservate in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l.;*
- *di fissare al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per dare esecuzione all'aumento di capitale;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per;*
  - *(i) definire, in prossimità dell'esecuzione, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni Fidia esistenti, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato nella misura pari 70% della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei dieci giorni di negoziazione precedenti la data di emissione, incorporando dunque uno sconto del 30% rispetto a tale valore;*
  - *(ii) determinare, in conseguenza di quanto previsto sub (i), il numero di azioni da emettere e da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l.;*

(iii) *determinare la tempistica di esecuzione della presente deliberazione di aumento di capitale e porre in essere quanto necessario per l'emissione, la sottoscrizione e la consegna delle azioni di nuova emissione a FAI Bidco Uno S.r.l.;*

- *di aggiungere all'articolo 5 dello Statuto della Società quanto segue "L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, inter alia: di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 2.000.000,00, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. entro il termine del 31 dicembre 2022, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione";*
- *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite procuratori speciali dallo stesso nominati, altresì ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione, con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione del Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A., provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.*

***

San Mauro Torinese (TO), 6 ottobre 2022

Fidia S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(F.to Ing. Giuseppe Morfino)

ALLEGATO E AL NUMERO 31.924 DI FASCICOLO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 126-*BIS*, COMMA 4, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 ("TUF")

Assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A.
convocata per il giorno 18 novembre 2022, in unica convocazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DALL'AZIONISTA GIUSEPPE MORFINO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 126-*BIS*, COMMA 1, PRIMO PERIODO, DEL TUF

Signori Azionisti,

si fa riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A. ("**Fidia**" o la "**Società**") convocata per il 18 novembre 2022, in unica convocazione, presso la sede sociale in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 11 (l'"**Assemblea**"), avente all'ordine del giorno:

*"Parte ordinaria*

1) *Bilancio di esercizio di Fidia al 31 dicembre 2021. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2) *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.*

a. *Approvazione della Prima sezione della Relazione sulla remunerazione - Politica in materia di remunerazione relativa all'anno 2022. Deliberazione vincolante.*
b. *Consultazione sulla Seconda sezione della Relazione sulla remunerazione - Informativa sui compensi corrisposti nell'anno 2021. Deliberazione non vincolante.*

*Parte straordinaria*

1) *Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui alla proposta di concordato preventivo della Società e, precisamente:*

a. *emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia cum warrant di importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto destinato a Negma Group Limited, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti;*
b. *emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. a servizio dell'esercizio*

*dei predetti warrant per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti;*

c. *aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l.. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti."*

In data 28 ottobre 2022 lo scrivente Ing. Giuseppe Morfino, azionista di Fidia titolare di n. 2.665.516 azioni ordinarie della stessa, pari al 52,03% del capitale sociale di Fidia, ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 1, primo periodo, del TUF, di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea mediante l'introduzione quale primo punto dell'ordine del giorno, oggetto di trattazione in sede straordinaria:

***"Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."***.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 4, del TUF, l'Ing. Giuseppe Morfino intende quindi illustrare le motivazioni sottese alla propria richiesta.

**1. Ragioni che motivano la proposta di modifica dello Statuto sociale**

Gli articoli 2328 e 2346 del Codice Civile prevedono la possibilità che il capitale sociale di una società per azioni sia suddiviso in azioni prive di valore nominale. In tal caso lo statuto indica unicamente l'importo complessivo del capitale sociale e il numero di azioni emesse, mentre non contiene alcuna indicazione in ordine al loro valore nominale. Le azioni mantengono pertanto un valore contabile che rimane implicito e che è il risultato del rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero delle azioni emesse (c.d. "parità contabile").

L'eliminazione del valore nominale non diminuisce peraltro la tutela dell'integrità del capitale sociale. Le azioni, infatti, non possono in ogni caso essere emesse per un ammontare complessivo superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, comma 5, del Codice Civile). Inoltre, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni continuano ad applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma 3, del Codice Civile).

In caso di eliminazione dell'indicazione del valore nominale, lo Statuto della Società indicherà dunque solo il capitale nominale e il numero delle azioni in cui detto capitale sociale è suddiviso; la partecipazione del singolo Azionista sarà rappresentata ed espressa unicamente dal numero di azioni possedute, fermo restando che sarà sempre individuabile rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero totale delle azioni emesse.

In merito alle motivazioni, si segnala che l'istituto delle azioni senza valore nominale rappresenta un utile strumento di flessibilità organizzativa. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni consente, infatti, di modificare l'entità del capitale sociale senza che sia a tal fine necessaria alcuna operazione sulle azioni. In particolare, e a titolo meramente esemplificativo, esso permette di dar corso:

- a operazioni di aumento gratuito del capitale senza emissione di nuove azioni, tramite incremento della parità contabile;

- a operazioni di riduzione del capitale senza procedere a una corrispondente riduzione del numero delle azioni;

- a operazioni di annullamento di azioni, e in particolare di azioni proprie in portafoglio, senza variazione del capitale sociale;

- all'emissione di nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento, anche con un valore "implicito" inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza di un valore nominale, la Società può infatti determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo per ciascuna azione, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica;

- ad altre operazioni straordinarie che comportano scambi azionari, quali fusioni o scissioni, secondo modalità operative più semplici e flessibili.

## 2. Proposta di modifiche statutarie e diritto di recesso

Alla luce di quanto precede, lo Scrivente Ing. Giuseppe Morfino propone di modificare lo statuto sociale eliminando ogni menzione relativa all'indicazione del valore nominale delle azioni. In futuro, pertanto, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, terzo comma del Codice Civile).

L'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale comporta le modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale vigente riportate di seguito.

| Articolo 5 | |
|---|---|
| Testo vigente | Testo proposto |
| **Articolo 5**<br>Il capitale sociale è pari ad Euro 5.125.000,00 diviso in numero 5.123.000 azioni di nominali Euro uno.<br>Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimentidi beni in natura e/o dicrediti. | **Articolo 5**<br>Il capitale sociale è pari ad Euro 5.125.000,00 diviso in numero 5.123.000 azioni ~~di nominali Euro uno~~ prive di valore nominale.<br>Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimentidi beni in natura e/o di crediti. |

| | |
|---|---|
| Le azioni sono indivisibili. | Le azioni sono indivisibili. |
| La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea. | La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea. |
| Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione da un Euro posseduta. | Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione ~~da un Euro~~ posseduta. |
| In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: | In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: |
| (a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; | (a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; |
| (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"), nonché da una comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. | (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"), nonché da una comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. |
| L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto. | L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto. |
| La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. | La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. |
| Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. | Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. |
| La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. | La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. |
| Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante. | Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante. |
| L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea. | L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea. |
| La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto | La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto. |
| | La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso |

| | |
|---|---|
| di voto.<br><br>La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo su1l'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte del1'azionista; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Cambio di Controllo").<br><br>La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati: (a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) in caso di fustone o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiarla della scissione; (c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da unostesso soggetto.<br><br>La maggiorazione di voto: (a) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione; (b) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto.<br><br>Nelle ipotesi del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.<br><br>È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali ò stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.<br><br>La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.<br><br>Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati | di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo su1l'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte del1'azionista; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Cambio di Controllo").<br><br>La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati: (a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) in caso di fustone o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da unostesso soggetto.<br><br>La maggiorazione di voto: (a) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione; (b) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto.<br><br>Nelle ipotesi del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.<br><br>È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali ò stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.<br><br>La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.<br><br>Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati |

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale di Fidia di cui alla presente Relazione non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in capo agli azionisti che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra illustrato, lo Scrivente Ing. Giuseppe Morfino intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione in merito al punto 1° all'ordine del giorno in parte straordinaria:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Fidia S.p.A.:*

- *preso atto della relazione dell'Azionista Ing. Giuseppe Morfino, relativa alla proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie di Fidia S.p.A. in circolazione;*

*delibera*

1. *di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del Codice Civile, il valore nominale delle azioni ordinarie di Fidia S.p.A., attualmente pari ad Euro 1,00, come risultante dall'articolo 5 dello Statuto sociale;*

2. *di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale, come da tabella sinottica allegata al presente verbale;*

3. *;*
4. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, ogni più ampio potere per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso, a titolo meramente indicativo, il potere di depositare e pubblicare il testo dello Statuto sociale aggiornato con le variazioni di cui al precedente punto 2, nonché compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'approvazione di legge alle suddette deliberazioni, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, che risultasse necessaria in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese o comunque richiesta dalle Autorità competenti, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica".*

* * *

San Mauro Torinese, 28 ottobre 2022

Ing. Giuseppe Morfino

ALLEGATO F AL NUMERO 36926 DI FASCICOLO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO COMMA E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, D. LGS. 58/98

Agli Azionisti di
Fidia S.p.A.

## 1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In data 29 settembre 2021, Fidia S.p.A. ("**Fidia**" ovvero la "**Società**") ha sottoscritto con Futuro all'Impresa S.r.l. ("**FAI**") e con il soggetto finanziario Negma Group Limited ("**Negma**" ovvero, congiuntamente a FAI, gli "**Investitori**"), un'offerta e un accordo di investimento (l'"**Offerta degli Investitori**") avente a oggetto l'implementazione di un'operazione (l'"**Operazione**") che prevede, in sintesi, la sottoscrizione e la liberazione in denaro di un aumento di capitale riservato e la contestuale sottoscrizione da parte di Negma di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fidia *cum warrant* (il "**POC**").

Al fine di dare attuazione all'Offerta degli Investitori, il Consiglio di Amministrazione della Società del 6 ottobre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il 18 novembre 2022, le seguenti proposte:

i) aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. (l'"**Aumento di Capitale Riservato**");

ii) emissione di un prestito obbligazionario convertibile (il "**POC**") di importo complessivo pari a Euro 10.000.000, da emettere in una o più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile in quanto destinato a Negma, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000 a servizio della conversione del POC (l'"**Aumento di Capitale POC**");

iii) emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del POC (i "***Warrant***") e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile a servizio dell'esercizio dei predetti *Warrant* per un importo massimo pari a Euro 10.000.000 (l'"**Aumento di Capitale *Warrant***" e insieme all'Aumento di Capitale POC e all'Aumento di Capitale Riservato, gli "**Aumenti di Capitale**").

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

In relazione alla proposta dei tre Aumenti di Capitale, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società la relazione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile datata 6 ottobre 2022 (la "**Relazione degli Amministratori**" o la "**Relazione**"), che illustra e motiva la suddetta proposta di Aumento di Capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei prezzi delle azioni di nuova emissione. Tale proposta, come già indicato, sarà sottoposta all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società convocata per il 18 novembre 2022.

In riferimento all'Aumento di Capitale Riservato, all'Aumento di Capitale POC e all'Aumento di Capitale *Warrant*, il Consiglio di Amministrazione della Società ha richiesto alla nostra società di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUIF, il nostro parere sulla ragionevolezza e sulla non arbitrarietà dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni di Fidia da emettere a servizio dei tre Aumenti di Capitale.

## 2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

### 2.1 Premessa

Gli Amministratori danno conto che, a seguito del ricorso allo strumento del "concordato con riserva" con il deposito in data 13 novembre 2020 dell'istanza *ex* articolo 161, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**") e a seguito dell'apertura da parte del Tribunale di Ivrea della relativa procedura concordataria, la Società ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della procedura. All'esito di tale processo, la Società ha identificato in FAI e in Negma i partner disponibili a supportare la ristrutturazione delle attività aziendali.

Gli Amministratori ricordano che, in data 29 settembre 2021, Fai e Negma hanno sottoscritto l'Offerta degli Investitori, assumendo l'impegno irrevocabile, supportato da idonee garanzie, a sostenere la procedura di concordato in continuità aziendale, mediante l'implementazione dell'Operazione.

Inoltre, gli Amministratori segnalano che in data 24 giugno 2022 il Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare, preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale e rilevato il raggiungimento delle maggioranze necessarie per la sua approvazione *ex* art. 177 della Legge Fallimentare, ha omologato il concordato.

Come specificato nella Relazione degli Amministratori, le operazioni straordinarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea sono strumentali e propedeutiche all'implementazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 161 e 186-*bis*, della Legge Fallimentare (la "**Proposta Concordataria**") e del piano esposto in tale Proposta Concordataria (il "**Piano**"), contenuti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presentato dalla Società al Tribunale di Ivrea in data 29 settembre 2021.

Al fine di meglio comprendere l'Aumento di Capitale gli Amministratori ricordano che la Proposta Concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda, nonché le seguenti operazioni:

i) la costituzione da parte di FAI di una società a responsabilità limitata con sede in Italia, con un capitale sociale pari ad Euro 100.000. Tale società è stata costituita in data 13 aprile 2022 con la denominazione FAI Bidco Uno S.r.l. (**"FAI Bidco Uno"**);

ii) un aumento del capitale sociale di FAI Bidco Uno per Euro 4.132.413 (**"Aucap Bidco"**), da eseguirsi in forma inscindibile e in due *tranches*:

   a) la prima, per complessivi Euro 2.132.413 (di cui Euro 80.000 a titolo di nominale e Euro 2.052.413 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata dall'Ing. Morfino, in natura, mediante il conferimento di tutte le azioni dallo stesso detenute nel capitale sociale di Fidia;
   b) la seconda, per Euro 2.000.000 (di cui Euro 220.000 a titolo nominale e Euro 1.780.000 a titolo di sovrapprezzo), sottoscritta e versata in denaro da Negma.

iii) l'emissione del POC da parte di Fidia per la somma complessiva di Euro 10.000.000 con esclusione del diritto di opzione, che Negma si è impegnata a sottoscrivere e versare integralmente;

iv) l'esecuzione di un complessivo aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un importo totale di Euro 14.000.000, suddiviso come segue:

   a) per Euro 2.000.000, da riservare in sottoscrizione in denaro da parte di FAI Bidco Uno;
   b) per Euro 10.000.000, da destinare alla conversione del POC sottoscritto da Negma;
   c) per Euro 2.000.000, a servizio dell'eventuale esercizio dei *Warrant*.

Nella loro Relazione gli Amministratori di Fidia ricordano che l'Operazione dovrà avvenire in regime di esenzione dalla disciplina riguardante l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria prevista dagli artt. 106, comma 5, lett. a) del d.lgs. n. 58/1998 (il **"TUF"**) e 49, comma 1, lett. b), n. 1, del Regolamento n. 11971/99 (il **"Regolamento Emittenti"**), appartenendo la fattispecie in esame alla casistica espressamente individuata dalla CONSOB e sussistendone i presupposti previsti dalla normativa regolamentare sopra richiamata per il rilascio dell'esenzione c.d. "da salvataggio" (*i.e.*, stato di crisi della società e superamento della soglia - OPA - del 30% del capitale sociale dell'emittente tramite sottoscrizione di un aumento di capitale).

Gli Amministratori inoltre precisano che, a seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli Investitori successive all'omologa del concordato, le parti hanno stabilito di incrementare l'importo complessivo dei tre Aumenti di Capitale, da Euro 14.000.000 ad Euro 22.000.000, prevedendo nello specifico un incremento dell'aumento di capitale a servizio dei *Warrant* da Euro 2.000.000 ad Euro 10.000.000. Gli Amministratori ritengono che tale modifica non contrasti con il contenuto della Proposta Concordataria e del Piano, prevedendo un potenziale maggior afflusso di risorse per la Società, con un premio rispetto al valore delle azioni che saranno eventualmente emesse a fronte dell'esercizio dei *Warrant*.

Si riporta di seguito l'illustrazione delle caratteristiche relative alle singole operazioni sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

2.2 Caratteristiche dell'Aumento di Capitale Riservato

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, l'Aumento di Capitale Riservato sarà un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via inscindibile e riservato in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l., avente le seguenti caratteristiche:

i) Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato è proposto nella misura pari al 70% della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione, fermo restando che: per "**VWAP**" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale *benchmark* di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. Pertanto, il prezzo di emissione delle nuove azioni incorporerà uno sconto del 30% rispetto al prezzo di riferimento dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione;

ii) Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni;

iii) L'esecuzione all'Aumento di Capitale Riservato è prevista, secondo le intenzioni della Società, immediatamente dopo alla eventuale deliberazione positiva da parte dell'Assemblea, compatibilmente con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, l'emissione dell'Aumento di Capitale Riservato e i connessi Aumenti di Capitale POC e *Warrant* costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di strumenti di provvista idonei a soddisfare il fabbisogno concordatario secondo quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Piano.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano permettendo, in tal modo, la sopravvivenza della Società e il mantenimento in capo a essa della continuità aziendale. L'Aumento di Capitale Riservato, l'emissione del POC e dei *Warrant* rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la Società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale. Oltre a essere l'unica condizione di sopravvivenza, l'esecuzione dell'Operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

La Relazione degli Amministratori riporta i seguenti elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione: *(i)* sopravvivenza della Società e tutela della continuità aziendale, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tali obiettivi; *(ii)* riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'Operazione, come configurata nella Proposta di concordato.

2.3 Caratteristiche del POC

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, l'Offerta degli Investitori prevede che il Piano sia basato, tra l'altro, sull'impegno della Società ad emettere un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, avente ad oggetto obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Fidia (le "**Obbligazioni**") e riservato in sottoscrizione a Negma (il "**Sottoscrittore**").

A tal fine, come riportato nella Relazione degli Amministratori, in data 6 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di perfezionare con il Sottoscrittore il contratto che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei *Warrant* (il "**Contratto**") al quale sono allegati il Regolamento del POC (il "**Regolamento del POC**") e il Regolamento dei *Warrant*. Siamo stati informati che tale Contratto, alla data della presente Relazione, non è ancora stato finalizzato dalle parti. Si riportano di seguito le caratteristiche del POC:

i) Il Contratto prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 1.000 Obbligazioni (del valore nominale pari a Euro 10.000 ciascuna) in 10 *tranche*, ciascuna pari a Euro 1.000.000, per un impegno complessivo pari a Euro 10.000.000, entro ventiquattro mesi dalla prima emissione di Obbligazioni ("**Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni**");

ii) Il Contratto prevede il diritto della Società (e non l'obbligo) di richiedere la sottoscrizione di *tranche* fino ad Euro 2.000.000 e il diritto (e non l'obbligo) del Sottoscrittore di accettare tale richiesta. È inoltre previsto che una *tranche* da Euro 2.000.000 di Obbligazioni sia sottoscritta in sostanziale contestualità con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;

iii) E' stato inoltre previsto che al Sottoscrittore vengano gratuitamente assegnati anche i *Warrant* che conferiscono il diritto a sottoscrivere a pagamento nuove azioni ordinarie Fidia, secondo i termini e alle condizioni previste dal regolamento dei *Warrant* (il "Regolamento **dei Warrant**"). A ciascuna *tranche* di Obbligazioni saranno abbinati i *Warrant*. Ciascun *Warrant* consente di sottoscrivere 1 azione Fidia di nuova emissione;

iv) Le Obbligazioni di ciascuna *tranche* saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al loro valore nominale e non matureranno interessi. Le Obbligazioni avranno una durata pari a dodici mesi a decorrere dalla data della loro emissione (la "***Maturity Date***"). Qualora, alla fine di tale periodo, le Obbligazioni non fossero state convertite o rimborsate, verranno automaticamente convertite in azioni Fidia;

v) Le Obbligazioni saranno emesse in forma dematerializzata e non saranno ammesse alle negoziazioni;

vi) Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale POC è proposto nella misura pari al 90% del più basso "VWAP" registrato dalle azioni Fidia nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione;

vii) Il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 90% del più basso "VWAP" delle azioni Fidia registrato nel corso dei 10 (dieci) giorni di negoziazione precedenti la data di conversione (sempre considerando un periodo di dieci giorni consecutivi di negoziazione);

viii) A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari a complessivi Euro 500.000 (*cinquecentomila*) (la "**Commitment Fee**") da corrispondere, a discrezione della Società: (i) in denaro, *pro rata valoris*, in occasione dell'erogazione di ciascuna delle *tranche* emesse; o (ii) per compensazione, *pro rata valoris*, in occasione dell'erogazione di ciascuna *tranche*;

ix) al fine di proporre a Negma di sottoscrivere le Obbligazioni, il Contratto prevede che, per ogni *tranche*, la Società trasmetta una formale richiesta di sottoscrizione a Negma, nel rispetto di intervalli temporali minimi ("**Cool Down Period**") ed in particolare non prima delle seguenti date: (i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; (ii) il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 60 (*sessanta*) giorni lavorativi decorrenti dalla precedente emissione di *tranche* pari ad Euro 1.000.000; (iii) il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 120 (*centoventi*) giorni lavorativi decorrenti dalla precedente emissione di *tranche* pari ad Euro 2.000.000. Si precisa che le suddette condizioni di consegna della richiesta di sottoscrizione possono essere oggetto di rinuncia da parte di Negma;

x) se le Obbligazioni non sono state convertite dal Sottoscrittore prima della *Maturity Date*: (i) la Società avrà diritto di rimborsare in denaro l'importo delle Obbligazioni alla *Maturity Date*; o (ii) nel caso in cui la Società non abbia esercitato tale diritto, il Sottoscrittore convertirà tutte le Obbligazioni alla *Maturity Date*. A discrezione del Sottoscrittore, tuttavia, la Società sarà tenuta a rimborsare anticipatamente in denaro le Obbligazioni nei seguenti casi: (i) mancata o ritardata consegna delle azioni ai sensi del Contratto; (ii) verificarsi di un *Event of Default* ai sensi del Contratto;

xi) è altresì previsto che nel momento in cui il Sottoscrittore chieda la conversione delle Obbligazioni, la Società possa, alternativamente:

a) consegnare azioni Fidia esistenti o di nuova emissione;
b) corrispondere per ciascuna Obbligazione un importo in denaro calcolato sulla base della seguente formula:

**Prezzo di Conversione** = (CA/CP) x *Closing VWAP* alla data di conversione

Dove:

- "CA" corrisponde al 33% del valore nominale delle obbligazioni oggetto di conversione;
- "CP" corrisponde al prezzo di conversione pari al 90% del VWAP più basso delle azioni della Società registrato nel corso dei dieci giorni antecedenti la data di conversione.

Il Sottoscrittore potrà richiedere la conversione delle Obbligazioni al Prezzo di Conversione in ogni momento e la Società potrà decidere di rimborsare le Obbligazioni in denaro come sopra rappresentato.

In aggiunta a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2.1, relativamente all'Aumento di Capitale POC, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale operazione sia conforme all'interesse della Società, oltre che per le primarie e assorbenti ragioni già espresse sopra e connesse all'esecuzione del Proposta Concordataria, anche per le seguenti ragioni:

i) l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservato a un investitore istituzionale di elevato *standing* fornisce la possibilità alla Società di attingere, con uno strumento rapido di ammontare sicuro, alle risorse necessarie a riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo, nonché supportare gli investimenti previsti nel proprio piano industriale, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale;

ii) lo strumento finanziario proposto presenta caratteristiche che, in linea generale, riscontrano - nell'attuale contesto di mercato nonché in quello vigente al momento del collocamento degli stessi - particolare favore da parte degli investitori qualificati, quale Negma. Tali caratteristiche rendono questa tipologia di strumenti finanziari un efficace mezzo di reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società;

iii) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, non comportando un rimborso a scadenza, stabilizza l'acquisizione delle risorse reperite tramite lo stesso prestito obbligazionario;

iv) il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione di obbligazioni convertibili *cum warrant* sia uno strumento idoneo e con certezze di incasso delle risorse necessarie a soddisfare il fabbisogno concordatario e a migliorare e rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società. Per questo motivo ha individuato Negma, operatore primario e professionista del settore, in grado di poter adempiere ad un impegno di sottoscrizione di massimi Euro 10.000.000;

v) lo strumento rileva aspetti a tutela della Società stessa in quanto: (i) a capo della Società non sussiste alcun obbligo di effettuare l'emissione delle Obbligazioni, ma Negma è obbligato a sottoscrivere le Obbligazioni qualora la Società ne faccia richiesta secondo i limiti e nei termini previsti dal Contratto; (ii) il diritto di effettuare le richieste di sottoscrizione spetta esclusivamente alla Società e Negma non potrà procedere di sua iniziativa alla sottoscrizione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni. Questi aspetti lasciano quindi alla Società il pieno diritto e l'autonomia decisionale rispetto alla tempistica e alla misura della richiesta di sottoscrizione del connesso Aumento di Capitale POC;

vi) l'esclusione del diritto di opzione, inoltre, favorisce il buon esito dell'operazione in tempi brevi, escludendo la procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi.

Infine, come riportato dagli Amministratori, l'obbligo del Sottoscrittore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni è condizionato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

i) il rispetto da parte di Fidia degli obblighi generali assunti con il Contratto;

ii) il rispetto da parte di Fidia e l'assenza di qualsiasi elemento che renda non veritiere le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società nel Contratto;

iii) il mancato verificarsi di una cd. *Material Adverse Change* (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, tali da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'operazione nonché l'emissione del POC, dei *Warrant* e delle azioni o la negoziazione degli stessi);

iv) la mancata sottoscrizione di un impegno vincolante da parte della Società in relazione al quale possa determinarsi un cambio di controllo;

v) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB) avente a oggetto il POC, i *Warrant* o la loro conversione e/o il loro esercizio;

vi) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;

vii) le azioni della Società (i) siano quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana S.p.A. né tale sospensione sia stata minacciata (a) per iscritto da parte di CONSOB e/o di Borsa Italiana o (b) in quanto la Società non abbia più i requisiti previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana S.p.A.; e

viii) il Periodo di Emissione non sia scaduto.

Il Sottoscrittore ha la facoltà, esercitabile a sua discrezionalità, di rinunciare, parzialmente o totalmente, a una o più delle predette condizioni, ad eccezione di quella prevista al punto v). Subordinatamente alla verifica (con esito positivo) circa la sussistenza delle condizioni previste, il Sottoscrittore verserà a favore di Fidia il corrispettivo dovuto per l'emissione della relativa *tranche*.

Il Contratto non prevede la sussistenza in capo al Sottoscrittore di obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni. Si precisa inoltre che non esistono accordi aventi a oggetto cd. "*selling restriction*" e/o "*lock-up*".

Nel caso in cui si verifichi un cd. *Material Adverse Change* o un evento di *default* (come definiti nel Contratto) Negma ha il diritto di richiedere alla Società di rimborsare in denaro tutte le Obbligazioni emesse e al loro valore nominale ("**Investor Put Option**") dando alla Società un preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni lavorativi e indicando la data in cui il rimborso dovrà aver luogo, come meglio definito nel Contratto.

Negma potrà, a sua discrezione, risolvere il Contratto qualora si verifichi una cd. *Material Adverse Change* (come definito nel Contratto). Le parti saranno liberate da ogni responsabilità, ferme restando le Obbligazioni e i *Warrant* già emessi.

Fin tanto che le Obbligazioni e i *Warrant* saranno in circolazione, la Società si impegna a garantire un numero sufficiente di azioni di nuova emissione per la conversione delle Obbligazioni in circolazione o l'esercizio dei *Warrant* in circolazione.

2.4 Caratteristiche dei *Warrant*

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, attraverso l'Operazione, gli Amministratori procederanno, inoltre, all'emissione di *Warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del POC e connesso aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile a servizio dell'esercizio dei predetti *Warrant* per un importo massimo pari a Euro 10.000.000.

Nella loro relazione gli Amministratori di Fidia informano che i *Warrant* avranno le caratteristiche di seguito elencate:

i) i *Warrant* verranno assegnati contestualmente alla sottoscrizione delle Obbligazioni e consentiranno la sottoscrizione di un aumento di capitale a servizio dei *Warrant* medesimi pari al 100% dell'importo nominale delle *tranche* effettivamente corrisposte da Negma;

ii) il numero di *Warrant* che verrà emesso per ciascuna *tranche* di Obbligazioni verrà definito sulla base del valore medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* del POC. I *Warrant* saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse;

iii) i *Warrant* saranno emessi in forma dematerializzata. I *Warrant* non saranno ammessi alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. I *Warrant* saranno emessi con pieni diritti di godimento a partire dalla data della sottoscrizione delle Obbligazioni a cui saranno abbinati e ciascun *Warrant* darà diritto a sottoscrivere n. 1 (una) nuova azione Fidia (il "**Rapporto di Esercizio *Warrant***");

iv) il numero di *Warrant* da abbinare ad ogni *tranche* di Obbligazioni sottoscritta sarà determinato di volta in volta, in modo tale che, se interamente esercitati, la Società riceva proventi pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni alle quali gli stessi *Warrant* saranno abbinati;

v) il prezzo di esercizio dei *Warrant* sarà pari al 120% del "VWAP" medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* delle Obbligazioni (il "**Prezzo di Esercizio *Warrant***");

vi) in deroga a quanto sopra, per la sola prima tranche di Obbligazioni che verranno emesse, il Prezzo di Esercizio *Warrant* sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto; e (ii) la media del VWAP nei 15 (quindici) giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima tranche. Nel caso in cui il Prezzo di Esercizio *Warrant* relativo alle successive tranche sia inferiore rispetto a quello della tranche immediatamente precedente, il Prezzo di Esercizio *Warrant* di ogni *Warrant* emesso nell'ambito di qualunque precedente tranche sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima *tranche;*

vii) le nuove azioni risultanti dall'esercizio dei Warrant saranno emesse dietro pagamento in denaro del Prezzo di Esercizio dei *Warrant* da parte del relativo detentore di *Warrant.*

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, i *Warrant*, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi sessanta mesi dalla loro data di emissione (il **"Periodo di Esercizio dei *Warrant*"**). Ciascun portatore di *Warrant* avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento ricompreso nel Periodo di Esercizio dei *Warrant*, di esercitare in tutto o in parte i *Warrant* di cui è portatore. L'esercizio potrà avvenire in qualsiasi giorno di borsa aperta nel corso del Periodo di Esercizio dei *Warrant* mediante apposita comunicazione di esercizio (la **"Comunicazione di Esercizio"**). Le nuove azioni Fidia emesse a servizio dell'esercizio dei *Warrant* saranno emesse dalla Società mediante il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata.

Gli Amministratori ricordano che il Rapporto di Esercizio *Warrant* sarà soggetto ad apposito aggiustamento al compimento, da parte della Società, di operazioni sul capitale, secondo rapporti di aggiustamento stabiliti dal Contratto.

I *Warrant* potranno essere assegnati o trasferiti, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati a Negma (intendendosi per tali persone fisiche o giuridiche che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo della stessa) che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente. I *Warrant* potranno inoltre essere trasferiti a FAI.

## 3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, i prezzi di emissione delle azioni nelle diverse parti dell'Operazione, secondo quanto prospettato dagli investitori, saranno determinati sulla base non di valori fissi, ma di criteri, dipendenti dall'andamento del titolo in prossimità dell'emissione delle azioni. Le metodologie individuate dagli Amministratori medesimi sono descritte al successivo paragrafo 5 del presente parere di congruità, che assorbe dunque anche il paragrafo normalmente dedicato ai risultati delle valutazioni.

In tale contesto, il presente parere, emesso ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni ai fini dei previsti Aumenti di Capitale.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'Operazione sopra delineate, così come riferite nella Relazione degli Amministratori, il presente parere di congruità indica pertanto i metodi seguiti dagli Amministratori per la definizione dei criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle azioni relativi all'Aumento di Capitale Riservato, all'Aumento di Capitale POC e all'Aumento di Capitale *Warrant* e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate in tale determinazione, ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società.

## 4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/99;
- bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2022 che ha approvato la Relazione di cui sopra;
- Statuto della Società;
- documentazione di dettaglio relativa ai criteri ed alle modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni Fidia proposto dagli Amministratori per l'Operazione;
- bilanci di esercizio e consolidati di Fidia al 31 dicembre 2021, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono emesse alla medesima data del presente parere;
- business plan del gruppo industriale Fidia relativo al periodo 2022-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia il 30 settembre 2022;
- documento descrittivo e nota metodologica a supporto del Piano e della proposta di Concordato Preventivo ex art. 161, co. 2, lett. e, L.F. (rif. Concordato Preventivo n. 6/2020 – Tribunale di Ivrea);
- relazione del Commissario Giudiziale ai sensi art. 172 R.D. 16.3.1942 n. 267 e successive modifiche, in merito alla proposta di Concordato Preventivo Nr. 06/2020 presentata da Fidia al Tribunale di Ivrea;
- provvedimento notificato dal Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare, relativamente all'omologa del concordato preventivo presentato dalla Fidia;
- offerta di investimento degli Investitori formulata da Futuro all'Impresa S.r.l. e da Negma Group Ltd comprensiva di Piano, Accordo di Investimento, Business Plan e relativi allegati, in particolare l'Investment Agreement;

- andamento dei prezzi di mercato delle azioni Fidia S.p.A. registrati nei sei mesi precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;

- parere tecnico in merito alla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Fidia da emettere in esecuzione degli Aumenti di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c. redatto dal Prof. Riccardo Tiscini;

- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 28 ottobre 2022 che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Fidia, non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

## 5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI EMISSIONE DELLE AZIONI

### 5.1 Premessa

Nella loro Relazione, gli Amministratori riferiscono che l'emissione del POC e dei *Warrant*, i connessi aumenti di capitale, nonché l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di strumenti di provvista idonei a soddisfare il fabbisogno concordatario secondo quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Piano.

Al fine di supportarlo nelle determinazioni e nelle delibere da assumere per consentire l'esecuzione dei suddetti Aumenti di Capitale, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto ad un esperto indipendente, nella persona del Prof. Riccardo Tiscini (il "**Consulente**"), di predisporre un parere tecnico in merito alla congruità, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, del prezzo di emissione delle nuove azioni di Fidia che verranno emesse in esecuzione degli Aumenti di Capitale.

### 5.2 Determinazione del capitale economico di Fidia *pre-money* attraverso l'applicazione del metodo misto degli *excess returns* e del metodo dei multipli di mercato.

Nell'illustrare la metodologia prescelta per la determinazione dei prezzi di emissione, gli Amministratori hanno preliminarmente rilevato che la formulazione dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, definisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Gli Amministratori sottolineano che l'interpretazione prevalente della norma identifica quale riferimento fondamentale la configurazione di valore del c.d. "capitale economico" dell'azienda (secondo la giurisprudenza talvolta anche "patrimonio netto effettivo"), che è un valore che deriva dall'apprezzamento non solo delle consistenze patrimoniali, ma anche delle prospettive reddituali, cioè della capacità del patrimonio sociale di generare benefici economici futuri per gli azionisti.

Quindi, gli Amministratori indicano che per la determinazione del prezzo di emissione occorre fare prioritario riferimento ai criteri di valutazione delle aziende, sviluppati dalla dottrina aziendalistica e di generale accettazione nella migliore prassi valutativa.

In particolare, gli Amministratori riferiscono che le stime funzionali alla determinazione del prezzo di emissione devono essere compiute in una prospettiva *pre-money*, ossia sulla base della capacità di risultato dell'azienda senza l'aumento di capitale, poiché in tal modo è salvaguardato il valore delle azioni esistenti e il nuovo investimento azionario può beneficiare dei rendimenti non ottenibili in assenza dell'aumento di capitale.

Nella loro Relazione, gli Amministratori evidenziano i profili metodologici di valutazione specifici nelle imprese in crisi e, tenuto conto dello stato di Fidia e del relativo accesso alla procedura concorsuale del concordato preventivo, riferiscono di aver utilizzato anzitutto, nel caso di specie, il metodo degli *excess returns* e il metodo dei multipli di mercato.

Gli Amministratori riportano che il metodo degli *excess returns* è un metodo misto patrimoniale-reddituale che, nella prospettiva *asset-side*, assume la generazione di un determinato livello di redditi nell'orizzonte di previsione analitica e il ritorno all'equilibrio economico al termine dello stesso. Nella prospettiva *pre-money*, il valore economico di Fidia, stimato con il metodo misto degli *excess returns*, è pari al valore patrimoniale dell'azienda (Capitale Investito Netto a valori correnti), corretto dal valore attuale, al costo medio ponderato del capitale (WACC), dei flussi di sovra(sotto)-reddito operativo al netto delle imposte per il periodo 2022-2025. Gli Amministratori riferiscono che la valutazione di Fidia con tale metodo di valutazione conduce, in una prospettiva *pre-money*, a una stima dell'*Equity Value* negativo.

Inoltre, gli Amministratori indicano di aver utilizzato anche il criterio dei multipli di mercato, con riferimento ai moltiplicatori espressi dai prezzi di borsa di società quotate comparabili dei principali mercati europei. L'analisi è stata effettuata sul campione di società comparabili ("*Peers*"), operanti nei principali mercati europei. In particolare, gli Amministratori riferiscono di aver utilizzato il multiplo EV/EBITDA prendendo a riferimento un campione di 4 società comparabili. Gli Amministratori riferiscono che anche tale metodo di valutazione conduce, in una prospettiva *pre-money*, a una stima dell'*Equity Value* negativo.

Gli Amministratori evidenziano quindi che entrambe le valutazioni portano dunque a valori unitari delle azioni *pre-money* largamente negativi, cui corrisponderebbero a un prezzo di emissione pari a zero, o al più, anche in questo caso, al prezzo minimo di negoziazione di Euro 0,0001 per azione.

5.3 Scelta degli amministratori di adottare il criterio di borsa

Nella loro Relazione, gli Amministratori evidenziano che la seconda parte del comma 6 dell'articolo 2441 afferma che si deve determinare il prezzo di emissione delle azioni "*tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". In particolare, gli Amministratori sottolineano che il riferimento all'"andamento" non impone una media delle quotazioni azionarie del semestre. A seconda delle circostanze del mercato e della società, gli amministratori potranno impiegare un più circoscritto arco temporale di riferimento per la rilevazione dei valori azionari.

Nella Relazione, gli Amministratori riferiscono di ritenere che le quotazioni (medie o puntuali) espresse dal titolo Fidia nell'ultimo periodo possano impiegarsi nella determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni per le seguenti motivazioni:

i) dalla data anteriore al comunicato stampa in cui si è informato il mercato circa la proposta irrevocabile degli Investitori (29 settembre 2021, prezzo per azione di Euro 2,15), il prezzo dell'azione Fidia, pur riducendosi, si è mantenuto largamente positivo, fino a Euro 1,48 del 30 settembre 2022 (corrispondente a una capitalizzazione di mercato della Società di circa Euro 8,2 milioni); ciò è rappresentativo del fatto che i prezzi incorporano gli effetti positivi dell'Operazione e sono influenzati dalle attese di successo della stessa;

ii) le quotazioni di borsa del titolo Fidia negli ultimi mesi non hanno manifestato oscillazioni rilevanti, se non per l'attuale congiuntura economica negativa che influenza però gran parte dei titoli italiani; dette quotazioni non sono pertanto influenzate da movimenti speculativi anomali;

iii) il mercato delle azioni Fidia è caratterizzato da volumi di scambi relativamente ridotti, ma sostanzialmente in linea rispetto al passato;

iv) i prezzi di mercato attuali, e pertanto anche quelli al previsto momento di effettuazione dell'Operazione, scontano la presenza di informazioni contabili complete aggiornate (alla data odierna, l'ultimo bilancio approvato è al 31 dicembre 2021).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'andamento recente del titolo sia pertanto un elemento informativo di cui si deve ragionevolmente tenere conto nella determinazione del prezzo di emissione, in quanto esso non è espressione del trasferimento irragionevole dai nuovi ai vecchi soci dei benefici della ricapitalizzazione e del risanamento, ma è un'evidenza ritraibile dal mercato del congiunto operare e del peso relativo, nelle prospettive di risanamento dell'azienda e di creazione di valore azionario, dei nuovi apporti degli investitori e delle preesistenti risorse dell'azienda in una prospettiva *pre-money*.

Con riferimento all'Operazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno individuare tre criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni, cui lo stesso dovrà attenersi in sede di esecuzione dei tre differenti Aumenti di Capitale, e non stabilire in via definitiva i relativi prezzi di emissione in modo puntuale e finale.

In tal senso, gli Amministratori segnalano come i diversi Aumenti di Capitale intervengano in fasi differenti del percorso di risanamento e di recupero della continuità aziendale e possano pertanto richiedere criteri differenziati di determinazione dei prezzi di emissione, in funzione degli specifici profili di rischio-rendimento delle singole emissioni.

5.4 Criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato

Nella loro Relazione, gli Amministratori ricordano che il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato è proposto nella misura pari al 70% della media dei "VWAP" delle azioni Fidia registrati nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione. Pertanto, il prezzo di emissione delle nuove azioni incorporerà uno sconto del 30% rispetto al prezzo di riferimento dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione.

Gli Amministratori riferiscono che nell'Offerta degli Investitori del 29 settembre 2021, gli Investitori hanno concordato che l'aumento di capitale riservato a FAI Bidco Uno fosse emesso con il massimo sconto consentito dalla CONSOB, previsto in un *range* compreso tra il 10% e il 60%.

Gli Amministratori evidenziano che le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale Riservato (Euro 2,0 milioni) verranno destinate interamente a parziale copertura del fabbisogno concordatario di Euro 8,0 milioni. Poiché tali risorse non sono sufficienti a ripagare per intero il fabbisogno concordatario e a supportare la continuità aziendale, nonché il rilancio di Fidia, le stesse verranno immesse in un momento in cui la Società non avrà ancora un'autonoma capacità di esistenza, e quindi in una fase di grande incertezza. In secondo luogo, per tale aumento di capitale, gli accordi contrattuali con gli Investitori non prevedono condizioni per cui l'investitore possa decidere di non sottoscrivere l'aumento. Pertanto, l'Investitore avrà l'obbligo di immettere le risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio, a prescindere da variabili esogene, anche straordinarie, che possano indurlo a riconsiderare l'investimento (es. mutamento delle condizioni finanziarie, politiche, economiche; variazione tassi di cambio, ecc.).

Nel caso in esame, gli Amministratori riferiscono che il prezzo di emissione non è predeterminato e si determina invece sulla base di un criterio in funzione dell'andamento del prezzo del titolo in prossimità della data di emissione. Oltre ad essere in linea con la prevalente prassi di mercato, l'utilizzo di un criterio è preferibile al fine di evitare rilevanti disallineamenti tra prezzo di emissione e prezzi di mercato al momento dell'emissione. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la determinazione del prezzo di emissione sulla base dell'andamento del prezzo del titolo stesso sia ragionevole.

Al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni sotto il profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rapporto tra i prezzi di emissione e prezzi correnti di borsa in operazioni similari, secondo la prassi di mercato.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), sia in termini di situazione economico-finanziaria (solo operazioni di società in concordato preventivo).

Per verificare la ragionevolezza dello sconto applicato per l'Aumento di Capitale Riservato, è stata effettuata un'analisi sull'entità degli sconti sui prezzi correnti in aumenti di capitale relativi a società *financially distressed*. Gli sconti (o premi) sono stati calcolati prendendo come riferimento il rapporto tra il prezzo di emissione determinato dagli Amministratori e la media delle quotazioni giornaliere dei 10 giorni antecedenti alla data di emissione. Gli sconti praticati si aggirano in un intervallo compreso tra il 55,95% e il 99,57%, risultando notevolmente più elevati rispetto a quelli previsti per l'Aumento di Capitale Riservato.

Pertanto, gli Amministratori notano come lo sconto applicato all'Aumento di Capitale Riservato, pari come detto al 30%, sia notevolmente inferiore rispetto alla media degli sconti del campione analizzato, relativo a società italiane in concordato preventivo con azioni in regolare negoziazione al momento dell'emissione. Su tale sconto hanno un rilievo determinante le condizioni di patrimonializzazione delle Società prima dell'esecuzione degli aumenti di capitale.

Gli Amministratori hanno infatti osservato come lo sconto aumenti all'aumentare dell'incidenza del deficit patrimoniale sull'attivo dell'impresa. Poiché l'incidenza del deficit patrimoniale di Fidia è significativamente inferiore rispetto a quello medio delle operazioni analizzate, trova giustificazione uno sconto inferiore a quelli sopra indicati.

Gli Amministratori notano, infatti, che Fidia mostra un livello di incidenza del deficit patrimoniale sul totale attivo pari al -4%, notevolmente inferiore rispetto ai livelli registrati da tutte le società comparabili analizzate le quali, prima dell'esecuzione degli aumenti di capitale, hanno rilevato un livello di deficit patrimoniale mediamente pari al -158%. In particolare, per Fidia il deficit patrimoniale consolidato è pari al 4% dell'attivo, mentre nelle più basse delle osservazioni del campione analizzato il deficit patrimoniale si manifesta in un multiplo almeno di 3/10 volte più elevato (fino a casi di quasi 100 volte più elevato).

Gli Amministratori ritengono che appaia pertanto ragionevole applicare uno sconto significativamente inferiore a quello minimo osservato nel campione e pari a una frazione di esso. In particolare, attestandosi al livello frazionario più elevato, si ritiene che lo sconto non dovrebbe superare la metà di quello minimo osservato nel campione, potendosi pertanto individuare un livello massimo dello stesso in circa il 25%-30%.

Inoltre, gli Amministratori osservano che lo sconto del 30% si pone leggermente al di sotto del valore medio del range identificato nell'Offerta degli Investitori (10%-60%), risultando quindi coerente con le prospettive di esecuzione del Piano che influenzano i prezzi e si presumono scontate in essi.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'entità dello sconto pari al 30% sul prezzo medio degli ultimi 10 giorni può ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva pre-money, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

ii) è significativamente inferiore agli sconti medi espressi dal mercato per aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione effettuati da società quotate in concordato preventivo;

iii) è inferiore al valore medio dell'intervallo degli sconti previsti negli accordi d'investimento su cui è fondata la proposta concordataria.

Conseguentemente, gli Amministratori evidenziano che l'effetto diluitivo sulla quota di partecipazione che gli attuali azionisti subiranno come conseguenza dell'esclusione del diritto di opzione non dovrebbe ragionevolmente comportare, per gli stessi, una perdita economica. Al contrario, la conservazione da parte degli attuali azionisti di una frazione del capitale sociale rappresenta un'opportunità di incremento del valore della partecipazione, atteso l'attuale stato di crisi della Società, che sconta solo in parte le prospettive di creazione di valore dell'operazione.

5.5 Criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni a servizio della conversione del POC

Nella loro Relazione, gli Amministratori ricordano che il prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale POC è proposto nella misura pari al 90% del più basso "VWAP" registrato dalle azioni Fidia nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione. Inoltre, è previsto il pagamento della *Commitment Fee* pari a complessivi Euro 0,5 milioni.

Gli Amministratori sottolineano che l'indicazione del più basso "VWAP" delle azioni Fidia piuttosto che del prezzo medio rappresenta una difformità rispetto agli altri aumenti di capitale previsti dall'Operazione. Tuttavia, gli Amministratori riferiscono che detta clausola è riscontrabile in altre operazioni similari e che l'andamento storico recente delle azioni di Fidia non è tale da riscontrare anomale variazioni. Infine, gli Amministratori segnalano che nel caso di un'eccessiva riduzione del VWAP interverrebbe ragionevolmente un provvedimento di sospensione delle negoziazioni delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana, che limiterebbe gli effetti distorsivi della clausola entro limiti di ragionevolezza.

Gli Amministratori indicano che le risorse finanziarie derivanti dall' Aumento di Capitale POC (Euro 10,0 milioni) verranno destinate in parte a completamento della copertura del fabbisogno concordatario di Euro 8,0 milioni (per Euro 6,0 milioni) e in parte a supporto della continuità aziendale e del rilancio di Fidia, sulla base di quanto previsto nel Piano (per Euro 4,0 milioni). Pertanto, la prima parte delle risorse dell'Aumento di Capitale POC verrà immessa per completare l'esdebitazione prevista dal concordato, mentre la seconda parte verrà immessa in un momento in cui la Società avrà già coperto per intero il suo fabbisogno concordatario, e avrà pertanto recuperato le condizioni di equilibrio patrimoniale e, verosimilmente, di autonoma continuità aziendale. I profili di rischio delle due porzioni ideali di POC (Euro 6,0 milioni ed Euro 4,0 milioni) sono pertanto notevolmente differenti, nella misura in cui la prima porzione viene erogata in una situazione di distress finanziario dell'impresa, mentre la seconda porzione viene erogata in una situazione di ripristino delle condizioni di continuità aziendale. Tale differenza nel grado di rischio giustifica un'aspettativa di ritorno dell'investimento differente da parte dell'investitore. In particolare, il grado di rischio delle prime *tranches*, fino all'esdebitazione, è maggiore e più prossimo a quello dell'Aumento di Capitale Riservato, mentre quello delle ultime *tranche* può ritenersi significativamente inferiore. Tuttavia, gli Amministratori sottolineano che l'Aumento di Capitale POC è unitario, ancorché scindibile, e il criterio di determinazione del prezzo di emissione deve pertanto essere omogeneo, mediando al suo interno il diverso profilo di rischio delle *tranches*.

Inoltre, gli Amministratori ricordano che le clausole contrattuali del POC prevedono che l'obbligo dell'investitore sia condizionato al soddisfacimento di alcune condizioni, al verificarsi delle quali lo stesso può rinunciare alla sottoscrizione. Pertanto, al verificarsi di dette condizioni, l'obbligo dell'investitore verrebbe meno. Sotto tale aspetto, il profilo di rischio dell'investimento tramite l'Aumento di Capitale POC è inferiore a quello dell'Aumento di Capitale Riservato.

In merito al criterio di determinazione del prezzo di emissione, gli Amministratori riferiscono tale prezzo non è predeterminato e si determina invece sulla base di un criterio in funzione dell'andamento del prezzo del titolo in prossimità della data di emissione. Oltre ad essere in linea con la prevalente prassi di mercato, l'utilizzo di un criterio è preferibile al fine di evitare rilevanti disallineamenti tra prezzo di emissione e prezzi di mercato al momento dell'emissione. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la determinazione del prezzo di emissione sulla base dell'andamento del prezzo del titolo stesso sia ragionevole.

Al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni sotto il profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale con emissione di POC, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), che in termini di dimensione dell'apporto finanziario (solo operazioni con apporti di capitale simili a quello di cui all'Operazione).

Gli Amministratori, dall'analisi di un panel di 13 transazioni comparabili aventi ad oggetto l'emissione di prestiti obbligazionari avvenute in Italia negli ultimi anni e aventi altresì i requisiti di comparabilità con l'Operazione, ha riscontrato uno sconto complessivo (comprensivo di sconto di emissione, sconto di conversione e *Commitment Fee*) compreso tra un valore minimo del 6,0% ed un valore massimo del 30,0%, con una media pari a 13,1%.

Gli Amministratori ricordano che lo sconto previsto per l'Aumento di Capitale POC è pari al 10%, più la *Commitment Fee*. Lo sconto effettivo implicito nell'ipotesi di sottoscrizione integrale del POC è pertanto nell'ordine del 15% circa (inclusivo dell'impatto della *Commitment Fee*), che trova un sostanziale riscontro nei dati medi del mercato.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'entità dello sconto pari al 15% circa sul prezzo minimo degli ultimi 10 giorni possa ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva *pre-money*, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

ii) è sostanzialmente in linea con gli sconti medi espressi dal mercato per aumenti di capitale di dimensione comparabile, con emissione di obbligazioni convertibili.

Conseguentemente, gli Amministratori evidenziano che l'effetto diluitivo sulla quota di partecipazione che gli attuali azionisti subiranno come conseguenza dell'esclusione del diritto di opzione a fronte dell'emissione del POC non dovrebbe ragionevolmente comportare, per gli stessi, una perdita economica. Al contrario, la conservazione da parte degli attuali azionisti di una frazione del capitale sociale rappresenta un'opportunità di incremento del valore della partecipazione, atteso l'attuale stato di crisi della Società, che sconta solo in parte le prospettive di creazione di valore dell'operazione.

## 5.6 Criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'esercizio dei *Warrant*

Nella loro Relazione, gli Amministratori ricordano che, per quanto concerne l'Aumento di Capitale *Warrant*, il prezzo di esercizio dei *Warrant* sarà pari al 120% del "VWAP" medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* delle obbligazioni. In deroga a quanto sopra, per la sola prima *tranche* di obbligazioni che verranno emesse, il prezzo di esercizio *Warrant* sarà pari al 120% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del contratto; e (ii) la media del VWAP nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima *tranche*. Nel caso in cui il Prezzo di Esercizio *Warrant* relativo alle successive *tranches* sia inferiore rispetto a quello della *tranche* immediatamente precedente, il Prezzo di Esercizio *Warrant* di ogni *Warrant* emesso nell'ambito di qualunque precedente *tranches* sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima *tranche*.

Gli Amministratori evidenziano che il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale *Warrant* è notevolmente diverso da quello relativo agli altri due aumenti di capitale; esso prevede, infatti, l'applicazione di un premio del 20% in luogo di uno sconto.

Tuttavia, gli Amministratori indicano che tale differenza di criterio può così giustificarsi:

i) l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale POC si riferiscono ad immissioni di denaro che si eseguono in una prima fase e sono propedeutici alla copertura del fabbisogno concordatario, al supporto della continuità aziendale e al rilancio di Fidia;

ii) l'immissione di risorse monetarie attraverso le operazioni di Aumento di Capitale Riservato e di Aumento di Capitale POC sconta l'attuale stato di crisi della società;

iii) i *Warrant* si riferiscono ad una immissione di denaro, che può anche non avvenire (i Warrant, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi 60 mesi dalla loro data di emissione), e che è comunque successiva all'Aumento di Capitale Riservato e all'Aumento di Capitale POC; e pertanto all'immissione di quelle risorse in grado di consentire l'adempimento del concordato e il ripristino della continuità aziendale di Fidia.

Pertanto, gli Amministratori ritengono che l'investitore, con detto aumento di capitale, assuma un profilo di rischio minore rispetto all'Aumento di Capitale Riservato e di Aumento di Capitale POC, abbia minori incertezze e, quindi, possa essere propenso a pagare un corrispettivo più elevato rispetto agli investitori che intervengono in un momento in cui tali incertezze sono maggiori.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole che il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale *Warrant* sia a premio rispetto al prezzo di emissione determinato per gli altri due aumenti.

Nella loro Relazione, gli Amministratori riferiscono che occorre altresì considerare che l'esercizio dei Warrant avviene in un momento successivo, fino a 60 mesi, rispetto a quello di fissazione del prezzo di esercizio (che si definisce all'emissione di ciascuna *tranche* di POC). Ciò può implicare, nel tempo, disallineamenti rilevanti tra il prezzo di esercizio dei Warrant e i prezzi di mercato correnti delle azioni al momento dell'esercizio. In particolare, ove i prezzi correnti di mercato superino i prezzi di esercizio, l'investitore avrebbe convenienza all'esercizio dei Warrant (opzioni "*in the money*") e l'emissione delle azioni avrebbe un effetto diluitivo rilevante, garantendo al contempo un rilevante afflusso di risorse finanziarie alla Società a titolo di capitale di rischio. Al contrario, ove i prezzi correnti di mercato fossero inferiori ai prezzi di esercizio, l'investitore non eserciterebbe i Warrant (opzioni "*out of the money*"), e non vi sarebbero effetti diluitivi, né però l'afflusso delle maggiori risorse patrimoniali.

Gli Amministratori notano che, in caso di trend decrescente dei prezzi di mercato, i Warrant sarebbero pertanto inefficaci, avendo prezzi di esercizio anche molto superiori ai prezzi correnti di mercato al momento dell'eventuale esercizio. La clausola di aggiustamento che prevede l'allineamento del prezzo di esercizio a quello dell'ultima *tranche*, se da un lato comporta una riduzione del prezzo di esercizio rispetto a quello originariamente fissato all'emissione della tranche

di POC, dall'altro consente di tenere "*In the money*" i Warrant, preservando la possibilità, per la Società, di ottenere le corrispondenti risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio. E a tale beneficio in termini patrimoniali non corrisponderebbe un arbitrario effetto diluitivo per gli azionisti, poiché l'aggiustamento garantirebbe il sostanziale allineamento rispetto al *trend* dei prezzi di mercato, fermo restando, peraltro, il premio del 20% che assicura un corrispondente margine iniziale da riassorbire prima che l'emissione generi effetti diluitivi del valore di mercato.

Gli Amministratori evidenziano che, nel complesso, pertanto, il criterio di determinazione del prezzo appare in linea di principio ragionevole e non arbitrario, poiché richiede un premio a fronte del minor rischio dell'investitore, prevedendo al contempo una clausola di aggiustamento spiegata principalmente dall'esigenza di preservare la funzione dei Warrant in termini di effettiva raccolta di capitale di rischio addizionale, senza introdurre effetti diluitivi irragionevoli rispetto ai prezzi di mercato al momento dell'emissione delle singole *tranche* di POC.

Inoltre, al fine di verificare la ragionevolezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni il Consiglio di Amministrazione ha verificato se lo stesso fosse in linea, dal punto di vista quantitativo, con la prassi di mercato.
Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha individuato operazioni comparabili di aumento di capitale a fronte dell'esercizio di *warrant* da obbligazioni convertibili, sia in termini geografici (solo operazioni italiane), che in termini di dimensione dell'apporto finanziario (solo operazioni con apporti di capitale simili a quello di cui all'Operazione). In particolare, è stato utilizzato il medesimo campione analizzato per l'Aumento di Capitale POC, da cui sono state estratte tutte le operazioni di aumento di capitale tramite *warrant*.

Gli Amministratori notano che, dall'analisi delle transazioni comparabili è risultato un premio compreso tra un valore minimo del 20% ed un valore massimo del 63%, con una media pari a 34%.

Gli Amministratori riferiscono quindi che l'applicazione di un premio del 20% appare pertanto ragionevole in quanto esso è in linea con i premi praticati in operazioni similari.

In sintesi, gli Amministratori evidenziano che l'entità del premio pari al 20% sul prezzo medio degli ultimi 15 giorni può ritenersi ragionevole, non arbitraria e idonea in particolare alla tutela degli attuali azionisti, poiché:

i) determina prezzi di emissione largamente superiori al valore economico in una prospettiva pre-money, che in assenza di continuità può stimarsi nullo;

ii) è sostanzialmente in linea con i premi medi espressi dal mercato per aumenti di capitale di dimensione comparabile, con emissione di warrant da obbligazioni convertibili;

iii) l'esercizio dei Warrant è opzionale e avverrà in una fase in cui la Società avrà verosimilmente recuperato le condizioni di equilibrio patrimoniale e di continuità aziendale, talché il profilo di rischio dell'investimento sarà significativamente inferiore a quelli dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale POC.

Inoltre, gli Amministratori ritengono che un prezzo di emissione con un premio non sia dannoso per gli azionisti preesistenti, che non dovrebbero ragionevolmente subire una diluizione in termini di valore delle partecipazioni. Pertanto, sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole e non arbitrario un premio del 20% sul prezzo medio delle azioni, poiché coerente con le prassi del mercato e incluso nel range di premi risultanti da operazioni analoghe.

## 6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato difficoltà di valutazione.

## 7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

i) svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;

ii) esame della ulteriore documentazione riportata al precedente paragrafo 4 del presente parere;

iii) esame critico dei criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni, onde riscontrarne i contenuti, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;

iv) considerazione degli elementi necessari ad accertare che tali criteri fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;

v) riscontro della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta dei predetti criteri;

vi) analisi della documentazione disponibile pubblicamente su operazioni similari;

vii) analisi dell'andamento storico delle quotazioni di Borsa e dei volumi scambiati con riguardo alle azioni Fidia in diversi orizzonti temporali anteriori alla data della Relazione;

viii) analisi degli sconti e i premi applicati in precedenti operazioni similari riscontrate sul mercato italiano;

ix) riesame delle analisi effettuate degli Amministratori sulle operazioni similari per identificare dei benchmark di mercato, anche attraverso appositi database finanziari;

x) acquisizione di una formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

## 8. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

### 8.1 Premessa

In via preliminare è opportuno ricordare che oggetto della presente relazione è l'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato, dell'Aumento di Capitale POC e dell'Aumento di Capitale *Warrant*. L'adozione di tali strumenti, come opportunamente rappresentato nella Relazione, è strumentale e propedeutico all'implementazione del Piano esposto nella Proposta Concordataria presentata dalla Società.

La Relazione degli Amministratori descrive le motivazioni sottostanti alla scelta di detti strumenti: in tale contesto, secondo quanto emerge dalla Relazione degli Amministratori, le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate per la determinazione dei criteri ed il processo logico seguito sono diretta conseguenza dei termini e delle condizioni negoziate con gli Investitori.

Pertanto, le considerazioni che qui seguono in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, dei criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni al servizio dei tre Aumenti di Capitale in esame tengono complessivamente conto delle specifiche caratteristiche dell'Operazione e della sua struttura, nonché delle manifestazioni di disponibilità degli Investitori.

### 8.2. Commenti sulla determinazione del capitale economico di Fidia *pre-money* attraverso l'applicazione del metodo misto degli *excess returns* e del metodo dei multipli di mercato

Ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". Con riguardo all'espressione "*valore del patrimonio netto*", si ritiene che tale valore debba intendersi non come valore patrimoniale in senso stretto, quanto piuttosto quale valore corrente della società, individuato sulla base di criteri di valutazione elaborati dalla scienza economica e ritenuti adeguati nelle specifiche circostanze in cui si colloca l'aumento di capitale sociale.

La valutazione del capitale economico di Fidia è stata anzitutto effettuata dagli Amministratori avuto riguardo alle peculiari caratteristiche della stessa, seguendo approcci ritenuti tecnicamente praticabili dalla prassi professionale, utilizzando, nel caso di specie, il metodo degli *excess returns* e il metodo dei multipli di mercato. Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.

Il metodo degli *excess returns*, applicato dagli Amministratori nella prospettiva *asset-side*, è un metodo misto patrimoniale-reddituale e assume la generazione di un determinato livello di redditi nell'orizzonte di previsione analitica e il ritorno all'equilibrio economico al termine dello stesso. Nella prospettiva *pre-money*, il valore del capitale economico di Fidia è dunque pari al valore patrimoniale dell'azienda (Capitale Investito Netto a valori correnti, rettificato dal valore della Posizione Finanziaria

Netta), corretto dal valore attuale, al costo medio ponderato del capitale (WACC), dei flussi di sovra(sotto)-reddito operativo al netto delle imposte per il periodo 2022-2025. Le scelte metodologiche effettuate dagli Amministratori sono state da noi verificate, anche sulla base della documentazione di dettaglio fornitaci dalla Società e dal Consulente, e appaiono tecnicamente appropriate.

La metodologia dei multipli di mercato fa derivare il valore di una società dalla valutazione attribuita dal mercato ad altre società aventi caratteristiche comparabili, determinando il rapporto tra il valore borsistico di società comparabili e talune grandezze finanziarie e applicando successivamente i multipli così determinati alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore. Il riferimento a tale metodologia è comunemente accettato e utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale ed è in linea con la dottrina e con il costante comportamento della prassi professionale. Gli Amministratori di Fidia hanno individuato, in quanto ritenuti maggiormente significativi nelle circostanze, i multipli EV/EBITDA. Le scelte metodologiche effettuate dagli Amministratori nell'individuazione del panel di *comparables* e nell'applicazione di tale metodo valutativo, da noi verificate anche sulla base della documentazione di dettaglio fornitaci dalla Società e dal Consulente, appaiono adeguate sotto il profilo tecnico e ragionevoli.

Le analisi di sensitività da noi autonomamente elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi e nei parametri assunti nell'ambito di tali metodi di valutazione, nonché l'analisi sull'accuratezza, anche matematica, dell'applicazione di tali metodologie, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.

Alla luce di quanto sopra, le conclusioni raggiunte dagli Amministratori, secondo cui l'applicazione di detti metodi condurrebbe alla determinazione di un valore negativo del capitale economico di Fidia, appaiono nelle circostanze motivate e ragionevoli.

## 8.3 Commenti sulla scelta degli Amministratori di adottare il criterio di borsa

Gli Amministratori hanno quindi rivolto la loro attenzione ai corsi di borsa del titolo. Il riferimento ai corsi di borsa individuato dagli Amministratori è comunemente accettato e utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con la letteratura e con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti, le quotazioni di borsa rappresentano un parametro oggettivamente significativo per la valutazione di società con azionariato diffuso e i cui titoli sono scambiati su mercati regolamentati. Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Come ricordato all'inizio del presente paragrafo, l'adozione del metodo delle quotazioni di borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

Appaiono condivisibili le considerazioni formulate dagli Amministratori in ordine al fatto che i prezzi di borsa non si riferiscono esclusivamente a una prospettiva *pre-money*, in quanto l'andamento dei titoli esprime prezzi non rappresentativi del solo valore economico corrente delle azioni, riflettendo sin d'ora, in qualche misura, le aspettative del mercato e quindi anche gli effetti degli Aumenti di Capitale già annunciati al mercato stesso. Nelle circostanze, in effetti, il disallineamento tra il valore corrente negativo della Società riveniente dall'applicazione delle metodologie sopra richiamate (metodi degli *excess returns* e dei multipli di borsa) e la capitalizzazione di borsa del titolo Fidia, che esprimerebbe

un valore positivo per circa Euro 8 milioni alla data della presente Relazione, trovano motivazione nel fatto che il prezzo di borsa incorpora, per sua natura, anche le aspettative di lungo periodo degli investitori, non necessariamente coerenti con l'effettiva situazione, anche di crisi, della Società. Si tratta di una situazione che, secondo quanto riferito dagli Amministratori, in assenza dell'implementazione delle misure e delle operazioni previste nell'ambito del Piano concordatario, non consentirebbero alla Società di mantenere una prospettiva di continuità.

Alla luce di quanto sopra, la decisione degli Amministratori di fare riferimento ai corsi di borsa della Società ai fini dell'individuazione dei criteri per la determinazione dei prezzi di emissione nell'ambito degli Aumenti di Capitale appare motivata e, comunque, favorevole nell'ottica degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, che potranno così vedersi riconosciuto un valore comunque superiore all'attuale valore negativo del capitale economico della Società *pre-money* cui gli Amministratori pervengono sulla base delle metodologie sopra richiamate.

Come ampiamente riconosciuto dalla prassi valutativa e dalla dottrina, peraltro, i valori delle quotazioni di borsa costituiscono poi un punto di riferimento che può risultare più o meno significativo anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del titolo. In mercati finanziari efficienti, i prezzi che si vengono a formare per titoli caratterizzati da apprezzabili liquidità e volumi scambiati, come nel caso di Fidia, tendono a riflettere il valore economico attribuibile alla società. In effetti, le sopra richiamate caratteristiche del titolo Fidia, riferite dagli Amministratori nella loro Relazione attraverso l'analisi dell'andamento delle quotazioni del titolo e dei volumi scambiati nell'ultimo semestre, risultano confermate dalle analisi da noi sviluppate. Alla luce delle verifiche appena richiamate, l'adozione da parte degli Amministratori del metodo di borsa appare motivata e, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.

**8.4. Commenti in ordine alle modalità applicative del criterio di borsa nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato**

Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato è stato individuato dagli Amministratori, anche in ragione delle negoziazioni intervenute con gli Investitori e delle disponibilità dagli stessi manifestate, in misura pari al 70% della media dei VWAP delle azioni Fidia registrati nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di emissione, che è prevista intervenire immediatamente dopo la deliberazione da parte dell'Assemblea.

Quanto alle concrete modalità applicative del criterio di Borsa, gli Amministratori, in ragione delle negoziazioni intervenute con gli Investitori e delle disponibilità dallo stesso manifestate, hanno scelto di utilizzare non un dato puntuale, bensì un criterio fondato su valori medi di mercato. L'orizzonte temporale prescelto di dieci giorni di borsa consente di minimizzare l'insorgere del rischio che il prezzo di emissione possa risentire di oscillazioni di breve periodo delle quotazioni. Le analisi da noi svolte giungono a confermare l'adeguatezza, ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle nuove azioni attraverso il criterio di borsa, di un orizzonte temporale di breve periodo per la rilevazione della media delle quotazioni del titolo.

La decisione degli Amministratori di applicare uno sconto del 30% al valore per azione come sopra determinato è stata motivata dagli stessi con riferimento alla prassi di mercato e coerente con gli accordi intervenuti con gli Investitori, che prevedevano uno sconto ricompreso in un *range* tra il 10% e il 60%. L'applicazione di uno sconto sul prezzo determinato sulla base dei corsi di borsa appare in effetti in linea con la prassi riscontrata in operazioni aventi caratteristiche analoghe a quella di specie.

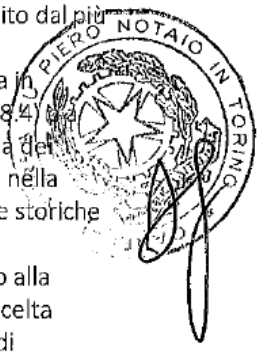
Da un'analisi di *benchmark*, che ha riguardato specificamente operazioni di aumento di capitale effettuate in Italia da società in concordato preventivo, è emerso che l'entità dello sconto determinato dagli Amministratori si colloca ampiamente al di sotto del *range* riscontrato nella prassi di operazioni similari, che varia tra il 55,95% e il 99,57%. È stato inoltre osservato che lo sconto aumenta all'aumentare dell'incidenza del deficit patrimoniale sull'attivo dell'impresa. Poiché l'incidenza del deficit patrimoniale di Fidia è significativamente inferiore rispetto a quello medio delle operazioni analizzate, trova giustificazione uno sconto inferiore a quelli sopra indicati. Pertanto, le scelte degli Amministratori sia in ordine all'applicazione di uno sconto in relazione al prezzo di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato, sia con riguardo alla sua determinazione quantitativa, trovano conforto nella prassi e risultano nelle circostanze motivate e ragionevoli.

## 8.5. Commenti in ordine alle modalità applicative del criterio di borsa nell'ambito dell'Aumento di Capitale POC

Con riguardo alle modalità di determinazione del prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale POC, gli Amministratori hanno individuato un criterio applicabile ogniqualvolta Fidia formuli, nei confronti di Negma, una richiesta di emissione di Obbligazioni, ciascuna pari a massimi Euro 1.000.000, fino a 10 richieste massime nell'arco di ventiquattro mesi dalla data di emissione della prima *tranche* (prevista in sostanziale contestualità con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato). Il numero di azioni che ciascuna obbligazione darà diritto a emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna obbligazione e il 90% del più basso VWAP delle azioni Fidia registrato nel corso dei 10 giorni di negoziazione precedenti la data di conversione, applicando così nella sostanza uno sconto del 10%.

Nella fattispecie qui in esame, tenuto conto delle finalità della complessiva operazione, la scelta degli Amministratori di individuare il prezzo di emissione delle nuove azioni in prossimità della data di conversione consente di determinare un prezzo che esprima un valore corrente della Società aggiornato al momento dell'emissione delle nuove azioni, anche tenuto conto del fatto che le Obbligazioni avranno una durata pari a 12 mesi dalla loro emissione. Tale scelta del Consiglio di Amministrazione risulta in linea con la prassi di mercato per tale tipologia di operazioni e appare pertanto, nelle specifiche circostanze, ragionevole.

Quanto alle concrete modalità applicative del criterio di Borsa, gli Amministratori, anche in ragione delle negoziazioni intervenute con gli investitori e della disponibilità dagli stessi manifestate, hanno in questo caso scelto di utilizzare non valori medi di mercato, bensì un valore puntuale costituito dal più basso VWAP rilevato da Bloomberg sul titolo Fidia durante 10 giorni precedenti la data di conversione. La scelta metodologica appare disallineata rispetto a quella sopra commentata in relazione all'Aumento di Capitale Riservato (media dei VWAP di dieci giorni: cfr. *supra*, par. 8.4) e quella che si commenterà nel prosieguo in relazione all'Aumento di Capitale *Warrant* (media dei VWAP di quindici giorni: cfr. *infra*, par. 8.6): in ogni caso, tale scelta non appare sconosciuta nella prassi delle recenti operazioni similari poste in essere sul mercato italiano. Le caratteristiche storiche del titolo Fidia in termini di andamento dei prezzi, di volatilità e di volumi scambiati, sopra commentate al par. 8.3, nonché le considerazioni che si svolgeranno di seguito con riguardo alla quantificazione dello sconto, consentono di confermare nella sostanza l'accettabilità della scelta anche di un valore puntuale di quotazione del titolo ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale POC.



La scelta effettuata dagli Amministratori di utilizzare il VWAP, vale a dire il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati come pubblicati da Bloomberg LP, consente di prendere a riferimento, per il singolo giorno di negoziazione, valori che tengano conto della "significatività" dei prezzi nelle differenti transazioni, attribuendo un maggiore rilievo a prezzi formatisi a fronte di un più significativo volume di negoziazioni. La decisione degli Amministratori di utilizzare una media ponderata per i volumi, in particolare nel contesto in cui il criterio prevede l'individuazione di un valore puntuale e non di una media su più giorni di negoziazione, risulta appropriata e ragionevole.

La decisione degli Amministratori di applicare uno sconto del 10% al valore per azione come sopra determinato è stata motivata dagli stessi in quanto prassi di mercato e funzionale al perseguimento degli obiettivi della complessiva operazione, nel contesto delle negoziazioni intervenute con gli Investitori. L'applicazione di uno sconto sul prezzo determinato sulla base dei corsi di borsa appare in effetti in linea con la prassi riscontrata in operazioni aventi caratteristiche analoghe a quella di specie. Per chiarezza, ai fini della determinazione dello sconto che verrebbe complessivamente a determinarsi occorre altresì considerare che, a fronte della sottoscrizione del POC, Fidia si è impegnata a versare al sottoscrittore la *Committment Fee* pari a Euro 500.000 sui complessivi Euro 10 milioni di valore massimo del POC, dunque pari a un ulteriore 5%. Abbiamo altresì effettuato una simulazione, sulla base degli andamenti storici del titolo Fidia negli ultimi 12 mesi, circa la possibile quantificazione di una ulteriore componente di sconto implicitamente contenuta nella scelta degli Amministratori, già precedentemente commentata, di individuare il prezzo di borsa più basso in un arco temporale di 10 giorni anteriori alla conversione, anziché la media dei dieci giorni come per il caso dell'Aumento di Capitale Riservato. Detta simulazione conduce a una ulteriore componente dello sconto quantificabile in un intorno del 3-4%.

Dall'analisi di *benchmark* che è stata svolta dagli Amministratori con il supporto del Consulente, relativi a prestiti obbligazionari convertibili emessi *(i)* negli ultimi 5 anni, *(ii)* sul mercato italiano e *(iii)* aventi dimensioni assimilabili a quella oggetto del presente parere, è emerso che l'entità dello sconto determinato dagli Amministratori, complessivamente quantificabile in complessivi 15% (ovvero in 18-19% a voler tenere in considerazione, come in effetti più appropriato, anche la componente di sconto implicita nella scelta del valore più basso nell'arco temporale di 10 giorni), si colloca nella parte media del *range* riscontrato nella prassi di operazioni similari. Nel campione di operazioni a tal fine selezionato, infatti, il *range* dello sconto applicato dagli Amministratori varia tra il 6% e il 30%. Le scelte degli Amministratori sia in ordine all'applicazione di uno sconto rispetto al prezzo di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale POC, sia con riguardo alla sua determinazione quantitativa, trovano dunque conforto nella prassi e risultano nelle circostanze motivate e, nel complesso delle circostanze, accettabili.

**8.6. Commenti in ordine alle modalità applicative del criterio di borsa nell'ambito dell'Aumento di Capitale *Warrant***

Per quanto concerne l'Aumento di Capitale *Warrant*, gli Amministratori hanno individuato il prezzo di esercizio dei *Warrant* come pari al 120% del VWAP medio delle azioni Fidia nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova *tranche* del POC. In deroga a quanto sopra, per la sola prima *tranche* di Obbligazioni che verranno emesse, il prezzo di esercizio dei *Warrant* sarà pari al 120% del minore tra: *(i)* il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto; e *(ii)* la media dei VWAP nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima *tranche*. Gli

Amministratori hanno altresì sottolineato che la dimensione dell'Aumento di Capitale *Warrant*, fissata nel Piano concordatario omologato in Euro 2 milioni, è stata ora incrementata a Euro 10 milioni, a seguito di accordi successivamente intercorsi tra la Società e gli Investitori.

La scelta del Consiglio di Amministrazione di utilizzare il criterio delle quotazioni di borsa applicato, con una modalità definita "*mobile*" nella Relazione, vale a dire in prossimità dell'emissione di ciascuna *tranche* del POC e dei relativi *Warrant* apparirebbe idonea, in linea di principio, a consentire l'individuazione di un prezzo di emissione delle azioni di compendio aggiornato al momento dell'emissione dei *Warrant* medesimi. Tuttavia, la Relazione degli Amministratori riferisce altresì che, nel caso in cui il prezzo di esercizio dei *Warrant* relativo alle successive *tranches* sia inferiore rispetto a quello della *tranche* immediatamente precedente, il prezzo di esercizio di ogni *Warrant* emesso nell'ambito di qualunque precedente *tranche* sarà aggiustato in modo da renderlo uguale a quello dell'ultima *tranche*. Pertanto, in ipotesi di *trend* discendente dei prezzi del titolo, tutte le precedenti emissioni di *Warrant* si troverebbero ad avere un prezzo di esercizio allineato a quello di successive *tranches* aventi prezzi d'esercizio inferiori, neutralizzando così, nella sostanza, la capacità del criterio individuato di rimanere collegato all'andamento dei corsi di borsa al momento dell'emissione delle singole *tranches* del POC e dei *Warrant*. Gli Amministratori, nella loro Relazione, riferiscono che la clausola di aggiustamento che prevede l'allineamento del prezzo di esercizio a quello dell'ultima *tranche*, se da un lato comporta una riduzione del prezzo di esercizio rispetto a quello originariamente fissato all'emissione della *tranche* di POC, dall'altro consente di tenere "*in the money*" i *Warrant*, preservando la possibilità, per la Società, di ottenere le corrispondenti risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio. Le motivazioni illustrate dagli Amministratori al riguardo paiono volte a illustrare la scelta nell'ottica dell'interesse della Società ad acquisire nuovo capitale per effetto dell'esercizio dei *Warrant*, piuttosto che la ragionevolezza della stessa nella prospettiva degli attuali azionisti esclusi dal diritto di opzione, effettivi destinatari del presente parere. D'altro canto, nell'ambito delle verifiche da noi autonomamente svolte attraverso la selezione di recenti operazioni riscontrabili nel mercato azionario italiano aventi natura e caratteristiche similari non sono emersi casi con utilizzo di meccanismi similari e dunque utili elementi di raffronto.

Sotto il profilo dell'ampiezza dell'arco temporale di riferimento, gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare non un dato puntuale, bensì valori medi di mercato, e precisamente l'orizzonte temporale di 15 giorni di borsa anteriori all'emissione di ciascuna *tranche* del POC. Al riguardo, possono essere qui richiamate le considerazioni già svolte al precedente par. 8.4 in relazione alla ragionevolezza dell'orizzonte temporale di 10 giorni individuato per la determinazione della media nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'applicazione di un premio al prezzo rilevato sulla base di medie di corsi di borsa appare coerente con la prassi di mercato per il *pricing* di tale tipologia di strumenti finanziari ed è stata quantitativamente supportata dagli Amministratori attraverso un'analisi di *benchmark* relativa a emissioni di *warrant* effettuate *(i)* negli ultimi 5 anni, *(ii)* sul mercato italiano, *(iii)* di dimensioni assimilabili a quella oggetto del presente parere, *(iv)* effettuate da parte di società quotate italiane in abbinamento a prestiti obbligazionari convertibili: secondo quanto riferito dagli Amministratori, da tale analisi emerge un *range* di premi di emissione compreso tra un minimo di 20% e un massimo di 63%. Il premio del 20% qui ipotizzato si collocherebbe dunque in corrispondenza del limite inferiore del *range* riscontrato dagli Amministratori. Peraltro, come sopra sottolineato, il meccanismo di adeguamento dei prezzi relativi alle *tranches* di *Warrant* precedentemente emesse a quelli eventualmente inferiori delle *tranches* successive appare potenzialmente idoneo a determinare effetti in grado, in linea di principio, di decurtare o eventualmente anche di neutralizzare la portata del premio.

In relazione alle peculiarità sopra rappresentate dell'Aumento di Capitale *Warrant*, tenuto conto, in particolare, dell'impossibilità di quantificare gli effetti futuri che il meccanismo sopra rappresentato (volto all'adeguamento del prezzo delle diverse *tranches* dei *Warrant* ai prezzi delle *tranches* successive eventualmente inferiori) potrebbe avere sull'effettiva quantificazione del premio, considerato che ogni *Warrant* potrà essere esercitato entro 60 mesi dalla sua emissione, nonché alla luce delle nostre considerazioni sopra riportate in ordine alle motivazioni addotte dagli Amministratori al riguardo e dell'impossibilità di reperire nella prassi casi con utilizzo di meccanismi similari, non disponiamo allo stato di idonei elementi per giungere, in relazione all'Aumento di Capitale *Warrant*, alle nostre conclusioni circa la ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, delle scelte degli Amministratori sul criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio.

## 9. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

i) In merito ai limiti e alle difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:

- Il contesto descritto al precedente paragrafo 2, nel quale gli Aumenti di Capitale sono destinati a inserirsi, pongono inevitabili aspetti di complessità e incertezza nell'ambito di un processo di determinazione del possibile valore del capitale economico della Società e, conseguentemente, dei prezzi di emissione delle nuove azioni a servizio dei diversi Aumenti di Capitale in cui si articola l'operazione complessiva;

- Le valutazioni basate sui corsi di borsa sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società o connesse ad eventi esogeni anche del tutto imprevedibili. L'applicazione del metodo delle quotazioni di borsa, quale unica metodologia prescelta dagli Amministratori, può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;

- L'applicazione dei metodi di mercato è, inoltre, resa ulteriormente complessa in considerazione dell'attuale incertezza del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari, tanto più accentuata nelle circostanze dalla recente emergenza sanitaria relativa al COVID-19, dalle tensioni geopolitiche nell'Europa dell'est e dalle conseguenze di queste ultime in particolare sul settore energetico. Ad oggi, non risultano prevedibili gli impatti che tali emergenze potranno avere nel medio e lungo termine sull'economia reale e sui mercati finanziari.

ii) Si richiama inoltre l'attenzione dei destinatari della presente relazione sui seguenti aspetti ritenuti di rilievo:

- come meglio descritto nelle Relazione degli Amministratori, l'obbligo di Negma di sottoscrivere il POC, la cui emissione è prevista dal Piano concordatario, risulta condizionato al soddisfacimento di talune condizioni, richiamate supra al par. 2.3 del presente parere;

- come descritto nel precedente paragrafo 8.5 del presente parere, La Relazione degli Amministratori evidenzia che, a fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare a quest'ultima la Commitment Fee pari a complessivi Euro 500.000;

- esula dall'oggetto della nostra attività ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa la struttura dell'operazione nel contesto degli obiettivi della Società, i relativi adempimenti, la tempistica di avvio e di esecuzione dell'operazione stessa;

- la Relazione degli Amministratori sottolinea inoltre che il Contratto non prevede in capo a Negma obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni e precisa, inoltre, che non esistono accordi aventi a oggetto cd. "selling restriction" e/o "lock-up";

- i criteri di emissione delle nuove azioni fanno riferimento a prezzi di borsa rilevati, attraverso medie (per l'Aumento di Capitale Warrant) o valori puntuali (per l'Aumento di Capitale POC), in intervalli temporali anteriori all'invio da parte di Negma delle richieste di conversione e, dunque, noti allo stesso investitore prima di assumere le proprie determinazioni;

- merita di essere sottolineato che il Contratto, che disciplina l'emissione delle Obbligazioni e dei Warrant e al quale sono allegati il Regolamento del POC e il Regolamento dei Warrant, alla data del presente parere non è ancora stato finalizzato tra le parti.

- nel paragrafo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale" delle nostre relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Fidia al 31 dicembre 2021, emesse in data odierna, abbiamo svolto un richiamo di informativa in ordine a quanto evidenziato dagli Amministratori nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Nota Integrativa dei medesimi bilanci. Nei suddetti paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, gli Amministratori illustrano che sussiste un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi circa la capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori indicano che tale incertezza risulta associata al rischio di mancato perfezionamento delle previsioni contenute nel piano concordatario, ivi inclusi gli Aumenti di Capitale che risultano necessari per dotare la Società e il Gruppo delle risorse necessarie per finanziarie il previsto fabbisogno finanziario. Gli Amministratori informano peraltro di ritenere che gli slittamenti nel completamento dell'iter del piano

concordatario, dovuti principalmente ai molteplici adempimenti necessari al fine del completamento della stessa, non rappresentano elemento ostativo al buon esisto dell'operazione e illustrano le motivazioni per cui ritengono che tale iter possa essere ragionevolmente completato. Pertanto, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021.

iii) Infine, con specifico riguardo all'Aumento di Capitale *Warrant*, si sottolinea quanto segue:

- con riguardo al criterio per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant, gli Amministratori hanno effettuato scelte che, alla luce delle oggettive limitazioni illustrate al precedente paragrafo 8.6, comportano l'impossibilità di esprimere le nostre conclusioni in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, delle scelte degli Amministratori al riguardo. Si ribadisce peraltro che le nostre conclusioni si riferiscono esclusivamente alla congruità delle determinazioni degli Amministratori in ordine a detto specifico aumento di capitale e non anche l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale POC (questi ultimi due a servizio della copertura del fabbisogno concordatario). Le nostre considerazioni esulano inoltre dai profili di opportunità e/o convenienza dell'operazione nel suo complesso, la cui valutazione spetta esclusivamente agli attuali azionisti della Società. Considerata la funzione informativa del presente parere, l'impossibilità di esprimere le nostre conclusioni in ordine alle scelte degli Amministratori circa il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant non preclude le decisioni dell'Assemblea circa l'opportunità e/o convenienza dell'operazione nel contesto del Piano concordatario;

- la Relazione degli Amministratori precisa, inoltre, che l'Aumento di Capitale Warrant previsto nella proposta concordataria risulta pari a massimi Euro 2 milioni e che detto importo, a seguito delle interlocuzioni tra la Società e gli Investitori successive all'omologa del concordato, è stato incrementato sino a Euro 10 milioni;

- la Relazione degli Amministratori indica momenti diversi per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale. In particolare, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant dipenderà dalle richieste di conversione dei Warrant medesimi, che potranno pervenire in qualunque momento nell'arco di 60 mesi dalla loro emissione. Si segnala che, nell'ampio arco di tempo che potrebbe intercorrere tra la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant, il valore economico della Società potrebbe subire variazioni, anche significative, per effetto dell'implementazione del Piano concordatario, nonché in relazione all'andamento dei mercati finanziari e delle prospettive economiche e finanziarie della Società. Pertanto, l'arco temporale di cinque anni nel quale i Warrant potranno essere esercitati, in cui conseguentemente l'Aumento di Capitale Warrant potrà trovare esecuzione, non consente di escludere che il valore di borsa del titolo Fidia alla data di eventuale esercizio dei Warrant da parte di Negma risulti superiore, anche in maniera significativa, rispetto al prezzo di emissione delle azioni di compendio che sarà determinato in occasione dell'emissione delle varie tranches del POC.

## 10. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, e in particolare al punto *iii)*:

*(i)* con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni individuato dagli Amministratori nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato, riteniamo che esso sia adeguato, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;

*(ii)* con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni individuato dagli Amministratori nell'ambito dell'Aumento di Capitale POC, riteniamo che esso sia adeguato, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;

*(iii)* con riferimento al solo criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio individuato dagli Amministratori nell'ambito dell'Aumento di Capitale *Warrant*, alla luce di quanto sottolineato ai precedenti paragrafi 8.6 e 9, e in particolare al paragrafo 9(*iii*), non siamo in grado di esprimere le nostre conclusioni in merito all'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alessandro Puccioni
Socio

Torino, 28 ottobre 2022

GIUSEPPE ANDREA PIERO NOTAIO IN TORINO

ALLEGATO G AL NUMERO 34926 DI FASCICOLO

FIDIA

**STATUTO SOCIALE**
**DELLA SOCIETA'**
**FIDIA S.p.A.**

## TITOLO I
## DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art.1) - E' costituita una società per azioni denominata "FIDIA -S.p.A".

Art.2) - La società ha sede in San Mauro Torinese.

La sede sociale può essere trasferita nel territorio nazionale con delibera dell'organo amministrativo.

Nelle forme di legge potranno essere istituite e soppresse succursali, agenzie, rappresentanze, depositi, uffici e stabilimenti sia in Italia che all'estero con delibera dell'organo amministrativo.

Art.3) - La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga od anticipato scioglimento da deliberarsi secondo le modalità previste dal Codice Civile.

## TITOLO II
## OGGETTO

Art.4) - La società ha per oggetto:

a) - la fabbricazione in Italia e all'estero di macchine, apparecchiature, impianti e sistemi meccanici, elettromeccanici, elettrici ed elettronici, automatismi industriali e sistemi informatici nonché di manufatti, accessori, materiali e componenti di impiego nei medesimi ivi compresi i relativi processi di software;

PIERO NOTAIO IN TORINO

b) - il commercio, in proprio o per conto terzi, sia in Italia che all'estero di macchine, apparecchiature e sistemi affini o complementari a quanto oggetto di fabbricazione;

c) - la prestazione di servizi di assistenza tecnica e manutenzione in Italia e all'estero su macchinari, apparecchiature e componenti in genere;

d) - l'attività di engineering, la progettazione e la realizzazione di apparecchiature e sistemi meccanici, elettromeccanici, elettrici ed elettronici nonché di automatismi industriali, per proprio conto o su mandato di terzi, in Italia ed all'estero;

e) - lo sviluppo, l'acquisto e la cessione di tecnologie per la realizzazione di macchinari, apparecchiature e sistemi.

Essa potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

A tal fine potrà compiere, nei limiti di legge ed in via non prevalente, tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie funzionalmente connesse alla realizzazione degli scopi sociali, ivi comprese:
- l'assunzione di rappresentanze di aziende congeneri ed affini;
- l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto connesso o complementare;
- la stipulazione di finanziamenti e mutui fondiari ed ipotecari garantiti da ipoteca sugli immobili di proprietà sociale;
- la facoltà di concedere avalli, fideiussioni ed altre garanzie in genere, anche reali, in favore ed anche nell'interesse di terzi, istituti di credito compresi.

Sono tassativamente ed espressamente escluse le attività riservate agli iscritti in albi professionali o speciali, e quelle vietate dalle vigenti e future disposizioni legislative: in particolare è tassativamente escluso l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo primo settembre 1993 numero 385 e l'erogazione del credito al consumo, anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 227 del 27 settembre 1991.

## TITOLO III
## CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Art.5) - Il capitale sociale è pari ad Euro 5.123.000 diviso in numero 5.123.000 azioni prive di indicazione di valore nominale.

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, inter alia: di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a FAI Bidco Uno S.r.l. entro il termine del 31 dicembre 2022, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione.

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato, *inter alia*: di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione delle Obbligazioni Fidia conv. 2022-2024, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione.

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 novembre 2022, ha deliberato *inter alia* di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. in una o più volte, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Fidia 2022-2024", per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Fidia in circolazione alla data di emissione, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese dallo specifico Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni alle quali i Warrant erano abbinati.

Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimenti di beni in natura e/o di crediti.

Le azioni sono indivisibili.

La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione da un Euro posseduta.

In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in

forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
(b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale").

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.
Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare.

Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di

voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati:
(a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
(b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
(c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

La maggiorazione di voto:
(a) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
(b) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
Nelle ipotesi del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una

nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'adeguamento del regolamento per la gestione dell'elenco speciale di cui all'art. 143-quater del Regolamento Emittenti, che ne disciplina modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi: alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente; all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

Art.6) - Le azioni sono nominative e sono liberamente trasferibili in conformità alla vigente normativa.

Art.7) - L'Assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, nonché l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

L'assemblea può delegare all'organo amministrativo i poteri necessari per l'emissione determinandone i limiti e le modalità di esercizio.

Qualora la società proceda ad aumenti del capitale sociale, anche mediante emissione di altre categorie di azioni, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi di esclusione del diritto di opzione consentiti dalla legge. Il diritto di opzione può, inoltre, essere

escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

La società può emettere obbligazioni con delibera dell'organo amministrativo.

Art. 8) Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni indicate all'articolo 2437, comma I, C.C. Non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti (i) la proroga del termine e (ii) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

## TITOLO IV
## ASSEMBLEE

Art.9) - Le assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art.10) - Le assemblee sociali sono convocate, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, nei modi e nei termini di legge.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta altresì salva la previsione dell'art. 2367 CC, la convocazione dell'Assemblea è effettuata, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato o di altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, in accordo con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, la previsione per i soci della possibilità di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, inviando la propria richiesta all'indirizzo di posta elettronica e nei termini che verranno di volta in volta indicati nell'avviso di convocazione, e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito internet della Società e con le modalità previste da CONSOB con proprio regolamento.

Nello stesso avviso potranno essere fissate, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora

consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte o non vengano raggiunti i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Assemblea della Società si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o ove ricorrano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società

Art.11) - Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, mediante delega scritta alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica e mediante le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli azionisti possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato antecedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in generale, il diritto di intervento in Assemblea.

Art.12) - Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona scelta dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea, qualora il verbale non sia redatto da un Notaio, nomina un segretario, anche non socio.

Al Presidente, spettano la direzione di lavori dell'Assemblea e la proclamazione dei risultati delle deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria potrà, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approvare un regolamento assembleare che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Art.13) - L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e terza convocazione secondo le maggioranze rispettivamente stabilite dalle previsioni di legge, fermo restando quanto previsto dal terzo e dal quarto paragrafo del presente art. 13.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal Regolamento dell'Assemblea con le leggi e le disposizioni regolamentari in materia.

L'Assemblea autorizza il compimento delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza consiliare approvate dal Consiglio di Amministrazione nonostante l'avviso contrario del comitato degli amministratori indipendenti che siano state a essa sottoposte sulla base dell'art. 19, secondo paragrafo, lett. g) del presente Statuto. Ferme le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge, in tal caso l'Assemblea delibera con voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti che partecipano all'Assemblea al momento della votazione, purché i soci non correlati che partecipano all'Assemblea al momento del voto rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti che partecipano all'Assemblea al momento della votazione, purché i soci non correlati che partecipano all'Assemblea al momento del voto rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, allorché sia chiamata a deliberare:

a) su proposte relative a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti; e

b) su proposte relative a operazioni con parti correlate di competenza assembleare da adottare in casi di urgenza collegati a situazioni di crisi aziendale, in presenza di valutazioni negative del Collegio Sindacale.

L'Assemblea delibera in via non vincolante, alla prima occasione utile, sulle operazioni con parti correlate non rientranti nella competenza assembleare e non soggette a autorizzazione dell'Assemblea approvate dagli organi competenti in conformità alla procedura prevista per i casi di urgenza prevista dalle linee guida per le operazioni con parti correlate adottate dalla società, ferma l'efficacia delle deliberazioni assunte da detti organi.

## TITOLO V
## AMMINISTRAZIONE

Art. 14) - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi se all'atto della nomina non è indicato un termine più breve, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa applicabile. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob, ai sensi dell'art. 147-ter d.lgs. 58/1998. La lista deve intendersi come automaticamente decaduta qualora il presentatore (od anche uno dei presentatori in caso di presentazione congiunta)

non risulti soggetto legittimato ad intervenire e votare in Assemblea ai sensi dell'art. 11 primo paragrafo del presente statuto.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a sette, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a quattro.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:
(i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
(ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

(iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;
(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e i soci che partecipano ad un sindacato di voto non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della lista medesima.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti nei capoversi che precedono. Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto ai paragrafi successivi e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti avere ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza di legge, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.
In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, d.lgs. 58/1998.

Qualora l'Assemblea si trovi a dover procedere alla nomina di Amministratori senza seguire il procedimento del voto di lista, essa deve comunque, anche in tale caso, deliberare in modo tale da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Statuto.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

Anche in caso di cooptazione effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la sostituzione degli Amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 c.c., la Società procede avendo cura di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi secondo le disposizioni dei paragrafi che precedono.

Art.15) - Il Consiglio, nel caso in cui non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti, elegge tra i suoi membri un Presidente, e può eleggere un Vice Presidente ed uno o più Amministratori Delegati. Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Art.16) - Il Consiglio si riunisce, anche al di fuori della sede sociale su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo esigano gli interessi della società o negli altri casi previsti dalla legge. Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, deve comunque convocare il Consiglio qualora ne venga fatta richiesta dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso, ovvero da almeno due amministratori.

Nell'avviso di convocazione, da inviarsi mediante lettera raccomandata o telefax 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno.

Nei casi di particolare urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere inviato mediante lettera raccomandata o telefax con un preavviso di 24 ore.
In difetto di avviso, il Consiglio di Amministrazione sarà legittimamente costituito e potrà validamente deliberare con la presenza di tutti i suoi membri e di tutti i sindaci effettivi.

E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e ricevere documentazione e di trasmetterne. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art.17) - Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza o impedimento, da altro consigliere nominato dal Consiglio.

Art. 18) – Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza o la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza degli Amministratori presenti o partecipanti; in caso di parità, il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione prevale.
Art.19) – Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, ivi compresa la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Sono, inoltre, attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:
a) la delibera di fusione o scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter C.C.;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
g) sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 13, terzo paragrafo, del presente Statuto, le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza consiliare approvate dal Consiglio di Amministrazione in presenza di avviso contrario del comitato degli amministratori indipendenti, quando previsto dalle linee guida per le operazioni con parti correlate adottate dalla società.

Il Consiglio, rispettando le limitazioni dettate dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega. Il Consiglio può altresì nominare un Comitato Esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri.

Il Comitato Esecutivo potrà essere convocato anche dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Oltre che uno o più consiglieri delegati, il Consiglio può nominare direttori, institori e designare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone, nelle forme di legge, poteri e compensi.

Il Consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e

determinandone gli eventuali compensi, nonché, tra gli altri, un comitato per la remunerazione ed un comitato per il controllo interno.

Il Consiglio può inoltre deliberare la costituzione di articolazioni interne e/o adottare le regole di volta in volta necessarie per l'adeguamento alla normativa applicabile alla società.

Art.20) - Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli Amministratori a cui sono stati delegati poteri, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società e dalle società controllate. La relativa comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, sia oralmente in occasione delle riunioni del Consiglio e del Collegio Sindacale, sia mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Art.21) - La società è rappresentata di fronte ai terzi ed in giudizio dal Presidente del Consiglio e, nei limiti delle loro specifiche attribuzioni e poteri, dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti, dall'Amministratore Delegato o da uno degli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro.

Art.22) Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del d.lgs. 58/1998.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili societari.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad accertare la sussistenza in capo al preposto dei requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento, nonché del rispetto delle procedure amministrative e contabili.

## TITOLO VI
## COLLEGIO SINDACALE

Art. 23) – Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi. Sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello dell'impresa sono l'informatica, l'elettronica e la meccanica.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione in seguito disciplinati.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:
(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Qualora l'Assemblea si trovi a dover procedere alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale senza seguire il procedimento del voto di lista, essa deve comunque, anche in tale caso, deliberare in modo tale da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui si renda necessaria la sostituzione di uno dei Sindaci effettivi tratti dalla lista di Maggioranza, a questo subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Inoltre, per l'eventualità in cui il subentro, effettuato nei termini

anzidetti, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentrerà il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui, successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco effettivo tratto dalla lista di Maggioranza, a questo subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

## TITOLO VII
## BILANCI

Art.24) - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Art.25) - Al termine di ciascun esercizio sociale l'Organo Amministrativo provvede alla compilazione del bilancio ai sensi di legge.

Art.26) - Il bilancio deve restare depositato presso la sede della società e sul sito internet della Società, a disposizione di tutti i soci, i quali possono prenderne visione durante i ventuno giorni che precedono l'Assemblea e fintantoché non sia stato regolarmente approvato.

Il progetto di bilancio e la relazione di gestione devono essere comunicati dagli Amministratori al Collegio Sindacale ed alla società di revisione, almeno 15 giorni prima della pubblicazione dei documenti di cui al precedente paragrafo.

Art.27) - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci vengono così ripartiti:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima ritenga opportuno adottare.

Art.28) - Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale, ovvero gli altri luoghi appositamente designati, nei termini e con le modalità fissati dall'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi non riscossi nei cinque anni dal giorno in cui divengono esigibili si prescrive a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

Art.29) – Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata dall'Assemblea. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità della società di revisione, si applicano le previsioni di legge in materia. L'Assemblea revoca l'incarico, previo parere del Collegio Sindacale, quando ricorra una giusta causa, provvedendo contestualmente a conferire l'incarico ad un'altra società di revisione. L'incarico conferito ha durata di nove esercizi, è rinnovabile una sola volta e non può essere conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente.

## TITOLO VIII
## SCIOGLIMENTO

Art.30) - Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società l'Assemblea determina le modalità per la liquidazione nominando uno o più liquidatori e determinandone poteri e retribuzioni.

## TITOLO IX
## CLAUSOLE FINALI

Art.31) - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi in materia.

Art. 32) - Le disposizioni degli artt. 14 e 23 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011.

La composizione del Collegio Sindacale indicata nell'art. 23 caratterizzata dalla nomina di tre Sindaci effettivi e di tre Sindaci supplenti, trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011. Fino a tale momento il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

Visto per inserzione e deposito.
Torino, lì 18 novembre 2022

Assemblea Ordinaria del 18 novembre 2022

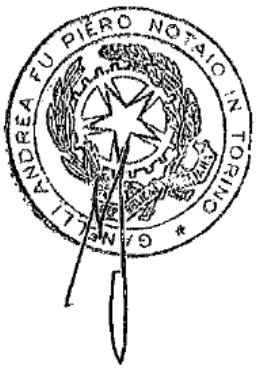
SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti numero **3** azionisti legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n° **2.666.973** azioni di cui **1.457** azioni ordinarie e **2.665.516** azioni voto maggiorato, pari al **52,058813%** delle n. **5.123.000** azioni costituenti il capitale sociale e corrispondenti a **5.332.489** diritti di voto pari al **68,466047%** del totale dei diritti di voto.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DELL'ENTRATE UFFICIO DI TORINO 1 n. 12/2003 del 10 Giugno 2003 Dott. A. GANELLI

Azionisti: 3
Azionisti in proprio: 2

Teste: 3
Azionisti in delega: 1

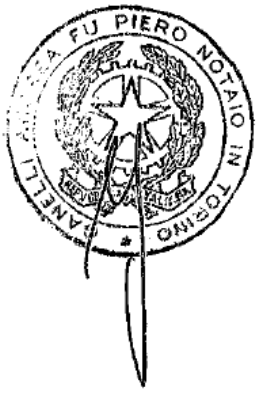

ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2022

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti numero **3** azionisti legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n° **2.666.973** azioni di cui **1.457** azioni ordinarie e **2.665.516** azioni voto maggiorato, pari al **52,058813%** delle n. **5.123.000** azioni costituenti il capitale sociale e corrispondenti a **5.332.489** diritti di voto pari al **68,466047%** del totale dei diritti di voto.




FU PIERO NOTAIO IN TORINO


GANELLI ANDREA

**FIDIA S.P.A.**

**Assemblea Ordinaria/Straordinaria del 18/11/2022**

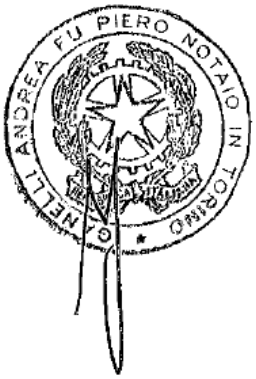
**STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI**

| N° | PARTECIPANTE/ AZIONISTA RAPPRESENTATO | AZIONI Ordinarie | | AZIONI a voto Maggiorato | | VOTAZIONI Assemblea Ordinaria | | | VOTAZIONI Assemblea Straordinaria | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Rappresentate | Dettaglio | Rappresentate | Dettaglio | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 1 | BRAGHERO CARLO MARIA | 10 | 10 | | | F | F | F | F | F | F | F |
| 2 | FERRERO ANDREA | 1.447 | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| | *- PER DELEGA DI* | | | | | | | | | | | |
| | ISHARES VII PLC | | 1.447 | | | F | C | F | F | F | F | F |
| 3 | MORFINO GIUSEPPE | | | 2.665.516 | 2.665.516 | F | F | F | F | F | F | F |

Legenda:

1 Bilancio di esercizio di Fidia al 31 dicembre 2021
2 A) Relazione sulla politica in materia di remunerazione: SEZIONE I
3 B) Relazione sulla politica in materia di remunerazione : SEZIONE II
4 Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale
5 A) Proposta di adozione di provvedimenti strumentali: Prestito Obbligazionario
6 B) Proposta di adozione di provvedimenti strumentali: Emissione Warrant
7 C) Proposta di adozione di provvedimenti strumentali: Aumento di Capitale

F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; - Non Votante; X: Assente alla votazione


GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO


GANELLI ANDREA FU PIE

# Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria/Straordinaria

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria<br>ORDINARIE | <br>VOTO MAGGIOR | Straordinaria<br>ORDINARIE | <br>VOTO MAGGIOR |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BRAGHERO CARLO MARIA | 10 | 0 | 10 | 0 |
| 2 | FERRERO ANDREA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | I D ISHARES VII PLC | 1.447 | | 1.447 | |
| | **Totale azioni :** | **1.447** | 0 | **1.447** | 0 |
| 3 | MORFINO GIUSEPPE | 0 | 2.665.516 | 0 | 2.665.516 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Totale azioni in proprio** | 10 | 2.665.516 | 10 | 2.665.516 |
| **Totale azioni in delega** | 1.447 | 0 | 1.447 | 0 |
| **Totale azioni in rappresentanza legale** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA** | 1.457 | 2.665.516 | 1.457 | 2.665.516 |
| **TOTALE AZIONI** | 2.666.973 | | 2.666.973 | |
| **Totale azionisti in proprio** | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Totale azionisti in delega** | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Totale azionisti in rappresentanza legale** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE AZIONISTI** | 2 | 1 | 2 | 1 |
| **TOTALE PORTATORI DI BADGE** | 2 | 1 | 2 | 1 |




GANELLI ANDREA FU P
REPUBBLICA


GANELLI ANDREA FU PIERO NOTAIO IN TORINO

Io sottoscritto dott. Andrea GANELLI, Notaio in Torino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Torino e Pinerolo,

CERTIFICO

che la presente copia costituita da numero cinque fogli è conforme al suo originale, esibitomi dall'interessato ed al medesimo restituito, previa collazione fattane.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Torino lì, 21 novembre 2022

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DELL'ENTRATE UFFICIO DI TORINO 1 n. 12/2003 del 10 Giugno 2003
Dott. A. GANELLI

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 22 Febbraio 2007, MUI. Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23, commi 3 - 4 - 5 del D. Lgs. n. 82/2005 ad uso Registro delle Imprese.

In corso di registrazione ex articolo 66 del D.P.R. 131/86.